Anno 117 - Numero 93

A PAGINA 11

Fra progetti e vento di crisi Genova prigioniera di un sogno
di Mario Fazio

Il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Giovedì 21 Aprile 1983

OGGI

La dc sostiene il governo, ma vuole evitare rotture con il psi

De Mita lascia ai socialisti la responsabilità della crisi

Burrascoso colloquio tra Craxi e Fanfani - Il presidente del Consiglio: «Se il giudizio sul mio governo è positivo non capisco perché dovrei dimettermi» - Per scongiurare fratture si pensa ad un programma comune da attuare dopo le elezioni

Quattro anni dopo

Come nell'agosto dell'anno scorso, i rapporti tra i partiti di governo si sono improvvisamente fatti difficili. Si riparla di elezioni anticipate. Nell'estate 1982, dopo alcuni giorni drammatici si ebbe una conclusione a lieto fine. In dicembre, poi, Fanfani subentrò a Spadolini consentendo cinque mesi di tregua. Adesso ci risiamo, e due domande si impongono. Queste elezioni sono veramente inevitabili? E soprattutto, servirebbero a qualcosa?

Nello scorso agosto fu Craxi a imprimere una brusca frenata dopo che tutti gli altri dirigenti del psi, una volta fatto cadere Spadolini, avevano lasciato chiaramente capire che nessun'altra soluzione era possibile. Craxi prima moderò gli entusiasmi dei luogotenenti, poi impose una brusca inversione di rotta. Fu costretto a farlo. Tutti gli altri partiti, compresi quelli del polo laico, lo avevano contraddetto. Pertini, da sempre contrario alle elezioni anticipate, gli aveva fatto presente che era sua intenzione, e suo dovere, tentare il possibile per impedire la terza interruzione consecutiva della legislatura. Craxi non osò combattere da solo, e soprattutto bocciare una dopo l'altra tutte le ipotesi di governo che il Presidente gli avrebbe sottoposto. Come poi disse in privato, non volle essere «il macellaio della Repubblica».

Oggi invece anche i repubblicani e larghi settori del mondo industriale vorrebbero che si votasse al più presto, magari a giugno, insieme con le amministrative. Sono orientati in questo senso anche due democristiani qualificati, come il ministro del Tesoro Goria e quello dell'Industria Pandolfi. Pertini non vede con favore una ennesima crisi, ma nemmeno un uomo della sua fantasia e del suo prestigio può trovare quello che non c'è. Manca soltanto un anno alla fine naturale della legislatura: manca il tempo per varare esperimenti «diversi». Ormai sarà Fanfani a chiudere bottega. E' incerta solo la data: Craxi non è più solo e non deve sparare una raffica di rifiuti. Se vuole, può approfittarne.

Ma dalle eventuali elezioni ne trarrà giovamento? E, soprattutto, ne guadagnerà il Paese? Su questo secondo punto, di gran lunga il più importante, le opinioni sono discordi. I democristiani, con le sole eccezioni di Goria e di Pandolfi, sono del parere che le elezioni di giugno sarebbero un grave errore. E dicono: noi non vogliamo fare a meno dei socialisti. Craxi per primo non intende ribaltare le alleanze e unirsi col pci, né in questa né nella prossima legislatura. L'attuale maggioranza non ha alternative, il governo ha ottenuto successi importanti e talvolta imprevisti. Per quale motivo si dovrebbe tornare a votare?

Per chi non è d'accordo i motivi sarebbero due: uno di ordine economico e un altro di opportunità politica. Per domare l'inflazione occorre distribuire medicine amare e sgradite. Invece nell'ultima fase di una legislatura senatori e deputati tendono a largheggiare, distribuendo sussidi e regalie per ingraziarsi gli elettori a spese dello Stato. Altro che austerità. Inoltre i ceti produttivi debbono affrontare la concorrenza di imprenditori che vivono in Paesi ben più fortunati, dove l'inflazione è sempre sotto il dieci per cento. Per sopravvivere reclamano un allineamento possibile solo grazie a «strette» ancora più dure. E i deputati, non solo quelli socialisti, si rassegnano all'impopolarità solo quando è lontano il momento del voto.

I socialisti, invece chiedono elezioni anticipate partendo da premesse ben diverse. Sotto il profilo economico sono almeno per il momento quasi agli antipodi dei repubblicani. Le loro preoccupazioni sono di ordine prevalentemente [illegible]. Craxi si trova in una situazione che è insieme privilegiata e scomoda; è corteggiato da De Mita e da Berlinguer, ma entrambi gli sorridono a mezza bocca, anzi insistono nel pretendere legami più saldi. De Mita gli chiede di sottoscrivere fin da ora un patto di maggioranza. Berlinguer lo sprona a portare avanti un programma comune. Craxi invece, pur avendo già scelto la dc, è disposto a negoziare eventuali patti soltanto dopo le elezioni, nel convincimento di avere più deputati e più tranquillità.

Questo è il quadro, nelle sue linee essenziali. Se nei prossimi giorni, come è ancora possibile, De Mita, Fanfani e Craxi rinnoveranno la tregua, bene anzi benissimo. Altrimenti meglio votare a giugno, e non a ottobre senza sottoporre gli italiani a cinque mesi di confusa e martellante campagna elettorale. Ma, detto questo, va subito aggiunta un'altra considerazione. Nel 1979, si andò alle urne perché era finita la fase del «compromesso storico» e perché democristiani e socialisti non riuscirono a trovare un accordo. Abbiamo trascorso quattro anni ora fastidiosi ora angosciosi, passando in continuità dal litigio all'ipocrita conciliazione. Se guardiamo alle nostre spalle vorremmo votare domenica prossima, pur di chiudere una esperienza così torbida e cupa. Ma se guardiamo avanti ci assale, talvolta, il terrore che tutto ricominci da capo.

Gianfranco Piazzesi

Pertini rinvia due leggi al Parlamento

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini ha rinviato ieri alle Camere due leggi per mancanza di adeguata copertura finanziaria.

Si tratta della legge riguardante interventi a favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici e della legge che concede un contributo annuo di 400 milioni alla società Dante Alighieri.

Domani si decide

ROMA — Proprio quando sembrava fini la corsa di Craxi quasi fosse senza ostacoli, De Mita ha fatto sapere ieri a tarda ora d'essere assolutamente contrario alla crisi di governo e alle elezioni anticipate.

Appena tornato da un viaggio a Bonn dove è stato ricevuto con Piccoli dal cancelliere Kohl, De Mita ha subito parlato prima con Fanfani, poi con Longo: il presidente del Consiglio e il segretario del psdi si erano incontrati con Craxi e avevano quindi notizie super-aggiornate sugli umori del leader socialista. Fanfani e Longo (contrari alla crisi e alle elezioni) hanno detto a De Mita che Craxi sembra più che mai deciso a tirar dritto per la sua strada, tanto che i due colloqui erano finiti male.

Era in programma, ieri sera, anche un incontro tra De Mita e Craxi: non è stato né confermato né smentito ma il leader dc ha comunque fatto sapere come la pensa. Da piazza del Gesù, il portavoce ufficiale del segretario, onorevole Mastella, ha dichiarato verso le 20,30 che De Mita appoggia senza mezzi termini il governo Fanfani e dice «no» allo scioglimento delle Camere. Mastella ha aggiunto che se qualcuno è deciso ad andare avanti sulla strada della rottura, la dc non può fermarlo. Dovrà però assumersi la responsabilità di un gesto politico grave. «Se altri provocano rotture, determinando fatti nuovi, la dc prenderà le iniziative conseguenti».

E' chiaro, dunque, che De Mita vuole lasciare ogni responsabilità della crisi a Craxi; altrettanto chiaro che, almeno in prima battuta, De Mita deve difendere Fanfani. Più problematico appare il «passo» successivo: quando, sabato prossimo, Craxi annuncerà la fine di questa esperienza di governo, De Mita aprirà con il psi un braccio di ferro drammatico o accetterà la rottura, badando di rimettere insieme i cocci anziché frantumarli?

Voci autorevoli, anche all'interno della dc, sostengono questa seconda ipotesi. Puntano ad un'«intesa consensuale» con i socialisti che, dopo le elezioni anticipate, permetta l'attuazione di un programma comune che dovrebbe essere siglato anche dal psdi, dal pri e dal pli. Si dice che anche Pertini non sarebbe contrario all'«intesa consensuale» e al «programma comune».

Qualcuno, ieri, giurava che il presidente della Repubblica avrebbe già rinunciato a difendere una legislatura da troppo tempo malata e accet-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il petroliere in Spagna, l'ex collaboratore di Moro a Vicenza

Musselli e Freato arrestati per lo scandalo dei petroli

Poco dopo la cattura del generale Loprete a Barcellona - Musselli arrivava dal Cile: ora è agli arresti in attesa dell'estradizione - Freato subito condotto a Torino per essere interrogato dal giudice Vaudano

ROMA — Il piano era pronto da tempo, tenuto segreto da almeno tre mesi. *«Appena riusciamo a metter le mani su Bruno Musselli* — avevano detto magistratura e Guardia di Finanza, impegnate nelle ricerche dei latitanti dello scandalo petroli — *blocchiamo anche Sereno Freato. Non si sa mai, potrebbe scappare...»*. E così è andata. Ieri mattina tra le sette e le otto, Bruno Musselli, petroliere con tante altre occupazioni, è stato arrestato in Spagna. Sereno Freato, già collaboratore di Aldo Moro, è stato arrestato nella sua villa di Camisano Vicentino.

Las Palmas, Canarie. Il volo Iberia 998 Santiago del Cile - Buenos Aires - Las Palmas - Madrid atterra puntuale alle 7.40 ora spagnola. Racconta Giuseppe De Blasio, nostro console onorario: *«Poco prima delle otto, mi ha svegliato un ufficiale della Guardia di Finanza. Mi ha comunicato l'arresto del Musselli Bruno, e mi ha pregato di avvertire subito l'ambasciata a Madrid»*. Il petroliere, fermato da agenti della polizia spagnola, alle otto era già nella caserma di Plaza de la Feria. Da questo momento si avvia la pratica per l'estradizione. Le carte sono già pronte e tradotte.

Mario Vaudano, giudice istruttore di Torino che da anni coordina le inchieste sullo scandalo petroli, ieri mattina era a Roma. Alle 11, nella sede del comando della polizia tributaria, aveva un appuntamento con il colonnello Paolo Meccariello: per incontrare i giornalisti, per spiegare l'impegno e la capacità di ufficiali e sottufficiali che hanno contribuito, non più tardi di due settimane fa, all'arresto del ricercatissimo generale Donato Loprete a Barcellona. La notizia della cattura di Musselli, in buona parte prevedibile, a Vaudano è giunta all'improvviso.

L'incontro con i giornalisti s'è iniziato con un'ora e passa di ritardo. Prima, il giudice Vaudano ha provveduto all'ordine d'arresto per Sereno Freato. Una vecchia conoscenza delle inchieste sullo scandalo petroli: una comunicazione giudiziaria, il passaporto ritirato, un intreccio di società finanziarie tra lui e Musselli, assegni che vanno e vengono, e soprattutto finiscono sul suo conto corrente numero 371 presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 12 di Roma. Freato, nella sua villa a pochi chilometri da Vicenza, ieri mattina alle 8 l'arresto non se l'aspettava.

Avute le conferme, il giudice Vaudano, piede sinistro ingessato, stampella in mano, si è presentato sorridente. *«Leggete il comunicato, poi sono a vostra disposizione»*, ha salutato. Le domande, a caldo, potevano essere molte. *«Ma degli arresti, degli ultimi due arresti, non posso parlare. Mi capite, no?»*. Va bene, e quanto pare non siamo alla fine. Il giudice, però, come per l'arresto di Loprete, fa capire che si tratta di reati, precisi e comuni, *«senza alcun intento di colpire comportamenti anche vagamente politici»*. Reati e prove, accuse definite.

Nel comunicato ufficiale, Musselli è definito *«protagonista dello scandalo petroli»*. Contrabbando, corruzione, concussione, associazione a delinquere, truffa, falso in bilancio, falso in atto pubblico. Ce n'è abbastanza per anni di carcere. E Musselli, tra Torino e Milano, ne ha già sommati 14, oltre a 60 miliardi di multa. E Freato? Il socio con ottime entrature politiche, che avrebbe favorito le nomine di corrotti o corruttibili funzionari del ministero delle Finanze? Dice poco, sul suo conto, il comunicato. Verrà interrogato entro la fine della settimana.

L'arresto di Freato è determinato dall'arresto di Musselli. E l'arresto di Musselli segue quello del generale Loprete. Domande: può darsi che qualcuno abbia parlato? Come si è giunti all'arresto di Musselli, quando ancora aveva il piede sulla scaletta dell'Iberia 998? Vaudano tace, ma risulta che intercettazioni telefoniche e pedinamenti abbiano avuto il loro peso. Un altro elemento: a Barcellona, nella villa di Loprete (che si faceva passare per scrittore, tanto per giustificare il frenetico battere a macchina) hanno trovato materiale assai utile.

Bruno Musselli, console onorario del Cile a Milano fin dai tempi di Eduardo Frei, da qualche mese aveva lasciato la Svizzera per la più ospitale Santiago. Nella sua latitanza, contemporanea a quella di Loprete, non ha comunque trascurato contatti diretti con l'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza. Ieri mattina, quando è arrivato a Las Palmas, era con una donna: aveva un appuntamento che è facile immaginare importante. Ma ora attende in compagnia di Loprete l'estradizione verso l'Italia. Freato li aspetta a Torino, dove oggi verrà trasferito.

Giovanni Cerruti

(A pagina 2: Le carriere di Musselli e Freato, coppia d'amici, soci in affari).

Metalmeccanici pubblici accordo per il contratto

ROMA — E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei 300 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche pubbliche (Intersind). La segreteria nazionale della Flm, subito dopo la sigla dell'intesa, verso le 20 di ieri, ha deciso di esentare dallo sciopero di oggi i lavoratori delle aziende metalmeccaniche Intersind.

Nel 1983 gli aumenti andranno da 17 a 34 mila lire mensili a seconda dei livelli professionali; nel 1984 gli aumenti saranno da 23 a 46 mila lire mensili; nel 1985 andranno da 26 a 52 mila lire mensili. Per l'ottava categoria ci saranno ulteriori aumenti di 20 mila lire mensili nel 1984 e di 40 mila lire mensili nel 1985. Inoltre, per i quattro mesi del 1983 senza contratto (da gennaio ad aprile) i lavoratori riceveranno 120 mila lire in quattro rate mensili.

(Servizio a pagina 13).

«Negoziamo da zero, né Solidarnosc né il governo sono esenti da colpe»

Walesa offre al generale Jaruzelski l'apertura di un dialogo o la guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Walesa si è mosso ieri come una piuma sul campo minato politico steso dalle autorità polacche e ha rinnovato al governo del generale Jaruzelski l'offerta di dialogo. Il presidente del disciolto «Solidarnosc» ha anche detto chiaramente che se questa offerta verrà rifiutata sarà costretto a cambiare strategia, verosimilmente su una linea più dura.

Il protagonista dell'estate di Danzica ha parlato ad una conferenza stampa nel suo piccolo alloggio della città baltica. Il primo incontro di questo genere con i giornalisti occidentali da cinque mesi a questa parte; e ha parlato con il tono di un uomo il cui ventaglio di scelte si va rapidamente restringendo. In questo momento, sul suo conto ci sono tre inchieste: una per l'incontro con i dirigenti clandestini di «Solidarnosc», un'altra sui fondi del sindacato libero, un'altra ancora sulla sua posizione fiscale personale. E negli ultimi giorni è stato il bersaglio di un'intensa campagna propagandistica del regime con l'obiettivo di minimizzare la sua importanza. L'ufficio politico del partito comunista ha inoltre detto esplicitamente l'altra sera che la prossima visita del Papa dipende dall'ordine sociale in Polonia, costringendo così implicitamente Walesa a evitare di rivolgere appelli per manifestazioni popolari.

Fumando nervosamente una sigaretta dopo l'altra, Walesa ha accusato le autorità di arroganza per non aver risposto alle precedenti offerte di dialogo (da quando è stato liberato dall'internamento, nel novembre scorso, ha mandato almeno una lettera al generale Jaruzelski). *«Tenterò ancora la via della conciliazione, ma se non avrò successo sarò costretto a cambiare sistema»*, ha detto, lasciando capire chiaramente che questo significherebbe un irrigidimento.

La risposta del governo non lascia spazio a molti dubbi: un portavoce ufficiale ha ripetuto ieri che Walesa è un privato cittadino e non rappresenta nessuno. Il quotidiano del partito *Trybuna Ludu* ha inoltre, per la prima volta, identificato il protagonista dell'estate di Danzica con la *leadership* clandestina di «Solidarnosc» che, ha affermato, *«spinge di nuovo verso il confronto, con il consenso di Walesa»*.

L'ex presidente del sindacato libero ha sostenuto che base fondamentale per il dialogo è il riconoscimento del pluralismo sindacale, cioè di più sindacati diversi tra loro, per salvare qualcosa dello spirito di «Solidarnosc»; e la reciproca ammissione del fatto che entrambe le parti hanno commesso errori. *«Se le autorità decidessero di negoziare, noi non resteremmo ancorati al passato, perché nessuna delle parti è senza colpa»*. E, facendo un'importante con-

Roger Boyes

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Czestochowa 35 fermati per stampa clandestina

VARSAVIA — Trentacinque persone sono state fermate nella città di Czestochowa, dopo l'irruzione compiuta domenica scorsa dalla polizia in diverse tipografie gestite clandestinamente da attivisti di Solidarnosc.

Lo si è appreso solo ieri dal quotidiano della capitale polacca «Zycie Warszawy», il quale precisa che il fermo è stato tramutato in arresto formale per otto dei 35 attivisti sindacali.

La tomba di Andersen distrutta a martellate

COPENAGHEN — La tomba del famoso autore di fiabe Hans Christian Andersen, nel cimitero di Copenaghen, è stata distrutta a martellate. L'intero monumento, che comprendeva un busto di arenaria a grandezza naturale dello scrittore, è stato letteralmente fatto a pezzi.

Gli ignoti vandali hanno anche distrutto il cancello che recintava la tomba e inferito su altre dieci sepolture.

Mosca smentisce l'esperimento di fecondazione sulla Saljut

Tre russi tornano nello spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Con il lancio di tre cosmonauti sulla navicella Sojuz-T-8, messa in orbita ieri pomeriggio dal cosmodromo di Bajkonur e destinata a raggiungere stasera la stazione Saljut-7, l'Unione Sovietica ha probabilmente intrapreso una nuova fase della sua esplorazione spaziale. Potrebbe trattarsi, a quanto sostengono numerosi esperti occidentali, del primo passo verso l'assemblaggio orbitale di una grande stazione spaziale permanente. Poco più di un mese fa, il 10 marzo, un modulo Cosmos-1443 aveva effettuato un aggancio automatico con la Saljut, raddoppiandone la capacità.*

La Sojuz-T-8 è comandata dal tenente colonnello Vladimir Titov, 35 anni, alla sua prima esperienza orbitale. Con lui sono il tecnico di bordo Gennadij Strekalov, 42 anni, al secondo lancio (volò nel 1980 con la Sojuz-T-3, che si agganciò alla Saljut-6), e Aleksandr Serebrov, 38 anni, che nell'agosto scorso con Leonid Popov accompagnò in orbita la seconda donna cosmonauta, Svetlana Savitskaja. Proprio in questi giorni si è riparlato di quella missione, dopo le affermazioni dello scienziato tedesco Guido Mutke, secondo il quale la cosmonauta avrebbe tentato durante il volo un esperimento — fallito — di «fecondazione spaziale». Ma a Mosca, interpellato da giornalisti occidentali, un portavoce dell'Accademia delle Scienze ha categoricamente negato che si sia mai tentato il concepimento di un bambino nello spazio. Quell'esperimento, ha detto, «non era previsto, non ne abbiamo discusso e non ci abbiamo mai neppure pensato».

La stazione Saljut-7, presunto nucleo di quella che potrebbe essere la risposta sovietica al programma Shuttle americano, era disabitata dal 10 dicembre scorso, quando Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev rientrarono a terra al termine del volo record di 211 giorni. A quanto riferisce l'agenzia Tass, il lancio è avvenuto alle 17,11 (ora di Mosca, le 15,11 in Italia): tutti i sistemi di bordo funzionano regolarmente e i tre cosmonauti sono in buone condizioni fisiche. Scopo della missione, secondo l'agenzia sovietica, sarebbe una serie di esperimenti scientifici, in particolare medici e biologici.

Nome in codice «Gli Oceani», l'equipaggio guidato da Titov avrà come primo compito quello di trasferire sulla Saljut-7 il materiale portato nello spazio dal Kosmos-1443, poi si dedicherà alla ripresa di esperimenti già avviati e all'impostazione di altri. Serebrov, che è l'esperto scientifico della missione, si è limitato a dire che durante il volo sarà completato lo studio delle foreste e delle riserve naturali sulla Terra. Ma Strekalov ha accennato a certe modifiche tecniche della Saljut-7, per rendere più facile la sostituzione di parti, e alla possibilità di agganciarvi veicoli spaziali di maggiori dimensioni.

Le clamorose rivelazioni dello scienziato tedesco Mutke a proposito dell'esperimento cui si sarebbe sottoposta ad agosto la Savitskaja non hanno naturalmente avuto alcuna risonanza in Urss. Si sa tuttavia che, secondo gli scienziati sovietici, il concepimento di una vita umana nello spazio è una possibilità reale. Ma se anche quel tipo di esperimento fosse nelle intenzioni dei sovietici, il rigido puritanesimo che regola formalmente la vita di questo Paese non consentirebbe forse che se ne parlasse pubblicamente, anche se dovesse trattarsi di un processo d'inseminazione artificiale e non di un atto fisico fra cosmonauti. La secca smentita dell'Accademia delle Scienze, quindi, non è necessariamente l'ultima parola sull'argomento.

Fabio Galvano

Coppa Campioni: pareggio (2-2) e incidenti a Lodz, vittoria dei tedeschi

Juventus e Amburgo in finale

Juventus ed Amburgo sono in finale nella Coppa dei Campioni. L'andamento delle due partite che hanno laureato i tedeschi ed i campioni d'Italia per la finalissima del 25 maggio ad Atene è stato contrassegnato dalla giornata sfortunata dei guardalinee.

A Lodz quando la Juventus era sull'1-1 (gol di Rossi, pari di Surlit), un guardalinee olandese è stato colpito al capo da una bottiglia lanciata da uno spettatore polacco (che è stato poi arrestato). La gara è stata interrotta per 18 minuti. Alla ripresa del gioco autorete di Scirea e pareggio su rigore di Platini, ma forse ci sarà il 3-0 a tavolino.

Ad Amburgo, dove i padroni di casa hanno eliminato (2-1) la Real Sociedad di San Sebastiano, un guardalinee svizzero si è fratturato un piede nell'intervallo.

Allo sport servizi dei nostri inviati Gian Paolo Ormezzano e Bruno Perucca.

Paolo Rossi, autore del primo gol bianconero sul campo di Lodz

A PAGINA 2

Perché l'«accelerata» di Craxi
di Ezio Mauro

Divisi i partiti del polo laico
di Alberto Rapisarda

I 300 mila lavoratori del settore sono esonerati dallo sciopero di oggi

Metalmeccanici pubblici, accordo

Salario: 96 mila lire mensili medie scaglionate fino all'85, 250 mila lire «una tantum», ulteriore aumento mensile all'ottava categoria - Malattia: controlli più severi e sanzioni più pesanti per gli assenteisti - Maggior flessibilità nell'uso della forza lavoro - Per le riduzioni d'orario le aziende pubbliche non dovranno essere svantaggiate rispetto a quelle private

ROMA — E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei 300 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche pubbliche (Intersind). La segreteria nazionale della Fim, subito dopo la sigla dell'intesa, verso le 20 di ieri, ha deciso di esentare dallo sciopero di oggi i lavoratori delle aziende metalmeccaniche Intersind. Il presidente dell'associazione, Paci, ha annunciato per oggi una conferenza stampa.

Al risultato conclusivo si è giunti dopo essere riusciti, finalmente, a superare i due ostacoli sui quali il negoziato era fermo da giorni: salario e malattia. Ecco i punti principali dell'accordo, secondo le notizie schematiche avute subito dopo la sigla.

Salario — Nel 1983 gli aumenti andranno da 17 a 34 mila lire mensili a seconda dei livelli professionali; nel 1984 gli aumenti saranno da 23 a 48 mila lire mensili; nel 1985 andranno da 26 a 52 mila lire mensili. Per l'ottava categoria ci saranno ulteriori aumenti di 30 mila lire mensili nel 1984 e di 40 mila lire mensili nel 1985. Inoltre, per i quattro mesi del 1983 senza contratto (da gennaio ad aprile) i lavoratori riceveranno 120 mila lire in quattro rate mensili. Per i sei mesi di maggiore durata del contratto (che diventa, di fatto, quadriennale) i lavoratori avranno una cifra forfettaria (una tantum) di 130 mila lire.

Di fronte all'ipotesi, affiorata martedì, dello sfondamento del tetto inflazionistico del 13 per cento, il presidente dell'Intersind, Paci, ha dichiarato: *«Siamo rimasti nelle compatibilità e nei tetti inflazionistici fissati»*.

Sia l'Intersind che la Fim, a tarda sera, hanno però ammesso che l'aumento medio, alla fine del contratto, sarà di 96 mila lire mensili, così ripartito: 24 mila mensili medie nel 1983; 34 mila medie nel 1984 e 38 mila medie nel 1985.

Malattia — Secondo notizie di fonte prevalentemente sindacale si è concordato:

Per le malattie brevi, al fine di contrastare l'assenteismo abusivo il lavoratore, nei primi sei giorni di assenza, dovrà restare in casa dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I controlli, più intensi e severi che in passato, saranno fatti da personale medico o paramedico. Se al controllo domiciliare il lavoratore risulterà assente perderà il salario di quella giornata e dovrà presentarsi alla Saub o rientrare in fabbrica. Se non si presenterà sarà considerato assente ingiustificato. Dopo alcune assenze ingiustificate le sanzioni potranno arrivare sino al licenziamento.

Dopo i primi sei giorni la reperibilità diminuisce: il lavoratore dovrà restare in casa dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Per le malattie lunghe si è unificato il trattamento che risulterà più favorevole ai lavoratori. La garanzia del posto di lavoro è di 405 giornate consecutive di assenza per malattia.

Orario — La riduzione di 40 ore annue prevista dal protocollo Scotti (20 ore annue dal 1° ottobre del 1984 e 20 ore dal 1° gennaio 1985) sarà applicata a condizione che non crei situazioni di disparità con le aziende private. Si tratta della cosiddetta «clausola di salvaguardia».

Flessibilità — Sono rimossi alcuni ostacoli alla mobilità interna. E' ampliata la possibilità di fare dello straordinario (compresi i sabati lavorativi) e di istituire nuovi turni o modificare quelli esistenti.

Il primo commento del segretario generale della Fim, Veronese, è stato: «Era dal 1962 che l'Intersind non firmava il contratto prima dei metalmeccanici privati». Il presidente dell'Intersind, Paci, ha messo in rilievo «i risultati ottenuti per accrescere produttività ed efficienza».

Sergio Devecchi

Uil Parastato dopo la rottura scrive alla Cisl

ROMA — Il sindacato parastatali della Uil (Uildep) ha inviato una lettera ai colleghi di categoria della Cisl, dopo la denuncia del patto federativo da parte di quest'ultima organizzazione. Lo ha reso noto il segretario generale della Uildep, Santino Epifani, il quale ha riferito che, nella lettera, si invita la Cisl di categoria a superare le divergenze e a ritrovare un discorso comune attraverso una consultazione unitaria con i lavoratori sul testo contrattuale già siglato da Cgil e Cisl, ma non dalla Uil.

Tessili: altre 10 ore di scioperi articolati

ROMA — Il sindacato dei tessili ha deciso di intraprendere la strada dei «contratti aziendali» per tentare di arrivare con questo mezzo al contratto nazionale. La scelta è stata fatta ieri dal direttivo della Federazione unitaria di categoria (Fulta) dopo la relazione che la Marcellino ha fatto a nome della segreteria.

La fase operativa dei «contratti aziendali», però, scatterà soltanto fra circa un mese «se nel frattempo non saranno andate avanti le trattative con la Federtessile per il contratto nazionale» che riguarda 800 mila lavoratori. Infatti, il direttivo, ha stabilito di convocare l'assemblea nazionale dei consigli di fabbrica a Milano in un giorno da fissare tra il 16 e il 20 maggio per mettere a punto i «protocolli d'accordo» che dovranno poi essere sottoposti alla firma delle singole aziende. Questi «protocolli», è stato specificato, dovranno essere tutti uguali.

Intanto, per premere sulla Federtessile (il nuovo incontro con gli industriali è fissato per il 29) il direttivo ha deciso altre 10 ore di sciopero «molto articolate».

Sono state prese anche altre iniziative: «Abbiamo inviato — *ci ha detto il segretario della Uil, Cisco* — telegrammi al ministro De Michelis e al presidente dell'Asap, De Cesaris, per invitare i rappresentanti delle aziende pubbliche (la principale è la Lanerossi) ad uscire dalla delegazione degli imprenditori privati ed avviare trattative dirette con il sindacato come già avviene per i metalmeccanici delle aziende pubbliche Intersind. Inoltre abbiamo sollecitato le confederazioni Cgil-Cisl-Uil ad intervenire presso il governo per ottenere in rispetto dell'accordo del 22 gennaio stipulato al ministero del Lavoro».

Dagli scioperi dei tessili sono esclusi le industrie calzaturiere dell'Ancl, che hanno già stipulato il contratto, e quelle dei giocattoli.

s. d. v.

Riserve Fulc su piano chimico

ROMA — Sostanzialmente interlocutorio il breve incontro svoltosi fra le segreterie della Fulc e della Federazione unitaria ed il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Ferrari, sul documento di aggiornamento del piano chimico presentato dal governo ai sindacati la settimana scorsa. La Fulc ha presentato un ordine del giorno nel quale si esprime il consenso dei sindacati per la parte relativa all'accordo Eni-Montedison.

Insoddisfatti invece i sindacati sul resto del «piano». In particolare per le sue implicazioni finanziarie ed occupazionali.

La fermata è di otto ore in Piemonte e Toscana, di quattro in tutte le altre regioni

Oggi si fermano 5 milioni di lavoratori la parola d'ordine: rinnovare i contratti

Aderiscono, tra gli altri, metalmeccanici privati, tessili, edili, alimentaristi - Benvenuto chiede intervento di Scotti

ROMA — Quasi cinque milioni di lavoratori dell'industria sono chiamati oggi dalla Federazione Cgil Cisl Uil a scioperare in tutta Italia per sollecitare una rapida conclusione dei rinnovi contrattuali. Si asterranno dal lavoro, con modalità diverse da zona a zona (in Piemonte e Toscana otto ore, nelle altre regioni quattro ore), i metalmeccanici, i tessili, gli edili, i dipendenti del legno, dei laterizi, dei manufatti ecc., gli alimentaristi, operai ed impiegati della ceramica, del vetro, del metano, della nettezza urbana, della carta, della grafica-editoriale.

Numerosi ed impegnativi i comizi e le manifestazioni organizzati dalla federazione unitaria: Lama parla a Torino, Colombo della Cisl a Firenze, Veronese della Fim a Milano, a Brescia Caviglioli dei tessili Cisl, a Conegliano Bentivogli della Fim, a Roma Militello della Cgil, a Genova Galbusera della Uil.

Paolo Annibaldi

A poche ore dalla vasta mobilitazione, che sarà seguita da uno sciopero generale in maggio se i diversi tavoli negoziali non verranno sbloccati, il segretario della Uil, Benvenuto, ha chiesto un intervento di Scotti e la Confindustria ha replicato duramente alle accuse rivolte martedì dalla segreteria unitaria agli imprenditori privati di *«essere favorevoli ad una strategia di restaurazione»* e di *«alzare il tiro con discorsi tutti politici»*. Si tratta, ha affermato il vicedirettore generale Annibaldi, di accuse *«fantasiose, prive di fondamento e soprattutto tendenti a nascondere i veri problemi dei rinnovi contrattuali»*. *«Il governo e il ministro del Lavoro, Scotti, non possono stare alla finestra di fronte allo stallo che caratterizza il rinnovo di molti contratti di lavoro»* ha affermato Benvenuto. *«Ci vuole un intervento risolutivo di Scotti non per un nuovo accordo come quello sul costo del lavoro del 22 gennaio scorso ma per un'interpretazione autentica e definitiva»* sulle parti dell'accordo che impediscono una rapida conclusione delle trattative.

Secondo Annibaldi, i sindacati ingannano l'opinione pubblica con fatti pretestuosi; evocano fantasmi e fantasie con agganci politologici, ma la realtà è semplicissima: le principali categorie dell'industria sono impegnate nei rinnovi contrattuali che dovrebbero svolgersi in modo diverso dal passato, rispettando le compatibilità stabilite dall'accordo Scotti. Invece, i sindacati vogliono fare i contratti con i vecchi sistemi. Stessi slogan, stessi rituali, preoccupati solo di dare l'impressione che i contratti si risolvono con la solita spallata finale: per questo, Cgil Cisl Uil chiedono aiuto alla situazione politica, accreditando *«la consueta immagine di una Confindustria intransigente, che persegue chissà quali finalità»*.

Gli industriali, *«più vicini alla realtà delle cose»*, denunciano il comportamento «antico» del sindacato nella vicenda contrattuale e lo richiamano al rispetto dei limiti dell'intesa Scotti. *«Non pensino i dirigenti sindacali* — ha concluso Annibaldi — *di arrivare a soluzioni come quella dei parastatali! Non ce lo possiamo permettere»*.

Ma i sindacati confermano la loro posizione negativa e critica. Solo ragioni politiche, sostiene il segretario confederale della Cisl, Colombo, potrebbero indurre la Confindustria a tenere ancora bloccati i rinnovi contrattuali. Di fronte *«alla deliberata scelta degli industriali di boicottare l'accordo del 22 gennaio»*, il direttivo convocato per i primi di maggio non potrà non decidere l'inasprimento della lotta.

Contro l'astensione indetta per oggi dalla Federazione Cgil Cisl Uil si è schierata nettamente la Cisnal, che sta attuando «con successo» una settimana di pressione contro il blocco dei contratti. *«Significativa* — sottolinea un comunicato — *la partecipazione registrata nelle maggiori fabbriche del Nord come la Fiat, la Lancia di Chivasso, l'Alfa Romeo, l'Italsider di Genova, l'OM, il Petrolchimico, la Parmalat ecc. Ottima la tenuta nelle fabbriche del Centro e del Meridione»*.

Mentre numerose categorie continuano ad essere in tensione per i rinnovi, una nota positiva viene dal settore del credito. Il sindacato dei dirigenti delle Casse rurali ed artigiane (Sinadi) ha firmato con la controparte un'intesa su gran parte degli aspetti retributivi e normativi anche se permangono ancora difficoltà sui criteri di gestione del nuovo contratto.

Gian Carlo Fossi

Il ministero ha convocato i sindacati per martedì

Civilavia sospende l'agitazione domani si volerà regolarmente

ROMA — La Federazione trasporti Cgil - Cisl - Uil ha sospeso lo sciopero dei dipendenti di Civilavia già programmato per domani essendo nel frattempo stata convocata una riunione presso il ministero dei Trasporti per il 26.

La decisione di sospendere lo sciopero, che avrebbe bloccato per 24 ore tutto il traffico aereo nazionale ed internazionale, «è motivata solo — spiega una nota sindacale — da un'assunzione di responsabilità delle organizzazioni sindacali, pure in presenza di una convocazione ritardata nonostante il preavviso di un mese, e la mancanza di indicazioni precise sul modo di sbloccare la vertenza».

Per questo motivo la Federazione trasporti Cgil - Cisl - Uil chiede «che l'incontro del 26, che dovrebbe tenersi ai massimi livelli degli interlocutori interessati, segni una svolta significativa relativamente sia al processo di riforma sia ai problemi professionali e salariali dei dipendenti di Civilavia».

● ROMA — Il 28 aprile le segreterie nazionali Cgil-Cisl-Uil del corpo nazionale dei vigili del fuoco decideranno il ricorso ad iniziative di lotta «incisive» se nel frattempo il ministero della Funzione pubblica non avrà convocato i sindacati per l'avvio delle trattative contrattuali.

Quasi fermi altiforni di Taranto

TARANTO — La direzione del quarto Centro siderurgico dell'Italsider ha disposto la messa in sicurezza di tre degli altiforni dello stabilimento mentre il quarto marcia al minimo. Il provvedimento è stato adottato in seguito agli scioperi articolati, in corso da alcuni giorni.

Anche ieri, come era accaduto martedì, gruppi di lavoratori hanno effettuato blocchi stradali per alcune ore sulle statali «Appia» per Bari e «Ionica» per la Basilicata e sulla via per Statte.

Intervento del ministro alla commissione Industria della Camera

Pandolfi: presto un piano per la Zanussi

Annunciati anche nuovi tagli per la siderurgia e modifiche allo statuto dell'Ente carta

ROMA — Interventi per la ristrutturazione e il ridimensionamento della siderurgia; iniziative per la «riqualificazione produttiva» delle aziende dell'elettronica; finanziamento della legge sull'editoria e riforma dell'Ente nazionale cellulosa e carta. Sono questi gli argomenti affrontati ieri dal ministro dell'Industria Pandolfi nel corso del suo intervento alla commissione Industria della Camera.

Siderurgia: Pandolfi ha affermato che domani terrà un incontro, insieme al ministro delle Partecipazioni statali De Michelis, con la commissione della Comunità europea, incontro nel quale verranno discusse le proposte di ridimensionamento produttivo dell'acciaio nel nostro Paese. Si tratta di una riunione — ha spiegato il ministro — che precederà il Consiglio dei ministri della Cee che si terrà lunedì a Lussemburgo e nel corso del quale verranno affrontati e definiti i problemi della siderurgia.

Il piano contenente gli «aiuti» per i Paesi che ridimensioneranno la produzione in questo settore verrà approvato — ha spiegato Pandolfi — entro il 30 giugno dal Consiglio dei ministri della Cee.

Elettronica: il governo sta mettendo a punto — ha informato il ministro — i piani per le singole imprese di grandi dimensioni, sforzandosi di individuare nuovi sbocchi produttivi. Tali piani dovrebbero essere presto approvati dal Cipi.

Facendo riferimento in particolare al settore Zanussi, Pandolfi ha affermato che il 2 maggio prossimo verrà presentato il piano di ristrutturazione e di rifinanziamento elaborato dalla Rel (Ristrutturazione elettronica spa).

Carta: il ministro ha illustrato alla commissione dell'Industria le recenti iniziative del governo e in particolare la legge di riforma (presentata al Senato) dell'Ente nazionale cellulosa e carta: verrà convertito in ente pubblico economico, con messa in liquidazione delle sue società.

«Con le altre misure — ha spiegato Pandolfi — il governo ha provveduto a coprire per intero l'onere derivante dalla legge sull'editoria che ha disposto rimborsi sul prezzo della carta». Questa copertura avviene in parte attraverso la legge finanziaria per il 1983 ed in parte attraverso la legge di riforma dell'Ente nazionale cellulosa e carta. Per le erogazioni previste nel 1981 e nel 1982 Pandolfi ha informato che è prevista una occorrenza di 315 miliardi di lire, di cui 40 già erogati alle società editrici.

Mannino è deciso a chiedere un adeguamento superiore della nostra moneta agricola

La lira verde potrà svalutare del 2,5% Non soddisfa l'Italia la decisione Cee

Ottenute anche altre concessioni ma nessuna particolare considerazione per le produzioni mediterranee in crisi - La Germania respinge i «tagli» alle proprie sovvenzioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — La maratona agricola per la fissazione dei nuovi prezzi Cee, ripresa alle 17 di ieri, prosegue nella notte ma è ancora lontana da una conclusione.

La Commissione europea ha presentato ai ministri dell'Agricoltura una serie di nuove proposte che non modificano l'aumento previsto del livello medio dei prezzi (il 4,2 per cento). Sono incluse alcune modeste concessioni all'Italia che hanno permesso al ministro Calogero Mannino di definire «interessante» questo movimento.

Sostanzialmente, tuttavia, le nuove proposte non premiano l'agricoltura italiana. Allo stesso tempo, la Germania le trova poco gradite per quanto riguarda l'abolizione di una percentuale degli importi monetari compensativi positivi.

La Commissione europea ha ammesso la svalutazione della lira verde nella misura del 2,5 per cento, ma il ministro Mannino intende chiedere un adeguamento superiore della moneta agricola in modo che provochi un rialzo aggiuntivo sui prezzi del 2,5 per cento. Tenuto conto che per l'Italia l'aumento medio dei prezzi Cee sarà del 5,5 per cento, si potrebbe arrivare ad un aumento dei prezzi agricoli espressi in lire di circa il 9 per cento, in linea con la gestione generale dell'economia nazionale.

La Commissione prevede anche la concessione di 27 miliardi di lire in aiuti alle zone terremotate, s'impegna a prendere una decisione sui prodotti trasformati entro la fine di luglio, conta di trasferire in Italia, su richiesta di Mannino, 40 mila tonnellate di polvere di latte e 450 mila tonnellate di prodotti foraggieri dagli stock comunitari, concede un aumento del 6,5 per cento sul premio di penetrazione per le arance e porta al 4,5 per cento l'aumento per le pesche, le albicocche, l'uva da tavola, i limoni e le arance. Per l'olio d'oliva, vengono promessi controlli più severi sugli aiuti e il premio al grano duro sarà aumentato del 7,5 per cento.

Si tratta di piccoli favori che nascondono il rifiuto di fondo della Cee di accogliere la tesi del ministro Mannino a favore di un trattamento speciale per la nostra agricoltura anche quando si vogliono contenere le spese comunitarie nel settore agricolo. Infatti, il documento in discussione non accenna neppure alla richiesta italiana di bonifici d'interessi per i prestiti agricoli per 330 miliardi di lire, e non prende in considerazione la particolare situazione delle produzioni mediterranee, strette nelle morse dell'inflazione. Anche i prezzi ai vitelli sono in pericolo: si deciderà a fine agosto.

E' evidente, infatti, che non si registreranno all'ultima ora movimenti importanti nel rialzo medio dei prezzi e che l'Italia dovrà, con qualche miglioramento, accettare misure agricole meno favorevoli degli altri anni. Anche gli altri Paesi si trovano penalizzati (relativamente) in altri settori, come quello latteo-caseario, il cui prezzo aumenterà del 2,3 per cento ma con clausole punitive per la sovrapproduzione.

La maratona di quest'anno, comunque, si gioca soprattutto sul rifiuto tedesco di ridurre gli importi monetari positivi del 3 per cento in due anni, come propone la Commissione europea.

Questi importi compensativi equivalgono a sovvenzioni alle esportazioni agricole tedesche e, se ridotti, produrrebbero un taglio di eguale portata ai prezzi Cee espressi in marchi, con relativo danno agli agricoltori tedeschi. La Germania Federale non è disposta a pagare per la rivalutazione del marco del 21 marzo che accettò «per spirito europeista».

D'altra parte, gli importi compensativi della Germania sono al 13 per cento e non è neppure accettabile che le sue esportazioni agricole siano finanziate in eguale misura dalla Cee. Per questa ragione, si stanno svolgendo al Brennero le manifestazioni degli agricoltori italiani contro gli esportatori tedeschi. Ieri, il ministro Mannino ha inviato un messaggio ai dimostranti invitandoli a cessare le loro attività di protesta.

Renato Proni

Presidenza Confagricoltura forse rinnovo a settembre

ROMA — Il deteriorarsi della situazione politica potrebbe far slittare l'assemblea, prevista per il 19 maggio, che deve rinnovare il vertice della Confagricoltura. Se infatti si andrà anticipatamente alle urne la designazione del nuovo presidente sarà rinviata e, con ogni probabilità, si svolgerà in settembre.

Questa è la principale novità emersa dalla riunione del comitato direttivo della Confagricoltura iniziatasi martedì e conclusasi nel pomeriggio di ieri. Il comitato ha deciso di tenere per ora in sospeso la data di convocazione dell'assemblea e ha dato mandato all'attuale dirigenza e al presidente uscente, Giandomenico Serra, di rimanere in carica.

Per la successione alla presidenza i nomi più probabili sono quelli di Giulio Leopardi Dittaiuti (53 anni, titolare di un'azienda agricola nelle Marche, ex deputato pli, presidente dell'Unione nazionale delle associazioni fra produttori ortofrutticoli) e di Stefano Wallner (42 anni, imprenditore ortofrutticolo veronese, già presidente dell'Associazione giovani agricoltori) entrambi vicepresidenti della Confagricoltura.

Serra ha comunque assicurato che è sua intenzione proseguire le consultazioni con i «grandi elettori» della Confederazione per arrivare ad una candidatura unitaria.

A proposito delle elezioni politiche anticipate il presidente della Confagricoltura ha detto che possono avere un senso solo se saranno precedute dal chiarimento delle posizioni dalle quali i partiti intendono affrontare i problemi del Paese. «Altrimenti — ha aggiunto Serra — si perderanno mesi preziosi dopo il voto alla ricerca di formule di collaborazione politica che dovrebbero essere invece il risultato della consultazione anticipata».

v. car.

Ma Nicolazzi ha voluto consegnare il nuovo testo a Fanfani

Equo canone, riforma bloccata

Per gli sfratti e i contratti in scadenza è però probabile un decreto di proroga

ROMA — La contestata riforma dell'equo canone si infrange sugli scogli della crisi politica. I ministri Nicolazzi (Lavori Pubblici) e Darida (Giustizia) hanno consegnato ieri a Fanfani la nuova bozza del progetto, ma il presidente del Consiglio ha in questo momento ben altre cose da pensare. In caso, poi, di dimissioni del governo, il provvedimento verrebbe del tutto accantonato, salvo a diventare in campagna elettorale un cavallo di battaglia per molti partiti.

Sul progetto, infatti, c'è pieno disaccordo all'interno dell'attuale coalizione. Quindi difficilmente avrebbe fatto strada anche con la promessa mediazione di Fanfani e l'eventuale vertice a Palazzo Chigi con i segretari dei partiti della maggioranza. Ora la probabile crisi bloccherà tutto e della riforma si tornerà a parlare, forse, in autunno inoltrato, anche se tutte le forze politiche la invocheranno a ripetizione nei prossimi comizi.

Rimane in piedi il problema degli sfratti e dei contratti in scadenza. Nessuno, in proposito, si sbottona, ma l'ipotesi più verosimile è che si procederà ad un decreto di proroga, almeno per tutto l'anno in corso. Semmai, il blocco sarà limitato ai soli punti «caldi», vale a dire le città con più di 300 mila abitanti e le zone limitrofe.

La consegna del documento a Fanfani si è perciò ridotto ad un puro atto formale, così come parlare delle modifiche contenute nel nuovo testo (una ventina di cartelle dattiloscritte) si ridurrebbe ad una esercitazione accademica. Comunque, nel «riscrivere» il provvedimento, Nicolazzi e Darida hanno tenuto conto delle osservazioni critiche dei partiti e delle associazioni degli inquilini e dei proprietari.

Un ultimo tentativo per salvare la riforma viene dal presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, il democristiano Botta, il quale ha proposto la costituzione di un comitato ristretto fra tutti i partiti. L'iniziativa dovrebbe portare ad un'intesa sui punti «caldi» del provvedimento e quindi ad una approvazione-lampo da parte delle camere prima che vengano sciolte. Ma si tratta di un'ipotesi poco credibile.

I liberali hanno intanto accolto positivamente il giudizio espresso l'altro ieri da Fanfani sul fallimento dell'equo canone e sulla necessità di rilanciare una politica per la casa coordinata (nel regime delle locazioni, nelle tasse, nelle norme per gli espropri, nel riscatto delle case popolari, nella ripresa degli investimenti).

Sì della Camera per 200 miliardi alla Sace

ROMA — Il disegno di legge con il quale si incrementa di 200 miliardi di lire il fondo di dotazione della Sace, approvato ieri dalla Camera, sarà messo all'ordine del giorno di venerdì 22 della commissione Industria del Senato in sede deliberante. E' quanto sottolinea il ministero del Commercio estero rilevando che «data l'importanza del provvedimento è da ritenere che anche il Senato, come la Camera, adotterà un iter accelerato».

Coccioli (San Paolo) invita a far presto, ma l'Abi conferma il 3 maggio

Le Casse disposte a diminuire i tassi ma chiedono agevolazioni al Tesoro

ROMA — Lo schieramento delle banche comincia a muoversi, con grande cautela, ma non vuole anticipare le sue decisioni sul costo del denaro. Ieri le Casse di risparmio, riunite presso la loro associazione (Acri) si sono dette favorevoli a ridurre i tassi di interesse ma ad alcune condizioni. L'Acri chiede al governo: 1) di confermare che a luglio saranno aboliti i limiti all'espansione dei prestiti bancari (il «plafond» che, in vari gradi di intensità, è stato sempre rinnovato dal '76; 2) di accrescere l'interesse pagato alle aziende di credito sulla riserva obbligatoria depositata presso la Banca d'Italia.

Questi orientamenti saranno portati alla riunione del comitato esecutivo dell'associazione bancaria (Abi) che è stato di nuovo confermato per il 3 maggio. L'aria di elezioni anticipate sta contribuendo tuttavia ad accelerare le decisioni sul costo del denaro, ma spinge anche i banchieri a sollecitare contropartite. I politici non hanno certo bisogno di sentirsi ricordare, come ha fatto ieri il direttore generale della Confindustria Alfredo Solustri, che «la riduzione del costo del denaro, politicamente parlando, potrebbe anche rendere ai partiti». Anche il presidente del Consiglio ha invitato le banche a muoversi «più di quanto hanno detto», mentre il ministro del Tesoro sentirà nei prossimi giorni i banchieri più importanti.

E' necessaria estrema «cautela» nel ribasso dei tassi bancari per evitare «false partenze» ha invece replicato alla Confindustria l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta. In un'intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Il Sabato», Andreatta rileva che «per non avere una crisi valutaria a ripresa partita, si impongono politiche monetarie e di bilancio molto caute. Una crisi che interrompa una fase di crescita infatti comporterebbe il ritornare persino indietro rispetto alla situazione di partenza».

Più disponibile ad ascoltare è quella parte del sistema creditizio che è più vicina al potere politico: le Casse di risparmio, appunto, e gli istituti di credito di diritto pubblico, in ambedue i casi con qualche eccezione. Se tutti i banchieri di area socialista, primo il presidente della Bnl Nerio Nesi, sono stati fin dall'inizio favorevoli ad abbassare il costo del denaro anticipando la riunione dell'Abi, ad essi si è unito ieri il presidente del San Paolo di Torino, Luigi Coccioli.

Le Casse di risparmio presenteranno un ordine del giorno unitario alla riunione dell'esecutivo Abi. Gli esponenti legati alla dc sono [illegible] più prudenti: Emanuele Savio, che guida la Cassa di Torino, è favorevole a una riduzione del costo del denaro «purché non sia una mera enunciazione di carattere politico, ma un fatto concreto in linea con le reali esigenze e possibilità del mercato»; Remo Cacciafesta, presidente della Cassa di Roma, il capare «che la seria politica messa in atto dal governo sia tale da determinare le condizioni per una reale riduzione dei tassi di interesse».

s. l.

Centomila miliardi l'evasione fiscale

ROMA — «Si può stimare che l'evasione fiscale si aggiri sui 100 mila miliardi di lire. Tale cifra si può desumere dagli introiti relativi al condono fiscale, circa 10 mila miliardi, e dal fatto che l'accertamento sull'1% dei contribuenti ha consentito di individuare un'evasione di circa 1000 miliardi di lire».

Lo ha affermato il sottosegretario alle Finanze, Antonio Carpino, che è intervenuto alla tavola rotonda di Mondo Operaio.

Con la legge che introduce le manette agli evasori si è fatto un grosso passo in avanti; ma per sconfiggere l'evasione, a giudizio del sottosegretario, occorre una nuova organizzazione e una nuova struttura per l'amministrazione finanziaria.

Frecciate polemiche nei confronti della dc, accusata di «scarso rigore» nella lotta all'evasione fiscale, e del presidente del pri Visentini sono venute dal ministro delle Finanze Francesco Forte: concludendo la tavola rotonda sull'evasione fiscale, Forte ha respinto le accuse «del signore di Avellino che ritiene la nostra politica non abbastanza rigorosa»; ha detto che «mentre noi facciamo la nostra parte i ministri della spesa non la fanno».

Ha accusato alcuni «gruppi di pressione non meglio precisati ma vicini alla dc» di aver bocciato proposte in Parlamento tese a ridurre l'evasione fiscale ed ha criticato Visentini.

Il passivo della bilancia valutaria in marzo è aumentato a 1368 miliardi

ROMA — Riprende a salire il disavanzo della bilancia valutaria dei pagamenti. Dopo i risultati moderatamente negativi di gennaio e di febbraio, a marzo — rende noto la Banca d'Italia — i conti con l'estero sono risultati passivi per 1368 miliardi.

Questo deficit è però notevolmente inferiore a quello registrato a marzo '82, quando risultò pari a 2182 miliardi.

Complessivamente nei primi tre mesi dell'anno la bilancia dei pagamenti accusa un passivo di 1868 miliardi, corrispondente a circa la metà di quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno, pari a 3608 miliardi. Il primo trimestre dell'82 tuttavia aveva scontato una notevole concentrazione di pagamenti per effetto dell'abolizione del deposito previo sugli acquisti in valuta.

Attraverso il sistema bancario sono affluiti capitali per 991 miliardi; di conseguenza la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi è peggiorata di 377 miliardi, tenendo conto delle oscillazioni dei cambi.

Contestualmente ai dati sulla bilancia dei pagamenti la Banca d'Italia ha reso noto la consistenza a marzo delle riserve ufficiali nette. Calcolate ai cambi di fine mese esse erano pari a 58.368 miliardi di lire, di cui: 37.863 in oro; 8711 in valute convertibili; 1148 in diritti speciali di prelievo; 983 la posizione verso il Fondo monetario; 9737 le disponibilità in Ecu; 93 le passività a breve.

Più riserve in Bankitalia

	Marzo '83	Febbraio '83
Oro	37.863	32.440
Valute convertibili	8.711	9.161
Dsp	1.148	1.117
Posizione Fmi	983	[illegible]
Posizione in Ecu	9.737	9.591
Passività a breve	— 93	— 199
	58.368	[illegible]

ENTRO GIUGNO LA DECISIONE SUL FUTURO DEL GRUPPO EDITORIALE

La Rizzoli verso l'ultimo round

Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din decisi a difendere la loro posizione di azionisti - La Centrale vuole svalutare il capitale - Pronte le proposte di «Studio 83» - Sembra che aumentino le «cordate» dei compratori

MILANO — Entro la fine di giugno, a circa nove mesi dall'inizio dell'amministrazione controllata e due anni dopo la dichiarazione di Angelo Rizzoli sulla sua disponibilità a cedere il pacchetto di controllo, la sorte del maggior gruppo editoriale italiano dovrebbe venir decisa.

Due sono le linee destinate a scontrarsi ai prossimi appuntamenti della società: l'assemblea dei soci di fine aprile e quella di fine giugno per la definitiva approvazione del bilancio 1982. La prima, sostenuta dagli attuali azionisti di maggioranza Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, che mira essenzialmente ad evitare una drastica svalutazione del capitale che li metterebbe completamente fuori gioco; la seconda, sostenuta dalla finanziaria La Centrale, che ricopre la triplice veste di azionista di minoranza della Rizzoli, principale creditrice del gruppo attraverso le banche del Nuovo Ambrosiano, intestataria di un mandato a vendere tutto o parte del gruppo, che punta essenzialmente a sgomberare il campo dai vecchi azionisti di maggioranza in vista di un'eventuale cessione ad un gruppo di compratori da essa stessa contattati.

«Mi auguro che si trovi una intesa fra tutti gli azionisti», dice Angelo Rizzoli, ricordando che quando era presidente

Bruno Tassan Din

aveva sempre cercato l'accordo di tutti i principali soci. La linea dell'ex presidente della Rizzoli parte dalla constatazione che la gestione ordinaria dell'azienda quest'anno è in via di miglioramento e potrebbe chiudere con una perdita di 9-10 miliardi nei primi sei mesi computando 35-36 miliardi di interessi sui prestiti bancari. A questo punto, con un'adeguata ristrutturazione che prevede l'allontanamento di almeno altri 1500 dipendenti e un consolidamento di parte delle banche dello stesso tipo di quelli allo studio per altre grandi aziende in crisi (come la Generale Immobiliare), il gruppo verrebbe messo in condizioni di uscire con le sole proprie forze dall'amministrazione controllata trattando eventualmente anche l'ingresso di nuovi soci portatori di capitali freschi.

«*Le banche creditrici* — spiega Angelo Rizzoli — *si erano opposte in passato al consolidamento perché volevano un rinnovo al vertice del gruppo. Oggi né io né Tassan Din abbiamo incarichi di vertice e quindi non vedo ostacoli all'operazione*».

Il presupposto naturalmente è che le perdite del 1982 vengano coperte ricorrendo all'applicazione della «Visentini bis» e utilizzando le riserve di 59 miliardi che ci sono in bilancio.

Qui scatta il primo dissidio con la Centrale che, per il momento almeno, non vuole sentire parlare di «Visentini bis», lasciando intendere che preferisce presentare i conti dell'azienda senza rivalutazioni di sorta. Una strada che porterebbe inevitabilmente alla svalutazione del capitale in mano ad Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din (ma anche della partecipazione Centrale in bilancio per circa 50 miliardi).

L'attuale gruppo dirigente della Rizzoli, guidato dal neo presidente Carlo Scognamiglio, non ha ancora preso una decisione ferma in merito alla questione, preferendo attendere la scadenza di fine giugno, in modo da verificare da una parte se effettivamente la gestione presenta segni di miglioramento da giustificare la speranza di un risanamento senza il ricorso a misure drastiche sul capitale, dall'altra in attesa di possibili offerte da parte di compratori che il tribunale potrebbe considerare la più sicura via di uscita dall'amministrazione controllata.

La cordata di imprenditori raccolti attorno a «Studio 83» avrebbe definito proprio in questi giorni la proposta in un documento consegnato al presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, che potrebbe renderlo pubblico fra breve. La proposta in sintesi prevede lo scorporo delle attività cedibili dalla Rizzoli in una nuova società che verrebbe venduta contestualmente ad un piano di riorganizzazione che prevede l'allontanamento dei dipendenti in eccesso, sia il consolidamento dei prestiti bancari. Verrebbe escluso, invece, il concordato preventivo impraticabile dal punto di vista legale. «*Sia io che Tassan Din* — dice Angelo Rizzoli — *siamo sempre disponibili ad una soluzione equa e ragionevole. Sono due anni però che ci troviamo ad un passo dalla conclusione senza mai concludere. Quanto alle ipotesi fatte da "Studio 83" devo dire che non le conosco. Posso dire invece che, proprio ieri, ho ricevuto da parte di un altro gruppo un'offerta di acquisto*».

Per quanto riguarda la Centrale, la posizione è nettamente favorevole alla vendita, tanto che Piero Schlesinger, presidente della finanziaria, si oppose qualche mese fa al contratto con la Spi progettato da Bruno Tassan Din perché «ostacolava la vendita della Rizzoli».

Marco Borsa

«Grandi manovre» di Delors in vista del vertice di Williamsburg

La Francia con le spalle al muro «Colpa del dollaro troppo forte»

PARIGI — «L'Europa deve mostrare che esiste, di fronte al disprezzo e all'insensibilità degli Stati Uniti. Al prossimo vertice dei sette super-grandi di Williamsburg, l'Europa dovrà mostrare con fermezza di non poter accettare che una nazione che pretende d'avere la leadership del mondo occidentale tratti con tanto cinismo gli interessi dei suoi alleati. Quando si vuole organizzare il mondo, bisogna anche assumersi le responsabilità che ne derivano». *E' stato l'inarrestabile rincaro del dollaro a scatenare la dura requisitoria di Jacques Delors, il super-ministro economico che vede messo seriamente in pericolo il suo nuovo piano di austerità dal «boom» sulla valuta americana, che accrescendo i costi delle importazioni francesi annulla i benefici sperati per la bilancia esterna dalla diminuzione del prezzo del petrolio.*

Prima davanti al Senato e poi rispondendo alle interpellanze all'Assemblea nazionale, Delors non ha affatto nascosto le difficoltà economiche in cui si trova invischiato il governo socialista e che renderanno forse indispensabile un «rafforzamento» del piano di rigore, già severamente contestato in seno alla gauche, se il dollaro continuerà a essere scambiato a livelli record (come ieri, quotato a 7,38 f). Per il ministro dell'economia, il rialzo del dollaro ha un effetto negativo sulla ripresa di tutte le economie occidentali: «L'Europa è inquieta e gli Stati Uniti non fanno nulla per arrestare la marcia della loro moneta» *ha continuato Delors.*

Ieri infatti il dollaro ha confermato e consolidato la tendenza al rialzo su tutti i principali mercati valutari: in Italia, la divisa statunitense ha guadagnato più di cinque lire, a Parigi è stata fissata ad un livello record, mentre a Francoforte ha raggiunto la quotazione più alta delle ultime dieci settimane.

La Bundesbank, che già martedì aveva venduto quasi 30 milioni di dollari, ha proseguito nelle vendite che si fixing sono state pari ad oltre 67 milioni di dollari.

Ricordando il vertice di Versailles dello scorso giugno, il ministro francese ha rammentato che in quell'occasione fu creato un comitato per studiare come evitare le fluttuazioni «selvagge» delle monete. Al termine della sua indagine, il gruppo di esperti raccomandò ai governi «una politica d'interventi ragionevoli invece dell'indifferenza sui mercati dei cambi. «Ma gli Stati Uniti non vogliono più sentir parlare di questo rapporto» *ha concluso Delors.*

La dura polemica innescata da Delors s'inserisce nel quadro delle «grandi manovre» per la preparazione del vertice di Williamsburg di fine maggio. Il malumore francese era già stato espresso nei giorni scorsi dal nuovo ministro del Commercio estero Edith Cresson.

Paolo Patruno

Ma la sterlina replica colpo su colpo

LONDRA — La moneta inglese ha raggiunto all'inizio della settimana la massima quotazione degli ultimi tre mesi rispetto a quella americana (1,5615 dollari per una sterlina). Analogo rafforzamento si è registrato rispetto alle valute europee, con un guadagno di 6 pfennig rispetto al marco tedesco.

L'exploit della sterlina viene attribuito dagli operatori alle voci sulla stabilità del prezzi del petrolio, e alla speranza che l'attuale governo venga rieletto in giugno. Ma gli osservatori ritengono anche che a brevissimo termine sia probabile uno scivolone dovuto alle massicce vendite di realizzo da parte degli speculatori.

Chiuso con un utile di 7 miliardi e 700 milioni il bilancio dell'82

Italimpianti, affermazioni all'estero

GENOVA — Il consiglio di amministrazione dell'Italimpianti, riunitosi ieri a Genova, ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 1982. La società impiantistica del gruppo IriFinsider, dopo aver operato i massimi accantonamenti consentiti dalle norme fiscali, presenta un utile netto di sette miliardi e settecento milioni di lire, a conferma di un andamento costantemente positivo. Il fatturato d'esercizio è pari a 838 miliardi.

Malgrado la difficile congiuntura interna e internazionale, accentuatasi in questo inizio 1983, l'Italimpianti è riuscita a mantenere elevato il portafoglio ordini, circa 2350 miliardi di lire, e a contenere il prevedibile calo di lavoro a seguito del progressivo esaurirsi delle grandi commesse acquisite negli anni scorsi: impianti siderurgici di Tubarao in Brasile e Isfahan in Iran, centrale nucleare di Cordoba in Argentina, ristrutturazione dello stabilimento Nuova Italsider di Bagnoli.

Fatta eccezione per il contratto iraniano, che assorbirà ancora una parte consistente dell'attività futura, la crisi della siderurgia e il restringersi del mercato internazionale dei grandi impianti industriali hanno spinto ulteriormente la società genovese a utilizzare le proprie capacità per impiantistiche diversificate, acquisendo nel 1982 commesse per oltre 500 miliardi di lire in settori non metallurgici, dai dissalatori ai sistemi di movimentazione delle materie prime, agli impianti alimentari.

Le più significative commesse dello scorso anno riguardano tre complessi di dissalazione per il Bahrein e per Abu Dhabi; un impianto di lavorazione prodotti alimentari in Jugoslavia; il potenziamento della piattaforma depurativa di Lamezia Terme con la produzione di composti ad uso agricolo; il più grande caricatore off-shore di minerale di ferro dell'America Latina di Sao Luis.

Cautela dopo il rilancio di martedì

Borsa incerta (-0,56)

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione. Il rimbalzo tecnico messo a segno martedì dalla quota sembra essersi esaurito nel corso della seduta odierna, svoltasi in un clima titubante.

Nelle prime battute alcuni interventi tonificatori sembravano conferire maggiore consistenza al movimento di ripresa, ma lo scarso seguito avuto tra gli operatori differenziali e soprattutto tra gli investitori, il cui atteggiamento è apparso improntato ad una generale cautela di fronte alle possibilità di elezioni politiche anticipate, ha vanificato questa azione di rilancio ed i prezzi hanno ripreso a ripiegare sotto la pressione di offerte di modesta entità.

L'indice Comit è passato da 186,70 a 185,60 con una perdita dello 0,56%.

Hanno acquisito discreti recuperi le Mondadori + 6,4%, Cir risp. e Pirelli Spa +5, Centrale risp. Burgo e Sme +3,2, Pirelli risp. e Ausiliare +2,3, Fiat priv. e Pirelli e C. +2, seguite da Banco Roma, Cementir, Saffa, Alleanza, Centrale, Fiat ed Ifi.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 3600; Banca Nazionale Agricoltura priv: 4350; Banca Marino 9400; Credito Romagnolo 38.350-38.400; Banco Santo Spirito 8450; Banca Cattolica Molfetta 46.000-48.000; Chiari e Forti 7300; CBM Fiani 1100; Norditalia Assicurazioni 422; Zambeletti 12.500; Iccu 3050-3150; Fincom 5550; Mas Fin 42.300; Balzaretti 58.700-58.950; Lloyd Adriatico 10.450-10.600; Sasib priv. 2760-2780; Industrie Secco 2000; Selm 2300; Dalmine (diritti) 180-185.

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	5.290	(5.390)
Credito Popolare Siracusa	7.400	(7.740)
Terme di Bognanco	550	(590)
Italiana Vita	31.000	(32.000)
La Previdente	12.000	(12.890)
U.S.A.	8.300	(8.300)
Banca Brianica	28.500	(28.000)
Banca di Legnano	2.900	(2.900)
Banca Centro-Sud	ex 5.150	(9.150)
Banca Prov. Napoli	6.750	(6.800)
Banca Pop. Comm.-Industria	18.300	(18.900)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	21.500	(21.750)
Banca Popolare Bergamo	21.000	(22.500)
Banca Popolare Crema	28.450	(29.500)
Banca Ind. Gallaratese	25.500	(25.500)
Banca Provinciale Lombarda	32.000	(32.000)
Banca Subalpina	9.350	(8.700)
Banca Popolare Intra	13.300	(13.300)
Banca Popolare Lecco	9.850	(10.000)
Banco di Chiavari	11.650	(11.650)
Banca Naz. Agricoltura	7.410	(7.400)
Banca Tibertina	4.670	(4.800)
Banca Popolare Lodi	22.950	(23.150)
Banca Popolare Luino-Varese	15.250	(15.250)
Banca Popolare Milano	22.350	(25.450)
Credito Commerciale	8.800	(8.810)
Banca Pop. Palazzolo	11.450	(11.700)
Banca Pop. Novara	50.100	(52.850)
Credito Bergamasco	31.900	(32.800)
Finance ord.	15.750	(15.750)
Finance priv.	7.710	(7.690)
Bieffe	3.000	(3.040)
Creditwest	4.035	(3.980)
Frette	2.800	(2.900)
Uco	2.630	(2.500)
Zerowatt	3.400	(3.500)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	43 50
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 20	100 40
» » » 1/11/83	100 10	100 40
» » » 1/12/83	100	100 30
» » » 1/3/84	99 80	99 90
» » » 1/4/84	100	100 45
» » » 1/6/84	99 40	99 70
» » » 1/6/84 II	99 40	99 33
» » » 1/7/84	99 85	99 85
» » » 1/1/85	99 90	99 95
» » » 1/3/85	99 45	99 50
» » » 1/5/85	99 10	99 35
» » » 1/6/85	99 20	99 25
» » » 1/7/85	99	99 15
B.T.O. 12% 1983	97 40	97 55
» 12% 1984 I	99 10	94 80
» 12% 1984 II	95 20	95 25
» 12% 1984 III	93 70	93 70
» 12% 1987	84	83 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	93	92 80
» » '89 II	70 50	70 50
» 7% '73	87	87 40
Enel '81 indiciz.	99 10	98 90
» '77 indiciz. II	140	139
» 12% '78/86	94 20	91 60
Enel '80/87 indiciz.	95 30	95 50
Enel '82 indiciz. III	102 35	102 65
Enel '82 IV	103 20	102 80
I.R.I. 6% '85	93 80	94 00
Autostrade 6% '80 I	74	75 60
» 6% '55	86 75	71 70
OO.PP. 6%	82 50	83
» 7%	82 50	83 85
» Int. Gl. 6% IV	71 50	73 45
» Int. Gl. 7% IV	87 35	87 40
» Anas 6% 66	82 50	85 40
» » 7% 72 I	83 20	83
» Autostr. 7% II	82 70	82 95
FF.SS. 6% '67	79 10	78 50
» 7% '72 II	65 80	64 60
A.F.S. 7% '70	72 30	73 30
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	72 50	73 10
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	89 50

Titoli	Torino	Milano
ICIPU sent. 6%	77 10	77
» » 7% III	82	80 50
IMI 6% XXVI	77	77
» 7% XXIX	78 50	78 95
» 7% XXXVIII	83 90	84
Torino Assic 5,50% '80	88	90 50
» » 5,50% '82	82	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% conv.	90 40	86
» » 6%	82 20	82 80
» OO.PP. 6% ex 5%	46 30	47
» » 6%	90 20	82
» » 7%	40	80
» » 9%	72	73
» » 9% Ecu	88 15	88 20
F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
Olivetti 82/87 Lv.	102 30	102 65
RIV 5,50%	75	76 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	244 50
Falck 13% 81/85	—	88 50
Generalfin 13% 81/88	—	28 50
Generali 12% 81/88	257	251 50
IBP 13% 81/88	—	101
Interbanca 6% 78/83	—	249
Irl Alfa 7% 75/85	88 50	89 50
Irl Credito 13%	100 10	99 80
La Centrale 13%	98	95 50
Magona 13% 78/88	—	292 50
Med. Fidis 13% 81/91	79 50	113 40
Med. Metall 13% 81/91	89 80	90 30
Med. Olivetti 12% 79/89	241	239 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	351	341 50
Med. Snia 13% 81/88	101	100
Olivetti 13% 81/91	98 50	99 90
Pierrel 12% 79/85	—	—
Pierrel 13% 81/88	—	161
Pirelli 13% 81/91	118	118 30
S. Paolo Ital. 12% 78/85	204 50	208 50
Tranno 13% 78/84	—	449
IFIL 13% 81/87	251	250 10
Cert. Burgo 13% 81/88	96 95	95 50
Unicem 14% 81/87	128	128 90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-4	Banconote (Milano) 20-4	Esportazione (Milano) 19-4	Esportazione (Milano) 20-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-4
Dollaro Usa	1457,5	1462	1459,4	1464,7	1459,5	1464,7
Dollaro Usa t. p.	1340	1380	—	—	—	—
Dollaro canadese	1160	1160	1179,7	1183	1179,4	1182,8
E. C. U.	—	—	—	—	1347,8	1347,2
Marco tedesco	583	581	595,67	595,33	595,73	595,34
Fiorino olandese	524	526	528,88	528,54	528,88	528,64
Franco belga	28,50	28,60	29,591	29,875	29,882	29,87
Franco francese	198,75	198,60	198,63	198,50	198,63	198,52
Sterlina	2275	2275	2280	2279,1	2279,8	2278,5
Lira irlandese	1863	1863	1862	1860,5	1862	1860,7
Corona danese	165	165	167,74	167,63	167,73	167,55
Corona norvegese	197	197	204,19	204,73	204,22	204,71
Corona svedese	187	187	194,79	194,83	194,80	194,88
Marco finlandese	259	258	268,74	268,60	268,79	268,63
Franco svizzero	707	702	708,18	707,58	708,44	707,64
Scellino austriaco	84,60	84,25	84,661	84,537	84,68	84,543
Escudo portoghese	15	15	14,79	14,66	14,685	14,775
Peseta spagnola	10,35	10,55	10,72	10,723	10,72	10,721
Yen giapponese	5,85	5,96	6,132	6,162	6,131	6,162
Dinaro taglio gr.	17	20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1170	1180	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4321	+ 51	1000
Bonifiche Ferr.	31200	+ 325	100
Cavarzere	1185	+ 35	7500
Eridania	7350	— 1	4300
Ind. Buitoni P.	3340	— 40	6000
I. Buit. P. r.	3320	— 20	1600
Ind. Zuccheri	1420	— 45	10000
Milanagr. Vill.	7300	— 50	400
Perugina	1885	+ 10	7500
Perugina risp.	1880	— 10	1000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36085	+ 485	23700
Ausonia Ass.	1350	— 20	3000
C. Ass. Mi ord.	12200	— 50	4050
C. Ass. Mi risp.	6665	— 135	700
C. Latina or.	670	— 11	11000
C. Latina priv.	555	— 6	17000
FIRS	2300	—	—
FIRS risp.	850	— 11	4000
Generali	128050	— 450	15200
Italia Ass.	13750	— 500	750
L'Abeille ital.	43960	+ 480	200
La Fondiaria	49500	+ 400	2150
RAS	143000	— 600	12150
SAI	13890	— 300	7800
SAI priv.	14700	—	1900
SAI 1/1/83	13480	+ 30	400
Toro Ass. ord.	12700	+ 91	12150
Toro Ass. pr.	8530	—	34850
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5505	— 5	7600
B. Comm. Ital.	31200	—	2275
Banco Roma	30010	+ 610	[illegible]
Banco Lariano	5670	— 75	11700
Cred. Italiano	3781	+ 30	[illegible]
Cred. Varesino	4799	— 1	10600
Interbanca pr.	21010	+ 20	[illegible]
Mediobanca	81800	— 900	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2510	+ 78	18200
Burgo priv.	2801	+ 51	1200
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1525	— 5	—
Mondadori	5750	+ 350	1000
Mondadori pr.	3500	— 25	9000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2550	+ 40	35500
Pozzi-Ginori	120	—	20000
Pozzi-Ginori r.	84	—	10000
Eternit	481	— 50	2000
Eternit pref.	450	—	—
Italcementi	41000	— 200	6250
Italcementi r.	38900	— 100	100
Unicem	17150	— 100	2500
Unicem risp.	13600	+ 30	600
CHIMICI - GOMMA			
Boero	8651	—	—
Caffaro	420 50	—	20000
Caffaro risp.	420	— 25	50000
Farmit. Erba	8130	+ 10	28900
Italgas	980	— 10	64000
Lepetit	27200	— 300	735
Lepetit priv.	26500	— 300	200
Mira Lanza	27570	+ 170	1750
Montedison	127 50	+ 0 75	4400000
Perlier	7680	—	—

Titoli	20-4	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1361	—	7000
Pierrel risp.	809	— 8 50	21000
Rol	1650	+ 51	8000
Saffa	4445	+ 65	10600
Saffa risp.	4645	+ 55	1000
Siossigeno	18050	+ 230	3400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	367	+ 1	1635000
La Rinasc. p.	280	— 5	75000
Silos	2930	+ 61	5500
Standa	4210	— 40	2000
Standa risp.	4340	— 60	500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1150	—	8000
Ausiliare	6900	— 200	1300
Autostr. Te-Mi	6400	+ 100	22000
Italcable	13000	— 60	6600
NAI	41	—	495000
Nord Milano	2790	— 40	—
SIP	1970	— 31	96500
SIP risp.	2110	— 65	29500
Tecnomasio	256	— 8 75	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2585	+ 5	10000
Agricola	17010	— 90	1350
Bastogi IRBS	229	+ 1 50	1744000
Bonif. Siele	31100	— 700	3350
Borgosesia o.	6850	— 50	—
Borgosesia r.	3090	—	—
Brioschi	1488	— 1	10500
Bulon	2880	—	1300
La Centrale	2350	+ 25	135000
La Centrale r.	1446	+ 45	47500
La Cent. r. 1/7/83	1475	+ 75	1000
CIR	3850	+ 30	18500
CIR risp.	4200	+ 200	3000
Euromobiliare	3530	+ 10	11800
Fidis	2980	— 20	8000
Fin. Breda	6620	— 10	23500
Finmare	57	—	—
Finrex	1230	— 30	6000
Finsider	52 25	— 3 50	—
Fiscambi	2840	— 20	3000
Gemina	367	+ 2	70500
Gemina risp.	341	— 18	7000
Generalfin	137	—	85000
GIM	3000	— 10	1000
GIM risp.	2313	— 10	5000
IFI priv.	4800	+ 30	148500
IFIL	7150	— 80	18600
IFIL risp.	5000	+ 90	5200
Invest	2383	— 38	27500
Italmobiliare	69900	— 700	4530
Mittel	1185	— 6	2000
Partec. Fin.	1070	+ 40	12000
Pirelli & C.	2960	+ 60	33000
Pirelli SpA	1654	+ 63	265000
Pirelli Spa r.	1628	+ 38	31000
Rejna	13500	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8600	+ 60	1300
Sarom	1501	— 74	1500
Schiapparelli	795	—	13000
SME	745	— 4	20500
SMI	1670	+ 5	8000
SMI risp.	1490	— 30	2000
STET	1790	— 38	159500
Terme Acqui	1040	— 6	2000

Titoli	20-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6050	— 100	10600
B.I.I. ord.	788	— 22	361000
B.I.I. risp.	776	— 15	1000
COGE	1102	— 27	53500
COGEFAR	1300	—	10500
Cond. Acqua	180	— 15	60000
De Angeli Frua	1815	— 34	7000
G. Imm. Sog.	900	+ 10	178500
Istituto Ed.	25450	— 300	—
ISVIM	17500	— 300	100
La Milano C.	8790	— 70	16500
La Milano C. r.	9300	+ 50	500
Risanamento	10050	+ 81	1500
SIFA	3040	— 30	19000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3025	+ 24	737000
FIAT priv.	1861	+ 38	857000
Gilardini	6300	— 150	1350
Franco Tosi	17800	— 200	2500
Magneti M. or.	800	— 35	7000
Magneti M. r.	803	— 7	—
Olivetti ord.	2883	— 78	111500
Olivetti priv.	2765	— 25	37500
Olivetti risp.	2500	— 40	8000
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	1678	— 15	42000
Westinghouse	23100	— 200	1200
Worthington	3550	+ 10	8500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	585	+ 5	82500
Cant. Metal	4380	+ 50	3200
Dalmine	800	— 22	799000
Falck ord.	1610	+ 5	2000
Falck risp.	1845	— 5	—
Ilva-Viola	460	— 60	3200
La Magona	4910	+ 25	1500
Permasiola	540	+ 3	2000
Trafilerie	2800	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	25	+ 0 25	5375000
Cantoni	3850	+ 20	4900
Cucirini	1838	— 12	3000
Cascami Seta	5050	+ 50	100
Eliolona	1351	— 9	1500
FISAC	7690	— 1	1000
FISAC risp.	7685	—	—
Linif. e Can. a.	3681	—	1000
Linif. e Can. r.	1810	— 10	8000
Marzotto ord.	1510	— 15	2500
Marzotto risp.	1955	—	—
Olcese Venez.	37 25	— 1 25	[illegible]
Rotondi	8700	— 50	100
Snia Visc. a.	873	—	463000
Unione Man.	17500	—	—
Zucchi	3850	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2050	—	1500
Acq. De Fer. r.	2000	+ 5	—
Acqua Potabili	2725	— 35	500
Calzat. Varese	3800	+ 200	2100
CIGA Hotels	4050	—	60300
Jolly Hotel	8190	+ 80	1700
Pacchetti	51	+ 1	120000
Tranno	12250	—	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4200	+ 100
Eridania	7350	—
Florio	195	— 2,50
Milanagr. Villaria	7500	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12100	—
Comp. Ass. Milano risp.	6500	—
Comp. Latina ord.	660	—
Comp. Latina priv.	510	+ 10
Generali	128200	— 800
RAS	142300	— 700
SAI	14000	— 200
SAI priv.	14800	+ 1000
Toro Ass. ord.	12750	—
Toro Ass. priv.	8600	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	+ 500
Banco di Roma	30000	+ 300
Credito Italiano	3750	— 50
Interbanca priv.	21000	—
Mediobanca	82500	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2500	+ 60
Burgo priv.	2720	—
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	110	+ 5
Pozzi Ginori risp.	84	+ 6
Eternit ord.	480	—
Eternit pref.	450	—
Unicem	17250	—
Unicem risp.	13500	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	990	—
Mira Lanza	27600	+ 600
Montedison	127,30	— 2,50
Paramatti	1500	— 5
Pierrel	1380	—
Pierrel risp.	815	— 30
Saffa ord.	4600	+ 70
Saffa risp.	4200	—
SAIAG	1130	—

Titoli	20-4	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	388	— 2
Rinascente priv.	265	—
Silos Genova	2930	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	—
Autostrade TO - MI	4200	—
Italcable	13050	+ 150
NAI	41	—
SIP	2005	— 15
SIP risp.	2120	+ 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	830	+ 30
M. Marelli r.	800	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	228	— 3
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	3100	—
Centrale	2340	—
Centrale risp.	1460	—
Fidis	2960	+ 80
Finsider	58	— 2
GIM	2930	—
GIM risp.	2200	—
IFI priv.	4830	— 30
IFIL	7120	— 80
IFIL risp.	5000	— 20
Invest	2380	—
Mittel	1200	—
Fiscambi	2910	+ 100
Pirelli & C.	2940	+ 50
Pirelli S.p.A.	1650	+ 60
Pirelli S.p.A. risp.	1630	+ 40
SAROM	1600	—
Schiapparelli	800	+ 15
SME	730	+ 15
SMI	1680	—
SMI risp.	1480	—
SIFA	3080	— 30
STET	1780	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	820	— 5
B.I.I. risp.	790	—
Cond. Acqua	165	—
For-Co	123	+ 9

Titoli	20-4	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	890	+ 80
I.P.I.	1880	+ 130
ISVIM	16000	—
Risan. Napoli	10000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	985	—
FIAT ord.	3025	— 5
FIAT priv.	1815	— 5
Gilardini	6500	—
Olivetti ord.	2750	+ 10
Olivetti priv.	2730	+ 40
Olivetti risp.	2550	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1680	+ 35
Westinghouse	23250	— 200
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	815	— 5
Fornara	195	—
Talco Grafite	18000	—
TESSILI		
Cantoni	3800	—
Fisac	7700	—
Fisac risp.	7150	—
Snia Viscosa ord.	870	+ 10
DIVERSI		
Acqua potabili	2750	—
CIGA	4100	—
CIR	3850	—
CIR risp.	4120	+ 150
Pacchetti	52	— 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Mont. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 79/89	236	—
IRI Stet 7% 73/88	90	—
B.I.I. 12% 80/85	180	—
La Centrale 13% 81/88	95	—
Generali 12% 81/88	255	—
M. Metall 13%	88	—
M. Snia 13% 88	100	—
Olivetti 13% 81/91	98	—
Pirelli 13% 81/91	118	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/83	69	96,985	18,40
30/9/83	161	92,910	17,30
30/3/84	343	85,435	16,15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,60	—
Fondiaria	»	20,83	—
Interfund	»	12,08	—
Int. S. Fund	»	8,61	—
Multinvest	»	22,36	23,24
Italfortune	»	10,37	10,80
Italunion	»	8,08	8,42
Mediol. Sel.	»	14,00	15,22
Rominvest	»	13,73	14,58
Rasfund	lire	11.248	—
Tre R	»	15.355	—
Ina	»	1081,000	—
Eur '80	fr. sv.	190,89	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-4	20-4
Londra	436,50	443,75
Zurigo	442	450,50
Parigi	444,00	432,87
New York	436,50	433,75
Milano	20.000	20.600
(lire al grammo)		
Hong Kong	442	456

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,750	18,000
7 gg	17,125	17,500
15 gg	17,250	17,625
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	18,000	18,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-4	Zurigo (in fr. sv.) 20-4	Francoforte (in marchi) 19-4	Francoforte (in marchi) 20-4	Londra (per sterline) 19-4	Londra (per sterline) 20-4	Parigi (in fr. fr.) 19-4	Parigi (in fr. fr.) 20-4
Dollaro	2,0615-2,0630	2,0640-2,0660	2,4535-2,4555	2,4590-2,4600	1,5485-1,5500	1,5485-1,5495	7,3455-7,3575	7,3720-7,3830
Franco svizzero	—	—	118,87-118,99*	119,09-119,20*	3,2000-3,2110	3,2000-3,2050	356,75-357,31*	356,87-357,31*
Franco francese	28,01-28,04*	28,03-28,07*	33,33-33,37*	33,33-33,37*	11,430-11,435	11,410-11,430	—	—
Marco	84,02-84,12*	84,08-84,15*	—	—	3,8130-3,8175	3,8080-3,8125	299,81-300,15*	299,86-300,18*
Sterlina	3,2077-3,2181	3,2090-3,2144	3,816-3,821	3,817-3,822	—	—	11,475-11,485	11,460-11,481
Yen	0,8688-0,8675*	0,8705-0,8717*	1,0300-1,0315*	1,0335-1,0352*	365,42-365,90	367,16-367,82	3,0857-3,0913*	3,1037-3,1085*
Lira	0,1411-0,1415*	0,1411-0,1462*	1,676-1,682**	1,676-1,680**	2265,5-2272,2	2267,5-2270,3	5,0335-5,0465**	5,0310-5,0440**

* per cento ** per mille unità

La giunta non si fa e qualcuno vuol ricorrere alle urne

Uno schiaffo al Piemonte

Così il psdi definisce l'ipotesi di elezioni regionali anticipate - Anche altri partiti contrari - Comunque non si potrebbe votare il 26 giugno - Continua la pausa di riflessione

Dopo il nulla di fatto di martedì in Consiglio regionale — era scontato che non si facesse la giunta, ma era stato annunciato uno stralcio di programma — i partiti ora si interrogano. Sono emerse, nel dibattito infuocato, anche ipotesi di elezioni anticipate e non soltanto dai partiti che le hanno sempre avanzate. Il psi si è preso «una giornata di riflessione» anche perché i commissari sono a Roma e qui tutti i responsabili hanno la consegna del silenzio, compreso il capogruppo Viglione che può parlare solo in sede di Consiglio.

L'on. **Mendine**, però, non tace, definisce «*strumentali le polemiche divampate in Consiglio giovedì, dopoché né i commissari del psi né i dirigenti del pci hanno riconfermato la volontà di ricomporre le giunte di sinistra al Comune e alla Regione*». Così «*si perde tempo creando danno e rischiando di compromettere gli investimenti e le opere pubbliche già decisi*».

Che dicono i comunisti? **Guasso**, segretario regionale: «*L'impegno era di trovarci venerdì (domani, ndr) con le tre delegazioni al completo per varare il programma. Temo che i tempi si allunghino*».

— Anche perché venerdì e sabato i socialisti hanno il comitato centrale a Roma.

«*Potremmo anche incontrarci domenica, se è per questo. Ma noi vogliamo chiarezza. Non abbiamo la smania del posto; se non ci sono le condizioni per rifare la giunta di sinistra, gli altri si mettano subito al lavoro. Perché altrimenti si che la gente avrebbe il diritto di venire a buttarci fuori*».

Anche il psdi, come il psi, ha una «*pausa di riflessione*». Dice il segretario provinciale **Lerro**: «*Riuniremo gli organi direttivi nei primi giorni della prossima settimana, decideremo sulla base di un programma che stiamo preparando*».

— Su quali punti?

«*Revisione della legge urbanistica, legge della casa, servizi, revisione dell'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino*».

Martedì ha preso corpo anche l'idea di nuove elezioni regionali. Escluso il 26 giugno, perché la Costituzione prescrive norme rigorose sullo scioglimento, esse comunque bloccherebbero la Regione per almeno sei mesi. Qual è il giudizio dei partiti?

Lerro (psdi): «*Sarebbero un vero schiaffo al Piemonte, lo porterebbero indietro di un anno*».

Guasso (pci): «*La situazione nazionale dovrebbe indurci a stringere i tempi per formare le giunte*».

E' il parere anche di **Alberani**, segretario regionale psi: «*Se ci saranno elezioni nazionali, a maggior ragione dovremo sforzarci di dare al più presto un governo al Piemonte. Noi siamo contrari alla giunta di sinistra e a un suo allargamento, ma non mancano le possibilità di altre convergenze*».

Filippo Arrigo, segretario pli: «*Noi le elezioni le abbiamo chieste subito. Non si possono fare il 26, ma sono l'unica soluzione se si continua a tergiversare per la giunta*».

La dc invece è perplessa. Dice il vicecapogruppo **Brizio**: «I tempi sono tutt'altro che maturi per nuove votazioni. C'è ancora la possibilità di fare una maggioranza, ci sono altre soluzioni oltre alla giunta di sinistra che non trova accordo tra gli stessi suoi proponenti. Noi abbiamo già dato la nostra disponibilità».

Il pdup invece insiste sulla giunta di sinistra. **Leonardo Patanè**, del direttivo regionale: «*Un governo istituzionale anche temporaneo? E' un'ammucchiata che non risolverebbe nulla. La gente vuole punti di riferimento chiari e cui rivolgersi, una maggioranza e un'opposizione. E non vuol essere fregata né dagli uni né degli altri. Noi chiediamo una cosa sola: una giunta di sinistra con un programma contenuto, ma che miri a una riconferma clamorosa nel 1985*».

Intanto il problema delle dimissioni di Revelli si complica. Il msi ha fatto ricorso al Commissario di governo e alla Commissione di controllo sugli atti della Regione sostenendo che la presa d'atto fatta martedì — e alla quale i due consiglieri del msi non hanno partecipato — è una violazione dello Statuto.

Domenico Garbarino

temperatura di ieri	
massima	+ 15,1
minima	+ 9,8
media	+ 12,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 81 per cento. **Temperatura:** massima +16,4; minima +8; media +8,5. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni anche a carattere temporalesco, specie nelle ore più calde. Visibilità buona con isolate riduzioni. Venti deboli con rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5,35, tramonta 19,20.
Temperatura dello scorso anno a Torino: max +15; min. +6,4.

I «murales» e il latte fresco

«*La campagna va in città*» è il nuovo slogan con il quale la Centrale del latte di Torino vuole sottolineare la bontà del prodotto fresco e genuino, 80 mila litri di latte distribuiti ogni giorno.

Per rendere visiva l'immagine ha lanciato in questi giorni il primo esempio italiano su scala industriale di «*murales mobili*». I 35 camion della Centrale del latte torinese, produzione Iveco con cassone refrigerato Coppero di Alessandria, hanno dipinte sulle pareti esterne idilliache scenette campestri, dove tra prati e colline verdi, punteggiate di tetti rossi, trionfa una mucca con un secchiello colmo di latte appena munto.

«*E' una caratterizzazione d'allegria, un'immagine spensierata ricca di colori*» — spiegano in Centrale — «*con la quale abbiamo voluto distinguerci dagli altri distributori*».

Commando di quattro persone decise a tutto semina terrore nella notte al Campo di Marte

Banditi armati in albergo aggrediscono portiere, 2 coniugi, parlamentare pdup

Marito e moglie, genovesi, rappresentanti di preziosi, sorpresi nel sonno e derubati di gioielli per 250 milioni - Durante la fuga i malviventi s'imbattono nell'on. Lidia Menapace, che viene picchiata e imbavagliata perché non dia l'allarme

Drammatica rapina, la scorsa notte, all'Hotel Campo di Marte, in via XX Settembre: quattro banditi, aggredito il portiere, sono saliti nella stanza di un rappresentante di preziosi, lo hanno ferito col calcio della pistola, rapinandolo del campionario (circa 250 milioni di preziosi). Una cliente, l'on. Lidia Menapace, della segreteria nazionale del pdup, è stata minacciata e sequestrata per una decina di minuti, il tempo della rapina.

L'assalto alle 2. Luciano Doberti, 41 anni, portiere di notte, aveva preso servizio da poco: «*C'era una decina di clienti, già tutti in camera. Sapevo che doveva rientrare una onorevole, di passaggio a Torino, la stavo aspettando*». Ha sentito suonare, è andato ad aprire: «*C'era un giovane, sui 25 anni, elegante, distinto. Neppure il tempo di aprire bocca, mi ha spinto all'interno e sono sbucati tre complici, tutti armati*».

Momenti drammatici: il Doberti è stato malmenato e scaraventato a terra. I banditi volevano sapere «*dove dorme il rappresentante di gioielli*». Alberto Risso, 55 anni, genovese, dipendente della ditta napoletana «Amiranti». Era arrivato in mattinata, con la moglie, Rita, 52 anni («*Un giro di clienti, in città, siamo rientrati per cena, poi subito a letto*»).

Era al terzo piano. Luciano Doberti non lo sapeva: «*Ho cercato di spiegarlo ai banditi. Avevo preso servizio dopo mezzanotte. Non mi hanno creduto, mi hanno massacrato a calci e pugni poi legato e imbavagliato*».

Il portiere Luciano Doberti, l'orefice Alberto Risso e l'on. Lidia Menapace parlamentare del pdup

Uno dei rapinatori ha sfogliato il registro, ha scoperto il numero della camera del rappresentante: «*E' al terzo piano — ha gridato — andiamo*». Due sono rimasti nella hall, gli altri sono saliti. Alberto Risso e la moglie stavano riposando: «*Abbiamo sentito bussare, una voce concitata gridava di aprire, subito. Ci siamo rifiutati, quelli hanno forzato la porta, a spallate. Erano in due, pistole in pugno*».

Mentre uno dei rapinatori minacciava la donna («*Mi ha gettato sul letto, puntandomi la pistola alla testa*»), l'altro ha preso le due valigette, contenenti i preziosi. «*Ho cercato di reagire — ha raccontato il Risso — mi hanno colpito alla testa col calcio della pistola, facendomi perdere i sensi*». Prima di fuggire i rapinatori hanno anche sfilato dalla tasca della giacca il portamonete del rappresentante, con denaro e documenti.

Mentre questo avveniva al terzo piano, è arrivata l'on. Menapace, 58 anni, pdup, consigliere comunale a Roma: «*Ero di passaggio, volevo dormire qualche ora, per poi ripartire subito per Roma*». L'ha accolta uno dei banditi, spinta nel retro, minacciandola con la pistola: «*Mi hanno immobilizzata, legata e imbavagliata. Così per una decina di minuti, sempre con la pistola puntata alla testa*».

Poi sono scesi i due rapinatori, le valigette in mano: «*E' ora via di corsa*». Fuori, in piazza Paleocapa, li attendeva un complice con un'auto. Nessuno comunque li ha visti mentre si allontanavano. E' stata l'on. Lidia Menapace, una volta liberatasi, a soccorrere prima il Doberti e poi il Risso. I due sono stati accompagnati all'ospedale Mauriziano.

Morta a 93 anni Maria Vaccino

E' morta ieri, all'età di 93 anni, Maria Vaccino, l'ispiratrice di tante «canson dla piola» interpretate in questi anni da personaggi come Farassino o dal nipote Balocco. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella parrocchia Maria Ausiliatrice.

Maria è un personaggio poco conosciuto, ma a lei va il merito di aver tramandato le canzoni popolari piemontesi. Vercellese di origine, a Torino dal 1910 con il marito e madre di due figli fra cui l'impresario Aldo Landi, durante la sua vita si era dedicata alla ricerca dei vecchi motivi torinesi e della campagna di Vercelli che lei conosceva bene perché per anni era stata una mondina.

Grazie alla sua prodigiosa memoria Maria Vaccino ricordava decine di canzoni popolari e a lei, per avere lo spunto, più di una volta si sono ispirati Novelli e Biandi.

Continua l'inchiesta sullo scandalo

L'arch. Sabatino «Sono estraneo»

L'ex funzionario della Regione (e consigliere psi di Carmagnola) è accusato d'interesse privato

Ancora personaggi di secondo piano davanti al giudice istruttore Mario Griffey, che prosegue gli interrogatori di tutti coloro che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria all'inizio dell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti. Ieri è toccato all'architetto Antonio Sabatino, ex funzionario regionale, assistente dell'ex assessore regionale Giovanni Astengo (che sarà interrogato questa mattina). L'imputato è anche attuale consigliere comunale psi nel comune di Carmagnola.

Accompagnato dal suo legale, avv. Lageard, Sabatino è entrato nell'ufficio del magistrato alle 11 e ne è uscito verso le 13. L'accusa è di concorso in interesse privato, in relazione agli appalti vinti dal protagonista dello scandalo, Adriano Zampini per il recupero e la ristrutturazione del Centro Cartografico regionale, danneggiato da un incendio nell'ottobre dell'81.

L'architetto Sabatino ha chiarito al giudice Griffey quali fossero i suoi compiti al Cartografico e quali i rapporti con altre persone coinvolte nell'inchiesta. Per le sue conoscenze specifiche nel campo dell'informatica ed essendo della stessa corrente di partito dell'assessore Astengo, ne divenne per un certo tempo il segretario. Ma secondo l'avv. Lageard, «*al momento della nuova fornitura di macchinari da parte di Zampini, Sabatino non lavorava più alla Regione*».

Nel pomeriggio è stato interrogato in veste di testimone il funzionario comunale Pier Damiano Cencio, convocato nella caserma di Venaria dai sostituti procuratori nei primi giorni dell'inchiesta. Cencio era stato fermato per reticenza ma l'imputazione era poi caduta.

Alle tre istanze di libertà provvisoria presentate l'altro giorno da Beppe Gatti, ex capogruppo dc al Comune, da Claudio Artusi, ex segretario cittadino dc e consigliere della Sitaf (Società per il traforo autostradale del Frejus) e da Adriano Zampini, ieri si è aggiunta quella di Franco Revelli, ex capogruppo psi alla Regione.

Il giudice Griffey potrebbe decidere in giornata e al più tardi entro sabato se accogliere o meno le istanze di libertà. Oggi interrogherà Giovanni Astengo.

Conclusa l'inchiesta sullo sciopero bianco dell'82 in corso Racconigi

Nei guai i postini che protestano contro le disfunzioni dell'azienda

Rinviati a giudizio 75 portalettere «per turbativa di pubblico servizio» - Non recapitavano stampe e pacchi - La magistratura è intervenuta su denuncia dell'amministrazione

Distribuivano le lettere, ma non recapitavano le stampe e i pacchi: per i postini e le loro organizzazioni sindacali quella praticata nella primavera dell'anno scorso era una forma di «sciopero bianco» attuato, fra l'altro, per migliorare il servizio. Per il magistrato le cose stanno diversamente e così i 75 portalettere della sezione decentrata di corso Racconigi dovranno rispondere in tribunale di turbativa di pubblico servizio.

A mandarli davanti ai giudici è stato il sostituto procuratore Rinaudo a conclusione di un'istruzione sommaria. In aula compariranno, per la stessa accusa, anche i delegati sindacali Fedele Dell'Aquila e Umberto Ardini e i segretari provinciali Cgil, Cisl e Uil di categoria, Angelo Agricola, Vito Colletti e Domenico Vescio.

Perché fu deciso lo «sciopero bianco»? «*E' l'unico modo per risolvere i problemi e mettere una volta per tutte in luce le disfunzioni della macchina-Poste*», spiegavano in quei giorni i sindacati.

In che cosa consisteva in pratica la protesta? Sostenevano i delegati sindacali: «*I postini arrivano puntuali in sede, preparano la corrispondenza, riempiono le borse in modo da poterle chiudere, vanno in giro servendosi di mezzi pubblici (i tesserini sono forniti dalla direzione), svolgono il recapito a piedi. Al termine rientrano, attendono la fine del turno ed escono*».

Prima ogni postino si prendeva tutta la corrispondenza, la caricava in macchina o in motorino e faceva il suo giro. Reclamavano i portalettere: «*Ci impongono di girare con la borsa chiusa per tutelare il segreto epistolare ma poi ci dicono di prendere tutta la corrispondenza (tenendola sotto il braccio se è tanta), con il rischio di perderla e di incappare in una sanzione disciplinare*». Replicava la direzione compartimentale delle Poste: «*I postini rifiutano di recapitare le stampe contravvenendo a un loro preciso dovere*».

Un braccio di ferro senza una via d'uscita mentre nel deposito di corso Racconigi si ammucchiavano tonnellate di riviste, cataloghi, stampati vari, la cosiddetta «corrispondenza d'appoggio» (non epistolare).

Partì un esposto in procura e per la prima volta, dal dopoguerra, la magistratura intervenne per risolvere una vertenza di lavoro su denuncia dell'amministrazione postale. Prima con comunicazioni giudiziarie, poi con ordini di comparizione e, infine, con il rinvio a giudizio.

Secondo l'accusa, la forma di protesta dei postini non rientra nell'esercizio del diritto di sciopero previsto dalla Costituzione: quest'ultimo infatti implicherebbe un'astensione totale (senza retribuzione) dal lavoro. In altre parole il lavoratore non può limitarsi a svolgere solo determinati servizi, rifiutandosi di compierne altri.

Una tesi contrastata dai postini difesi dagli avvocati Dal Piaz, Costanzo, Speranza, D'Amico, Ciani: «*Era una protesta corretta. Si voleva solo la razionalizzazione del servizio. All'amministrazione si chiedeva di stabilire delle "basi d'appoggio", dei punti di raccolta in zone strategiche per aiutare il postino a svolgere meglio il suo lavoro*».

I vigili del fuoco al numero 7447

La sede centrale del Comando provinciale dei Vigili del fuoco è stata trasferita da corso Regina Margherita 126 (Porta Palazzo) a corso Regina Margherita 330 (di fronte al parco della Pellerina). Gli uffici, escluso l'ufficio prevenzione, che sarà riaperto prossimamente, funzionano tutti nella nuova sede.

Anche i numeri telefonici di soccorso sono cambiati: il tradizionale 22222 per le urgenze è stato sostituito con il 7447. Per le chiamate normali chiamare, invece, il 71711.

Festa all'Aem per gli anziani

L'Azienda elettrica municipale premia, oggi alle 16, i suoi anziani. Nel corso della manifestazione, in via Bertola 48, saranno assegnati riconoscimenti a 31 dipendenti. Quindici di questi hanno maturato un'anzianità aziendale di 35 anni: Giacomo Berteldo, Fernando Conterio, Giuseppe Contratto, Giovanni Cucciatti, Martino Emanville, Francesco Fontan, Enzo Marzano, Edoardo Mezzano Rosa, Pietro Osello, Vincenzo Valesano, Secondino Vernetti Blina ed i periti Aldo Cavalle, Mario Civallero, Francesco Maffietti e Mario Molso.

Aperte ieri le celebrazioni del 40° anniversario

Il ricordo della Resistenza in una giornata di studio

Organizzata dall'Unione Regionale delle province piemontesi per fare un bilancio sul lavoro degli Istituti storici - Altre manifestazioni oggi e domani

Le celebrazioni del 25 aprile, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della Resistenza, si sono aperte ieri mattina nella sala del Consiglio provinciale con una giornata di studio, organizzata dall'Unione regionale delle Province piemontesi, «*sui temi che furono alla base dell'importante periodo storico del Paese nelle fasi della sua liberazione dal fascismo e della sua ricostruzione*».

L'iniziativa si è svolta in due parti. In mattinata si è tenuto un convegno su «*Gli istituti storici della Resistenza piemontese, le esperienze, il bilancio della loro attività e le prospettive di lavoro futuro, i rapporti da essi costruiti con le province piemontesi*». Il presidente dell'Urpp, Eugenio Maccari, ha sottolineato il significato della manifestazione: «*Un atto ufficiale di riconoscimento del lavoro svolto dagli Istituti per la Resistenza*»; l'on. Elvo Tempia ha ricordato il ruolo avuto dal Piemonte, anche attraverso la costituzione del primo istituto storico in Italia.

Dopo gli interventi di Adelmo Brustia, Lorenzo Burzio e Giorgio Vaccarino, il prof. Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, ha concluso i lavori affermando l'importanza, nello studio della Resistenza, di uno stretto legame con le istituzioni universitarie e la scuola e lamentando l'interesse «scarso» del governo nei confronti della ricerca storica.

Nel pomeriggio, a Palazzo Carignano nel Museo nazionale del Risorgimento, si è svolta una visita alle sale dell'Antifascismo e della Resistenza guidata dal presidente dell'Isrp e del museo, avv. Giorgio Agosti.

Un concerto in omaggio alla Resistenza ha chiuso la giornata di ieri con il coro del Teatro Regio, musiche di Rossini, Verdi, Ponchielli, Sinigaglia, Lotti, Bruckner.

Stamane, ore 10, la sezione Anpi «Rigola» e il Cral aziendale del Consorzio Trasporti Torinesi, hanno organizzato un incontro (corso Turati 19/6) con Luciano Marengo della Federazione Cgil, Cisl, Uil. Altri dibattiti e interventi sono previsti per domani, in città e provincia, a cura dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

Domani, ore 9,30, nel quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, corteo con banda musicale Atm in testa, da via Daniele Manin ang. via Ricasoli a corso Regina Margherita 14; ore 9,45, commemorazione ufficiale; ore 10,30, il corteo sosterà in corso Belgio per ricordare il maresciallo Rosario Berardi, vittima dei terroristi, e proseguirà quindi per piazza Montebello dove sarà reso omaggio ai Caduti.

Inps, cambio alla presidenza

Cambio della guardia ai vertici del Comitato provinciale Inps di Torino. Il dottor Domenico Serena ha lasciato l'incarico di presidente ed è stato sostituito da Antonio Princisvalle. Alla vicepresidenza è stato confermato Fausto Amerio.

Antonio Princisvalle, entrato nel sindacato nel '54, riveste la carica di Segretario generale della Federazione regionale statali Cisl. Nel '73 passò alle dipendenze dello Stato proveniente dal settore delle abolite imposte di consumo ed è da tempo in servizio presso l'Intendenza di Finanza di Torino.

I professori e un film sul terrorismo

Gli insegnanti delle medie superiori sono stati invitati ad assistere alla pellicola di Amelio «Colpire al cuore» per poi discuterne con i loro ragazzi in classe - Giudizi contrastanti

La luce in sala s'accende su parecchie facce perplesse: facce con una espressione che questi professori (perché, appunto, di professori si tratta, venuti ad assistere in anteprima al film di Gianni Amelio «Colpire al cuore») hanno sicuramente visto spesso interrogando allievi che dicevano di non aver capito bene la domanda.

Disseminati nel Romano, 20-25 insegnanti delle medie superiori che hanno aderito all'invito della direzione del cinema Romano a «visionare» questa pellicola in cui, attorno al tema del terrorismo, s'intreccia un intarsio di problemi: rapporto fra padri e figli (certi padri e certi figli) scontro fra mentalità maturate nell'incubatrice del '68 e giovanili intransigenze manichee; smarrimenti affettivi, equivoci.

I professori, al termine della proiezione, si interrogano: quale interesse potrebbe avere per i loro studenti questo film? Quali coinvolgimenti creerebbe? Quante domande susciterebbe e, soprattutto, a quante potrebbe dare risposta? I giudizi sono contrastanti. C'è chi sottolinea che la story «*mette troppa carne al fuoco portando in luce un ventaglio eccessivamente ricco di nodi. Con il rischio che lo spettatore, specie se ragazzo, venga sviato dal tema principale*». E chi, invece, ribatte: «*Il film offre, oltre il resto, una figura di ragazzo aderente in pieno a quella della maggioranza dei giovani d'oggi: prigioniero d'una mentalità elementare senza sfaccettature. Sarebbe inutile che molti dei nostri figli si riconoscessero nell'Emilio della vicenda cinematografica. Se non altro per costringerci a pensare che, come diceva un filosofo, il dubbio è la misura dell'esistenza*».

E il problema del terrorismo? «*In questo senso — commenta un insegnante — la storia raccontata da Amelio è paradigmatica: due modi di accostare il fenomeno, due modi di giudicarlo. L'equidistanza fra Stato e guerriglieri (che in certi casi è vera e propria connivenza) contrapposta alla linearità d'un agire legalitario*».

Aggiunge un collega: «*Pur nell'ambiguità che è, poi, la bellezza singolare del film, la vicenda impone al giovane protagonista un comportamento che non mancherà di affascinare gli spettatori suoi coetanei*».

«*Ma non scherziamo*» — contesta prontamente un professore: «*L'Emilio del film è un piccolo mostro, uno che si crede al di sopra di tutto. Non accetta spiegazioni e, soprattutto, non ne dà. La sua è una figura solo apparentemente positiva*».

Qualcuno spazza via tutte queste considerazioni: «*E' un film difficile. I ragazzi amano le cose facili. Le deduzioni le tragga chi vuole*». E se ne va con l'aria compiaciuta di chi è convinto d'aver «colpito al cuore» il vero nocciolo della questione.

re. ri.

Le ferie Iveco

Iveco e Fim hanno concordato ieri il calendario delle ferie estive per i 25 mila dipendenti del gruppo. Tutti gli stabilimenti dell'area torinese chiuderanno 4 settimane, dal 1° al 28 agosto. Per tre settimane, dal 1° al 21 agosto, chiuderà lo stabilimento di Valle Ufita. Negli altri sono concordate di massima 4 settimane, ma sono previste eccezioni da concordarsi nelle varie sedi.

Il cemento annienta le trote

Il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, ha aperto un'inchiesta sul presunto avvelenamento di circa due milioni e mezzo di avannotti dovuto probabilmente al cemento scaricato in un torrente della Valle Orco da un'impresa. E' successo a Pont, all'interno dell'Ente sperimentale di troticoltura di Elisabetta Pariano, 35 anni, che si trova in via delle Rogge 11.

Nella vasca contenente i piccoli di trota, uno dei guardiani, Arialdo Roscio, ha notato i pesci che galleggiavano a pelo d'acqua, ormai senza vita. Ha avvertito allora il guardapesca della Fipe, brig. Pecoraro, che ha stilato un rapporto giunto sulla scrivania del pretore. Responsabile dell'inquinamento sarebbe un'impresa di Castellamonte, la Edilia.

Specchio dei tempi

Traditi dall'illusione di poter vivere bene senza lavorare - Nessuna discriminazione tra i disoccupati - Sull'oasi serena vorrebbe mazzate (non metaforiche) - A vele spiegate nei circuiti della cultura - Aut aut per gli anziani

Un lettore ci scrive da Verona:

«*I socialisti sono preoccupati perché la dirigenza scudocrociata sta rivolgendosi, a dir loro, con "fracassante efficientismo" agli elettori. Forse, in verità, stanno accorgendosi che il pragmatismo non è più solo o solamente di casa socialista, ma sta interessando tutti i partiti democratici e, a maggior ragione, il partito di maggioranza relativa.*

«*Era ora che questa grande forza politica abbandonasse ogni e qualsiasi forma di mediazione e rodimento, per divenire forza coagulante e propositiva in una società che guarda al futuro. Basta quindi con le ideologie, le etichette e le classificazioni, i mille aggiustamenti che, tradendo le leggi universali dell'economia, ci stavano preparando un avvenire da Terzo Mondo.*

«*Il popolo italiano è sempre stato uno dei migliori e più intraprendenti, e solo un errato indirizzo può avere paralizzato la poderosa spinta, con suadenti alchimie che lo illusero che fosse possibile vivere, vivere bene, vivere brillantemente senza lavorare.*

«*Ecco quali sono i limiti e le responsabilità di una larga fetta della nostra classe politica*».

Luigina Ferrari

La direzione Atm ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera apparsa il 19 aprile a firma del signor Carollo, desidero precisare che l'abbonamento mensile a prezzo ridotto riservato ai disoccupati viene rilasciato in base ad una delibera del Consiglio comunale di Torino del 27 luglio 1976, a tutti coloro che risultano iscritti alla classe prima delle liste di disoccupazione.*

«*Tale classe comprende tutti coloro che hanno superato il 21° anno di età ed hanno avuto almeno un precedente lavorativo, senza distinzione di qualifica. Non sussiste dunque discriminazione alcuna fra "generici" ed "impiegati", come asserito nella lettera in questione*».

Dr. Carlo Coriando

Una lettrice ci scrive:

«*La "mazzata" sul dehors, ovvero oasi serena (cfr. Specchio dei tempi 16 aprile) dovrebbe essere reale e non metaforica; mi riferisco al raggruppamento di una squadra di baseball che... picchi solo con le mazze. Arrivo ai fatti.*

«*Vivo da sette anni in un decoroso appartamento posto al secondo piano sopra al dehors di una pizzeria che chiude alle 2 del mattino (permesso regolare) ed i cui avventori schiamazzano, urlano, strimpellano clacson fino a quell'ora. Le loro auto sono "posteggiate" in mezzo alla via, davanti ai passaggi carrai e sui marciapiedi. Alle richieste di usare educazione e rispetto per il prossimo che deve alzarsi alle 5 o alle 7 del mattino a seconda se va in fabbrica o in ufficio, arrivano i più boccacceschi e lerci improperi.*

«*Polizia e carabinieri non intervengono; il sindaco Novelli, interpellato, mi dice che si potrebbe addirittura revocare il permesso del dehors, basta rivolgersi ai vigili di sona (allego fotocopia della lettera del sindaco); parlo dunque con il capo sezione dei vigili e questi mi risponde che non può fare nulla; il cittadino è servito.*

«*Spero di essere stata esauriente, ma soprattutto di essere riuscita ad arrivare ai "detentori del potere cittadino" che, a quanto pare, preferiscono arricchire le casse del Comune piuttosto che tutelare i diritti del cittadino. Oasi serena! Ma ci vuole una bella faccia!*».

Nadia Rodoglia Pastai

Una lettrice ci scrive:

«*A spada tratta il signor Mario Raffo (Specchio del 13 aprile) si scaglia contro il fan-nullo Guido Mazzoni, che a sua volta s'era scagliato contro i Rolling Stones. In proposito, vorrei riportare da un curioso tascabile, intitolato "Il signor M.I.C.A." (sigla di Movimento Internazionale Contro l'Antimusica), che mi è stato offerto giorni fa da due ragazze in via Roma, il brano che segue.*

«*Sabato 17 luglio 1982, Napoli, stadio San Paolo, si esibisce il gruppo inglese dei Rolling Stones. A quanto pare, avvenimento di portata storico, destinato a cambiare i destini d'Italia, inizio d'una nuova era. L'era, finalmente, d'una cultura italiana. Il sindaco, Maurizio Valenzi, giunto alla tribuna stampa, non può che dichiarare: "E' una grande festa per Napoli". Tralasciamo subito che la città era in lutto per la recentissima uccisione del capo della Mobile, Antonio Ammaturo, e della guardia scelta Pasquale Paola.*

«*Ma ciò che più interessa — e più colpisce la "intelighentsija" italiana — è il seguito dell'esultanza Valenzi. Sentite! "Usciamo dal ghetto. Siamo pronti per entrare nel grande circuito internazionale della cultura". Evidentemente, in quel grande circuito della cultura, l'Italia, o almeno Napoli, è soltanto "pronta ad entrare", ma ancora non è entrata. Chi mai potrebbe sollevarci dalla nostra ignoranza se non i Rolling Stones?*».

Alba Canciello

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei una risposta dai diretti interessati a questo problema: a Montafia d'Asti c'è un ospizio per anziani, assistiti dalle suore, le quali dal 1° luglio non ci saranno più.*

«*La direzione dell'ospizio ha emesso un comunicato dove c'è [illegible] che il mensile non sarà più di 280.000 lire più 60.000 per il riscaldamento, bensì di lire 560.000 per la retta e 75.000 per il riscaldamento. Il comunicato invita quindi a dare la propria adesione entro il 15 maggio: se non si raggiunge un certo numero di pensionati, l'ospizio chiuderà*».

Segue la firma

Per rinnovo dei contratti, lavoro, occupazione

Sciopero dell'industria «E' una prova difficile»

I sindacati chiamano alla lotta unitaria i lavoratori «per rovesciare la tendenza» - Manifestazione in piazza S. Carlo

Oggi sciopero di 8 ore nelle industrie private della regione (dopo l'accordo di ieri sera è stato revocato nelle aziende metalmeccaniche pubbliche). Il sindacato ha proposto tre motivazioni: rinnovo dei contratti, lavoro, occupazione ed ha parlato di «scommessa» sull'adesione dei 600 mila lavoratori di un settore che sta scontando le pesanti conseguenze della crisi. Il deficit dell'occupazione in Piemonte è al livello di guardia: 155 mila iscritti al collocamento, 65 mila cassaintegrati, 500 aziende in difficoltà. Dalle aziende chimiche giungono altri segnali d'allarme: la Michelin annuncia ridimensionamenti, la Montefibe minaccia di chiudere due stabilimenti.

Il sindacato dice che la tendenza «va rovesciata con la lotta unitaria dei lavoratori». Ma nelle ultime occasioni ha ottenuto risposte piuttosto tiepide. Soltanto il 13 gennaio, 9 giorni prima dell'accordo-Scotti, s'è registrata un'inversione di tendenza: 80-90 per cento di astensioni anche alla Fiat.

Fausto Bertinotti, segretario Cgil, non nasconde che quello di oggi è uno sciopero importante, ma difficile: «C'è un paradosso: esistono tutte le condizioni per una forte azione di lotta, ma essa è frenata dall'incertezza e dalla paura di non farcela». Spiega che il logoramento dell'operaio è evidente proprio nel momento in cui al collocamento si presentano «duemila iscritti su 50 mila e ottengono due offerte di lavoro stabile» e mentre le aziende «rimettono in discussione tutti i termini degli accordi».

Giovanni Avonto, segretario Cisl, ricorda però che mai come ora c'è bisogno di un rilancio del sindacato e che il lavoratore deve capire «che sta giocando un ruolo importante proprio con la sua lotta». «La gente vede ormai il contratto non soltanto come difesa del salario — aggiunge Corrado Ferro segretario Uil — ma anche come garanzia di occupazione e questo è una prospettiva che bilancia molte incertezze alla vigilia dello sciopero».

Ma l'occupazione in Piemonte, in particolare nel capoluogo, passa anche attraverso i rientri in azienda, il superamento della cassa integrazione «a zero ore», il concetto del «lavorare meno, lavorare tutti». Sono argomenti che vanno discussi con le aziende. C'è dialogo? Tom Dealessandri, segretario Fim, è pessimista: «I rapporti con la Fiat sono bloccati, non ho altri elementi certi, solo la speranza di passare all'ottimismo».

Corrado Ferro insiste per la trattativa: «E' la sola via d'uscita. Arroccarsi sulle proprie posizioni non serve, altrimenti la crisi si incancrenisce e continua a produrre disoccupazione». Giovanni Avonto è d'accordo: «C'è bisogno di contrattazione e di molta responsabilità, perché è possibile che in Piemonte la Cassa integrazione vada oltre i limiti della legalità».

Mentre si cerca di trattare c'è però chi contesta il sindacato, restituisce la tessera, lancia monetine ai sindacalisti dalle gradinate del Palazzetto dello Sport. «Malessere e critiche sono evidenti — ammette Bertinotti — e si accentuano quando scende il mercato del lavoro. Dobbiamo fare uno sforzo, risalire alle radici e trovare un antidoto al qualunquismo». Dealessandri conferma che c'è sfiducia, più che contestazione: «Ci chiedono se siamo in grado di garantire tutela all'occupazione ed al reddito. E noi su questi argomenti abbiamo perso terreno».

Secondo Ferro, però, la rabbia dei disoccupati si sfoga sul sindacato «perché è l'obiettivo più vicino». «In realtà — precisa — riversano a noi colpe che non possono rinfacciare direttamente al governo, ai partiti, a quei politici locali che lasciano da 50 giorni città e Regione senza guida e cercano inutilmente di trovare un accordo sui nomi, più che sulla formula di governo».

Riuscirà questa scommessa del sindacato? Nessuno fa previsioni, anche per scaramanzia. «Puntiamo ad una manifestazione dignitosa e non attribuiamole il compito di voltare pagina», conclude Bertinotti.

Bruno Gianotti

Luciano Lama parla alle 11

Luciano Lama, segretario generale della Cgil, concluderà la manifestazione parlando alle 11 in piazza San Carlo. In città verranno organizzati due cortei di lavoratori che muoveranno alle 9 da piazza Crispi (dove saranno confluiti i pullman provenienti dalla cintura Nord e dai comprensori di Ivrea, Vercelli, Biella, Borgosesia) e dalla porta 5 di Mirafiori (punto d'arrivo dei pullman provenienti dalla cintura Sud, da Alessandria, Casale, Asti, Cuneo, Alba, Saluzzo, Pinerolo). E' previsto l'arrivo di 72 pullman e di circa 3500 lavoratori.

L'intervento della Finanza ha bloccato la «vendita»

I rapitori volevano cedere Scaglione alla 'ndrangheta

Gli autori del sequestro lo lasciarono libero quando s'accorsero d'essere braccati - Arrestato a San Mauro uno dei presunti carcerieri

Uno dei presunti carcerieri dell'industriale Giuseppe Scaglione, sequestrato il 24 febbraio e liberato ventuno giorni dopo nei pressi di Piacenza, è stato arrestato dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria della Finanza. Antonio Barbaro, 24 anni, residente in via Lauro Rossi 26, è stato catturato nell'abitazione del fratello Giuseppe, a San Mauro, via Mezzaluna 10. Originario di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), è sospettato anche di avere mantenuto i contatti tra le bande dei rapinatori e la 'ndrangheta a cui Giuseppe Scaglione sarebbe stato «venduto» se la Finanza non avesse scoperto la banda.

Gli uomini del col. Bernard, impegnati da tempo per compiere accertamenti patrimoniali su Francesco Ierace, 71 anni, e i figli, Michele e Salvatore, 48 e 31 anni, scoprirono, intercettando le loro telefonate, che avevano un prigioniero e volevano trasportarlo in Calabria. I militari quindi spostarono le indagini anche al Sud, ad Anoia, paese d'origine degli Ierace e quando, il 16 marzo, Giuseppe Scaglione venne caricato su una «127» per essere portato in Calabria due auto civetta si misero all'inseguimento. I banditi se ne accorsero e, in tutta fretta, liberarono l'ostaggio.

Antonio Barbaro, 24 anni

I sostituti procuratori Saluzzo e Maddalena diedero allora il via all'operazione che portò in carcere i tre componenti la famiglia Ierace e, subito dopo, Natale Mazza, 33 anni, di Roccella Ionica (una sua impronta fu trovata sulla «127»). In casa di Michele Ierace venne trovata una mappa catastale di un rustico di Villamiroglio nell'Alessandrino: era la prigione di Scaglione dove, di guardia, si alternavano Antonio Barbaro e lo stesso Michele Ierace.

A Oppido Mamertina, inoltre, i carabinieri hanno arrestato, pochi giorni fa, Giuseppe Cardilli, 38 anni, [illegible] Piminoro, via Catania 17, e Pasquale Raccosta, 24 anni, via Rocco Zerbi 52.

■ Il rappresentante Luciano Pozzo, 42 anni, è stato aggredito ieri sera nel suo ufficio di via Nicola Fabrizi 163. Due giovani armati di pistola, dopo averlo colpito al capo con il calcio dell'arma, gli hanno portato via il portafogli con 300 mila lire e l'orologio.

Folla di visitatori al salone del veicolo industriale

Se sali su quel «bestione» sogni le grandi avventure

Famiglie intere ad ammirare i bisonti della strada, i prototipi, i mezzi speciali - I giovani in coda al campo Iveco - Anfibio sul Po

La vera sorpresa dell'ottavo Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale è la folla dei visitatori. Fra gli operatori commerciali con il blocchetto degli assegni nella borsa di pelle, c'è gente che con i camion da 40 tonnellate non ha nulla da spartire, ma che incuriosita dall'insolita passerella dei bisonti della strada passa le ore ad ammirare prototipi, rimorchi, autocarri a trazione integrale, motori a turbina, carrozzerie speciali.

In prima fila, con gli occhi sgranati come di fronte a meravigliosi giocattoli, bambini e ragazzi pronti a cogliere il primo cenno di una hostess per salire al posto di guida di un mostro che ha tanta potenza da poter trasportare un carro armato.

La folla dei non addetti ai lavori invade i piazzali anche nei giorni in cui dovrebbero esserci solo i «padroncini» e i titolari delle imprese di trasporto; invece è sempre presente, mescolandosi in mezzo a loro. Sorprendente poi l'afflusso nei giorni di sabato e di domenica, con lunghe code davanti alle biglietterie. Non mancano neppure le famiglie; gente che ha scritto in faccia il mestiere che fa e va al Salone accompagnata da moglie e figli.

I camionisti, i «padroncini», si vedono davanti agli stands descrivere ai figli le caratteristiche del loro mezzo di lavoro, oppure sognare a lungo l'acquisto dell'ultimo modello con comandi computerizzati e cabina dotata di ogni confort per la notte con tanto di tv color per il relax.

Ma il vero spettacolo è in via Ventimiglia sul campo prove della Iveco. Qui i ragazzi passano veramente il pomeriggio a sognare di poter guidare un giorno un bestione da 44 tonnellate, a immaginare di attraversare le sterminate savane africane con un mezzo speciale. Contribuisce ad alimentare la fantasia la disponibilità dei collaudatori che di fronte a tanto desiderio non negano a nessuno un «giro».

C'è anche un altro motivo a spingere la gente al campo prove della Iveco. Quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della costruzione del primo autocarro Fiat. Per la ricorrenza il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha autorizzato l'apertura di un ufficio negli stands con tanto di annullo speciale.

Dato l'interesse dimostrato dalla gente comune per i veicoli industriali è facile immaginare che da oggi le rive del Po, all'altezza del ristorante San Giorgio, saranno affollate più del solito. E' entrato in acqua, ieri pomeriggio, l'autocarro anfibio della Iveco, mezzo speciale progettato per i vigili del fuoco e per la protezione civile italiana (con un modello analogo Cousteau sta portando a termine una spedizione in Amazzonia).

Ragazzi e adulti al percorso di prova allestito dall'Iveco

All'assemblea provinciale

Tra consiglieri psi polemica per Rivoli

Riguarda la strada che deve portare al nuovo ospedale - L'assessore: «Si farà al più presto»

«D'ora in avanti voterò contro tutti gli atti deliberativi riguardanti la viabilità che verranno presentati all'approvazione del Consiglio». Con questa dichiarazione polemica il consigliere provinciale socialista Franco Donadio ha avviato ieri pomeriggio un vivace dibattito sulla viabilità e più in particolare sulle priorità di intervento. Il prof. Donadio ha sottolineato: «Il mio atteggiamento non vuole avere connotati politici più ampi, ma considerato il rapporto a questi specifici temi in questo specifico momento e non investe la mia appartenenza al partito socialista».

La polemica di ieri, quindi, non prelude a difficoltà per la maggioranza, ma trae origine da una vicenda particolare che da tempo sta a cuore al consigliere socialista. Il prof. Donadio ha spiegato che il comune di Rivoli è in attesa dell'inizio dei lavori per il collegamento stradale dell'ospedale (nel quale il consigliere ricopre il ruolo di primario di chirurgia) con la tangenziale che dovrebbe raccogliere il prolungamento di corso Allamano.

Il contenzioso tra il Comune di Rivoli e la Provincia di Torino su questo tema si iniziò nel '70; quindi nel '74 vennero dall'assessorato per la Viabilità assicurazioni sulla priorità dell'intervento. Dal '75 in avanti, malgrado nuove assicurazioni, non si arrivò all'avvio dei lavori.

Il compito di rispondere al consigliere Donadio è stato assunto dal suo compagno di partito, l'assessore per la Viabilità, Gaudenzio Mussano, che ha assicurato «l'imminente inizio dei lavori essendosi finalmente create le condizioni finanziarie».

Il Consiglio provinciale si è quindi soffermato, con interventi dei consiglieri Borgogno e Perrone della dc, Mercandino e Barone del pci, Donadio del psi e Boetti Villanis del msi, sull'interpellanza comunista relativa al sistema tangenziale di Torino.

L'assessore Ardito ha concluso il dibattito annunciando il voto del Consiglio (nella seduta di mercoledì prossimo) su un documento comune presentato dai capigruppo. Il vicepresidente si è inoltre impegnato a fissare un incontro con la Sitaf (la società che progetta la superstrada della Val di Susa) «per individuare le forme di collaborazione con la Provincia sulla elaborazione della superstrada».

Ritorna il Consolato degli Usa?

Il consolato degli Stati Uniti d'America forse torna a riaprire l'ufficio torinese. In questi giorni il governo sta infatti valutando un riassetto diverso delle sedi diplomatiche europee e in questo piano sarebbe previsto il trasferimento di personale da Genova, attuale centro dell'attività consolare, alla nostra città.

Il ritorno, dopo oltre quattro anni di assenza, consentirebbe un più celere disbrigo delle pratiche commerciali e burocratiche. «La Detroit italiana rappresenta — era stato detto all'epoca della smobilitazione degli uffici — un polo importante. Siamo però costretti a razionalizzare la nostra rete diplomatica, ma torneremo». Ora la promessa forse sarà mantenuta.

Saper spendere

Dietro la vendita

Prima di comprare un alloggio è consigliabile accertare i debiti rimasti presso l'amministratore

Comprare un alloggio di questi tempi potrebbe essere un affare visto che il mercato immobiliare s'è fermato (anche se i prezzi sono ancora elevati rispetto al potere di risparmio di molte famiglie) e le offerte di appartamenti in vendita sono numerose. Ma prima di procedere agli atti bisogna prendere le dovute informazioni per evitare sorprese.

Un lettore che preferisce l'anonimato scrive: «Nel luglio '81 ho stipulato un compromesso per l'acquisto di un alloggio. Il rogito notarile è stato fatto nel gennaio '82 ed io ho occupato la casa nel marzo dello stesso anno. Nel rogito compare la seguente clausola: "Il compratore si assume gli oneri attivi e passivi a far data dalla presente". Ho regolarmente pagato le spese condominiali e di riscaldamento per l'anno 1982. Ora l'amministratore mi chiede di regolare le spese relative al secondo semestre '81 non pagate dal precedente proprietario (che è il costruttore) e mi fa presente che posso eventualmente rivalermi nei suoi confronti. Che faccio?».

★★ L'avv. Graziella Caldo spiega: «L'art. 63, comma secondo, delle disposizioni di attuazione del codice civile, sancisce che "chi subentra nei diritti di un condominio è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente". Pertanto quando si ha l'intenzione di comprare un immobile in un condominio, è consigliabile prima di perfezionare l'acquisto, accertare presso l'amministratore del condominio quale sia la situazione debitoria del venditore rispetto alle spese di amministrazione.

«Questa norma si ricollega al principio posto dall'art. 1104 del codice civile il quale sancisce l'obbligo ai singoli partecipanti alla comunione (nel nostro caso, al condominio) di contribuire al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso: tale obbligo è "propter rem" ovvero segue chi, succedendo ad un partecipe del condominio, ne diventa tale».

Ma a chi spetta pagare? Precisa il legale: «L'obbligo del pagamento degli oneri accessori incombe sia sul nuovo condomino sia sul venditore ed infatti l'amministratore dovrà rivolgersi ad entrambi per la richiesta di pagamento. Qualora poi, e ciò che accade nella maggior parte dei casi, il nuovo condomino sanasse questa morosità, egli avrà diritto ad intraprendere un'azione legale nei confronti del venditore per ottenere il rimborso di quanto dovuto».

★ La stessa risposta vale per E.M. che ha comprato l'alloggio dove già abitava come inquilina pagando i due terzi del totale delle spese condominiali ed ora si trova la richiesta dell'amministratore a saldare un debito di spese lasciato dal vecchio proprietario.

★ In breve, per Mario Garbarino che ci ha scritto due volte: ci spiace ma un mese di tempo non è sufficiente per ottenere una risposta da Saper spendere su un quesito condominiale (ne arrivano a centinaia), né ci è possibile soddisfare tutte le richieste. Ci scusiamo con lui fin d'ora: non arriveremo in tempo per la sua assemblea. Gli consigliamo di rivolgersi privatamente all'Unione Piccoli Proprietari per un parere.

★ Scrive Ivonne Quaglia: «Ho una borsa marrone quasi nuova sulla quale ho spruzzato una di quelle pellicole spray lucidanti; ora la pellicola si screpola e non riesco a toglierla».

★ Antipasto di tonno di Francesca Santi di Milano San Felice: «Tritare 250 gr di tonno, aggiungere due uova intere, due cucchiai di parmigiano, due cucchiai di pan grattato; mescolare con il cucchiaio di legno; disporre il composto su un foglio di alluminio e dar la forma di un salame; avvolgere in più fogli e chiudere i lati in modo che non entri acqua, mettere in una pentola con acqua fredda e far bollire per 25-30 minuti; lasciar raffreddare in acqua. Quando sarà freddo, tagliare a fettine sottili e disporre su un piatto largo; sbattere con una forchetta un po' di olio e succo di limone e cospargere le fette con questo. Servire con carciofini sott'olio».

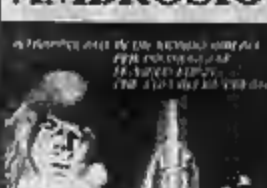
Simonetta

echi di cronaca

Orientamento scolastico
Test psicoattitudinali per consigliare alunni 3ª media nella giusta scelta della Scuola Superiore. Studio Psicologia, corso Trapani 45, tel. 383.053.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite a confrontare i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!
Solo prodotti nostrani, fatti e venduti (ore 13-18) in str. Barbaro 31 (3ª traversa di c. Allamano) tel. 781.007.

Volete sposarvi?
Risolvete la Vostra solitudine con dodicimila «Proposte Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222.380.

Messaggi urgenti

RICOMPENSA restituendo piccolo cane nero smarrito martedì. Tel. 510.942.

20ENNE diplomata esperienza ufficio commerciale (inglese, francese, telex) offresi. Telefonare 510.965.

I grandi film in onda in questi giorni mortificati dal piccolo schermo

Il kolossal dal buco della serratura

«Il cacciatore» era ridotto ad una striscia, «La conquista del West» straripava dal video: e poi la mitraglia di spots pubblicitari...

Sembra che si sia chiuso in questa settimana il primo grande round di kolossal tra Rai e networks: riprenderà presto, già in maggio, per ora cominciamo a fare un primo bilancio.

Intanto è da rilevare quanta importanza abbiano dato Rai e networks alla lotta cinematografica attraverso clamorosa pubblicità sui quotidiani, imperiosi e altisonanti riquadri che i film di sala non si sono mai sognati avere. Ciò è singolare e significativo: le tv dovrebbero reclamizzare produzioni originali televisive, vanto della propria inventiva e della propria organizzazione, e invece reclamizzano soprattutto il cinema.

Ma veniamo al problema specifico che è quello dell'inserimento nel piccolo rettangolo tv di pellicole concepite e realizzate per il grande schermo, quando non per il cinemascope o cinerama.

Via col vento è andato bene perché è stato proiettato nella vecchia copia a 35 millimetri, e si è dimensionato perfettamente nel teleschermo. Ma le cose sono andate molto meno bene, anzi male o malissimo in altre occasioni, col 70 millimetri. Seguire venerdì scorso *Il cacciatore* su Canale 5 è stato un tormento: da un lato e dall'altro le scene venivano tagliate e il quadro vero e proprio era una striscia, per cui si aveva l'impressione non di guardare normalmente un film (o quasi normalmente, come avviene in tv), ma di sbirciarlo e di spiarlo facendo i voyeurs dal buco della serratura.

Il grave è che la stessa faccenda si è verificata all'inizio della settimana non su una privata, ma sulla tv pubblica che pare ha certi obblighi: per la preoccupazione — comprensibile solo fino ad un dato limite — di controbattere i networks, la rete 1 ha mandato in onda *La conquista del West* che era l'ultima pellicola da dare sul video: straripava da tutte le parti, gli immensi spazi del West erano restituiti in formato cartolina esclusivamente nella zona centrale del paesaggio, e guai se l'eroe e il fellone si affrontavano a distanza, uno di qua e uno di là, si vedevano soltanto i nasi sporgere.

Detto questo, resta sempre la questione della pubblicità. L'altra sera introducendo *La città delle donne* (che a sua volta stentava ad entrare nei 21 o 27 pollici), Federico Fellini ha rilasciato una bellissima intervista a Fava: ha detto alcune cose di sé e delle sue opere con spirito e ironia, e infine ha parlato degli *spots* infilati nei film. «*Sono colpito* — ha detto con candida aria sardonica — *dall'accettazione senza proteste della gente, dall'assuefazione, dalla rassegnazione con cui ormai si accolgono i film interrotti dalla pubblicità... Forse ci abitueremo al fatto che i nostri stessi sogni possano essere inframmezzati da spots...*».

In realtà l'altra sera *L'inferno di cristallo* su Rete 4 è stato mitragliato da inserti, persino a due minuti dalla fine; si passava continuo dalle torce umane che si buttavano dal centesimo piano a drappelli di buontemponi che cantavano e sbevazzavano sulla neve. Non è giusto nemmeno per un commerciale e sadico kolossal; ma diventa un'offesa per un grande film, com'è stato domenica per *La caduta degli dei* su Canale 5. Ci si rende conto che per le private la pubblicità è vita. Ma non sarebbe ora di pensare ad una sua utilizzazione meno selvaggia?

Ugo Buzzolan

Paul Newman con Faye Dunaway ne «L'inferno di cristallo»: mitragliato di inserti su Retequattro

E stasera Ecce Bombo di Moretti

Un complesso e inquietante film di Alain Resnais sulla tv svizzera «La guerra è finita» (1967) con Yves Montand, Ingrid Thulin, Michel Piccoli, Geneviève Bujold. L'anticonvenzionale autore di «Notte e nebbia», «L'anno scorso a Marienbad», «Muriel, il tempo di un ritorno» si impegna qui, tra problemi esistenziali e politici, nel vivido ritratto di Diego, un militante comunista spagnolo fuoruscito che fa la spola tra Parigi e Madrid per tenere in piedi la resistenza al regime franchista; molti sono i dubbi che investono lui e tutta la generazione degli sconfitti del '39; nonostante ciò Diego ripartirà per Madrid a continuare la lotta.

Da segnalare su rete 2 «Ecce Bombo» (1978), l'estroso film di Nanni Moretti, regista e interprete, che a rapidi, sintetici e ironici flash analizza l'inerzia e il disorientamento di un giovane degli Anni 70.

Italia 1, ricompare la travolgente carica sexy di Laura Antonelli in «Malizia» (1973) di Samperi.

Goldoni al Carignano con Pagliai, regista Piccardi

Soltanto Venezia è bella in un Bugiardo «estivo»

TORINO — *Ciò di cui dobbiamo essere grati ad Alvaro Piccardi, regista del Bugiardo goldoniano dell'altra sera al Carignano, con Ugo Pagliai protagonista, è d'averci restituito, coll'aiuto dello scenografo Lorenzo Ghiglia, uno spaccato di Venezia tutta di convenzione eppure tutte manieristicamente «significante», tra osteria e campo, con la casa di Balanzone di un cilestrino un po' sfatato, e quella di Pantalone di un ruvido marron scuro, da vero mercante.*

Ma poi quella convenzionalità, quel senso di un universo colto ai suoi limiti estremi di sociale credibilità, quando le maschere e i relativi ruoli non erano francamente più accettabili dal pubblico che Goldoni andava educando ad un nuovo gusto (siamo nel 1750-51) e lui li metteva in scena quasi per liberarsene, per prendere da loro definitivo congedo, ebbene tutto questo non c'è nel vivo dello spettacolo, non si traduce in cifra stilistica, non è scenicamente palpabile.

Siamo dinnanzi ad uno spettacolo di routine estivo protrattosi felicemente nella stagione seguente (questo Bugiardo esordì infatti a Verona nel luglio 82 e già venne a Torino, ai Punti Verdi): siamo, in altri termini, alle prese con una pièce de consommation, in cui l'esecuzione prevale sull'interpretazione, non c'è reale scavo critico, non emerge una nuova proposta di lettura.

Galleggiano qua e là sparsi indizi che potevano portare Piccardi in una diversa direzione: e, prima fra tutte, l'idea di un Lelio bambino, specchio e simbolo della repressione del suo doppio adulto, il quale mente per immaturità e, anche se Goldoni non glielo fa dire mai, vorrebbe tornarsene infante.

Ma dove e quando tutto ciò si traduce in Lelio stesso, vogliam dire nell'Ugo Pagliai che lo interpreta? Di fremiti di ritorno nel grembo materno, addosso all'attore, non ne abbiamo visti passare: né soprassalti di stupore adolescenziale né smarrimenti di chi vive chiuso in un suo sogno irreale. Un tocco di malinconico disfacimento Pagliai ce lo trasmette sul finale: troppo poco, invero, perché ci si ricordi di codesta sua interpretazione, ch'è pur piena di volonteroso impegno.

Né anche tra i suoi compagni, francamente, nessuno ci ha propriamente trascinato. L'Ostermann ha infuso ironia e moralismo nel suo Pantalone, ma dopo un lento avvio di maniera; il Montagna ha colorito il suo Balanzone di felsinea bonomia (ma come pasteggiando, mostrando troppo visibilmente di sapere ch'è attore di ben altra stazza); la Gassman ha sbozzato con simpatica ruvidezza una cinica Colombina, ma il suo ruolo è, nel testo stesso, assai contenuto.

Tra i più giovani spicca il Bagliani, ch'è attorino di carattere, e qui fa un Florindo di patologica timidezza; mentre non bastano al Landolina due o tre tic nevrotici per restituirci il bigottismo di Ottavio; e alla Ricci ve suggerito di non fare, così a precipizio, scorpacciate di parole, a scapito del gentile uditorio.

In ombra, mestamente, i servi Brighella e Arlecchino, ma questa è (da programma) un'idea (sbagliata) del regista.

Pubblico folto, attento, tiepidi applausi.

Guido Davico Bonino

Ugo Pagliai in Goldoni

De Berardinis nel dramma della droga

MILANO — A coordinare i diversi momenti di «The connection» di Gelber, c'è un'idea base: l'attesa, da parte di un gruppo di tossicodipendenti, dello spacciatore che porterà l'eroina.

Al teatro dell'Elfo, l'altra sera, la Cooperativa Nuova Scena ha proposto questo classico dell'off-Broadway ad un pubblico coinvolto nei non rari momenti di suggestione ma perplesso di fronte a non poche trovate. Ad esempio, a quelle battute iniziali: «Lucariè, lucariè, scetate...», tratte dal «Natale in casa Cupiello». Seguite subito dopo da Keaton, Olivier, Totò. Poiché si esprime in napoletano questo impresario come minimo cialtrone il quale, con un numero di gioca forsennata, aggancia uno ad uno alcuni tossicodipendenti, poi, con un fischietto li chiama intorno a sé per preparare uno spettacolo di «fette di vita».

I rottami stralunati parlano. Ripete uno meccanicamente: «Quel sapore che mi torna in bocca, quel sapore che mi torna in bocca». Una ragazza scopre che la luce attraversa l'uomo il quale è trasparente. «Accidenti al foruncolo» depreca un altro. E il suo compagno ricorda che la madre aveva un'ombra «a spillo», mentre quella del padre era «a baffo».

Nonostante queste difficoltà i momenti di coinvolgimento emotivo nello spettacolo ci sono. Dovuti prima di tutto alla musica (da Berlioz al jazz, eseguita da un complesso in scena, dal valzer di Strauss agli interventi di un'attrice che segue le note di un sassofono facendo della sua voce uno strumento musicale) ma anche al sapientissimo gioco di luci e alla genialità del protagonista-regista Leo De Berardinis. Gli altri interpreti sono Olga Durano, Marina Mazzolani, Stefano Randisi, Gianni Scerra, Enzo Vetrano, Mitra Divshali.

Sala quasi esaurita, il pubblico ha calorosamente applaudito.

o. r.

Un licenziamento

Una «vittima» nel caso Maazel

VIENNA — Il «caso Maazel» ha fatto la sua prima «vittima»: una collaboratrice della direzione teatrale della Biblioteca Nazionale di Vienna è stata licenziata per aver rivelato che al suo direttore erano stati dati biglietti omaggio in cambio di venti quadri che servivano ad abbellire la villa del direttore dell'Opera, Lorin Maazel.

Ne dà notizia il «Kurier», che domenica scorsa aveva denunciato lo «scandalo». Secondo il giornale, il famoso direttore d'orchestra avrebbe ricevuto «in prestito» venti quadri e una scultura di proprietà dello Stato, contravvenendo alla legge.

Il giornale riferisce oggi che purtroppo questa prassi è piuttosto comune in Austria, soltanto che fino ad ora non vi erano prove concrete.

Nel «prestito Maazel», invece, scrive il «Kurier», le prove ci sono. Lunedì scorso, il giorno dopo l'articolo di denuncia apparso sul giornale, è stata stipulata una polizza di assicurazione per le opere d'arte date a Maazel del valore di 2,25 milioni di scellini (circa 200 milioni di lire) che dovrà pagare lo stesso Maazel.

Rotto il vecchio patto di attendere quattro anni per il passaggio in tv

Rai-private, corsa al rialzo prezzi per avere film sempre più recenti

ROMA — *Annunciato su alcuni quotidiani per conto della seconda rete Rai come «Il lungo sogno di Marcello Mastroianni nel mondo fantastico di Fellini», è andato in onda l'altra sera* La città delle donne, *a soli tre anni dalla sua apparizione nelle sale cinematografiche.*

Distribuito dalla Gaumont, questo ultimo film di Fellini (il prossimo E la nave va *è ancora in fase di montaggio) è stato, infatti, ceduto recentissimamente dalla Gaumont medesima alla Rai, insieme con tutto un pacchetto di film datati anni '80-'81; dimostrazione lampante che una pellicola cinematografica, per vivere, non ha oggi altra strada se non quella del piccolo schermo.*

Ma come mai si è arrivati a questo, quando solo fino a qualche tempo fa si doveva aspettare almeno quattro anni prima di vedere un film in televisione? Secondo Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica, il peccato d'origine sta nella mancata regolamentazione delle televisioni private: sono state loro, e non altri, a far saltare quell'antico accordo di categoria, che mai però ha avuto forza di legge, rinnovato l'ultima volta nel '79

«Ormai la diga è stata rotta — dice *Cianfarani* — gli accordi sono saltati, i patti non si rispettano più: in questa fase, in mancanza di ogni punto di riferimento, ogni emittente è così libera di contrattare il prezzo per ottenere il diritto di trasmettere uno o più film prescelti».

Tra le emittenti che contrattano, ovviamente, a questo punto, c'è anche la televisione di Stato, non più vincolata da quel «gentleman's agreement» (è così che lo si definisce) sottoscritto nel '79: «Non avevamo scelta» *si giustifica Paolo Valmarana responsabile della programmazione filmica della prima rete. Di fronte alla concorrenza spietata delle private, fa capire Valmarana, la posizione Rai è stata prima quella di improvvisarsi produttore o coproduttore, riservandosi in questo modo il diritto del passaggio sul piccolo schermo;* «poi siamo scesi in campo per concordare di volta in volta il prezzo, sempre più alto, per ottenere un film».

Questo passaggio così veloce dalla sala cinematografica alla tv finirà però con l'indurre sempre meno gente ad andare al cinema, danneggiando ulteriormente la già pericolante produzione cinematografica italiana. Per Claudio G. Fava, dove il «G.» sta per Giorgio, responsabile della seconda rete televisiva e quindi della scelta di trasmettere La città delle donne, *il rischio c'è ed è serio:* «Tra sei, sette anni, vuotati i magazzini, non sarà più possibile alcun tipo di programmazione cinematografica. D'altra parte la Rai da sola non può opporsi a una sostanziale modifica del mercato».

Non tutti condividono questa visione: sono mutate tali e tante cose in Italia in questi anni, nel mondo della produzione di immagini, che parametri validi fino a qualche tempo fa oggi sono inutilizzabili. E' vero che la seconda visione è sparita o in via di sparizione, con conseguente chiusura di un quarto delle sale cinematografiche: è vero che la produzione si è assestata sui centotrenta film l'anno contro i trecento degli Anni Sessanta; è vero che lo sfruttamento di un medio film dura solo dai dodici ai diciotto mesi: ma è anche vero che oggi un film sul mercato viene immesso massicciamente in cinquanta-cento copie.

Inoltre, le produzioni preferiscono prendere secondi preventivi per il passaggio sul piccolo schermo e il costo del denaro è talmente alto da costringere al veloce rientro del capitale impiegato.

Si vede più cinema, ma si va meno al cinema. «In cinque anni — dice *Silvano Battisti dell'Agis, l'associazione degli esercenti* — abbiamo dovuto chiudere duemila sale. E ogni sala che chiude è un pezzo di città che se ne va. Unica battaglia per il momento vinta dagli esercenti, è stata ottenere che *Il tempo delle mele* programmato dalla Rai per il ventitré dicembre scorso, non fosse poi messo in onda».

Simonetta Robiony

Melato giurata a Cannes

ROMA — Mariangela Melato è stata invitata a rappresentare il cinema italiano nella giuria del prossimo Festival cinematografico di Cannes.

Per Mariangela Melato, c'è un ideale di film?

«E' chiaro che in un momento come questo in cui il cinema sta diventando sempre più evasione, l'ideale sarebbe poter trovare un film non dichiaratamente commerciale che però piaccia, che non sia noioso, che faccia ridere, che sia diretto bene e interpretato meglio».

Martedì su Rete 4

Enzo Biagi intervista Patrizio Peci

MILANO — Enzo Biagi ha intervistato Patrizio Peci, il terrorista pentito nemico uno braccato dalle Brigate rosse, che gli hanno già ucciso il fratello. L'intervista sarà trasmessa in onda da Retequattro in due puntate da un'ora ciascuna, martedì e mercoledì prossimi alle 22,15.

Nuovo Lp di Lucio Dalla è «1983»

ROMA — Sta per uscire il nuovo disco di Lucio Dalla: s'intitola «1983», e segna quasi venticinque anni di collaborazione fra il cantante e la Rca, sua casa discografica.

Dalla ha firmato un contratto per altri tre Lp da realizzare in futuro.

Venezia e Rio Carnevali gemelli?

SAN PAOLO — I due più famosi carnevali del mondo, quello di Rio de Janeiro e di Venezia, saranno probabilmente gemellati. Contatti in tal senso sono stati presi in questi giorni a Rio de Janeiro da dirigenti della Regione e della città veneta, in Brasile per la prima settimana di cultura regionale italiana, intitolata «Venezia ed il Veneto».

Al Piccolo Regio applaudita conferenza-concerto

Quei giovani del Conservatorio suonan meglio di un'orchestra

TORINO — Una gran folla è convenuta al Piccolo Regio (molti ne sono rimasti esclusi per le nuove disposizioni sulla sicurezza) per assistere alla Conferenza-concerto del Ciclo *Musica cultura società*. Tema della serata, svolto magistralmente da Giorgio Pestelli, il sinfonismo classico da Haydn a Beethoven, argomento ghiottissimo per tutti coloro che, non a torto, guardano alla classicità viennese come al raggiungimento più alto della musica occidentale.

Il senso di questa grandezza, della novità di sintesi che caratterizza il periodo, appariva chiaramente dal discorso di Pestelli che ha fornito al pubblico un limpido spaccato non solo degli aspetti musicali, ma anche di quelli sociali e culturali dell'argomento, svolgendo scrupolosamente il tema interdisciplinare del ciclo, da altri non sempre rispettato.

In secondo luogo il suo discorso ha trovato una documentazione chiarissima nelle musiche eseguite subito dopo: il Trio in sol maggiore n. 25 per pianoforte, violino e violoncello, e la *Prima Sinfonia* di Beethoven, che possiede tutti i caratteri, dalla affabilità «quotidiana» dell'invenzione tematica al «sistema di attese» armoniche, dal lavorio intenso dello sviluppo all'impiego del contrappunto, individuati dall'oratore come componenti essenziali di quello stile.

Quanto agli esecutori, tutti giovani del conservatorio di Torino, si sono apprezzati sia i tre solisti del corso di musica da camera, sia l'orchestra diretta da Antonio Tappero Merlo che ha suonato con gusto, slancio e precisione. E' stata una bella sorpresa vedere l'entusiasmo con cui questi giovani affrontano la musica e l'impegno tecnico che vi prodigano: tanto da augurarsi di ascoltarli di nuovo, e non solo in sede scolastica, bensì come una presenza costante nella vita musicale della città, che può trovare in questo complesso un apporto di primo piano.

p. gal.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 23,40
- 12,30 D.S.E. - **Imparare ad insegnare**
- 13 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 14 — Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in **Al Paradise** di Antonello Falqui
- 15,30 D.S.E. - Scheda - **Fisica applicata: Il raggio laser**, testo di R. Pratesi
- 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Un programma di Paolo Giaccio. Regia di Emilio Uberti
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, conducono M. Favi e G. F. Scancarello
- 17,10 **Remi**, cartoni animati: «Insieme a Mattia corro a Parigi»
- 17,30 **10 foto, una storia**. Regia di M. Maggiore
- 18 — **Ulisse 31**, cartone animato
- 18,20 **Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- 18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — **Italia sera**: fatti, persone e personaggi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 Emilio Fede presenta: **Test - Gioco per conoscersi**, di Perani, Peregrini e Spaltro, con Ramona Dell'Abate e Simona Izzo
- 21,45 **Il figlio perduto**, sceneggiatura di Ennio De Concini. Regia di Maurizio Rotundi, con Franca Nuti, Lino Troisi, Sergio Rossi, Carlos De Carvalho
- 22,55 **A domanda risponde**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,50
- 12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni: «Un soldo, due soldi»
- 13,30 D.S.E. - **Centomila perché**
- 14-16,30 **Tandem**, a cura di Ettore Desideri
- 14,05 **Videogames**, presentano Fabrizio Frizzi e Lino Fontis
- 14,15 **Doraemon**, cartone animato
- 14,25 **Videogames** (seconda parte)
- 14,55 **Blondie**, telefilm: «Blondie vuole la carriera»
- 15,20 **Una giornata a...**, presenta Fabrizio Frizzi
- 15,40 **Secondo me**
- 15,50 **Doraemon**, cartone animato
- 15,55 **Club dell'Iride**, a cura di Emilia Granzotto
- 16,30 D.S.E. - **I diritti del fanciullo**
- 17 — **Morky e Mindy**, telefilm
- 17,40 **Terza pagina**, di Raffaele Crovi e di Roberto Guiducci
- 18,40 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20,30 **Reporter, settimanale del Tg 2 a cura di Aldo Falivena**
- 21,20 **Appuntamento al cinema**
- 21,25 **Drim**, con Franchi e Ingrassia
- 22,40 **Tg 2 Sportsette**: calcio (Eurogol) - Hockey su ghiaccio (Italia - Finlandia) - Pallavolo (Astriccadonna - Panini)

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
- 10,15 Per Milano e in occasione della 61ª Fiera campionaria internazionale: **Programma cinematografico**
- 16,40 **Giro di Puglia**, ciclismo
- 17,10 Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, **Concerto sinfonico dell'orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano**, direttore e flauto Angelo Faja
- 18,25 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tv 3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20,05 D.S.E. - **La scoperta dell'immaginazione**
- 20,30 Dall'Auditorium di Pistoia: **Discoinverno**
- 22,05 **Ecce Bombo**, film. Regia di Nanni Moretti, con N. Moretti, L. Rossi, Fabio Traversa, Glauco Mauri

Claudio Abbado dirige stasera su Italia 1 (per la sola Lombardia) il concerto della Filarmonica della Scala, alle 22,15. Domani, replica per il resto d'Italia alle 22,50

Italia 1

- 10 — **I fratelli senza paura**, film
- 12,30 **M.A.S.H.**
- 14,45 **Pane amore e fantasia**, film con De Sica, Lollobrigida
- 16,30 **Bim bum bam**
- 20 — **Lady Oscar**
- 20,30 **Malizia**, film con Laura Antonelli
- 23,15 **Questa è Hollywood**
- 22,15 **Dalla Scala: Concerto della Filarmonica della Scala diretto da Abbado**

Canale 5

- 11,30 **Mary Tyler Moore**
- 12,30 **Bis**
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 18 — **Il mio amico Arnold**
- 18,30 **Popcorn**
- 20,25 **Superflash**
- 22,15 **Boxe**: differita dell'incontro **Roger Mayweather - Jorge Alvarado valevole per il campionato del mondo pesi leggeri junior**
- 23,15 **Babilonia**
- 1,15 **Fratelli rivali**, film

Rete quattro

- 10,15 **Lucy Gallant**, film
- 12 — **Insonnia** di Hitchcock
- 12,30 **Lo stellone**, quiz
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda De Pedra**
- 14,45 **Gran varietà**, replica
- 16 — **Yattaman**
- 18,30 **Star Trek**
- 20,30 **Candidato all'obitorio**, film con Charles Bronson — **Maurizio Costanzo show**
- 23,45 **Boxe**

Eurotv

- 14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati (ventunesimo episodio)
- 20,30 **Quando la coppia scoppia**, film a colori del 1981 (commedia), per la regia di Steno con Enrico Montesano e Dalila Di Lazzaro
- 22,25 **Codice 3**, telefilm con Sam Melville, Kate Jackson

Svizzera

Telegiornale: 19,30; 20,15; 22,35; 23,45
- 19,40 **Il Regionale**
- 20,40 **La guerra è finita**, film di Alain Resnais con Yves Montand, Ingrid Thulin, Michel Piccoli
- 22,45 **Giovedì sport**: Calcio: **Coppe europee - Ippica: Finale della Coppa del mondo, (D) - Campionati mondiali di Hockey**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,15
- 13,30 **Odprta meja - Confine aperto**
- 18 — **The collaborators**, telefilm
- 19 — **Eurogol**
- 19,45 **Alta pressione**
- 20,15 **Hockey**: Dortmund Car - Canada - Campionati mondiali gruppo A
- 22 — **Vetrina vacanze**
- 22,30 **Un individuo sospetto**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30
- 14,30 **Victoria Hospital**, teleromanzo
- 15,50 **Morte di un seduttore di paese**, sceneggiato
- 17,25 **Cartoni animati**
- 19,30 **Gli affari sono affari**
- 20,30 **Soko 5113**, telefilm
- 21,30 **La rosa del Sud**, film di King Vidor
- 23 — **Police Surgeon**, telefilm - Al termine **Bollettino meteorologico**

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,55
- 10 — **Telefilm**
- 10,30 **David e Lisa**, film
- 13,10 **Vultus 5**
- 14,30 **Simon Templar**
- 15,30 **Operazione Zanzibar**, film
- 20,15 **Allarme rosso**, film
- 23 — Area Centro: **La storia di Wanda**, film con Jill Clayburgh - Area Nord: **Aggiudicato: antiquariato alla ribalta**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,12; 23. Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16; 16,58; 21,10; 22,58.

6 Segnale orario; 6,05, 7,36, 8,30 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 11,34 Io, Claudia; 13,25 La diligenza; 15,03 «Megabit»; 17,30 Globetrotter; 18,30 Radiouno jazz '83; 20 I pescatori; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 18-24 Stereouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 7 Bollettino del mare; 8,35 «Il fu Mattia Pascal»; 9,32 Aria che tira; 10,30, 11,32 Radiodue 3131; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 15 «Bel Ami» di Maupassant; 19,32 Il giro del sole; 21,30 Viaggio verso la notte; 22,20 Panorama parlamentare; 22,50 Radiodue 3131 notte; 15-24 Stereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 «Ore D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30, 19,15 Spaziotre; 21,10 Tancredi; 23 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte; 24-6 Stereonotte.

PRIME FILM: «Colpire al cuore» di Amelio presentato con successo a Venezia

Trintignant, un padre nel terrorismo

Il figlio adolescente lo denuncia e lo fa arrestare - Forse più uno scontro tra generazioni che ideologico

Colpire al cuore di Gianni Amelio, con Fausto Rossi, Jean-Louis Trintignant, Laura Morante. Produzione italiana a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Romano di Torino. Cinema Capranichetta di Roma.

Un padre quarantenne, professore universitario progressista, buona casa colma di libri, allievi affezionati, visite, colloqui, solidarietà che rimangono. Un figlio sedicenne, studente scrupoloso, carattere chiuso, naturale insofferenza verso il padre, ma anche attenzione ai gesti, ai discorsi, alle dichiarazioni sulla cultura e sulla coerenza. Una madre che in apparenza non esiste, passa le giornate a battere traduzioni con la cuffia sonora che la isola dal mondo («Stupida, stupida» le sussurra affettuosamente il figlio, lei sorride come le persone sorde). Quando il figlio scopre che il padre ha una relazione con una giovane terrorista lo denuncia e lo fa arrestare.

Trintignant e Fausto Rossi in «Colpire al cuore»: un padre che il figlio vuol rimuovere

Ci si chiese a Venezia, dove il film di Amelio ebbe notevole successo: è nato un nuovo mostro? Gli anni del terrorismo hanno prodotto anche una generazione di adolescenti incomprensibili, freddi restauratori dell'ordine? E' il prezzo delle connivenze ambigue e delle inestricabili complicità culturali?

Rivisto a una distanza di tempo ragionevole (per colpa dei distributori) il film di Amelio perde una parte della sua urgenza politica per acquistare una diversa autonomia narrativa. Il terrorismo è l'occasione che rende più acuto e distruttivo il rapporto conflittuale tra un padre e un figlio, Amelio ha inseguito dietro il terrorismo le ombre di un gioco meno ideologico, magari più radicale. Chi ritiene che anche la violenza politica sia un modo usato dai figli per cancellare i padri troverà che il regista ha unito abilmente una circostanza storica e il rinnovarsi di un dramma esclusivo.

Trintignant crede che la cultura gli dia il privilegio di stare fuori dal gioco, come un giudice comprensivo. Il figlio, Fausto Rossi, vuole imprigionarlo attraverso l'incoerenza e la debolezza, lo spia con la macchina fotografica, lo ritrae all'università insieme con la Morante, lo sorprende al telefono in conversazioni imbarazzanti, lo interroga su quel suo allievo, il Ferrari, diventato terrorista, assassino di carabinieri, a sua volta ucciso in strada. Chiede: perché la Morante, che era amica del Ferrari, non si costituisce? E vuole anche dire: perché la ami?

Nel conflitto privato, e nel suo riflesso pubblico sui nostri anni di piombo, chi ha commesso il primo errore? Il padre, con la sua disponibilità e la sua presunzione, o il figlio con il suo furore? Scritto con frasi lunghe, con giri limpidi di immagine che sono una caratteristica del regista Amelio («Il piccolo Archimede»), il film vuole esibire la passione pacata del referto, ma nella voluta chiarezza (chiarezza sull'imprendibile) c'è, com'è giusto, com'è necessario, un brivido di incertezza e di autodifesa. Amelio cammina sull'orlo dell'abisso, ma è proprio la sua tesi estrema che lo salva (e lui lo sa).

Stefano Reggiani

Gianni Amelio: «Questo film mi ha guarito»

ROMA — «Credo in un cinema di sentimenti, in grado di raccontare e trasmettere emozioni senza trascurare l'elemento storia». Così Gianni Amelio, *regista di Colpire al cuore (in questi giorni sugli schermi di tutta Italia), da molti considerato vincitore morale della Mostra del cinema di Venezia '82, conferma il suo credo di autore, legato* «al cinema italiano di stampo classico, ai maestri che si dimostrano sempre più insostituibili, al neo realismo più attento a cogliere la figura umana nella sua complessità».

Innamorato di Colpire al cuore, la prima opera cinematografica dopo un lungo tirocinio televisivo, Amelio si sente naturalmente inserito nel rapporto, sempre più intenso, tra cinema e tv. «Quando penso al mio futuro penso alla televisione, anche se credo che le mie prossime cose saranno sicuramente per il cinema», *afferma contraddittorio;* «andando al cinema il pubblico è costretto a fare una scelta», *dice ancora spiegando i motivi di una predilezione difficile da nascondere,* «e poi c'è la sala buia, il rito di assistere alla proiezione: tutte cose che la televisione non può sostituire».

Per la serie Racconti italiani trasmessa dalla terza rete televisiva, Amelio ha intanto preparato una riduzione de I velieri di Anna Banti. «Mi interessava tradurre le emozioni che questa scrittrice mi ha suscitato», *spiega il regista,* «e offrirle nello stesso tempo un film che non si aspettava».

Nel racconto per la terza rete è presente un tema che molti considerano centrale anche nella sua prima opera cinematografica, quello del conflitto generazionale. «E' un argomento che mi è congeniale», *ammette Amelio,* «ma non è scelto a freddo, nasce semplicemente da quello che sono».

Sul meccanismo di identificazione che scatta naturale vedendo Colpire al cuore, Gianni Amelio racconta di avere scoperto qualcosa: «La mia storia propone il rovesciamento dei ruoli canonici tra padre e figlio», *dice e l'operazione sembra verificata nei fatti,* «i ragazzi di quindici anni, invece di calarsi nel personaggio del figlio, si identificano con il padre, mentre avviene tutto il contrario per gli adulti».

Appassionato di cinema anche se ormai [illegible] contro gli eccessi della cinefilia più sfrenata, ispirato come autore soprattutto da Bertolucci e dai fratelli Taviani, Amelio non nasconde il suo entusiasmo totale per Colpire al cuore: «E' il mio film ideale», *dice,* «lo sposo al mille per mille. Anche per le medicazioni che ha dato a me stesso».

f. c.

Roma: stasera «Timone d'Atene»

ROMA — Va in scena stasera all'Argentina «Timone d'Atene», di Shakespeare, con la regia di Luigi Squarzina. Protagonista Giancarlo Tedeschi, scene e costumi di Paolo Tommasi.

«Timone d'Atene», scritto tra il 1606 e il 1608 rappresenta forse il momento più ardito ed impietoso della riflessione shakespeariana intorno alla grande crisi ideologica e sociale dell'Inghilterra tra il 1500 e il 1600. E' la storia di un grande innamorato dell'umanità, che, tradito, diventa una feroce misantropo.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Trèo di Walt Disney. Col. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.30, 22.30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Bambi, di Walt Disney. Ap. 15.30, ... 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) Acapulco... prima spiaggia a sinistra, C. di Sammarchi, Andrea Roncato, Sabrina Marchi. Col. Non viet. Or. 16.40, 18.40, 20.35, 22.30.
ASTOR (via Violi 8, tel. 519.516) Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14.40, ... 18.20, 21.40.
AUGUSTUS (piazza G.L.N. 240, tel. 530.314) chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Orario 15, 18.20, 21.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Tu mi turbi di e con Roberto Benigni, Claudia Cardinale ... Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4000.
CRISTALLO (via Cesare 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Il verdetto, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15.30, ... 15.40, 17.50, 20, 22.30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.768) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi ... Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
IDEAL [illegible]
LILLIPUT [illegible]
MAFFEI [illegible]
METROPOL [illegible]
NAZIONALE [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Un tranquillo weekend di paura, Jon Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Viet. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) Women in love. 1ª visione - Erotic college girl super Pin-Pon. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30 ingresso riservato anche Hostess Club.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 520.902) Pornografia viziosa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Scusate il ritardo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Colpire al cuore, di G. Amelio, con J.-L. Trintignant, L. Morante. Techn. Non viet. ... 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571) Io, Chiara e lo Scuro, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdere). Col. Non viet. ... 4000. Ridotti 2500. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350) Super sexual student (S.P.K. american hard 83), ... James Hodell, colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.7...) Pappa e Ciccia, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente). Ap. ...
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) I falchi della notte, Sylvester Stallone. Viet. 14 (avventuroso). Ore 20.30, 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Vacanze erotiche. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Riposo. Domani Poltergeist demoniache presenze.
S. PAOLO (via Cosenza 80, tel. 377.637) Il Mago, l'arbitro e il calciatore, Alvaro Vitali, Pippo Franco, C. ... Techn. Non viet. Ore 20.30, 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Le ragazze super P. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.283) Intime sensazioni, Raquel Evans. Viet. 18. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 607.068) Il Mago, l'arbitro e il calciatore, Alvaro Vitali, Pippo Franco, Daniela Poggi. Non viet. Ap. 20, ult. 22.30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560) Assassinio zero, Sean Connery. Techn. Non viet. Ap. 20.15, ult. 22.30.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.79...) Saranno famosi, un film di Alan Parker nella magia del Hi-Fi dynamic system. Musiche di Michael Gore ...

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - B. PARCO

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

NUOVO SALA VALENTINO da questa sera ore 21 I CABARETTIERI presentano «CAMMINA... CAMMINA» Testi di Gianpiero Viola musiche di Gigi Anisano regia di Cesare Gelli

Ristorante cinese LA PAGODA

DU PARC — MISS CINEMA TORINO

ALFIERI STASERA ORE 21 «LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA»

STREPITOSO ALL'IDEAL

I soldi non danno la felicità, però chi non li ha è incavolato come una bestia

RENATO POZZETTO — ORNELLA MUTI

UN POVERO RICCO

REPOSI: 2° MESE

IL FILM ATTESO DA 2 ANNI

MASSIMO TROISI — Scusate il Ritardo — MASSIMO TROISI

DOMANI AI CINEMA OLIMPIA e LILLIPUT

Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

Sfiduciato, accettò un ruolo femminile e diventò una star.

Se solo potesse dirlo alla donna che ama!

FARO e MASSAUA

Il film vincitore di 4 Premi Oscar

HA PAURA. E' COMPLETAMENTE SOLO. SI TROVA A MILIONI DI ANNI LUCE LONTANO DA CASA.

NIGHT CIGLIANO VERCELLI — STRIP NON STOP — TUTTE LE SERE

OGGI AL CINEMA TORINO

SUPER SEXUAL STUDENT — RAGAZZE BLUE — s.p.k. american v.o. — vietato 18 anni

Tra un film e l'altro scegli Titanus

VITTORIA — *Un trionfo!!* — Villaggio - Banfi il derby più comico della stagione

CENTRALE d'Essai — *8ª settimana* — «... un film da godersi e da ripensarsi nei momenti di malumore...» «... BENIGNI si richiama allo stile di Buster Keaton e Tati...»

ROBERTO BENIGNI — tu mi turbi

STUDIO RITZ — *5ª settimana* — «... gli appassionati di biliardo andranno in visibilio, gli amanti del cinema leggero avranno di che divertirsi. E il cinema italiano di che rinfrancarsi...»

FRANCESCO NUTI — io CHIARA e lo SCURO

ARLECCHINO

Un profumo di mare, di donne, di scherzi, di amici. Un mare di risate con GIGI e ANDREA i «DRAGHI» del Mediterraneo

DOMANI ALL'ARISTON

UN FILM GIOVANE PER GIOVANI!

ROMANO

L'applauso di Venezia è trionfo a Torino

«... il film di GIANNI AMELIO è un referto (e un «giallo») dolorosamente tremendo. Alta professionalità di JEAN-LOUIS TRINTIGNANT...» (Corriere della Sera)

«... un film teso, compatto, secco nel taglio delle inquadrature...» (Il Giornale Nuovo)

«COLPIRE AL CUORE» è un film che non molto per la sua finezza, il rigore delicato dello stile, la sapienza della recitazione...» (Il Giorno)

LE CIFRE NON SI TRUCCANO! DA 5 SETTIMANE I TORINESI HANNO SCELTO CON ALLEGRIA... E CON NOSTALGIA!

NAZIONALE — GIOIELLO

Ritornano i favolosi anni 60

ASTOR e CAPITOL

In eccezionale contemporanea — Orario 15 - 18.20 - 21.40

MIGLIOR FILM — VINCITORE DI 8 PREMI OSCAR tra cui: Miglior Attore BEN KINGSLEY — Miglior Regista RICHARD ATTENBOROUGH

GANDHI

COPPA DEI CAMPIONI

Un drammatico 2-2 a Lodz qualifica la Juventus per la finale di Atene

Guardalinee ferito, sosta, 4 gol per il pari

Segna Surlit, bottiglia in testa

E' volata dalle gradinate all'uno a uno - Partita sospesa per una ventina di minuti - Dopo una rapida indagine, la polizia, in forze, ha bloccato uno spettatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — Al nono minuto scarso del secondo tempo, ieri sera a Lodz un oggetto volante poi identificato in una bottiglia da un terzo di litro, vuota ma sempre di un bel peso, è arrivato dalla gradinata di fronte alla tribuna sulla testa del guardalinee olandese De Vrieze, un omettino con i baffi, che i giornalisti italiani avevano conosciuto, per due giorni nel loro stesso albergo di Lodz, come tipo molto compito, educato. De Vrieze attraversava il campo, dopo essersi fatto notare a gesti dall'arbitro, quando pochi secondi erano mancati dalla ripresa del gioco susseguente al gol del pareggio polacco di Surlit.

Nella traversata del campo la testa, pelatina, del guardalinee buttava sangue. L'arbitro gli andava accanto e, ovviamente, ribadiva l'interruzione del gioco, già fischiata ai primi passi dentro il campo del suo collaboratore. Sul terreno entravano in tanti, in troppi.

Le prime cure non riuscivano a fermare il sangue: la bottiglia aveva «alzato» un bel pezzo di pelle, un triangolo, proprio al centro della testa. Erano momenti più tristi che tragici. I giocatori di Widzew e Juventus sostavano sul campo, poi, vedendo l'affaccendarsi dei sanitari intorno all'arbitro, si portavano anche loro a fare mucchio intorno al ferito, sino a quando l'arbitro comandava il rientro negli spogliatoi.

Della bottiglia abbiamo detto subito, ma in realtà della bottiglia abbiamo saputo proprio quando, in campo anche noi, abbiamo parlato con i testimoni. Bottiglia chissà come sfuggita ai controlli, che ci hanno garantito severissimi per i locali. Bottiglia piovuta da un settore esclusivamente polacco dello stadio. Bottiglia in origine di chissà cosa: da stamane a Lodz era vietata la vendita di alcolici che non fossero il vino, razionato e carissimo, nei ristoranti di lusso. Probabilmente una bottiglia contenente qualcuna di quelle bibite blande, rosse gialle o verdi con cui, nelle due ore di attesa e di urla, in un clima dolce, sotto un cielo sereno come qui si dice abbia sempre l'Italia, i tifosi del Lodz, nell'edito stadio della società rivale, l'Lks, avevano atteso l'inizio della partita con la Juventus.

Una bottiglia, raccolta da un inserviente polacco, mostrata alla polizia. Una decina di agenti con la celata e la divisa da combattimento confluivano nella gradinata-rampa del misfatto, indagine veloce, alla voce, uno subito fermato. La gente scandiva un trisillabo, qualcuno ce lo traduceva in «andiamo», come ad annunciare la voglia di invasione di campo, qualcuno lo correggeva in «prendetelo», invito ai poliziotti.

Da chissà dove sbucavano un cinquanta altri agenti, in tenuta da combattimento, e si portavano sul campo presso la gradinata, caso mai i loro colleghi fossero sopraffatti. Ma non accadeva niente di grave. Il presunto colpevole veniva calato giù sulle teste degli spettatori, veniva fatto passare sulla rete assai bassa e, portato quasi di peso dai poliziotti, doveva traversare il campo sino allo spogliatoio. Intanto l'altoparlante dava notizia della ripresa della partita e la gente applaudiva.

Episodio gravissimo e inspiegabile, considerata la vigilanza, la sportività sin lì palesata dalla gente, ed anche la piega tutto sommato non drammatica della partita, con la Juventus non preoccupata e il Widzew non esaltato dal pareggio.

Passati circa venti minuti i giocatori rientravano in campo, e con loro anche il guardalinee, inturbantato: il signor De Vrieze prendeva il suo posto a pochi metri da dove era partita la bottiglia e dove, chissà perché, veniva agitata una bandiera polacca.

Si cercava la genesi ideologica, diciamo così, di un lancio non certamente motivato dalle vicende del gioco e del punteggio. Ma al massimo si rinveniva nella lunga vigilia di Widzew-Juventus, la storia bischera delle telefonate cattive al padre di Boniek, quando era rientrato, dopo il match dell'andata, da un breve viaggio a Torino e aveva detto del figlio perfettamente felice nella Juventus.

L'Italia di Coppa dei Campioni comunque aveva, da quel nono minuto di Widzew-Juventus, una bottiglia da gestire, una bottiglia trasparente al posto della, per molti versi opaca, lattina di Moenchengladbach. Il guardalinee camminava e correva sino alla fine, nessun poliziotto vicino a lui, nessuno tra la folla, da dove era partito il proiettile.

Gian Paolo Ormezzano

Napoli per l'84 cambierà tutto

NAPOLI — Pesaola confermato per l'anno prossimo come collaboratore del presidente Brancaccio nell'allestimento del Napoli 1983-84. Lascerà, quindi, la panchina. Anche Bonetto, cambierà mansioni: il direttore generale farà da consulente tecnico e resterà in carica fino alla scadenza del contratto (dicembre '83). La società dovrà ingaggiare un nuovo allenatore.

Coraggiosa prova dei bianconeri scesi in campo con Marocchino al posto di Bettega - Paolo Rossi, dopo avere fallito due occasioni, sblocca il risultato al 33' poi viene messo fuori combattimento - Prandelli lo sostituisce nella ripresa - Segna Surlit al 54' e la gara è sospesa per 18' - Alla ripresa un autogol di Scirea porta in vantaggio i polacchi, ma un rigore di Platini sigla il risultato che può trasformarsi in un 3-0 a tavolino

Lodz. Il segnalinee olandese De Vrieze mentre riceve i soccorsi

Widzew-Juventus 2-2

WIDZEW: Mlynarczyk; Kaminski, Wraga; Myslinski, Wojcicki, Tlokinski; Filipczak (65' Miesewinski), Surlit, Romke, Rozborski, Smolarek.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio (87' Storgato), Scirea; Marocchino, Tardelli, Rossi (46' Prandelli), Platini, Boniek.

Arbitro: Corver (Olanda).

Reti: 33' Rossi, 54' Surlit, 70' autogol Scirea, 86' Platini (rigore).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — Due a due sul campo e tre a zero a tavolino, dopo il ferimento di un guardalinee, rimane questa incertezza sulla partita di ritorno della semifinale di Coppa, ma quella che è sicura, al di là del risultato che verrà stabilito dall'Uefa, è la strepitosa prestazione della Juventus, sia per gioco, sino a quando c'è stata partita vera, ossia sino al 54', sia per le qualità di carattere e di spirito di corpo.

Una Juventus che ha sofferto, e poi neppure tanto, soltanto nel primo quarto d'ora. Quindi gli uomini di Trapattoni hanno preso le misure dell'avversario, ribattendo colpo su colpo, contrando le sue offensive con sortite che aprivano varchi nella retroguardia avversaria. Paolo Rossi ha fallito due gol prima di realizzare il terzo, quello che ha sbloccato il match e dato alla squadra la garanzia della finale, e subito dopo è stato cinicamente messo fuori combattimento da Surlit, tanto da dover rimanere negli spogliatoi nell'intervallo. Una Juventus molto forte, che dà complete garanzie per Atene, che ha superato una partita difficile per il vigore dell'avversario e per la situazione ambientale che si è venuta a creare.

Riscaldamento sul campo per il Widzew, nell'impianto coperto di basket per la Juventus. Le prime battute di gioco hanno evidenziato immediatamente le tattiche decise dai due tecnici. Da parte bianconera come sempre Gentile su Smolarek e Brio costretto a vagare su tutto il fronte difensivo per fronteggiare Filipczak mentre sulla sinistra Cabrini aspettava in zona Wraga.

Le prime fasi di gioco erano difficili per la Juventus, che per altro rispondeva colpo su colpo senza farsi chiudere nella propria metà campo. La prima risposta alla pressione del Lodz era uno «strappo» di Boniek, ma su di lui si chiudevano gli avversari e l'azione finiva. Smolarek al 5' saltava Gentile che l'inseguiva e lo atterrava al limite dell'area. Sulla punizione Bonini ribatteva la botta di Surlit. Replicava subito la Juventus, e Rozborski atterrava Bonini, poi Surlit stendeva Platini e veniva ammonito dall'arbitro Corver che dimostrava subito di essere un ottimo direttore.

Il Lodz procedeva con attacchi secchi e veloci, ma non trovava varchi ed era più efficace la risposta della Juventus. Era Smolarek comunque il più pericoloso dei polacchi, al 13' lanciava in profondità Romke, liberatosi al centro dell'area, al quale riusciva soltanto un tocco debole verso Zoff.

Dopo un avvio difficoltoso, anche Rossi dava un efficace contributo al gioco offensivo, come Marocchino che teneva palla anche se pagava qualche eccesso di dribbling. Al 27' Pablito difendeva bene la palla a centrocampo, toccava per Platini e scattava, splendido il lancio profondo del francese, Rossi aveva spazio, ma anziché avvicinarsi preferiva calciare appena entrato in area e Mlynarczyk si opponeva con una deviazione. La palla gli sfuggiva, ma Kaminski liberava con comodità.

Il Widzew cominciava ad accorgersi delle qualità dell'avversario e della classe di Platini. Alla mezz'ora Marocchino difendeva bene la sfera sulla destra e la toccava per Platini, il quale saltava un avversario e faceva partire un forte rasoterra che si perdeva oltre il secondo palo di mezzo metro. Ancora Platini l'ispiratore del gioco, e del gol al 33'. Il francese partiva in palleggio a metà campo, puntava diritto a rete, si fermava di fronte al muro avversario dopo aver saltato Surlit, ed apriva sulla destra per Rossi. La palla filtrava oltre le spalle di Kaminski e Pablito, al rimbalzo, la mandava in rete quasi sotto le gambe di Mlynarczyk in uscita.

La rabbia portava il Widzew a nuove scorrettezze. Prima brutto fallo di Tlokinski su Boniek, quindi botta cattiva del durissimo Surlit a Rossi che restava a terra, colpito alla caviglia destra. Pablito veniva accompagnato fuori, poi rientrava con una cavigliera sulla scarpa. Si portava in attacco il Widzew, Zoff si opponeva con bravura e salvava su una pericolosa schiacciata di Wojcicki.

Rossi non rientrava all'inizio della ripresa sostituito da Prandelli, mentre il Widzew sostituiva Filipczak con Mierzwinski. La Juventus cercava di controllare il gioco, ma aveva una fiammata offensiva al 48'. Scambio Platini-Boniek, tiro del polacco contro una barriera di corpi, mischia attorno a Platini, la palla rimbalzava male e l'occasione sfumava. La Juve aveva un attimo di flessione, un attimo solo, e ne approfittava il Lodz per portarsi sotto e al 54' dopo un calcio d'angolo Wojcicki schiacciava la palla al centro dell'area dove Surlit la colpiva neppur troppo seccamente ma fuori dalla portata di Zoff. Bonini vicino al montante la sfiorava ma non riusciva a rimandarla. Era l'uno a uno.

Palla al centro e, mentre il gioco ricominciava, il guardalinee De Vrieze, posto sotto le gradinate, alzava la bandierina rossa e correva al centro del campo verso l'arbitro. Corver riscontrava che il collega aveva riportato una ferita al capo. Il guardalinee era portato ai bordi del campo, per una sommaria medicazione, ma dopo alcuni minuti di cure, esattamente a quello che sarebbe stato il 58' di gioco, Corver richiamava le squadre negli spogliatoi.

La partita riprendeva dopo 18' d'interruzione, probabilmente soltanto per accontentare il pubblico, per non esasperarlo. Il guardalinee riprendeva il suo posto con un turbante di bende. Il Widzew attaccava contro una Juve evidentemente rassicurata non solo dal gol segnato, ma dalla più o meno esplicita assicurazione del delegato Uefa, il finlandese Johansson, su una vittoria a tavolino per 3 a 0, vista la chiara responsabilità di un tifoso polacco, anche se il gesto di un teppista non deve sicuramente coinvolgere una nazione di grosse tradizioni sportive.

Era sempre battaglia in campo, comunque, quasi rissa in qualche occasione. La Juve ripiegava e Zoff era impegnato da numerosi tiri da lontano. Non era più match vero, se non da parte del Widzew. I bianconeri però rispondevano con fughe improvvise, partiva Boniek ed era atterrato brutalmente da Kaminski che veniva ammonito. Marocchino restava spesso solo in avanti, ma difendeva molto bene i palloni aspettando l'appoggio dei compagni, mentre sull'attaccare del Lodz la difesa si chiudeva con efficacia.

Al 66' di gioco effettivo, il Lodz sostituiva Wraga con Matusiak e al 70' andava in vantaggio. Punizione di Surlit e netta deviazione di Scirea che spiazzava Zoff. La Juventus reagiva, partiva all'83' Boniek che saltava tutta la difesa e veniva agganciato nettamente da Mlynarczyk. Rigore, staffilata di Platini, il portiere che scatta verso la sua sinistra e la palla si infila alla sua destra siglando il 2-2.

A tre minuti dalla fine Trapattoni sostituiva Brio, lievemente acciaccato, con il giovane Storgato. Ed il finale era tutto bianconero.

Bruno Perucca

Per Boniek forse la partita più difficile della carriera davanti ai suoi vecchi tifosi del Lodz

Come i tifosi di Lodz hanno seguito la gara dell'ex

Boniek, fischi da rimpianto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — Insordinati nello stadio del Lks, che non è il loro, i tifosi di Lodz e anzi del Widzew hanno ieri sera passato due ore di nulla prima dell'apparire della Juventus anzi di Boniek. Nessun alcoolico venduto in città per tutta la giornata, fuorché il vino carissimo, e un bicchiere a coperto nei ristoranti diciamo di lusso.

Attesa bagnata di blande bibite rosse, verdi, gialle, in un clima dolce, sereno in cielo come i dépliants turistici dicono dell'Italia. Juventus in azzurrino, da maglie mai lavate, tipo chic povero diciamo Fiorucci del calcio.

Al nome di Boniek detto dall'altoparlante, urla ma non cattive. Il padre di Boniek, scocciato per telefonate bischere a rimproverargli le cose belle dette dal figlio sulla Juventus, non è venuto allo stadio.

La folla sviluppava gli alti di decibel, passando ai fischi all'8', quando Boniek gestiva la palla da solo, con calma eccessiva, da ricco. Ma sveliere, scucire la partita di Boniek dal resto era sempre più difficile. Lo controllavano i polacchi, più ideologicamente che fisicamente, cercando di anticipare le sue intenzioni.

Ma si dice, ad onore e gloria del football, che l'aspra contesa ha pialliato ieri, nei suoi poco più che 50 minuti giocati, tante situazioni personali. Milionari e proletari una volta che sono sudati fanno meglio rima. E l'assoluto del grande gioco che è il calcio ha annullato il relativo delle diverse situazioni personali. Il che va ad onore dei bianconeri, sia detto.

Fischi al 29' per Boniek colto in un assolo: ma sembravano, così non cattivi, cinguettii di uccellini lasciati soli. E tanti uccellini tristi, per quanto si diano da fare, non mettono insieme un merlo arrabbiato. Comunque in campo c'era più Widzew che Boniek, più Juventus che Boniek con Rossi in gol.

La partita sostava, l'intervallo era per gli spettatori polacchi da ibernazione dei sentimenti, oltre che dei corpi nel gelo che si annunciava entrando nella notte. E i fischi per Boniek e la Juve, al ritorno in campo, erano come una resa meccanica dei cuori, da parte degli spettatori. Poi il dramma del guardalinee, la sospensione, gli altri gol, il rigore su Boniek. **g. p. o.**

Sciopero della categoria in Basilicata: denunce di aggressioni, botte, minacce

La rivolta degli arbitri parte dal Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POTENZA — *Il muro di omertà che distingue la categoria degli arbitri è caduto in Basilicata. Stanchi di essere aggrediti e picchiati, i giovani lucani, con l'hobby delle giacche nere, sono scesi in sciopero. Bloccati 13 campionati e 60 partite. Trecentocinquanta «direttori di gara» hanno incrociato le braccia in segno di protesta domenica scorsa. Denunciati ai massimi organi competenti, fatti gravi e sensazionali. Questi ragazzi, in maggioranza studenti, non hanno intenzione di riprendere se non verranno date loro le garanzie necessarie. Avevano iniziato a ribellarsi gli arbitri della Campania, qualche anno fa. Seguì la protesta a Lecce, in Puglia, siamo sempre al Sud. Ma stavolta la sommossa è ancora più profonda perché sostenuta dai dirigenti del settore: presidenti di sezione (in Lucania sono tre: Potenza, Matera e Moliterno), designatori, delegati, tecnici.*

Un ragazzo di 19 anni è ancora a letto, immobile. Ha ricevuto un calcio al basso ventre da un giocatore che gli ha procurato un «trauma testicolare». A Matera, un giovane di 23 anni è senza denti. Il portiere del Ferrandina (una società non nuova a questi episodi), imitando un'uscita in area, ha mollato all'arbitro un colpo a due mani. A Moliterno, invece, è ancora terrorizzato un meccanico, cassintegrato, che ha scansato un'aggressione collettiva. Le vittime dei tre episodi hanno parlato, si sono sfogate, denunciando la pericolosità di arbitrare in Basilicata. Campi con recinzioni precarie, assenza di forza pubblica durante le partite, giocatori irresponsabili e dirigenti fomentatori.

«Vengo dalla sezione di Legnano — *dice Domenico Telesca, odontotecnico, colpito all'inguine da un calcio con scarpe bullonate* —. Non ero abituato a simili violenze. Qui c'è gente che entra in campo con istinto bestiale. Ho rischiato di morire». *Si lamenta un'anziana signora che ha il figlio arbitro. Beatrice Donnalaski, domestica in un noto albergo cittadino, denuncia:* «Mio figlio ha ricevuto minacce da una persona sconosciuta al Comitato. Ha paura. Che dobbiamo fare se nessuno interviene? Rispondere con la violenza? Se toccano il mio Antonio, vedrete!».

I dirigenti dell'AIA hanno cercato di tamponare. Invano. Da Matera rispondono sdegnati. Due mesi fa invasero perché un'invasione di campo con il ferimento di un guardalinee (di nome Gemma) fu punita con solo quattro giornate. Dovette intervenire il presidente della Lega Dilettanti e la pena salì a sette turni. Da allora pare non sia cambiato nulla. Anzi, a un loro tesserato, Vincenzo Laterza, hanno fatto volare le protesi (cinque denti) più due centini.

Racconta il giovane: «Ci minacciano. Le squadre che giocano in casa vogliono vincere a tutti i costi. Arbitriamo in queste condizioni. Si può? Qualcuno non dà peso a queste ingiurie, qualche altro è condizionato. Qui bisogna provvedere, altrimenti si rischia la fine della categoria. Ora sono senza denti, non si sa se le protesi può essere applicata di nuovo e ho solo ventitré anni».

Da un paesino vicino a Moliterno, profonda Basilicata, Tramutola, parla Giuseppe La Salvia. E' senza lavoro. La domenica va ad arbitrare per distrarsi. Un hobby. Lo pratica da sei anni: «Ed è stata proprio l'esperienza a salvarmi — racconta —. Quando mi sono accorto che una ventina di persone aveva invaso il campo, invece di scappare negli spogliatoi, ho ingannato gli scalmanati correndo prima in un'altra direzione. Quando sono arrivato nel mio stanzino, ho scoperto che non c'era più la chiave per chiuderla. Ho provato tanta paura, anche perché un solo vigile urbano presente non poteva proteggermi».

Più che contro il proprio settore, le proteste sono dirette al Comitato regionale della Figc ed in particolare al presidente (una persona anziana) ed al giudice sportivo.

Roberto Costa

Dolce vita a Lodz

Facciamoci una risata con l'arbitro

LODZ — Giornalisti italiani di «pappa e spada» si sono scandalizzati perché martedì sera l'arbitro olandese Corver, designato per Widzew-Juventus, ospite del loro stesso albergo e quindi — Lodz non è città di vaste profferte — del loro stesso ristorante, cenava non solo con i suoi due guardalinee, ma con tre donne, e con una di queste, una fotografa polacca, danzava, alle 23, sulla illuminatissima pista del locale. Sussurri e grida di dolce vita, decisione di stendere articoli di fuoco.

Lo stesso Corver è stato avvertito delle provvide iniziative italiane ieri alle 13, quando, con i due segnalinee e con il conte Wronski, dirigente del Widzew e accompagnatore arbitrale, ha pranzato nello stesso ristorante. Ha riso.

Ridiamo anche noi, ma con meno gusto di lui. La manfrina intorno al Corver-by night è un ennesimo episodio del nostro malcostume giornalistico e della nostra povertà di spirito. Corver ha fatto cose normalissime, lecitissime, senza paura della italica voyeuristica platea.

g. p. o.

COPPA CAMPIONI

Detent. Aston Villa (Inghilterra) - Finale: 25 maggio '83

SEMIFINALI		And.	Rit.
JUVENTUS (Italia)	Widzew Lodz (Polonia)	2-0	2-2
Real Sociedad (Sp.)	AMBURGO (Ger. O.)	1-1	1-2

COPPA COPPE

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale: 11 maggio '83

SEMIFINALI		And.	Rit.
ABERDEEN (Scozia)	Waterschei (Belgio)	5-1	0-1
Austria Vienna (Austria)	REAL MADRID (Sp.)	2-2	1-3

COPPA UEFA

Detent. IFK Göteborg (Svezia) - Finali: 4 e 18 maggio '83

SEMIFINALI		And.	Rit.
BENFICA (Port.)	Un. Craiova (Rom.)	0-0	1-1
Bohemians (Cec.)	ANDERLECHT (Belgio)	0-1	1-3

In maiuscolo le squadre qualificate alle finali.

Il tedesco assente contro la Roma

L'Inter concede Müller

MILANO — L'Inter ha accettato di «prestare» Müller alla nazionale tedesca per l'imminente impegno del campionato europeo contro l'Austria. Inoltre ha deciso di protrarre il prestito di Hansi sino a mercoledì prossimo cioè per la successiva gara. Questo significa che Müller non giocherà domenica contro la Roma. Di fronte ad una denuncia all'Uefa, valutato attentamente il contratto di acquisto del giocatore tedesco, l'Inter ha mutato atteggiamento accondiscendendo la federazione tedesca.

Ferrari Ciboldi ieri è tornato alla carica con Altobelli, Bini e Bagni

Ancora interrogati tre interisti

Genoa castigato per il derby Romano 5 turni, Gentile 4

MILANO — Il Genoa paga duramente il derby, anzi il dopo derby: tre suoi giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo; Romano 5 giornate e Carmine Gentile 4, il terzo, Briaschi, per un turno. Anche un sampdoriano, Bonetti, salterà una gara di campionato. Romano è stato squalificato in quanto a fine gara ha avuto un comportamento particolarmente irriguardoso nei confronti dei tifosi della Sampdoria; Gentile, invece, pagherà con 4 turni il comportamento scorretto nei confronti di un avversario e l'atteggiamento irriguardoso tenuto a sua volta verso sostenitori blucerchiati. L'arbitro Menicucci a quanto pare ha tenuto nota di ogni minimo particolare.

Sentenza pesante anche per Causio, sospeso per 3 giornate per comportamento irriguardoso verso l'arbitro, sanzione aggravata in quanto capitano dell'Udinese; a sua volta l'allenatore dei friulani, Ferrari, è stato sospeso sino al 4 giugno per frase lesiva nei confronti dell'arbitro (rilevata da un guardalinee).

In serie B: Tassotti (Milan) ha ricevuto 4 turni di squalifica (uno per la Coppa Italia e tre per lo sputo a Viganò nella gara con la Cremonese); salteranno il prossimo turno anche Maja (Bari), Bellia (Messina), Capone (Lecce), De Stefanis (Palermo), Deveri (Arezzo), Filisetti (Atalanta), Garulli (Cremonese), Giovannelli (Catania), Lopez (Palermo), Mariconti (Foggia), Verza (Milan), Bencina (Cremonese), Pallavicini (Reggiana), Soldà (Como), Valente (Foggia).

Le reazioni a Genova

GENOVA — Amarezza e perplessità: questa in sintesi la reazione del presidente del Genoa, Fossati, alla notizia delle pesanti squalifiche inflitte alla squadra rossoblù.

«I nostri giocatori — dice Fossati — sono stati insultati e fatti oggetto di lanci di un po' di tutto prima e dopo la partita. Prima della partita Briaschi è stato colpito al capo da una moneta che abbiamo fatto vedere all'arbitro dicendogli che però non avevamo intenzione di avanzare alcuna riserva. Queste sono state provocazioni di cui si sarebbe dovuto tenere conto».

Il Genoa comunque farà ricorso contro la squalifica di Romano e Gentile. Non lo farà con la procedura d'urgenza ma attraverso quella normale.

Quanto all'allenatore Simoni si aspettava che i tre giocatori fossero squalificati ma non che il giudice sportivo colpisse così pesantemente Romano e Gentile.

MILANO — Ieri c'è stato un altro giro di interrogatori da parte di Ferrari Ciboldi che sta avviando verso la conclusione la sua inchiesta sul presunto illecito fra Genoa e Inter. L'inquirente dopo avere interrogato un giornalista del «Giorno», Marco Nozza nonché un fotografo dello stesso giornale, D'Anna, è tornato alla carica con Altobelli, Bini e Bagni.

Nozza non poteva fare altro che confermare quanto era stato scritto sul «Giorno» e cioè di avere saputo delle confidenze di Juary dal fotografo D'Anna, col quale aveva viaggiato per un servizio. Ovviamente questo era avvenuto prima che uscisse sul quotidiano milanese il reportage-accusa nei confronti dell'Inter.

Con Altobelli, Ferrari Ciboldi ha parlato della famosa scommessa che, stando a voci non confermate, aveva previsto un 1 a 1 fra Genoa e Inter con gol dello stesso «spillo». L'inquirente ha chiesto ad Altobelli se per caso non ha scommesso pure lui sul pareggio ricevendo un perentorio «no». Con Bini e Bagni, Ferrari Ciboldi ha cambiato atteggiamento: nei giorni scorsi ha voluto sapere se erano stati aggrediti e picchiati dai compagni. Di fronte ad un muro di risposte negative stavolta ha chiesto se per caso non sono stati Bini e Bagni ad «aggredire» a parole i loro compagni rimproverandoli per avere accettato sul campo il pareggio. Bini e Bagni hanno ribadito quanto già messo a verbale e cioè che non c'è stato alcun accordo e neppure nessuna rissa. Dalle domande di Ferrari Ciboldi si può intuire che è cambiato il metro di valutazione sul presunto illecito e che gli inquirenti ormai propendono per l'accordo, più o meno tacito, raggiunto sul campo dalle due squadre.

g. gand.

Craiova: Balaci non è bastato

CRAIOVA — Il Benfica di Lisbona si è qualificato per la finale della Coppa Uefa, pareggiando 1-1 nel ritorno di semifinale con i romeni dell'Universitatea Craiova. All'andata le due squadre, note agli sportivi italiani per aver eliminato Roma e Fiorentina, avevano pareggiato 0-0. I romeni sono andati in vantaggio al 17' del primo tempo con Balaci, il Benfica ha pareggiato al 17' della ripresa con Filipovic. La rete è stata decisiva a termine di regolamento per l'ammissione.

COPPA DEI CAMPIONI — La Real Sociedad, pur dominata, è stata battuta soltanto quando [illegible] profilavano i supplementari: 2-1

L'Amburgo se la cava con un po' di paura

Incredibile coincidenza con Lodz: anche la partita [illegible] terra tedesca condizionata da [illegible] infortunio di un guardalinee, che nell'intervallo si è [illegible] un piede negli spogliatoi ed è [illegible] sostituito [illegible] un [illegible] - Hartwig, ammonito, [illegible] giocherà [illegible]

Hrubesch non ha segnato, ma è stato fra i migliori

[illegible] NOSTRO INVIATO [illegible]

AMBURGO — Tutto secondo le previsioni, sarà l'Amburgo a giocare contro la Juventus nella finale di Atene. I tedeschi hanno dominato, ieri sera al Wolksparkstadion, gli avversari baschi della Real Sociedad, [illegible] paradossalmente hanno raggiunto l'obiettivo solo [illegible] finale con [illegible] po' di paura.

[illegible] gol di Jakobs [illegible] 75', infatti, i baschi [illegible] risposto al 79' con un grande destro all'incrocio [illegible] Diego, riaprendo così clamorosamente il discorso di Atene quando ormai i giochi parevano fatti, tanto l'Amburgo era parso in [illegible]denza più forte degli avversari, costretti quasi sempre [illegible] una affannosa difesa [illegible] oltranza.

Von Heesen, all'83', ha [illegible] ciato la grande paura segnando da due passi dopo [illegible] tiro [illegible] Magath deviato dal difensori. Forse il gol non era regolare, quelli della Real hanno a lungo protestato, volevano il fuorigioco, [illegible] va detto che il risultato [illegible] giusto così, sarebbe [illegible] stata davvero una beffa [illegible] i tedeschi dopo [illegible] dominio fossero stati costretti ai supplementari e, forse, [illegible] calci di [illegible].

La partita [illegible] stata giocata davanti [illegible] mila spettatori, abbastanza per [illegible] stadio in genere scarsamente frequentato, ed ha avuto una avvio veemente specie da parte dell'Amburgo che invece [illegible] piazzarsi in campo senza fregole aspettando le mosse della Real Sociedad, ha deciso fin dall'inizio [illegible] una gara d'attacco.

Happel ha cambiato [illegible] po' le carte. Ha tolto Hieronymus per Von Heesen con Groh più arretrato, mentre Hartwig ha indossato regolarmente la maglia numero 6: niente varicella, dunque. Anche fra i baschi qualche mutamento di natura tattica. [illegible] andato in campo Orbegoso [illegible] posto [illegible] Baquero, [illegible] Zubillaga a controllare strettamente le avanzate di Hartwig sulla destra.

Ma il centrocampista del-

Amburgo-Real Sociedad 2-1

AMBURGO: Stein; Kaltz, Wehmeyer; Jakobs, Groh, Hartwig; Rolff, Von Heesen, Hrubesch, Magath, Bastrup.

REAL SOCIEDAD: Arconada; Celayeta, Olaizola; Zubillaga, Gorriz, Murillo; Orbegoso, Diego, [illegible] [illegible] Baquero), Larranaga, Lopez Ufarte.

Arbitro: Galler (Svizzera).

Reti: Jakobs (A) al 75'; Diego (R) al 79'; Von Heesen (A) all'83'.

l'Amburgo ha iniziato alla grande creando subito due pericoli per Arconada, al 1' ha messo [illegible] centro per un colpo di [illegible] [illegible] Hrubesch deviato [illegible] portiere [illegible], al 2' ha calciato direttamente a rete, male però, dopo [illegible] scambio con Bastrup. La difesa della Real Sociedad ha dovuto lavorare sodo, specie Arconada che all'11' è stato costretto all'uscita [illegible] sui piedi di Hartwig, lanciato a rete da un tocco pulito di Hrubesch.

[illegible] pressing a tutto campo dell'Amburgo [illegible] tremendo e soffocante, e con mezza squadra in infermeria la Real Sociedad [illegible] ancora più piccina davanti alla poderosa spinta dei tedeschi, decisamente più forti anche sul piano fisico. Al 19' Jakobs ha calciato [illegible] lato da fuori, al 23' Hrubesch ha sfiorato il palo di testa, al 24' Arconada è volato [illegible] Bastrup [illegible] sempre di testa da Hrubesch, inarrestabile [illegible] gioco aereo.

La [illegible] Sociedad, frattanto, [illegible] solo non aveva mai tirato in porta ma addirittura [illegible] era mai arrivata in [illegible] [illegible]. Soltanto al 32' i baschi si [illegible] fatti [illegible] con una punizione battuta da Lopez Ufarte: Gorriz, [illegible] testa, ha mandato a lato.

La ripresa è iniziata con dieci minuti di ritardo, a causa di un infortunio cui è stato vittima il guardalinee Peter Aschwanden, che [illegible] è fratturato [illegible] caviglia scendendo le scale che portano agli spogliatoi. Il [illegible] posto [illegible] stato [illegible] [illegible] Horvelz, arbitro tedesco [illegible] Prima divisione e supplente ufficiale nella partita. Il tema però non [illegible] cambiato, Amburgo all'attacco in [illegible] e un Real Sociedad disperatamente stretto attorno ad Arconada, che [illegible] 57' ha dovuto salvare in due tempi. Prima respingendo un centro [illegible] Magath e poi deviando in corner [illegible] saluta rovesciata [illegible] Von Heesen.

Stretta d'assedio, [illegible] roccaforte basca è alfine caduta [illegible] [illegible] quando Ditmar Jakobs, difensore trentenne, [illegible] [illegible] statura, ha infilato di prepotenza, di [illegible] Arconada su [illegible] golo da destra battuto da Kaltz.

[illegible] il calcio è folle, a [illegible] perché folle. Così, quattro minuti dopo, [illegible] [illegible] il pareggio della Real Sociedad, [illegible] prima vera azione offensiva della partita. Diego [illegible] n'è [illegible] [illegible]ito [illegible] in contropiede, è arrivato al limite dell'area, ha tirato ed il pallone si è infilato proprio all'incrocio dei pali, lontano [illegible] mani protese di Stein.

L'Amburgo logicamente si è ributtato in avanti, spinto dalla paura, ed ha quasi subito ottenuto il gol della vittoria e [illegible] qualificazione. E' [illegible] Von Heesen, all'83', a superare da due passi Arconada, dopo un tiro rimpallato di Magath e fra le proteste [illegible] giocatori baschi che reclamavano il fuori gioco.

Inutile la reazione della Real [illegible], inutile [illegible] suo [illegible] forcing finale. L'unico episodio degno di nota è accaduto all'85' quando l'arbitro svizzero Galler ha estratto il cartellino giallo punendo un fallo di Hartwig: è stata la seconda ammonizione, il forte centrocampista [illegible] colore non giocherà contro la Juventus nella finale di Atene.

Carlo Coscia

Happel è felice «Amburgo [illegible] Juve meritano la finale»

AMBURGO — Ernst Happel, felice ma un po' bianco di paura, ha voluto darsi ancora una volta ragione. Intorno, lo spogliatoio dell'Amburgo [illegible] in gran festa: «L'avevo detto che non dovevamo fidarci — ha spiegato l'allenatore dei tedeschi — per [illegible] non ci cacciano fuori dopo che avevamo [illegible] dominato la partita. [illegible] stato un finale terribile, se loro segnavano, addio Atene. Il gol di Von Heesen? A me è parso regolarissimo, del resto anche l'arbitro la pensa così».

«D'ora in [illegible], pensiamo solo alla Juventus — ha continuato Happel — Andrà a [illegible] presto [illegible] avversari, probabilmente a Cagliari. Sarà una grande finale, fra [illegible] due squadre più forti d'Europa. Peccato soltanto che Hartwig [illegible] possa giocarla.

c. co.

SCUDETTO AL BANCO — [illegible] allargano i [illegible] di uno sport «nordista»

Il basket nella dimensione Roma

Il «miracolo» di Wright e soci può consolidarsi in Coppa Campioni - Bianchini chiede rinforzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Lo scudetto del basket ha dato modo ai romani di fare le prove generali della gran festa giallorossa in programma di qui a poche settimane. Caroselli d'auto, clacson pigiati, bandiere al vento [illegible] le vie del centro, martedì notte.

[illegible] che tutto è finito e non si corre più il rischio [illegible] dare appoggio ad una «guerra santa», si può ben dirlo: per il basket la conquista di Roma è davvero l'approdo ad una nuova frontiera, ad una nuova dimensione. Nel dopoguerra il titolo «italiano» non era mai uscito dal quadrilatero Milano-Cantù-Varese-Bologna e lo stesso fenomeno esplosivo del basket era rimasto eminentemente un fenomeno nordista: [illegible] alto livello il mondo [illegible] canestri finiva a Pesaro.

Adesso invece [illegible] questo «miracolo» [illegible] che è davvero una rivoluzione. I sedicimila spettatori dell'Eur, gli incassi da 125 milioni e questo scudetto [illegible] [illegible] soltanto l'acquisizione di [illegible] piazza importante in più. Significano l'accesso ai media della capitale, un rapporto diverso con la stessa romanissima [illegible] di Stato, significano tanti occhi in più costretti ad accorgersi, vedendola da vicino, [illegible] una realtà che finora, celata fra le brume padane, poteva sembrare a mezza Italia una [illegible] sia un po' snob dei ragazzini del Nord.

Da oggi il basket diviene davvero un'avventura nazionale. Ed [illegible] anche dalla [illegible] esaltante — benché suggestiva e caratteristica — vocazione [illegible] dei piccoli centri di provincia, da Cantù a Varese, Livorno, Pesaro appunto, fino a Roseto degli Abruzzi. Roma campione d'Italia si affianca a Milano vicecampione, a Bologna, a Torino che non sfonda ma [illegible] mantiene nell'élite, a Venezia, a Trieste, a Napoli neopromossa in serie A1.

E' comunque una geografia ormai decisamente metropolitana, quella del superbasket. E il trainante prodigio di Roma (14° un anno fa, ricordiamolo) non dovrebbe proprio essere senza seguito. Basti pensare che nella prossima Coppa dei Campioni avremo lo scontro fra il Banco e Cantù, con contorno di Mosca, Tel Aviv, Madrid, Belgrado. C'è n'è di che consolidare l'exploit.

Ieri [illegible] sarebbe voluta da Valerio Bianchini e [illegible] dirigenti del Banco una traccia di progetti per il futuro prossimo. Ma il coach si è nascosto nelle gioie familiari, il presidente Timò e i suoi superiori aziendali [illegible] non hanno ritenuto opportuna [illegible] conferenza-stampa a base di aria fritta: non potevano comunicare decisioni che ancora non [illegible] state prese.

[illegible] Banco di R[illegible] è sponsor atipico: la società [illegible] basket è [illegible] pratica [illegible] costosa emanazione «ricreativa» della [illegible] [illegible] sono bilanci pesanti [illegible] valutare. Wright per restare vorrà almeno 150 milioni in dollari (contro i [illegible] attuali). Bianchini per fermarsi vorrà a sua volta [illegible] meritato ritocco allo stipendio e garanzie tecniche precise. Vale a dire un secondo americano forte come Kea e Hughes messi insieme e un lungo italiano in più: Generali, Magnifico, Zampolini, tutta gente che [illegible] rappresenta un mi[illegible].

Gianni Menichelli

La «bella» mortificata

Chi [illegible] letto i resoconti di più che [illegible] quotidiano sulla «bella» Banco-Billy è certo [illegible] perplesso per i giudizi discordanti sull'arbitraggio: perfetto per alcuni, deleterio [illegible] altri.

In realtà i signori Vitolo e Duranti non hanno diretto [illegible] bene. Se la [illegible] intenzione [illegible] di inibire eccessi di durezza fischiando [illegible] [illegible] primo tempo, il piano era ottimo, l'esecuzione pessima, deludente per due arbitri accreditati di «classe»: molti fischi e con imparzialità, ma sulle cose sbagliate, senza equilibrio, coerenza, sensibilità tecnica.

Quel primo tempo [illegible] stato una mortificazione. E' costato il massacro al Billy, che non ci ha capito nulla ed è annegato nei falli [illegible] riuscire a giocare la sua partita. Ma sarebbe potuto egualmente [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Bancoroma meno lucido e accorto: due falli in più a Kea e addio.

Un Billy da rifare

Toto Ferracini (qui contro Gilardi e Kea) lascerà Milano

Il Billy porteggia l'amaro calice della seconda mancata vittoria della [illegible]lione. Rimasta sempre ai vertici [illegible] tutti i fronti, [illegible] [illegible] resa col pugno di mosche di [illegible] secondi posti, [illegible] Europa e in Italia, quindi con una bruciante insoddisfazione.

Per [illegible] più [illegible] squadra è alla frutta [illegible] non [illegible] digestivo), sia tecnicamente [illegible] come proposta spettacolare per San [illegible] i Gabetti dovranno [illegible] nuovi investimenti. [illegible] Cappellari ha [illegible] mano il contratto di Peterson per un'altra stagione e i punti fermi [illegible] Meneghin e [illegible] ni, che fra dodici [illegible] sarà [illegible] come italiano.

Vanno [illegible] mercato capitan Ferracini (32 anni) e uno dei Boselli, anche perché il giochino delle tre guardie [illegible] strette a dividersi un posto ha [illegible] cattivi risultati. Dovrebbero restare un Boselli (Franco?), Premier e il gregario Gallinari. Innesti indispensabili un'ala giovane e forte (Tonut?) e un americano di quelli [illegible] favola, che sappia segnare e prendere rimbalzi.

Due reti e [illegible] gioco degli azzurrini contro la Spagna

Dossena «faro» della Under 21

Ottima prova di Giordano - [illegible] [illegible] Mancini e Mauro - Il 27 aprile [illegible] la Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — La lucida regia di Dossena e la potenzialità offensiva di Giordano sono ottima garanzia per la Under 21 che Azeglio Vicini ha costruito pensando alla partita che si giocherà fra sette giorni a Trieste con la Cecoslovacchia, decisiva [illegible] continuare ad alimentare [illegible] speranze nel campionato europeo di categoria. Nell'amichevole di ieri con la Spagna, se n'è avuta la riprova: la squadra di Vicini ha facilmente superato la formazione di Suarez con un gol per tempo, concedendo [illegible] nel finale qualche occasione offensiva agli avversari altrimenti costretti nel lavoro a metà campo.

Vicini [illegible] termine giustamente si è detto soddisfatto di [illegible] squadra che si era sforzata di arrivare alla co[illegible] attraverso azioni collettive, cercando cioè [illegible] sfruttare senza però abusarne, le capacità dei suoi elementi più rappresentativi. [illegible] è [illegible] il pacchetto difensivo [illegible] all'attento Rampulla, [illegible] [illegible] Caricola sempre [illegible] tempestivo e la coppia di difensori di fascia non soltanto valida nel collaudatissimo Bergomi, ma interessante soprattutto in Galia, una delle più belle realtà della serie B.

A centro campo Dossena è stato il logico ispiratore di tutte le trame. Al suo fianco valida è apparsa la coppia milanista Battistini-Icardi che ha fatto staffetta [illegible] [illegible] tempi, mentre [illegible] meno sicuro è apparso in certe fasi un Valigi che, specie quando la palla è agli avversari, dimentica che la squadra [illegible] cui sta giocando non è la Roma e dunque la marcatura non è a zona.

Giordano, inizialmente beccato dal pubblico che non gli perdonava polemiche e... gol passati, è stato il riferimento della manovra offensiva, mostrando una buona dose di umiltà con il suo svariare sulle fasce ed il [illegible] ripiegare a riconquistare palloni. Non è stato premiato dal gol, il portiere spagnolo Zubizarreta è stato bravissimo a negarglielo deviando [illegible] piede al 15' quando Dossena l'aveva impeccabilmente lanciato in area. Ecco dunque proprio da una punizione del laziale (43') è venuta la deviazione-gol [illegible] Mancini che ha portato in vantaggio gli azzurrini ed ancora grazie ad una sua finta al 50' un traversone di Valigi ha raggiunto Mauro, poi bravissimo nel controllare, saltare Francis e battere a rete la palla decisiva del 2-0.

Proprio Mauro è [illegible] protagonista di una partita bifronte: tanta buona volontà [illegible] scarsissimi i risultati nel primo tempo, ottime intuizioni nella ripresa. In quanto a Mancini si è [illegible] con slancio ed ha trasformato in gol un pallone [illegible] Giordano che sembrava destinato a terminare a lato.

Bearzot, presente in tribuna, non ha voluto dire molto, anzi è [illegible] persino scocciato dalle [illegible] [illegible] gli venivano rivolte: *«Sono qui solo come spettatore. Non è una partita che può farmi cambiare il giudizio su qualcuno. Dossena fa parte da tre anni del giro azzurro, Giordano non è certo da [illegible] se non ha giocato per lungo tempo non è certo colpa mia. Degli altri preferisco [illegible] dire nulla: fare il [illegible] [illegible] qualcuno significherebbe scoprirlo da domani come uomo nuovo per [illegible] Nazionale... un gioco al quale non ci sto».*

In quanto alla partita con la Svezia, Bearzot ha lasciato capire che la presenza di Giordano — almeno tra i convocati — potrebbe dipendere dalla data (per ora è in programma di giovedì): *«Non voglio* — ha [illegible] il ct — *che si ripetano le proteste degli anni passati, se convoco qualcuno che dovrebbe giocare nel campionato».*

Tornando alla partita, Vicini giustamente [illegible] è dichiarato intenzionato a confermare in [illegible] [illegible] formazione di ieri anche contro la Cecoslovacchia.

Giorgio Barberis

Italia U. 21 2
Spagna U. [illegible] [illegible]

ITALIA: Rampulla; Bergomi (66' Ferri), [illegible]lia; Caricola, Boselli, Valigi; Mauro, [illegible] (65' Icardi), Giordano (68' Monelli), Dossena, Mancini (65' Vialli).

[illegible] Zubizarreta; Chendo, De La Fuente; Francis, Salva, Francisco (54' Fabregat); Eloy, Roberto [illegible] Javi), Chelo (70' Zurdi), Marina, [illegible].

Arbitro: Baumann (Svizzera).

Reti: 43' Mancini, 50' Mauro.

Liverpool campione

LONDRA — Con cinque giornate di anticipo sulla fine [illegible] campionato, il Liverpool ha la ce[illegible] matematica del suo [illegible] scudetto. E' un primato assoluto di successi nel torneo nazionale ed il [illegible] record personale anche per il giocatore Phil Thompson, che ne ha vinti 7 e per l'allenatore [illegible] Paisley che [illegible] è aggiudicato sei campionati.

Anche se il Liverpool dovesse perdere [illegible] ultimi cinque incontri di campionato sarebbe a pari punti con il Manchester United ma con una differenza reti.

Arbitri domenica

SERIE A (12° di ritorno)

Avellino-Pisa	Barbaresco
Cagliari-Cesena	Mattei
Catanzaro-Juventus	Redini
Fiorentina-Ascoli	Longhi
Genoa-Napoli	Agnolin
Inter-Roma	Bergamo
Torino-Verona	Angelelli
Udinese-Samp.	Pezzella

SERIE B (12° di ritorno)

Bologna-Campob.	Pirandola
Catania-Como	Menicucci
Cremonese-Palermo	Esposito
Foggia-Reggiana	D'Elia
Lazio-Pistoiese	Pieri
Lecce-Cavese	Pairetto
Monza-Arezzo	Facchin
Perugia-Milan	Ballerini
Sambened.-Bari	Lanese
Varese-Atalanta	Paparesta

Alla Vuelta tappa vinta dallo spagnolo Juan Fernandez

Saronni perde ancora 42"

BARCELLONA — La tappa Almusafes-Cuenca, 235 chilometri, la più lunga della Vuelta, ostacolata dalla pioggia nel settore iniziale, si [illegible] conclusa con la vittoria — in 6 ore 36'17", media 35,035 — dello spagnolo Juan Fernandez. Nella salitella di un chilometro che precedeva il traguardo, ha guadagnato 21" [illegible] compagni di fuga, fra i quali [illegible]inault e l'italiano Petito, iniziatore dell'attacco a una ventina di chilometri [illegible] traguardo. Beppe Saronni, invece, è rimasto staccato, chiudendo a 42" [illegible] primi. Al momento dell'attacco di Petito si trovava in [illegible] al gruppo: «Poi non ho [illegible] gambe per recuperare. [illegible] ricordatevi che sono qui per preparare il Giro», ha detto.

Nella cronaca della giornata anche [illegible] battaglia tra scalatori per i due traguardi della montagna, i colli Bunol e Tordiga, sui quali sono transitati per primi rispettivamente lo spagnolo Laguia e l'italiano Alverti.

Il francese Dominique Gaigne si mantiene [illegible] testa alla classifica.

Ordine d'arrivo: 1. Fernandez (Spagna); 2. Van Oalster [illegible] a 31"; 3. Suarez-Cuevas (Spa); 4. Hinault (Fra); 5. Nulens (Bel); 6. [illegible] (Ita); 7. Kuiper (Ola) a 21"; 8. Chozas (Spa); 9. Gaigne (Fra) a 26".

Nella prima tappa del Giro di Puglia vinta da Bontempi

Un [illegible] di fiori blocca Gavazzi

CASTELLANETA MARINA — Orfano dell'influenzato Moser, il Giro ciclistico di Puglia ha preso ieri il via da Ostuni. La prima tappa si è conclusa [illegible] una volatona generale nella quale si è imposto Guido Bontempi davanti a Giovanni Mantovani e Paolo Rosola.

[illegible] quarto posto si è piazzato [illegible] Pierino Gavazzi. Il campione italiano ha protestato [illegible] lungo perché il suo sprint [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] episo[illegible] insolito: *«A una cinquantina [illegible] metri [illegible] traguardo* — ha detto — [illegible] *stato colpito [illegible] [illegible] mazzo di fiori lanciato [illegible] [illegible] spettatore. Ho frenato un attimo, [illegible] [illegible] perso lo scatto giusto».*

[illegible]gi seconda tappa da Castellaneta a Foggia di km 189,300.

Ostuni-Castellaneta: 1) Bontempi km 197,5 in ore 5h15", media 40,847 orari ([illegible] 5"); [illegible] Mantovani (abb. 3"), 3) Rosola (abb. 1"), 4) Gavazzi.

I «playoff» del campionato di pallavolo

La Kappa Torino in semifinale

Dopo la Santal Parma (vincitrice 3-0 a Modena contro l'Edilcuoghi) anche la Kappa Torino ha guadagnato in due sole gare l'accesso alle semifinali dei playoff del campionato di pallavolo, i torinesi hanno superato 3-0 a Firenze la Gandi, neopromossa in A1. Firenze è stata per diversi anni città guida del volley nazionale, con la pluriscudettata Ruini, due leader di quella generazione, Mattioli e Nencini, sono anche oggi protagonisti della rinascita fiorentina.

Al richiamo della Kappa, 1500 spettatori hanno gremito il minuscolo palasport toscano. La partita è stata abbastanza spettacolare dato che i fiorentini dopo aver perso il primo set a quota 8, sono arrivati a 13 tanto nel secondo che nel terzo set.

Oggi è in programma ad Asti (ore 20,45) l'ultimo match di ritorno dei quarti di finale fra la Ricciadonna e la Panini Modena (andata 3-1 per i modenesi). I piemontesi sperano di vincere per andare alla «bella» così come è riuscito alla Oasio che dopo [illegible] [illegible] in casa con la Bartolini (3-1) è andata a vincere a Bologna (3-2).

Per la squadra di Cuco il compito è, sulla carta, più facile in quanto stranamente dalla loro il vantaggio del fattore campo con il caldo incitamento dei propri sostenitori.

r. c.

RETE 2

Sport vari — Ore 22,40, durante «Sportsette»: Eurogol, Italia-Finlandia di hockey, Asti-Panini playoff pallavolo.

RETE 3

Ciclismo — [illegible] 15,40-17,10: Giro di Puglia: 2ª tappa, Castellaneta-Foggia.

NOTIZIE FLASH

● **Corsa Tris**, 20 cavalli annunciati partenti nel P. Distillerie Toschi di trotto in programma domani a Modena: a m. 2060: Galione, Anci, Barbaverde, Kebir, Erdeborn, Fargan, Perfer, Panensio, Priolero, Lustrale; a m. 2080: Tracambaro, Actril, Domaso, Brughi, Bevi Hanover, Zimo, Lolita, Apub, Nanguid; a m. 2100: Artheno; a m. 2120: Platitude.

● **Rozzi**, presidente dell'Ascoli, l'allenatore Borgnoli, Damiani (Milan) Marchetti e Uribe (Cagliari) sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega Calcio.

● **John Watson** è al comando [illegible] 51 punti nel Trofeo Candy Guida Pulita di Formula 1, davanti a Piquet con 41, Tambay 32, Prost 31.

● **Da oggi a sabato** si tiene a Roma il «Council» della Iaaf.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 58

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 20-12-1981

Disposizioni imprecise hanno sempre favorito la speculazione

Per tutelare l'ambiente occorrono leggi chiare

Una lezione viene [illegible] vicenda [illegible] di pietrisco in funzione ai piedi della Sacra [illegible] San Michele - Ora, dopo anni di discussione, [illegible] è trovato [illegible] accordo

«Tra qualche anno, al posto delle cave, intorno al monte Pirchiriano, resteranno solo enormi gradoni innaturali che il tempo ricoprirà [illegible] vegetazione. E' stata una lotta non facile e non sempre chiara [illegible] destinata ormai a diventare un ricordo». In Regione sono ottimisti. Domani un [illegible] di esperti effettuerà un sopralluogo [illegible] zona di Sant'Ambrogio e al termine scriverà l'ultimo capitolo di questa vicenda. Deciderà, cioè come dovrà essere lasciata la montagna, i lavori necessari e il tempo massimo per eseguirli.

Una delle cave ancora in funzione in Val di Susa

Il braccio [illegible] ferro che per anni ha visto [illegible] aziende ed ecologisti sta dunque per finire. *«Un po' per la [illegible] degli attaccanti* — commenta un abitante del piccolo centro della Valle di Susa —. *Una volta c'erano sei cave. Poi, con le polemiche, le nuove leggi, le petizioni, tre hanno abbandonato lasciando capannoni in rovina, attrezzature [illegible] arrugginite, profonde ferite sul fianco del monte».* In realtà oggi esiste [illegible] sola azienda in attività, la *«Salesgroup»*, in regione Cantameria. Un'altra, la «C.I.s.», due anni [illegible] deciso spontaneamente di cessare la *«coltivazione della cava»* e mantenere solo un magazzino. C'è infine [illegible] «Giglio», vicino [illegible] statale per Susa, che lava e tratta il pietrisco sui vecchi impianti [illegible] lo estrae dal fiume e non [illegible] Pirchiriano.

«Noi continuiamo a lavorare [illegible] — dicono alla "Salesgroup" —. *Nel marzo dell'82 avevamo ricevuto dalla Regione il nulla osta al nostro piano di sistemazione. Prevediamo di creare sette gradoni e piantare alberi per tenere il suolo».* Sisto in fase [illegible] smobilitazione? *«Ci limitiamo a recuperare il pietrisco prodotto dalla gradonatura e a commercializzarlo. Il lavoro quindi è in calo. Facciamo esplodere, e non sempre, due mine alla [illegible]imana, circa un quintale e mezzo di polvere».* Ricordano una petizione firmata nel '7[illegible] [illegible] quasi 250 abitanti. *«C'è anche un documento che riconosceva [illegible] [illegible] buona volontà sottoscritto da 400 persone».* [illegible] aggiungono: *«Abbiamo sempre rispettato le disposizioni di legge e portato richieste alle famiglie del posto. Oggi l'azienda occupa una trentina di lavoratori, sono state costruite in passato delle case per loro, abbiamo cercato in tutti i modi di non arrecare danno a nessuno».*

Ma [illegible] proprio [illegible] questo punto che la vicenda di Sant'Ambrogio mette a nudo le cose più interessanti: una serie di doveri e diritti non sempre chiari, pareri non vincolanti, decisioni che occorre prendere in certi termini. In realtà appare subito difficile per un imprenditore o un amministratore pubblico percor- [illegible] [illegible] errori [illegible] «iter burocratico» [illegible] ha tutto l'aspetto di un «gioco dell'oca».

[illegible] base di tutto c'è la legge regionale n. 69 del 1978 che impone a chi vuole esercitare l'attività di «cavatore» di presentare domanda al Comune, attendere che entro 15 giorni questa sia trasferita alla Commissione tecnico-consultiva (un apparato formato da diciotto esperti e presieduto dall'assessore al Commercio). Questa esprime un parere [illegible] vincolante e suggerisce l'epoca di coltivazione della cava, il metodo [illegible] [illegible], le particelle catastali interessate, le opere di re[illegible]ambientale necessarie e l'importo della cauzione da versare al Comune. E il verbale passa di mano. Entro sessanta giorni il Consiglio comunale deve infine deliberare e accettare o respingere la richiesta [illegible] apertura della cava. Ma per quelle [illegible] esistenti, e siamo nel caso di Sant'Ambrogio?

Ci aiuta [illegible] [illegible] del [illegible]tore: *«In regime transitorio le aziende dovevano fare domanda entro il 13 dicembre '79 e il Comune doveva esprimersi entro il 31 dicembre '82. Nel frattempo l'attività poteva proseguire secondo un piano elaborato dall'imprenditore».*

La procedura potrebbe anche sembrare semplice. In realtà si complica in presenza di vincoli. *«Per il monte Pirchiriano* — spiegano in Regione — *ne abbiamo uno di tutela ambientale. A questo punto la legge dice che la commissione non può esprimersi salvo un decreto di svincolo da parte dell'assessorato alla Pianificazione».* E qui [illegible] nella nebbia. *«Nel caso di Sant'Ambrogio* — aggiunge un ecologista — *c'è un decreto del presidente della giunta regionale che blocca ogni lavoro e impone il ripristino del luogo. Ma c'è anche un intervento della [illegible]ietà sulla base di una vecchia legge nazionale mineraria e un parere favorevole alla coltivazione della cava. E per finire da tempo attendiamo che l'ufficio beni ambientali della Regione si esprima e subito dopo dica [illegible] sua anche il Comune».*

Domani la nebbia dovrebbe dissiparsi. *«Un conto è chiedere il rispetto ecologico* — dicono in Regione —. *Un conto è confrontarsi con la ragnatela delle [illegible], le esigenze delle aziende, le ripercussioni occupazionali. [illegible] fondo ci sono anche contratti di fornitura che* [illegible] *rispettati. Poi, quando anche si chiude una cava, questa [illegible] da un'altra parte e deturpa un altro monte. Tanto vale trovare un compromesso».* [illegible] [illegible]asi alla buona. [illegible] commissioni nelle quali [illegible] [illegible] posto [illegible] ecologisti, crepe che hanno inciso forse in modo irreparabile i muri della Sacra di San Michele, petizioni e contropetizioni. [illegible] vicenda [illegible] [illegible] di Sant'Ambrogio diventerà un ricordo.

Adriano Provera

Da sei mesi 600 lavoratori senza stipendio

Si è svolto ieri, presso la Regione, [illegible] incontro tra il [illegible]tore fallimentare d[illegible] Omniplast di Rivoli, le organizzazioni sindacali, il sindaco. E' emersa la estrema gravità della situazione dei 600 lavoratori che da oltre [illegible] mesi non ricevono la cassa integrazione. In alcune famiglie in particolare, si [illegible] determinata la insostenibile situazione di non riuscire più a provvedere al proprio mantenimento. Peraltro, vista la complessità della procedura fallimentare, [illegible] sono ancora prevedibili soluzioni che permettano soltanto un parziale riavvio di attività produttive per il quale, si è convenuto, si debba lavorare secondo le proprie responsabilità ed in accordo tra [illegible] parti. Organizzazioni sindacali e Regione si adoperano ulteriormente tramite le opportune sollecitazioni presso i ministri competenti.

Imputato intero Consiglio comunale

Processo ai rumori Sono tutti assolti

Sotto accusa il maglio di una azienda che disturbava - Ma il Comune [illegible] poteva intervenire

Tutti assolti i protagonisti del «processo ai rumori» conclusosi ieri in pretura a Rivarolo. Imputati erano i consiglieri [illegible] di Forno e i due titolari di un'azienda di stampaggio a caldo degli acciai, la Sieram. Sotto [illegible] un maglio, tanto pesante da far tremare il suolo, assordando con il suo caratteristico rumore gli abitanti della zona, dove, come avviene in tutto il paese ancora privo di un'area per la rilocalizzazione industriale, convivono [illegible] e aziende a pochi metri l'una dall'altra.

Il problema [illegible] discussione era importante anche sotto il profilo strettamente giuridico: chi deve dotare ogni Comune di un regolamento che disciplini mestieri cosiddetti «rumorosi», evitando possibili conseguenze per gli abitanti di un paese e per i lavoratori delle fabbriche?

Contro il maglio della Sieram erano «insorti» proprio i vicini di casa, protestando in municipio e inviando [illegible]sivamente [illegible] esposto [illegible] magistrato: il quale aveva rinviato a giudizio sindaco, assessori e consiglieri per omissioni in atti d'ufficio, per non aver cioè provveduto a dotare il Comune di un regolamento che disciplinasse la materia. C'era, per la verità, una nor- [illegible] vecchia di decenni e assolutamente inadeguata al- [illegible] esigenze odierne. E [illegible] anche una delibera del Consiglio che prendeva in esame il problema, fissando criteri di massima: [illegible] articolo della stessa, ad esempio, faceva obbligo alle aziende che installavano nuovi macchinari di presentare all'Ufficio tecnico del Comune un progetto che [illegible] illustrasse le caratteristiche. Cosa che Alessandro Mariotti, 35 anni, e Carlo Bersano, 49 anni, legali responsabili della Si[illegible]m avevano fatto.

In mancanza di [illegible] preciso regolamento da [illegible] sono stati quindi assolti con formula ampia, non avendo trasgredito in alcun modo la legge. L'assoluzione dei [illegible]glieri comunali e del sindaco, Giancarlo Benso, 48 anni, presidente dell'Usl 38, è scaturita invece da altre motivazioni. Il pretore dottor Fornace ha ravvisato la mancanza di dolo nel comportamento dei consiglieri; ma ha [illegible] stesso tempo evidenziato [illegible] il Comune sia obbligato a dotarsi del regolamento. Che naturalmente varierà da zona a zona, [illegible] le esigenze dell'economia locale: in centri come Forno, noto [illegible] essere tra i più ricchi di aziende dell'intero Piemonte, dovrà quindi essere più rigido, mentre in quelli a prevalente economia agricola potrà anche essere applicato in modo più elastico.

Tesi invece contrastata dai difensori, i quali hanno sostenuto che l'obbligo del regolamento limiterebbe l'autonomia riconosciuta agli enti locali in materia di polizia urbana.

A Grugliasco [illegible] offerte [illegible] conifere

Nel quadro della campag[illegible] di sensibilizzazione per la tu[illegible]la e lo sviluppo del verde pubblico l'amministrazione di Grugliasco, oltre alla concessione di 165 aree nell'ex ospedale psichiatrico da adibire ad orti urbani e la messa a dimora di nuove piante nei giardini delle scuole, ha posto a disposizione di privati ed enti pubblici 600 larici e conifere (abeti rossi e bianchi, pino strobo e mugo). Per ottenere [illegible] piante basta compilare un'apposita scheda.

Singolare [illegible] per i carabinieri di Carmagnola

[illegible] «Restituitemi mio marito o vi lascio qui la bimba»

La donna protestava per l'arresto del coniuge, fermato per furto - E' uscita, ha lasciato la figlia di 2 anni ed è scappata - Ora è in carcere

«Se non liberate mio marito vi lascio qui la bambina»: Patrizia Grosso, 33 anni, di C[illegible]magnola, via dei Tetti 22, ha detto così, ieri verso le dodici, [illegible] carabinieri che le stavano spiegando come [illegible] marito, Gianfranco Piccolo, fosse stato fermato per il furto di una vettura. Inutili gli avvertimenti dei militari, che le hanno anche prospettato i rischi che avrebbe corso attuando questo proposito.

Patrizia Grosso per un attimo è sembrata convinta ed è uscita dalla [illegible]: appena fuori ha adagiato sul marciapiede la piccola Elisa, 2 anni appena compiuti, ed è scappata a gambe levate.

I carabinieri, che si aspettavano questa reazione, l'hanno inseguita e poi tratta in arresto per «a[illegible]ndono di minore». Elisa ha giocato un po' con i militi, poi è stata affidata all'assistente sociale di Carmagnola [illegible] provvederà ad ospitarla presso l'asilo comunale.

[illegible] A sette mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge, è stato condannato ieri dal tribunale di Pinerolo il vicepresidente della Comunità montana Valpellice [illegible] Suppo. I capi di imputazione: porto e detenzione illegale di arma comune [illegible] sparo e omessa denuncia.

I fatti risalgono alla fine del 1981 quando una donna di Luserna, Delia Miegge, rimase [illegible] accidentalmente da un colpo di pistola sparato dal figlioletto di tre anni. L'arma era stata rinvenuta d[illegible] i figlio maggiore in uno scatolone pieno di carte destinate al macero. Scambiandola per un giocattolo, l'aveva regalata al fratellino.

★ Retata ieri notte a Ciriè con cinque arresti compiuti dai carabinieri nel proseguimento delle indagini per la rissa accaduta l'altra notte sul piazzale della stazione e conclu[illegible] una schioppettata [illegible] fortuna [illegible] feriti ma con l'arresto [illegible] [illegible] Vietti, 24 anni, da Vauda Canavese, via Castagneri 131, accusato di aver sparato il colpo con un suo fucile da caccia cal. 36.

Gli arrestati sono: Giovanni Desiderio, via Lanzo 91; Pasquale D'Orsi, via Monte Soglio, 44; Marco Lancellotti, via San Maurizio 46; Fulvio Lizzola, via Taneschi 23; tutti residenti a Ciriè e di età fra i 20 ed i 22 anni, ed un giovane minorenne di 16 anni.

★ I carabinieri di Collegno e Rivoli hanno arrestato due ricercati su cui pendeva un ordine di carcerazione. Si tratta di Angelo Miranda, 37 anni, operaio, via Leon Tron 47, Grugliasco, e Andrea Salmi, 27 anni, autista, via Pasubio 78/A, Rivoli. Il primo deve scontare due pene per complessivi sette mesi di reclusione per guida senza patente; il secondo deve rispondere [illegible] una denuncia di furto aggravato.

Sciopero all'Agip di Volpiano

I distributori [illegible] carburante Agip [illegible] in rischiano di trovarsi a secco sabato e domenica per uno sciopero di 18 ore dichiarato dai lavoratori dell'Agip di Volpiano. *«Siamo costretti a far pagare il disagio agli utenti* — ha dichiarato il consiglio d'azienda — *perché vanno a rilento le trattative per il rinnovo [illegible] contratto Energia».*

Gi[illegible] per giorno

Consulta femminile

Il nuovo ufficio di Presidenza risulta così composto: Liliana Richetta presidente, Maddalena De Gasperis e Silvana Dameri vicepresidenti, segretarie Bianca Boux e Elsa Gennero.

Lucento Vallette

Convocazione d'urgenza del consiglio di circoscrizione, stasera, ore 20.30, corso Cincinnato 115.

San Paolo

Incontro stasera, ore 20.45, sede di via Osasco 80, su «Attività natatoria e gestione piscina Einaudi». Interverranno le società sportive interessate e il comitato intersociale.

Pozzo Strada

Per il ciclo su educazione e prevenzione sanitaria, stasera, ore 21, via Monte Ortigara [illegible] il prof. Michele Boscaro parlerà su «Prevenzione e diagnosi dei tumori della sfera genitale femminile».

Partito liberale

La sezione pli «Luciano Jona» festeggerà stasera, ore 21, via Bianzè 28, i suoi primi quattro anni di attività. Interverranno Adalberto Carello e Nicole[illegible] Cas[illegible].

Ipnosi dinamica

A cura del Centro Ipnosi dinamica, stasera, ore 18, presso l'hotel Jolly, corso Vittorio Emanuele 104, Stefano Benemeglio intratterrà su «Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale». Ingresso gratuito.

Bruzolo

[illegible]a biblioteca comunale, stasera, ore 21, incontro dibattito su «Quale informazione in Val Susa?». Interverranno rappresentanti [illegible] giornali locali e cronisti dei quotidiani torinesi.

Per la Cartonda

Questa sera alle 20 nel cinema Roma di Caselle si riunirà un Consiglio comunale aperto sui problemi della «Cartonda» - scatole di cartone ondulato, 70 dipendenti che minaccia di chiudere. Oltre agli amministratori, parteciperanno i dipendenti dell'azienda e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

A Venaria

Questa sera alle 21 nei locali della parrocchia S. Maria di Venaria, in piazza Annunziata, si terrà un dibattito sul tema «Quale futuro avrà il centro storico di Venaria?».

Sindacato ragionieri

S'inizierà stamane, ore 9.30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il I seminario monografi[illegible] indetto dal Sindacato ragionieri liberi professionisti del Piemonte e Valle d'Aosta, su «La dichiarazione dei redditi '83».

Festival rock

Radio Cento Torri di Chieri ha organizzato per domani la finale della seconda edizione di rock festival. Lo spettacolo si svolgerà alla discoteca Studio 5 di Chieri.

SEMINARIO AL PICCOLO [illegible]

La musica di Wagner è andata al cinema

Wagner visto da Levine

«Wagner e il cinema» s'intitola il seminario - spettacolo che si svolge da ieri, ore 21, al Piccolo Regio e proseguirà, alla stessa ora, nelle sere di oggi e domani.

La manifestazione consiste nella proiezione di brani cinematografici in cui è presente la musica di Wagner, diapositive, registrazioni di opere wagneriane. Il «seminario - spettacolo» è diretto e presen[illegible] Hansjörg Pauli, con la partecipazione di Gianni Rondolino e Enzo Rostagno.

Hanno collaborato alla realizzazione di questa interessante manifestazione cinematografica e musicale gli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, il Teatro Regio, l'Archivio Naz[illegible] Cinematografico della Resistenza, l'Università, il Movie e il Goethe - Institut.

Questo il programma delle rimanenti due serate per le quali l'ingresso è libero:

[illegible], ore 21: I primi cinquant'anni (1883-1933).

Brani tratti da: «Pasqualino Settebellezze» (Lina Wertmüller). Immagine sonora «Wenn ich im Kampf um Dich siege» (Oskar Messter), «[illegible] Wagner» (Carl Froelich), «Greed» (Erich von Stroheim), «The Birth of a Nation» (David Wark Griffith), «Kreise» (Oskar Fischinger), «Un chien andalou» (Luis Buñuel) (copia sonora).

Domani, ore 21: Gli ultimi cinquant'anni (1933 - 1983).

«The Gold Rush» (Charles Chaplin) (versione sonora, 1940), «The Great Dictator» (Charles Chaplin), «Cinegiornali tedeschi Nr. 517 e 561», «Stukas» (Karl Ritter), «Les cousins» (Claude Chabrol), «Verboten» (Sam Fuller), «Pasqualino Settebellezze» (Lina Wertmüller), «Apocalypse now!» (Francis Ford Coppola), «Otto e mezzo» (Federico Fellini), «A Farewell to Arms» (Frank Borzage), «Excalibur» (John Boorman), «La perdizione» (Ken Russel).

[illegible] Boscolo

Crocevia di culture

Veneziano d'origine, a Torino da sempre, 38 anni, scapolo, si autodefinisce «il maggior esperto mondiale di Nostradamus», il veggente [illegible] nel '500 con le sue «centurie» profetizzò sino al 4000. Boscolo è autore di numerose pubblicazioni dove interpreta il pensiero del «Profeta». Di Torino...

Ama: «che si giostrasi in qualsiasi situazione. E' la città più "quadrata" che conosco, e non solo architettonicamente».

Odia: «l'apatia, la scarsa partecipazione. Sono migliaia [illegible] persone che non socializzano, fingono [illegible] conoscersi».

Sente la mancanza: «di maggior cultura (i torinesi leggono troppo poco) e di opere d'arte del presente. Gradirei un monumento a Nostradamus, che andrebbe messo alla Pellerina a simboleggiare il punto d'incontro tra passato e futuro».

Torino come [illegible]: «Champollion, un francese vissuto all'epoca napoleonica, scopritore della chiave di lettura [illegible] geroglifici egizi, che proprio a Torino trovò ampio materiale per i suoi studi. E' indicativo [illegible] città [illegible] crocevia di culture diverse».

Renucio Boscolo

Il ricordo: «Il giorno della mia prima comunione, nel '51. Giocando con i tarocchi [illegible] uscita "la torre" portatrice di avvenimenti negativi. Subito dopo [illegible] funzione in chiesa, cadde dalla [illegible] il pinnacolo [illegible] l'angelo del giudizio [illegible] ricordo nel('31 la violenza subita: fui rapinato sotto casa da tre individui; ne parlarono anche i giornali».

Torino dove: «In [illegible] Cernaia e Santa Teresa, dove faccio lunghe camminate. In una pizzeria [illegible] via Gattinara, [illegible] ce ceno sovente. A casa mia, anche da solo, a gustarmi il "Renucius", un vino [illegible] produce mio padre e che ha voluto chiamare come me (lui si intende di vino, io di divinazione)».

Con chi: [illegible] un gruppo di studenti che mi attornia, ognuno specializzato in una lingua diversa (io ho solo le medie ma sono [illegible] un'autodidatta in lingue antiche)».

f. d. p.

Il corso festeggia la patrona

Gli abitanti di corso Siccardi si preparano a festeggiare, per il quarto anno consecutivo, la loro patrona, Santa Lucinose. Come di consueto la manifestazione si svolgerà [illegible] concorso artistico che, quest'anno, sarà costituito da una mostra di origami, colla[illegible] sculture, realizzati con i fogli di alluminio e vaschette Cuki.

Il concorso è aperto a concorrenti di tutte le età e i lavori dovranno pervenire entro il [illegible] presso la libreria «Piemonte in Bancarella», in [illegible] Siccardi 4. Da questa data i «pezzi» verranno espo[illegible] nelle vetrine dei negozi del corso dove rimarranno fino a sabato 14 maggio.

La premiazione delle opere migliori (una «juniores» e una «seniores») risulterà dal giudizio di [illegible] giuria composta da giornalisti e critici d'arte. Maggiori dettagli si potranno ottenere rivolgendosi a «Piemonte in Bancarella».

«Torino nostra», coinvolte anche le famiglie

Il concorso «Torino nostra» ha destato qualche scompiglio nelle famiglie. Sono numerosi i genitori «costretti» [illegible] ragazzi partecipanti [illegible] concorso (riservato alle due ultime classi elementari, alle medie, e alle due prime superiori) a «darsi da fare» per aiutare a risolvere gli indovinelli posti di volta in volta con le foto.

E' tutto uno sfogliare di enciclopedie, di libri di storia, di guide cittadine, un rinfrescare nozioni in parte [illegible] rate. Gli effetti «indotti» [illegible] concorso [illegible]no talvolta anche i nonni: gli anziani, hanno in genere più tempo e quindi [illegible] costituire un valido appoggio [illegible] nipoti desiderosi di assicurarsi un premio.

Anche in ambito extrafamiliare, il concorso sta producendo i suoi effetti: assicurano i conservatori delle biblioteche, i custodi dei volumi dove [illegible] cela la storia passata che la richiesta è molto aumentata in questi giorni.

Si approssima intanto la prima scadenza del concorso: il termine entro il quale inviare i lavori relativi alla foto pubblicata venerdì 8 (quella del personaggio fine '700 che scriveva tragedie, aveva un carattere forte ecc. ecc.) scadrà sabato prossimo. Entro quella data i lavori dovranno pervenire a «La [illegible]» in via Marenco 32. Per ogni altra informazione sulle modalità del concorso, occorre telefonare al 65.65.278.

SI ORGANIZZA IL CAMPIONATO ITALIANO DI «RISIKO»

C'è il rischio di vincere

Chi come alternativa alla tombola di Natale o all'eterno Monopoli non si è fatto prendere dal meccanismo del Risiko, rischiando [illegible] in crisi amicizie collaudate può ora cogliere l'invito proposto dalla Editrice Giochi a iscriversi al secondo campionato italiano [illegible] Risiko che avrà [illegible] tornata di zona [illegible] aprile al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12.

Con l'appoggio dell'assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo del Comune di Torino si è in piena [illegible] iscrizioni che si chiuderanno il 26. Inutile dire che la possibilità di qualificarsi per le finali nazionali, [illegible] passo dal «bottino» (tv, hi fi, viaggi e una fiammante auto) rinforza l'indole battagliera e la megalomania di potersi ritenere il «conquistatore del mondo».

La strategia militare [illegible] infatti alla base del gioco dove ogni giocatore schiera su una cartella riproducente il planisfero, armate di diverso colore con un preciso obiettivo da conseguire.

Per il resto tutto è lasciato a fantasia e diplomazia, da far fruttare attraverso gli attacchi sferrati con l'arma dei soliti dadi. Più reale e meno avveniristico di molti giochi elettronici, il Risiko lascerà anche a questi ultimi un piccolo spazio nella parte iniziale durante la quale gli iscritti potranno provare i videogiochi della Philips Videopac.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Centro Giochi Educativi (via Cernaia 25; via Piazzi 34; via S. Paolo 26); [illegible] Games Centre di via Galliari 4 o inviare la scheda pubblicata sul numero 13 e [illegible] «Sorrisi e Canzoni Tv».

f. d. l.

Teatro Nuovo cabarettieri «in cammino»

«I Cabarettieri» tornano in scena questa sera alle ore 21,15 [illegible] Sala Valentino del [illegible] Nuovo con il loro ultimo lavoro «E cammina, cammina...». [illegible] gruppo, già noto per «Niente paura!», «Siamo italiani, parlando con rispetto», «Siamo tutti intelligenti», «Incrociamo le dita», ha voluto con quest'ultimo spettacolo mettere in scena una storia. [illegible] pur muovendosi sempre nell'area del cabaret e della satira, forse più definita sceneggiatura.

Il testo, infatti, di Giampiero Viale come i precedenti, [illegible] un filo conduttore più preciso.

«I Cabarettieri», nella consueta formazione con Elena Defilippis, Giampiero Viale, Terry Monaco, Guido Sportelli e Carlo Zinato, diretti [illegible] Cesare Goffi e con le musiche [illegible] Gigi Amisano, saranno [illegible] fino a lunedì 25 aprile

UNA FAVOLA MUSICALE ALL'ERBA

E' un piccolo [illegible] pieno di marionette

«Il gioco dei fili» è giunto al suo quarto spettacolo con la favola musicale «Pierino e il lupo», presentata ieri, mattina e sera, al Teatro Erba da «Il Carretto di Marodian», della Cooperativa della Svolta (stamane replica [illegible] le scuole).

Il gruppo, che è per esperienza il più giovane della ras[illegible] (si è costituito infatti nel 1977), ha scelto per questa manifestazione una fiaba classica [illegible] repertorio marionettistico di tutto il mondo. Serghiej) Prokofiev compose le musiche [illegible] e il lupo» intorno al [illegible] dichiarato intento di proporre uno spettacolo musicalmente didascalico.

Attraverso un breve e divertente prologo che porta alla ribalta il direttore d'orchestra, presenta i vari [illegible]ti abbinati ai personaggi. Gli archi rappresentano il giovane e aventato Pierino, il flauto dà la voce all'uccellino, il fagotto al vecchio nonno, grancasse e percussioni rendono l'idea degli spari dei cacciatori.

D[illegible] l'operina [illegible], anche il più sprovveduto in senso musicale sarà in grado [illegible] riconoscere [illegible] strumenti e i temi musicali che caratterizzano ogni personaggio. «Il Carretto di Marodian», che ha un apposito laboratorio per la costruzione dei burattini, che vengono di volta in volta studiati per l'occasione, si limita a rappresentare il testo fedelmente, senza stra[illegible]anze o «rivisitazioni».

f. lg.

Al Conservatorio — Per il ciclo «Immaginazione e musica», ore 21, concerto della soprano Gabriella Ravazzi con il gruppo di musica contemporanea «B. Maderna». Musiche di Paolo Arata e Pippo Molino. Ingresso lire 5000.

I pettegolezzi — I «Pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, presentato da Veneto teatro con la regia di Sandro Sequi, è lo spettacolo che sostituisce «La fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio, non programmato per la chiusura temporanea del Teatro Carignano. Le recite de «I pettegolezzi delle donne» avranno luogo da martedì 3 a domenica 8 maggio. Gli abbonati della «Stagione del Teatro Carignano» (ex posto fisso) possono quindi usufruire della tessera con il turno stabilito.

Y's Men's Club — Stasera, ore 20,30, al Turin Palace Hotel si riunisce lo Y's Men's Club International per un dibattito sul tema: «Teatro Regio 1973-1983». Ospiti Giuseppe Erba, sovrintendente al Teatro Regio; Vittorio Negro, vicepresidente Ente autonomo Teatro Regio e Piero Rattalino, direttore artistico Teatro Regio.

Al Casanova — Dalle ore 22 il Casanova Club, discoteca di via Volta 4, festeggerà la riapertura con una grande festa d[illegible] primavera. Il locale verrà addobbato con fiori primaverili. Il buffet si annuncia in tema, ma non si sa nulla di più. La festa è molto attesa: se ne parla da tempo.

Movimento Freudiano — Nell'ambito delle attività del Movimento Freudiano Internazionale, alle ore 21, nella Galleria Le Voci, via Arsenale 35, si tiene una conferenza intorno alla lettura del testo di Freud «Lutto e malinconia».

[illegible] Bernardino — Stasera, [illegible] 21, nella chiesa [illegible] San Bernardino, via S. Bernardino 11, concerto della stagione primaverile [illegible] il pianista Bruno Mosso e Enrico Maselmino (alla viola). Organizzato [illegible] Centro studi Aldo [illegible]. Musiche [illegible] Glinka, Schumann e Brahms. Ingresso libero.

Poesie di Geraci — Al Circolo della Stampa, ore 18,30, presentazione del libro di poesie di Bruno Geraci «Pietre di sale». Prefazione di Giovanni Arpino, litografie di Giulio Pinna, edizioni Agea Arti Grafiche di Torino. Interverranno, con l'autore, Giovanni Arpino e Franco Piccinelli.

Stasera la miss

Al «Du Parc» in corso Regina Margherita 104, alle ore 21, serata danzante, sfilata di moda e di bikini con elezione di «Miss Cinema Torino». Alla vincitrice premi in denaro nonché un motorino, una gi[illegible] [illegible] pelliccia e prodotti di bellezza. Il concorso non ha limiti di iscrizione e per partecipare [illegible] presentarsi all'ingresso del locale entro le ore 21 di stasera. La vincitrice partecipa alla finale di Miss Piemonte 1983. Ospite in gloria Nunzio Filogamo.

Nando Orfei alla Pellerina

Debutta stasera alle ore 21,30 al p[illegible] della Pellerina il circo di Nando Orfei, il domatore della televisione. Fino all'8 maggio il circo si esibirà due volte al giorno nei giorni feriali, ore 16,30 e 21,30 e tre volte in quelli festivi, 14,45, 17,45, 21,30. Dalle ore 10 alle 13 si può visitare lo zoo viaggiante.

Fra i numeri principali quello della giovane e graziosa Ambra Orfei, domatrice di colombe e «maestrina» dell'intera troupe del circo.

Ambra Orfei

Le televisioni private

Canale [illegible]
12.30 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film La ragazza di Tony, con Richard Benjamin, [illegible] Mac Graw
17 — Telefilm [illegible]
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm L'albero della [illegible]
19,30 Telefilm Baretta
20,25 Superflash, con Mike Bongiorno
22.15 Boxe: Roger Mayweather - Jorge Alvarado
23.15 Babilonia, cinema
23,45 Basket NBA
1.15 Film Fratelli [illegible], con Elvis Presley, Richard Egan, Debra Paget

Quarta rete Elefante
13 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
13.30 Telefilm Police Surgeon
14 — Film Quella fantastica pazza ferrovia
16 — Telefilm The Rookies
17 — Telefilm Una signora in gamba
17,30 Mixage, filmati musicali
18,30 Telefilm Lanciatevi [illegible]
19 — Telefilm Maude
19.30 Telefilm L'ispettore Dumas
20 — Per mare e volo
20,32 Telefilm Mammy fa per tre
21 — Telefilm Thriller
22,30 Telefilm Police Surgeon
23 — Telefilm The Rookies
[illegible] Erotissimo
1 — Film L'affittacamere, con Gloria [illegible], Lino Banfi, Luciano Salce

RTA Rete A
13.35 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Operazione Zanzibar
17 — Telefilm
18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
18.45 Telefilm Furia
19,15 Gioco Tre contro tutti, con Menne Minoprio e Bobby Solo
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Film Allarme rosso
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film La storia di Wanda, con Jill Clayburgh, Lee Remick

GRP Antenna 3
12.45 Almanacco storico
13.15 Telefilm Kodiak
13.45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I rangers [illegible] foresta
14.30 Film Pane burro e marmellata, con Enrico Montesano, Rossana Podestà
17,15 Telefilm L'uomo e la città
18 — Telefilm Bonanza
19.35 Rotocalco, con Enrico Helmann
19.45 Torino Teatro, con Francesca Ponomaro
20 — Telefilm [illegible] ci che è vita
20.30 Rio e Gian Greffi
0.05 Film Madre Giovanna degli Angeli di J. Kawalerowicz, con Lucyna Winnicka, Leon Niemczyk
1.30 Film Tecnica di una spia
3 — Film Sette magnifici cornuti
4.30 Film Nemico pubblico

Tele [illegible]
13 — Telefilm Harry O
14 — Film
[illegible] Telefilm Simon Templar
16,30 Telefilm Harry O (1ª parte)
17,30 Film Carosello
19 — Telefilm Robin Hood
19,40 Medicina oggi
[illegible] Telefilm Simon Templar
21.10 Pollaccenostro (Scaroini)
[illegible] Pianoclavissimo, [illegible] Dina Bianchi
24 — Telefilm

Canale [illegible] Tip
20 — Frontiere del [illegible] (Tutto sul computer)
20,30 Il salottino di [illegible] (Moda)
21 — Telefilm Il trafficatore [illegible]
22 — Telefilm Hazel
22,45 Calcio - tennis - Hockey su ghiaccio

Telestudio Retequattro
14 — Novela Ciranda De Pedra
14,50 Gran Varietà (replica)
18.30 Telefilm Star Trek
19.30 Telefilm Chips
20 30 Film Candidato all'obitorio
22.30 Maurizio Costanzo Show
23,30 Match di boxe
0.30 Film Il gioco della verità
1,30 Telefilm Missione impossibile

Gina Lollobrigida nel film «Pane, amore e fantasia» (ore 14,45) in onda su Antenna Nord

Antenna Nord Italia Uno
12,30 Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,45 Film Pane amore e [illegible], con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Marisa Merlini
16,30 Bim Bum Bam: Pollon; Ruy il piccolo Cid
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.30 Film Malizia, con Laura Antonelli, Sandro Momo, Turi Ferro
22,15 Telefilm Magnum P.I.
23.15 Telefilm Quincy
23.45 Telefilm Pattuglia del deserto

Studio Nord
12,45 Carovana oggi
13,05 Telefilm Gli errori giudiziari
14 — Film Spericolati [illegible]
15,45 All Studio
19.15 Film La storia del generale Custer, di R. Walsh, con Errol Flynn
18,40 Telefilm La corda al collo
20,30 Film Tarzan e la fontana magica, con Lex Barker
23 — Sotto il segno dello studio

Quinta rete
10 — Film Ray [illegible]
11.30 Telefilm L'uomo dalle [illegible]
14 — Telefilm [illegible] impossibile
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America
16.30 Telefilm Black Beauty
18.30 Telefilm Hondo
19,30 Avventure di frontiera
20 — Telefilm Una strana ragazza
[illegible] Film Gli impetuosi
22.15 Telefilm Kronos
23.15 Film La professoressa di lingue, con Femi Benussi
0.45 Film Il poppone infuriato

Telecupole
10.30 Più per lei meno per lui
13 — Telenovela Mato Doeno
14 — Il più piccolo spettacolo del mondo
16,30 Chi fa da sé fa per tre
18 — Caccia e pesca
19.25 Telefilm Los Angeles ospedale Nord
20.25 Videosele (musica e immagini)
21 — Telefilm Al banco della difesa
22 — Telefilm Lancer
23.30 Film Giochi perversi di una signora bene, con [illegible] Berger, Mario Adorf

Canale 66
13 — Telefilm Hazell
14 — Giochiamo a vecchiole
14 58 Telemarket
15 — Telefilm Giallo in poltrona
16.30 Basket
18.35 Il giocabimbo
18.55 Zaborger, per ragazzi
19.30 Buonasera sport
[illegible] Film Cuore indiano
22 — Telefilm Hazell
23 — Incontro con l'arte

R1 Tv
13.30 A tu per tu
14.00 Sport
16 — Film Flash Back
18 — Tv Ragazzi
18.45 Il calderone
19,25 Telefilm
20.40 Film I magliari, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Belinda Lee
22,45 Giovedì sport
24 — Film Catherine un solo impossibile amore

Videogruppo
13 — Film Il temerario
15 — [illegible] sopravvivenza
16.30 Telefilm Doris Day
16 — Grande [illegible]
18 — Calcio mondiale spagnolo
19 — Videonotizie
19.30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 [illegible] Il cacciatore di taglie
22,30 Telefilm Gunsmoke
23.30 Videonotizie
24 — Ruote in pista
0,30 Telefilm

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14 15 Film Il vichingo venuto dal Sud
16 — Telefilm Sesto senso
17 — Viva, per ragazzi
20,25 Film Quando [illegible] coppia scoppia
22,10 Telefilm Codice 3
23,10 Movie
23.30 Alla terza candela, [illegible]

[illegible] Rete Indipendente
13 — Film New York operazione dollari, con Stewart Granger, Nadia Gray
15 — Film L'incidente, con [illegible] Bogarde, Jacqueline Sassard, Stanley Baker
16,30 Documentario Animali
17 — Film Agente segreto 007
19 — Documentario Animali
21 — Film Gli intrepidi
22,30 Telefi[illegible]
23 — Film Un corpo da possedere, con Robert Hossein

Videouno
13,25 Sceneggiato Lamb d'Oriente
13.50 Telefilm Mickey Rooney
14,25 Film Ad ogni costo
16,20 Documentario
17,10 Bel gioco
18.30 Contrinfame
19,45 Concerto
20,15 Diari di [illegible] della 2ª guerra mondiale
20.45 Telefilm
21,35 Sceneggiato Lamb d'Oriente
22 — Telefilm Mickey Rooney
22,35 Film 5 [illegible] al [illegible] caso

Terza Rete Tv
19.30 Stravinsky e il pianoforte, di [illegible] Pavlova [illegible] conda puntata

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Tron di Walt Disney. Col. Or. 15,40, 17,30, 19; 20,30; 22,30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147) Bambi, di Walt Disney. Ap. 15,30, tem. 15,40, 17,20, 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Acapulco... prima spiaggia a sinistra, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchi. Col. Non vm. Or.: 16,40, 18,40; 20,25; 22,30.
ASTOR (via Vioti 8, tel. 519.518): Gandhi, con Ben Kingsley, Candice [illegible] gen. Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14,45, inn 15; 18,20; 21,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Orario 15, 18,20, 21,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Tu mi turbi di e con Roberto Benigni, Giorgio Carfini (divertente). Col. Non vm. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.421). Il verdetto, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15,30, tem. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
GIOIELLO (via [illegible] 31, tel. 500.760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL (C. Beccaria 4, tel. 541.522): Un povero ricco, di Festo Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Or. 16,10, 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Blob di John Landis, con J. Landis, S. Kenan, E. Damon (divertente). Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) L'isoletta bagna di velluto, con Gabriel Pontello, regia di Patrick Aubin (commedia erotica). Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10) Condannato al piacere (Las mecus [illegible]). Viet. 18. Col. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860) Sapore di mare. Jerry Calà, Marina Suma. Techn. Non vietato. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30.

NEI CINEMATOGRAFI

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). Un tranquillo weekend di paura, Jon Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01): Women in love, 1ª visione - [illegible]. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso riservato agli [illegible].
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.985) Pornografia [illegible]. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Scusate il ritardo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Colpire al cuore, di G. Amelio, con J.-L. Trintignant, L. Morante. Techn. Non vm. Inizio tem. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). Io, Chiara e lo Scuro, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdere). Col. Non vm. Ing. 4000. Agis 2000. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO (via Bucari 6, tel. 530.200) Super sexual student (S.P.E. [illegible]), con Janice Hayden, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.790) Pappa e Ciccia, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente). Ap. 15,10, tem. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671) Querelle de Brest di R. W. Fassbinder con Franco Nero, B. Davis, J. Moreau. Techn. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. Ing. 3500, Agis 2000.
FARO (via Po 30, tel. 832.214) E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza). Ap. 20,15. tem 20,30; 22,30.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791) Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston. Viet. 14. [illegible] 16,05, 18,05; 20,10; 22,30.
[illegible] 785.683) E.T. l'extraterrestre un film di S. Spielberg (4 premi Oscar). Ore 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

[illegible] CROCETTA - S. RITA

ZONA [illegible]

[illegible] - R. PARCO

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

NUOVO SALA VALENTINO
da questa sera ore 21
I CABARETTIERI

MISS CINEMA TORINO

ALPINO
STASERA ORE 21
«LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA»

PRIME FILM: «Colpire al cuore» di Amelio presentato con [illegible] a Venezia

Trintignant, un padre nel terrorismo

Il figlio adolescente lo denuncia e lo [illegible] - Forse più uno scontro tra generazioni [illegible] ideologico

Colpire [illegible] di Gianni Amelio, con Fausto Rossi, Jean-Louis Trintignant, Laura Morante. Produzione italiana [illegible]. Drammatico. Da vedere. Cinema Romano di Torino. Cinema Capranichetta di Roma.

Un padre quarantenne, professore universitario progressista, buona [illegible] colma di libri, allievi affezionati, visite, colloqui, solidarietà che rimangono. Un figlio adolescente, studente scrupoloso, carattere chiuso, naturale insofferenza verso il padre, ma anche attenzione ai gesti, ai discorsi, alle dichiarazioni sulla cultura e sulla coerenza. Una madre che in apparenza non esiste, passa le giornate a battere traduzioni con la cuffia sonora che la isola dal [illegible] («Stupida, stupida» [illegible] affettuosamente il figlio, lei sorride come le persone sorde). Quando il figlio scopre che il padre ha una relazione [illegible] una giovane terrorista lo denuncia e lo fa [illegible]

Ci si chiese a Venezia, dove il film di [illegible] ebbe notevole [illegible] un [illegible] anni [illegible] terrorismo [illegible] prodotto [illegible] una generazione di adolescenti incomprensibili, [illegible] restauratori [illegible] E' il [illegible] delle connivenze [illegible] bigue e delle inestricabili complicità culturali?

Rivisto a una distanza [illegible] tempo ragionevole (per colpa dei distributori) il film di Amelio perde una parte della sua [illegible] politica per acquistare una diversa autonomia narrativa. Il terrorismo è l'occasione che rende più acuto e distruttivo il rapporto conflittuale tra un padre e un figlio. Amelio ha inseguito dietro il terrorismo le ombre di un gioco [illegible] ideologico, magari più radicale. Chi ritiene che anche la violenza politica sia un modo usato dai figli per cancellare i padri troverà che il regista ha unito [illegible]mente una circostanza storica e il rinnovarsi [illegible] un dramma esclusivo.

Trintignant crede che la cultura [illegible] dia il privilegio di stare fuori del gioco, [illegible] un giudice comprensivo. Il figlio, Fausto Rossi, vuole imprigionarlo [illegible] l'innocenza e la debolezza, [illegible] macchina fotografica, lo ritrae all'università insieme con la Morante, lo sorprende al telefono in conversazioni imbarazzanti, lo interroga su quel suo allievo, il Ferrari, diventato terrorista, assassino di carabinieri, a sua volta ucciso in strada. Chiede: perché la Morante, che era amica del Ferrari, [illegible] si costituisce? E vuole anche dire: perché la ami?

Nel conflitto privato, e nel suo riflesso pubblico sui nostri [illegible] di piombo, chi ha commesso il primo errore? Il padre, con la sua disponibilità e la sua presunzione, o il figlio con il suo furore? Scritto con frasi lunghe, con giri limpidi di immagine che sono una caratteristica del regista Amello («Il piccolo Archimede»), il film vuole esibire la passione pacata del referto, [illegible] voluta chiarezza (chiarezza sull'imprendibile) c'è, com'è giusto, [illegible] un brivido di incertezza e di autodifesa. Amelio cammina sull'orlo dell'abisso, ma è proprio la sua tesi estrema che lo salva (e lui lo sa).

Stefano Reggiani

Trintignant e Fausto Rossi in «Colpire al cuore»: un padre che il figlio vuol rimuovere

Gianni Amelio: «Questo film mi ha guarito»

ROMA — «Credo in un cinema di sentimenti, in grado di raccontare e trasmettere emozioni senza trascurare l'elemento storia». Così Gianni Amelio, regista di Colpire [illegible] (in questi giorni sugli schermi di tutta Italia), [illegible] molti considerato vincitore morale della Mostra del cinema di Venezia '82, conferma il suo credo di autore, legato «al cinema italiano di stampo classico, ai maestri che si dimostrano sempre più insostituibili, al neo realismo più attento a cogliere la figura umana nella sua complessità».

Innamorato di Colpire al cuore, la prima opera cinematografica dopo un lungo tirocinio [illegible] televisivo, Amelio si sente naturalmente inserito nel rapporto, sempre più intenso, tra cinema e tv. «Quando penso al mio futuro penso [illegible] televisione, anche se credo [illegible] le mie prossime cose saranno sicuramente per il cinema», afferma contraddittorio; «andando al cinema il pubblico è costretto a fare [illegible] scelta», [illegible] spiegando i motivi di una predilezione difficile da nascondere, «e poi c'è la sala buia, il rito di assistere [illegible] proiezione: [illegible] che la televisione [illegible] può sostituire».

Per la serie Racconti italiani trasmessa dalla terza rete televisiva, [illegible] ha intanto preparato una riduzione da I velieri di Anna Banti. «Mi interessava tradurre le emozioni che questa scrittrice mi ha suscitato», spiega il regista, «e offrirle nello stesso tempo [illegible] film che non si aspettava».

Nel [illegible]to per la terza rete è presente un tema che molti considerano centrale anche nella [illegible] prima opera cinematografica, quello del conflitto generazionale. «E' un [illegible]mento che [illegible] è congeniale», [illegible] Amelio, «ma non è scelto a freddo, nasce semplicemente da quello che sono».

Sul meccanismo di identificazione che scatta naturale vedendo Colpire al cuore, Gianni Amelio [illegible] di avere scoperto qualcosa: «La [illegible] propone il [illegible] sciamento dei ruoli canonici [illegible] padre e figlio», dice e l'operazione sembre verificata nei fatti, «i ragazzi di quindici anni, invece di calarsi nel personaggio del figlio, si identificano [illegible] il padre, mentre avviene tutto il contrario per gli adulti».

Appassionato di cinema ormai vaccinato contro gli [illegible] cinefilia più sfrenata, ispirato come autore soprattutto da Bertolucci e dai fratelli Taviani, Amelio [illegible] nasconde il suo entusiasmo totale per Colpire al cuore: «E' il mio film ideale», dice, «lo sposo al mille per mille. Anche per le medicazioni che ha dato a me stesso».

f. c.

Roma: stasera «Timone d'Atene»

ROMA — Va in scena stasera all'Argentina «Timone d'Atene», di Shakespeare, con la regia di Luigi Squarzina. Protagonista Gianrico Tedeschi, scene e costumi di Paolo Tommasi.

«Timone d'Atene», scritto tra il 1606 e il 1608 rappresenta forse il momento più ardito ed impietoso della riflessione shakespeariana intorno alla grande crisi ideologica e sociale dell'Inghilterra tra il 1500 e il 1600. E' la storia di un grande innamorato dell'umanità, che, tradito, diventa una feroce misantropo.

Si costruisce lo stabilimento a Capriata d'Orba

Le ruspe al lavoro per la nuova Saiwa

Il complesso costerà ■ miliardi ■ darà lavoro, all'inizio dell'attività, a 180 dipendenti - Entrerà in funzione ■ fine '84

CAPRIATA D'ORBA — Si sono iniziati i lavori per ■ struire ■ nuovo stabilimento della Saiwa, nell'area industriale alla periferia del paese. Ieri mattina le ruspe della «Itinera» di Tortona hanno iniziato a spianare il terreno — l'area è di 200 mila metri quadrati — su cui la Sci (Società costruzioni immobiliari) ■ Genova realizzerà poi il moderno complesso industriale.

Erano presenti il direttore generale della Saiwa Italia (gruppo multinazionale Nabisco), Luciano Schenone, con numerosi funzionari, i presidenti e vicepresidenti della Provincia, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, e del Comprensorio, Carlo Pelucco e Pier Paolo Casaulo, il sindaco, Giacomo Picollo, ■ i colleghi ■ Olbio (Predosa) e Pastorino (Silvano), il direttore dell'Unione Industriale, Mario Augusto Rossi, col vice, Dario Fornaro.

■ bordi dell'area dove sorgerà lo stabilimento l'ing. Lanzillo (il progetto è della Cantieri dello Scrivia ■ Genova) ha illustrato le caratteristiche dell'impianto. *«Si tratta di una costruzione — ha spiegato — in prefabbricato, lunga 314 metri e larga 84, per complessivi 29 mila metri quadrati: da un lato i silos, ■ centro i forni e dall'altro lato gli impianti di impacchettamento. A parte una palazzina per i servizi sociali e gli uffici, collegata ■ un tunnel allo stabilimento, già progettato in modo tale ■ poter ■ ampliato».*

Del nuovo complesso Saiwa a Capriata (resteranno in funzione quelli di Genova e Locate Triulzi) si parla da due anni e mezzo, ora ■ è dato il via ■ lavori. ■ *ringraziate gli azionisti* — ha detto il direttore generale, Schenone —, *che ci hanno dato fiducia, consentendo un investimento che già nella fase iniziale sarà di oltre trenta miliardi. ■ nello stesso tempo occorre ringraziare tutti ■ enti locali (Provincia, Comprensorio, Comune e Regione Piemonte) che hanno dato il loro fattivo contributo perché quest'opera venisse realizzata. Ci sentiamo bene accolti ■ questa ■ na, non soltanto perché portiamo posti ■ lavoro, ma perché tutti hanno compreso che siamo qui ■ lavorare seriamente, per incidere positivamente sull'economia di una ■ un poco depressa. Per la fine dell'84 si potrà dare il via alla produzione».*

■ inizierà con due forni ■ l'impiego di ■ dipendenti (una ventina vengono già assunti ■ questi giorni, ■ essere inviati ■ specializzarsi nello stabilimento di Locate Triulzi), poi passo passo ■ arriverà a garantire lavoro a 800 persone.

«Per questo — ha detto Angelo Rossa — *siamo grati ■ l'impegno e l'iniziativa della Saiwa: cerimonie come queste sono, purtroppo, ■ rare in tempi difficili come l'attuale. Ecco perché sono momenti ■ ■ riempiono di gioia. Sta sorgendo un complesso che porterà lavoro, produrrà ricchezza; ■ esempio di ■ borazione tra l'iniziativa privata e gli ■ locali, che intendiamo sviluppare».* f. m.

Arrivano cisterne da Milano e Piacenza

Scarichi abusivi a Giarole proteste

GIAROLE — La *«sindrome diossina»* si è diffusa in ■ quando si è saputo che ■ ■ campo di granoturco della Tenuta Fagnana (al confini del Comune, ma già in ■ di Pomaro) erano ■ ■ due lunghe buche — 60 ■ per 5 di profondità ■ altrettanti di larghezza — dalla destinazione misteriosa.

Per capire perché gli abitanti abbiano ■ pensato al ■ bisogna fare un ■ indietro: *«Altre buche, più piccole* — spiega Gian Luigi Buson, consigliere comunale giarolese — *erano già state ■ l'estate scorsa; dopodiché alcune autocisterne targate Milano, Piacenza ■ Alessandria ■ state notate scaricarvi liquami maleodoranti. Liquami filtrati evidentemente nel terreno, che avrebbero inquinato sia il torrente Grana che il ■ affluente Granello, provocando morte di pesci».*

Buson, assieme ad un altro gruppo di cittadini (anche di Pomaro) costituitosi ■ Comitato per la salvaguardia ecologica, aveva presentato esposti alle ■ di Alessandria e Casale, alla Procura della Repubblica ed alla Pretura casalesi, all'ufficio inquinamenti ed ecologia della Provincia.

Proprietario della Tenuta Fagnana ■ ■ Quartero, padre del sindaco di Pomaro, ■. *«Le buche* — è la versione di Carlo Quartero — *servivano e serviranno solo per installare ■ discarica del mio paese. Facciamo parte, è vero, del consorzio smaltimento rifiuti che scarica nei pressi di Frassineto, ■ ■ il comune più distante e quindi cerchiamo di arrangiarci per conto nostro».*

«Le prime buche — aggiunge Quartero — *provocarono degli inconvenienti, per questo l'Usl ci ha costretto a chiuderle ed a chiedere l'autorizzazione. Ora abbiamo ottenuto il permesso dalla Provincia e stiamo procedendo all'impermeabilizzazione delle discariche».*

Il sindaco nega che autocisterne *«forestiere»* abbiano ■ la discarica ed anche che questa abbia provocato l'inquinamento dei due torrenti. p. b.

Il delitto ■ Santa Giuletta presso Stradella: gli assassini fuggono per i campi

Commerciante ucciso a rivoltellate mentre di notte entra nella villetta

La vittima, ■ anni, rincasava dopo ■ trascorso la serata in ■ circolo ricreativo - Dalle prime ■ indagini si esclude un tentativo di rapimento ■ la sparatoria per ■ reazione dell'aggredito

■ NOSTRO INVIATO ■

SANTA GIULETTA — Un commerciante è ■ ucciso, ■ due colpi di rivoltella, alle 1.15 ■ ■ mattina, mentre rientrava a casa, una villetta che ■ affaccia sulla via Emilia, la strada provinciale che attraversa il paese e lungo cui corre ■ Padana Inferiore. ■ chiamava Roberto Montagna ed aveva 43 anni; ■ con la moglie Laura ■ ■ 42 (non hanno figli) al n. 96 della via Emilia.

Laura Boatti era ■ visita ad una zia, a Milano, e il commerciante stava rientrando ■ solo a casa, dopo aver trascorso la serata in un circolo ricreativo, dove ■ l'altro aveva seguito ■ teleromanzo «Dallas». Nella villetta ■ c'era nessuno, ad eccezione di un cane Doberman che però — il commerciante non aveva voluto fosse ■ — non si è mosso, non ha neppure abbaiato mentre gli assassini colpivano il suo padrone.

L'ipotesi che trova maggiore credibilità tra gli inquirenti è che ■ uccidere ■ ■ ciante siano stati due ladri sorpresi mentre cercavano di entrare ■ villa, che forse sapevano in quel momento vuota. ■ ovviamente, anche altre ipotesi non vengono scartate: potrebbe trattarsi, ad esempio, ■ vendetta, anche se non sembra che ■ vittima avesse nemici.

Qualcuno — ma è forse la tesi meno credibile — ■ avanzato ■ dubbio che gli assassini stessero tentando un rapimento: avrebbero sparato perché sorpresi dalla reazione dell'uomo. In questo caso, certamente, avrebbero dovuto avere dei complici, un'auto nelle vicinanze. Invece dopo le due detonazioni e le invocazione di aiuto del commerciante, quanti si ■ affacciati alle finestre ■ vicine case ■ sono accorsi non hanno notato auto allontanarsi.

Sarebbero stati visti, invece, due uomini, giovani, fuggire dopo ■ scavalcato ■ cancellata che circonda ■ villetta, dalla parte posteriore, dileguandosi poi nell'oscurità. Per il momento non ■ vi siano tracce consistenti per arrivare alla loro identificazione.

Roberto Montagna, assieme al fratello Carlo, 48 anni, ed alla ■ Maria Luisa Barbieri, ■ 50 (è vedova del terzo dei fratelli Montagna) si interessava al commercio ■ macchinari per l'edilizia e l'agricoltura, azienda della quale ■ la moglie ■ ultima cura la parte contabile. Il magazzino e gli ■ della società sono in un edificio a pochi metri dalla ■ dove ■ ■ ciante è stato ucciso.

Santa Giuletta è un ■ di neppure duemila abitanti, tutti ■ conoscono. E tutti conoscevano e stimavano Roberto Montagna: ■ confermano ■ dichiarazioni dei compaesani. *«Un lavoratore, una persona onesta e ■ carattere aperto* — dicono di ■ —; ■ *poteva certo ■ nemici, per questo crediamo ■ che nel ■ ad uccidere possano essere stati due ladri, magari due rapinatori che pensavano di immobilizzarlo, per trascinarlo poi in ■ e farsi consegnare quanto vi ■ di prezioso. Non riusciamo proprio a pensare a ■ vendetta».*

I parenti, d'altra parte, escludono che mai ■ subito minacce, che ci fosse stato qualche tentativo ■ estorsione. Così come escludono l'ipotesi ■ un tentativo ■ sequestro i carabinieri di Santa Giuletta e della compagnia di Stradella, comunque, coordinati dal procuratore della Repubblica di Voghera, stanno seguendo tutte le piste, ■ gliando ogni pur ■ particolare.

Roberto Montagna

Il commerciante, lasciato il circolo ricreativo poco dopo l'una, si è diretto a casa. Aperto, e rinchiuso a chiave il cancelletto, ha percorso i due-tre metri per arrivare ■ porta d'ingresso, e stava entrando. A questo punto l'aggressione: ■ assassini ■ nascosti nel buio e ■ piombati alle spalle del Roberto Montagna, che probabilmente ha reagito, allora hanno sparato, due colpi, al fianco destro e dietro l'orecchio (come confermato dall'autopsia effettuata dal prof. ■ di Pavia).

Il commerciante ■ avuto ancora la forza di invocare aiuto, poi è crollato, cadavere, mentre gli aggressori ■ ■ ■ la cancellata ■ ■ accorti alcuni vicini, qualcuno ha avvertito i carabinieri che sono giunti in pochi minuti dalla vicina caserma: degli assassini però, ■ ■, ■ come ogni ■ per Roberto Montagna è apparso inutile. Le indagini proseguono.

Franco Marchiaro

Tre arrestati per furti

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato tre persone denunciandone una quarta: sono gli autori di una serie ■ furti avvenuti negli ultimi giorni ■ alcune abitazioni della città. ■ carcere sono finiti tre zingari mentre la moglie di uno di essi ■ stata denunciata a piede libero in quanto ■ in avanzato stato di gravidanza. L'accusa per tutti è di concorso ■ furto aggravato.

■ arrestati sono: Vittorio Grandi, 18 anni, M. G. ■ 16, responsabili di un furto ai danni di Gabriella Trifoglietti abitante in via Galilei 11, ■ Lucchesi Tancredi, 47 anni, con la moglie ■ quest'ultimo, Olga Grandi, erano entrati in casa di Grazia Ghio, ■ strada Pavese 36 rubando denaro e preziosi. (r. a.)

I volumi recuperati ■ stati restituiti ■ Comune

Aveva rubato libri e li vendeva per comprare droga: condannato

L'imputato andava a dormire a Villa Guerci, deposito della biblioteca

ALESSANDRIA — La passione per i libri gli ■ costata una condanna a sei ■ di carcere. ■ effettivamente ad Antonio Ponzano, ■ anni, giovane tossicodipendente alessandrino, senza fissa dimora (anche se all'anagrafe risulta ■ in via Gentilini) i volumi piacevano solo se antichi e di grande valore: infatti ■ li rivendeva per sbarcare il lunario e, sembra, per ■ quistare droga.

Ponzano ■ trovato ■ modo rifugio a Villa Guerci, una costruzione di proprietà del Comune lasciata incustodita: vi trascorreva le notti e, poiché nell'edificio sono stati ammassati libri della biblioteca comunale che non potevano essere custoditi nella sede di via Parma ■ mancanza di spazio, asportava i volumi più antichi e all'apparenza di maggior valore, rivendendoli. Fu arrestato dai carabinieri ■.

Con Antonio ■ sul banco degli imputati è comparso anche Antonio Spina, via Migliara 27, titolare di una bancarella ■ libri usati in piazza Garibaldi, che aveva acquistato parte dei volumi rubati dal giovane tossicomane. Spina è stato assolto, Ponzano invece condannato, ■ ha ottenuto la libertà ed è stato scarcerato.

Ultimo particolare curioso: il tribunale — presieduto da ■ Di Serafino — ha ordinato la restituzione ■ Comune ■ oltre che dei libri sequestrati, anche di una candela che Antonio Ponzano adoperava come «abat-jour». Così ■ l'amministrazione comunale ■ «luce» sufficiente per ■ a risolvere ■ problema di Villa Guerci e della custodia dei libri della biblioteca. p. b.

Oggi consegna dei premi «Vincirally»

■ — Nel pomeriggio, ■ ■ 18, saranno consegnati i premi del concorso «Vincirally». La «126», le ■ ruote in ■ leggera, le dieci coppie di fari fendinebbia e le dieci cop■ di cinture di sicurezza saranno consegnate ai concorrenti vincenti ■ una simpatica riunione nel saloni della succursale alessandrina della Fiat in viale Marsobrio 20.

Di sera a Ovada

Due vandali sorpresi e denunciati

OVADA — E' ■ tempo ■ cartelli stradali e panchine vengono danneggiati ■ città e nella zona da parte di teppisti, due dei quali sono stati identificati e denunciati ■ ■ giudiziarie.

In questi ultimi ■ ■ stato particolarmente preso di mira il ■ che ■ corso ■ Libertà ■ la stazione ■ carabinieri. Non contenti di averlo ripetutamente accartocciato, i vandali una sera hanno spezzato alla base ■ supporto, asportandolo e gettandolo nei giardini antistanti la caserma.

I militari hanno istituito servizi di sorveglianza e i loro sospetti si sono indirizzati verso ■ giovani che ■ ■ nei pressi, che in realtà, fermati e accompagnati in caserma, ■ stati trovati con le mani ■ sporche di ruggine, segni evidenti dello sforzo fatto per spezzare il paletto ■ ferro.

I ■ sono Giorgio Ghione di 21 anni, abitante in via San Paolo 26, e Enrico Valtan di 18 anni, abitante in via Sligge 24. Entrambi hanno negato senza però spiegare ■ macchie ■ ruggine sulle mani. I carabinieri li hanno denunciati; ■ no sospettati anche ■ altri episodi ■ genere (cartelli divelti, indicazioni stradali manomesse) compiuti in precedenza.

I due giovani ovadesi dovranno rispondere di danneggiamento aggravato. Non è da escludere che nel procedimento penale a loro carico ■ Comune ■ costituisca parte civile per i danni subiti dalle attrezzature pubbliche. r. bo.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio Maria Luigia Guaschino, 44 anni, abitante in frazione Santa Maria del Tempio, strada Frassineto. E' accusata di aver causato lesioni personali (colpendola al viso con ■ arnese non identificato) a Rosina ■, 38 anni, cascina Forra. L'episodio risale a poco più di un anno fa, dopo che la figlia della Maganiello, Monica di 8 anni aveva riferito alla madre di essere stata schiaffeggiata da una donna. Guaschino e Maganiello ebbero ■ alterco, durante il quale ■ seconda ebbe la peggio.

Voghera — Ugo Lusio, ■ anni, manovale, il quale separato ■ moglie viveva solo in via Tortona, è stato rinvenuto cadavere in casa. La morte risaliva a 4 giorni fa ed è dovuta a collasso cardiocircolatorio provocato ■ cirrosi epatica.

Voghera — ■ aziende artigiane hanno chiesto ■ insediarsi nell'area industriale attrezzata di Medassino.

Mario Ardigò, 50 anni, due perizie psichiatriche, è stato considerato seminfermo ■ mente

Dieci anni al panettiere che uccise il vicino «Ho sparato ■ volte, ma non volevo fargli male»

Il delitto ■ il ■ agosto 1981 in via Volturno - «Aveva schiaffeggiato mia moglie tanto malata»

Alessandria. Mario Ardigò durante il processo in Assise

■ — Mario Ardigò, il panettiere di ■ anni che il pomeriggio ■ ■ agosto 1981 a colpi di fucile uccise ■ vicino di casa Andrea Seidita, un ambulante di 45 anni con cui da tempo era in disaccordo, è stato ieri condannato dalla corte d'assise a 10 anni e mezzo di ■ e a tre anni di casa di cura a pena espiata. ■ anno e sei mesi gli sono ■ condonati. Era imputato di omicidio volontario e beneficiava della seminfermità mentale.

Una pena ancora ■ è stata invocata dalla ■ — avvocato Giuseppe ■ — mentre per il pubblico ministero, Carlo Tramontano, l'uomo avrebbe dovuto essere condannato a 18 anni di carcere per l'omicidio, due per detenzione e porto d'armi, oltre a tre anni di casa di cura.

Il delitto avvenne in un vecchio edificio di via Volturno nel centro storico dove tante famiglie ■ gomito a gomito ■ le incomprensioni ■ le discussioni si susseguono ■ una certa frequenza. *«Non intendevo affatto uccidere il mio vicino di casa* — ha detto ■ Ardigò — *volevo solo spaventarlo. Quel giorno, tornato a casa dal ■ ro, ■ fui un acceso discussione, gli dissi che doveva smetterla di prendersela con mia moglie, ■ donna malata, e che ■ ■ schiaffeggiato tanto da mandarla, sia pure per poco, all'ospedale. Andrea Seidita mi puntò ■ gola un coltello, quindi si allontanò, ■ trò in casa (la vittima abi■ al piano terreno, ndr) sbattendo la porta».*

■ questo punto presi il fucile — ha proseguito l'imputato — *e feci fuoco quattro volte, la prima contro ■ finestra del suo alloggio, due volte contro l'uscio, l'ultima per aria. Era mia intenzione ■ ventarlo al punto da indurlo ad andarsene.*

Andrea ■ si era barricato ■ casa, appoggiato ■ tro il ■ della camera da letto. Sfortuna volle ■ ■ proiettile ■ raggiungesse in pieno uccidendolo. *«Non immaginavo di poterlo colpire* — ha concluso Mario Ardigò —; *fra l'altro non ho mai ■ sciuto la disposizione ■ ■ alloggio e non pensavo che ■ fosse appiattito contro ■ muro».*

Andrea Seidita, separato dalla moglie, padre di numerosi figli che si sono costituiti parte civile al processo ■ l'avvocato Pier Franco Giolito, morì sul colpo. a. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
■ Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).
AMBRA: Il giocattolo (comico).
COMUNALE: Yol (dramm.)
CORSO: Bambi (animaz.).
CRISTALLO: Chorus Call (sexy).
GALLERIA: Pappa e ciccia (comico)
MODERNO: Incubus, il potere ■ ■ (horror)

ACQUI TERME
ARISTON: Bonnie e Clyde all'italiana (comico)
CRISTALLO: Il verdetto (dramm.)

■ MONFERRATO
■ L'esorcista (horror).
■ Bonnie e Clyde all'italiana (comico).

VITTORIA: La dolce ■ (sexy).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Dersu Uzala (dramm.).

NOVI ■
CRISTALLO: Insaziabile e golosa (sexy).
IRIS: non pervenuto.
■ Assassinio sull'Orient Express (giallo).
MODERNO: Cane e gatto (comico).

OVADA
LUX: ■ e gentiluomo (avvent.).

MODERNO: Folli piaceri delle porno prigioniere (sexy).
TORRIELLI: Pornolove (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
■ ■ vacanza bestiale

TORTONA
MODERNO: Erotic 2000 (sexy).
SOCIALE: ■ il ritardo (comico)
VERDI: Un sogno lungo un giorno (dramm.)

VALENZA PO
SOCIALE: Fitzcarraldo (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: ■ (dramm.).
GALVANI: Bambi (animaz.).
ROMA: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Il verdetto (dramm.).

Organizzato dall'Arci

Un ■ su erbe e fiori

ALESSANDRIA — *Si va per erbe e fiori con l'Arci: nell'ambito del «tempo libero intelligente» una simpatica, valida iniziativa in collaborazione ■ la concessionaria Fiat Fratelli Grignolio, prende il via oggi una serie di incontri (tre teorici e due uscite sul territorio) riguardanti appunto erbe e fiori. Lo scopo è di far conoscere o riconoscere erbe selvatiche commestibili che si possono tro■ ■ nostri prati e boschi.*

«Una o due uscite sul campo ■ *per raccogliere le erbe e una cena-studio completano il piccolo corso curato da Anna e Caterina Rivera e da Carlo Poggio; si tiene alle 21 di giovedì 21 e 28 aprile e il 5 maggio al Centro per le scienze naturali di via Fea di ■ ■ ■. La prima uscita sul campo ■ domenica ■ maggio. Ancora sono aperte le iscrizioni che si ricevono alla ■ dell'Arci in piazzetta Lega.* (e. c.)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Pane, burro e marmellata: presentatore tv che è stato abbandonato dalla moglie viene accolto e ■ coccolato da tre donne (1977)

G.R.P.
0,05 Mauro Giovanne degli ■ geli: in un convento di Orsoline nel '600, ■ suore e la madre superiore sono possedute dal demonio (1961)

QUARTA RETE
1 — L'affittacamere: due sorelle ereditano grande villa in rovina e l'adibiscono ad albergo (1976)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Danovi, c. Roma; notturna: S. Stefano, v. Milano
Acqui: Alberzoni, c. Italia.
Casale: Bodo, v. Saffi
Novi: Ospedale, v. Saffi
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA
(Numeri telefonici per chiamate urgenti: ■ 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 813.951; Valenza 952.801; Voghera 45.808

■ telefonico e selezione diretta ■ ■ Ospedale ■ ■ (306 + numero interno).

■
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui. DIURNI FESTIVI: Mobil, via G. Bruno; Agip, Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf (Aci), via Cavallotti, Fina, Lungotanaro Solferino; BP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, ■ 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; ■ Spalto Marengo.

Il presidente degli allevatori critica l'Union

Ovando Vallet candidato nella Fédération dp-uvp?

AOSTA — Ovando Vallet, sindaco di [illegible] e presidente [illegible] degli allevatori valdostani, potrebbe presentarsi nella lista della Fédération dp-uvp, o perlomeno appoggiarla dall'e[illegible]. Si tratterebbe di una perdita per l'Union Valdôtaine.

Ieri Vallet, [illegible] presenza dei consiglieri regionali Martin e Maquignaz, [illegible] questa possibilità: «Ci [illegible] *pensando seriamente, perché c'è un gruppo dell'uv che sta andando controcorrente a quelle che sono le mie idee: ritiene che le Comunità montane non servano, vuole abolire i contributi per l'agricoltura e il [illegible] agricolo. Dp e uvp mi hanno fatto una proposta che sto prendendo [illegible] seria considerazione*».

Vallet, amico dell'assessore Marcoz che con l'Union ha avuto già problemi, ha trovato proprio nella recente battaglia del [illegible] numerosi punti d'accordo [illegible] la Federation, quindi [illegible] sta meditando l'opportunità di fare o no un passo clamoroso. Due elementi potrebbero mantenerlo tuttavia legato all'uv, movimento nel quale [illegible] si ritrova più completamente: il rapporto di collaborazione politica [illegible] Marcoz e l'amicizia che [illegible] avvicina al presidente [illegible] giunta Andrione.

Dp e uvp, naturalmente, insisteranno [illegible] accaparrarsi un candidato [illegible] molti consensi. Questa è [illegible] grande novità politica di ieri che si contrappone a una tranquilla giornata [illegible] Consiglio regionale dove l'[illegible] spunto polemico è stato solle[illegible] [illegible] comunisti in relazione [illegible] messe di leggi regiona[illegible] che stanno giungendo in questi giorni alle Commissioni. In dieci giorni la giunta ha presentato 80 progetti, mentre la media ordinaria era di dieci disegni legislativi al mese. Il prossimo Consiglio, che sarà anche l'ultimo, [illegible] presen[illegible] con tempi da maratona parlamentare.

Ieri una notizia di rilievo è [illegible] data da Andrione che [illegible] svelato il nome della terza ditta (oltre a Cirio e Clamy) interessata a rilevare lo stabilimento Montefibre di Châtillon: è il pastificio Agnesi.

Il repubblicano De Grandis ha invece annunciato [illegible] ordine del giorno nel quale [illegible] chiede [illegible] presidente della giunta di indagare sul trasferimento dei 41 barili di scorie di diossina caricati a Seveso e finiti chissà dove. Per De Grandis il camionista, che con [illegible] serie di contraddizioni ha dichiarato di aver raggiunto Nantua (Ain), nei pressi di Ginevra, passando da Ventimiglia, avrebbe invece potuto transitare al tunnel del Monte Bianco, optando per un percorso più breve.

In una intervista televisiva però il presidente della Regione Lombardia ha esibito i documenti che comproverebbero il passaggio del Tir a Ventimiglia. Il caso è tuttavia così intricato che ogni prova deve essere accertata. De Grandis vuole soprattutto esser certo che in futuro il presidente della giunta [illegible] prefetto) sia informato [illegible] autorità competenti di qualsiasi [illegible] pericoloso in transito sulle strade valdostane.

d. cr.

Cassa rurale 90 milioni l'utile netto

GRESSAN — E' [illegible] di 90 milioni l'utile netto di esercizio della Cassa rurale di Gressan. Nella riserva ordinaria [illegible] stati accantonati [illegible] milioni, ai quali si sono successivamente aggiunti i dividendi (5 milioni) cui i soci hanno rinunciato.

Altri 13 milioni sono finiti nella riserva straordinaria, mentre i restanti 12 milioni saranno devoluti in beneficenza e in opere di mutuo soccorso.

Le gare organizzate dalla Scuola militare alpina

Concluse con successo le Smalpiadi a La Thuile

Massimo impegno nello slalom gigante [illegible] tutte le categorie in lizza

La Thuile. La premiazione della categoria allievi al termine della gara di slalom gigante

LA THUILE — Ufficiali, sottufficiali, mogli, ragazzi e ragazze, minisciatori: tutte [illegible] categorie hanno preso parte alle Smalpiadi, [illegible] «Olimpiadi» della Scuola Militare Alpina, [illegible] incontro che [illegible] rinnova ormai puntualmente ogni anno.

L'edizione 1983 si è svolta a La Thuile (il fondo in Val Ferret il 27 marzo), la cui società [illegible] messo a disposizione attrezzature e piste, con lo slalom gigante. Soprattutto i [illegible]-agonisti (dai 5 anni [illegible] su) hanno profuso le migliori energie impegnandosi al massimo.

Al termine della gara una ricca premiazione ha [illegible] felici i ragazzi e concluso anche quest'anno, felicemente, [illegible] Smalpiadi. Le manifestazioni, organizzate dalla Scuola Militare Alpina, tendono a armonizzare [illegible] famiglie dei militari in servizio permanente e a fornire [illegible] giovani le basi per lo sviluppo della pratica dello sci di discesa e fondo. I risultati ottenuti sinora consentono e sollecitano a proseguire su questa strada.

r. a.

L'Assemblea respinge la richiesta di Rollandin

Villeneuve, [illegible] scuola media non [illegible] servizi [illegible]

Non si po[illegible] cedere aule - [illegible] contatto tra ragazzi [illegible] malati

VILLENEUVE — L'assemblea [illegible] del Consorzio per la gestione della nuova scuola media di Villeneuve, riunitasi la scorsa settimana, ha preso in esame la richiesta avanzata dall'assessore alla Sanità e Assistenza sociale, Augusto Rollandin, relativa [illegible] con[illegible] in uso di locali presso il nuovo edificio scolastico da destinarsi a servizi socio-sanitari del distretto n. 2, attualmente distaccati [illegible] il Municipio di Villeneuve.

L'assemblea ha [illegible] unanimità di voti [illegible] presenti, di non aderire alla richiesta che era [illegible] previsto progressivo decremento [illegible] popolazione infantile e scolastica e quindi dalla disponibilità di locali, e dalla assoluta necessità di individuare una soluzione alternativa alla situazione attuale.

«*Pur ritenendo valida l'esigenza di reperire una soluzione alternativa* — precisa Carlo Albert, presidente [illegible] Con[illegible] —, *non abbiamo ritenuto possibile dar seguito alla richiesta per diversi giustificati motivi. Il progressivo decremento della popolazione infantile non viene, ad esempio, ad influire in un prossimo futuro sull'andamento [illegible] scuola media, la quale è, anzi, in espansione: dal prossimo [illegible] saranno infatti necessarie 8 aule ed almeno 10 dal successivo anno scolastico 1984-'85, oltre ai locali che verranno presumibilmente destinati ad attività scolastiche complementari. La cessione dei locali [illegible] priverebbe quindi la scuola di quanto necessario [illegible] il suo funzionamento anche perché la costituzione di classi con un [illegible] ro eccessivo di alunni non pare una soluzione possibile né razionale*».

«*Va inoltre precisato che il Consorzio ha intenzione di realizzare, presso la scuola, un convitto resosi necessario per servire quegli alunni che provengono dalle località più lontane e che, specie durante il periodo invernale, sono costretti a viaggiare [illegible] notevole pericolo: progetto questo che pare di difficile realizzazione proprio per la mancanza di locali*».

«*Notevoli perplessità* — prosegue il presidente — *ha suscitato anche [illegible] necessità, in [illegible] di installazione dei servizi socio-sanitari presso l'edificio scolastico, di dover mettere a contatto adolescenti e malati, anche perché i servizi igienici dovrebbero necessariamente essere in comune. E qualora [illegible] si decidesse per uno sdoppiamento dei servizi, considerati anche i necessari adattamenti che dovrebbero essere apportati, si verrebbe a stravolgere il principio stesso per il quale la scuola è stata voluta e costruita: quale strumento di istruzione necessario e indispensabile per quei [illegible] Comuni che fanno parte [illegible] Consorzio e che hanno visto, dopo innumerevoli difficoltà, la realizzazione di un'opera di fondamentale importanza per tutta la Comunità*».

Osvaldo Chabod

Autobus nel centro

AOSTA — Il responsabile dell'ufficio regionale per i trasporti, Piergiorgio Vivoli, si è incontrato con il sindaco [illegible] Aosta, Edoardo Bich, per discutere del problema della viabilità cittadina.

L'incontro ha portato alla [illegible] [illegible] trovare soluzioni per potenziare il servizio di trasporto pubblico urbano. A questo [illegible] la prossima settimana saranno fatte delle prove, utilizzando gli autobus, per vedere se è possibile far transitare i mezzi pubblici anche nelle vie [illegible] centro, attualmente sprovviste [illegible] fermate per gli autobus.

(b. m.)

Tra Pollic[illegible] e il Comune d'Aosta

Polemica sui tempi per la «patinoire»

«L'inizio dei lavori ritardato [illegible] sette mesi»

AOSTA — L'assessore al Turismo, all'Urbanistica e ai Beni culturali della Regione, Angelo Pollicini, è intervenuto con un comunicato stampa nella vicenda della concessione edilizia rilasciata [illegible] Comune di Aosta per la [illegible] pertura dello stadio del ghiaccio di Aosta. Pollicini afferma che la domanda per il rilascio della concessione era [illegible] presentata dall'assessorato al Turismo il 14 settembre 1982.

«Una serie di pretestuose motivazioni — spiega Pollicini — hanno fatto ritardare l'inizio dei lavori [illegible] ben sette mesi, impedendo così il completamento della copertura già per l'inverno 1982-'83. Con un'erosione secca di 70 milioni per i maggiori costi dovuti alla lievitazione dei prezzi avvenuta nel frattempo».

L'assessore Pollicini aveva allora informato il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, e i dirigenti locali dello sport del ghiaccio che se entro il mese [illegible] aprile non fosse stata rilasciata la concessione edilizia, avrebbe annullato l'appalto e destinato quei fondi a infrastrutture «la cui realizzazione non sarebbe stata osteggiata come è avvenuto da parte dell'amministrazione comunale interessata».

La replica del sindaco

AOSTA — «*Non si può sempre buttare la croce sugli enti locali. Sulla questione [illegible] copertura della "patinoire" [illegible] Aosta* — risponde il sindaco di Aosta, Bich — *ci sono tre fatti. Il progetto dell'amministrazione regionale presentava carenze rilevate dai Vigili del fuoco, dall'Unità sanitaria locale, dall'Ufficio [illegible] del Comune e dalla Commissione edilizia e urbanistica*».

«*Vi erano inoltre carenze procedurali: la Regione aveva appaltato i lavori prima che fosse definito il progetto. Credo che questo [illegible] un fatto mai avvenuto nella pubblica amministrazione. Ancora [illegible] non esiste un computo metrico estimativo* — [illegible]inua Bich —. *Oltre all'assoluta atipicità delle procedure esistono sempre perplessità da parte del dirigente del servizio sanitario [illegible] i, dottor Barbero, e la Commissione di vigilanza per il pubblico spettacolo non si è ancora esp*[illegible].

«*Mi domando* — conclude Bich — *perché invece di accusare il Comune d'aver osteggiato il progetto, la Regione [illegible] lo abbia perfezionato prima di presentarlo all'esame*».

l. m.

Si svolgerà [illegible] 24 [illegible] 28 aprile in due sedi a Aosta

[illegible] sulla Resistenza [illegible] [illegible] Pertini

Quadri, disegni e [illegible] - Un'opera di Ouvrier in acciaio al Presidente

AOSTA — Dal 24 al 28 aprile [illegible] svolgerà a Aosta una mostra organizzata da un Comitato di cui fanno parte l'Anpi, l'Istituto storico della Resistenza e l'Associazione artisti valdostani. Il tema è: «*Antifascismo, Resistenza e lotta di Liberazione nelle arti visive*». Tra gli artisti presenti (le adesioni sono giunte da tutta l'Italia) vi sarà anche il valdostano Dorino Ouvrier, che presenta sculture in acciaio speciale fuse con il procedimento della cera persa nello stabilimento Nuova Sias (ex Sadea) di Verrès.

La mostra sarà inaugurata alle ore 18 del 24 aprile nel palazzo dell'Hôtel des Etats, in piazza Chanoux 8, ad Aosta, ed è divisa in due sezioni: nella saletta d'arte comunale e nella sala dell'Hôtel des Etats. La prima è dedicata a disegni, schizzi, bozzetti concepiti e realizzati negli anni stessi della lotta di Liberazione da partigiani, internati e deportati, che nelle loro opere fissarono esperienze, dramma e [illegible] dei quali furono protagonisti e testimoni.

La seconda raccoglie un'ottantina [illegible] opere di pittura, scultura e grafica, dal dopoguerra a oggi, che artisti locali, nazionali e internazionali hanno dedicato al tema dell'antifascismo e della Resistenza.

Lungo i portici che uniscono [illegible] le due sale — spiega un comunicato dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta — in un ideale [illegible] porto di continuità, a testimonianza della lotta, di ieri e di oggi, per la liberazione dei popoli e per la dignità dell'uomo, per il rispetto delle minoranze e contro il razzismo, a ricordo delle immani sofferenze nei campi di sterminio, nei ghetti, nelle campagne, nelle fabbriche, sulle montagne e per [illegible] impegno di pace, saranno esposte immagine della Resistenza valdostana, disegni e fotografie [illegible] nei campi [illegible] concentramento e di internamento, disegni di bambini sterminati nel campo di Terezin e la mostra curata dal Co[illegible] di Milano e dal Cdec sulla partecipazione degli [illegible] alla resistenza [illegible] Italia.

r. a.

Lettera di Dolchi

In occasione [illegible] Mostra per la Resistenza il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi ha inviato una lettera al presidente della Repubblica, Pertini, nella quale scrive tra l'altro:

«*Nella mia qualità di presidente [illegible] Consiglio regionale e dell'Anpi Valle d'Aosta sono particolarmente vicino agli organizzatori e ho notato con soddisfazione che l'iniziativa è stata favorevolmente accolta a livello nazionale e che sarà coronata da [illegible] sia per la partecipazione [illegible] sul piano quantitativo che qualitativo*.

«*Tra gli artisti presenti vi sarà anche il valdostano Dorino Ouvrier che presenta sculture in acciaio speciale fuse con il procedimento della [illegible] persa nello stabilimento Nuova Sias [illegible] Verrès. L'artista e il Comitato promotore della mostra sarebbero lieti e [illegible] rati, [illegible] ricordare [illegible] presenza di Sandro Pertini in Valle d'Aosta nell'ottobre [illegible] '44 e la sua prestigiosa figura di combattente per la libertà, di poter offrire al Presidente [illegible] Repubblica una delle suddette opere*.

«*Una delegazione potrebbe, se vi è l'accordo di codesta Presidenza, recarsi in Quirinale nelle settimane che seguiranno il 25 aprile nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti dal presidente della Repubblica Pertini per la consegna, che vuole essere un simbolico e significativo gesto di affettuosa simpatia [illegible] il combattente antifascista e fedele interprete delle aspirazioni [illegible] pace e libertà del popolo italiano*».

Gaspare Davico presidente Rotary '84-'85

AOSTA — Nella sua ultima assemblea il «Rotary Club» di Aosta ha eletto a stragrande maggioranza il cavalier Gaspare Davico quale presidente per l'anno 1984-1985.

Telecomunicazioni spiegate a scuola

AOSTA — Per il quinto anno consecutivo la Sip organizza gli incontri [illegible] gli alunni delle terze medie per narrare, con il supporto della proiezione di diapositive a colori, la storia delle telecomunicazioni dai primordi ai giorni nostri.

Sono incontri di due ore: la prima dedicata alla conoscenza della materia, la seconda al dibattito. Toccherà al direttore dell'agenzia di Aosta, [illegible] lier Gaspare Davico, sottoporsi al fuoco [illegible] domande dei giovani alunni e rispondere sui parecchi quesiti che sorgeranno.

Sinora gli incontri, che si svolgono nell'ambito [illegible] manifestazione «La Sip per i giovani» [illegible] la collaborazione dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, [illegible] presidi e insegnanti, hanno avuto successo.

Agli studenti vengono anche consegnati due volumetti. Un diario, in cui sono protagonisti [illegible] curiosi personaggi: Tel e [illegible], che con fotografie e vignette in testa e in calce a ogni pagina [illegible]contano e spiegano [illegible] tappe più significative della storia [illegible] telecomunicazioni (vi sono poi i normali spazi per le annotazioni scolastiche, oltre a consigli utili, al modo per ricordare dati, fatti, nomi, persone).

Il secondo volumetto è invece una vera e propria storia della comunicazione telefonica [illegible] per immagini: parte dalla descrizione di come l'uomo può esprimersi fisicamente e colloquiare con i suoi [illegible] (dai [illegible] inarticolati della preistoria, ai ripetitori, [illegible] ponti radio, [illegible] satelliti) sino a discorrere, dopo un'attesa di pochi secondi.

r. a. p.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: *Bambi*, di Walt Disney (Usa 1942) — Lungometraggio a cartoni animati che racconta la vita di un cerbiatto dalla nascita all'età adulta.

GIACOSA: rappresentazione teatrale in lingua francese.

ITALIA: *Easy rider*, regia di Dennis Hopper, con D. Hopper, P. Fonda, J. Nicholson (Usa 1969) — Viaggio musical-liberatorio di due sbandati californiani negli Stati del profondo Sud degli Stati Uniti: il capostipite di una generazione di «road-movie».

LUX: film a luce rossa vietato ai minori anni 18.

SPLENDOR: *Gandhi*, regia di Richard Attenborough, con B. Kingsley, C. Bergen, M. Sheen, J. Gielgud (G.B. 1982) — La vita [illegible] dell'apostolo della non-violenza: grande ricchezza di mezzi e un'interpretazione da Oscar.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: *Il mondo nuovo*, regia di Ettore Scola, con M. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla (Italia 1982) — Un gruppo di personaggi, nobili e benestanti, in fuga da Parigi nei giorni della rivoluzione viene bloccato a Varennes, dove anche il re e la famiglia reale si trovano in stato di arresto.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: [illegible] Chanoux 160, tel (0166) 61 007.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 83 031.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 7, max. 13 (ore 14). Umidità, 64%. Vento calmo.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO [illegible] TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — I bravissimi dieci, gioco radiofonico tra le quinte classi elementari della Valle d'Aosta e della Sardegna. Realizzazione di Gesella Berlinetti
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
[illegible] Carrefour «La nostra salute», realizzazione di Maria Luisa Di Loreto (1ª puntata)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
8,30 Super mattino
10,05 Super classifica 33 giri
10,35 Messaggio (gioco)
11 — Oggi...
11,33 Moda
12,10 Il tranello (gioco)
13,30 Notizie flash
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi [illegible]
17,03 Miscuglio magico (gioco)
18,10 Viabilità
18,25 Disco lancio
20 — Superdisco

RTA RETE A

19,30 Valle d'Aosta notizie

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie [illegible] autres (feuilleton)
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Enlèvement par procuration (téléfilm)
16,15 Un temps pour tout
17,25 Les mystères de la mer: «Le requin blanc»
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,37 Libre expression
20 — Journal de l'A2 troisième édition
[illegible] Alain Decaux: L'histoire en question
21,55 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14,50 Point de mire
15 — Football
16,35 Propos et confidences de Marguerite Yourcenar
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les suisses
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Hockey sur glace
22,15 Hippisme
22,50 Téléjournal
23,05 Big Gelato

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

Oggi catene di montaggio ferme

Sciopero di 8 ore nelle industrie

ASTI — Catene di montaggio ferme oggi in tutti i settori industriali per lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare la conclusione delle trattative per i contratti. Ad Asti, come nel resto del Piemonte, si ferma per otto ore tutta l'industria e non solo le categorie che devono ancora chiudere le loro vertenze: un modo per richiamare l'attenzione sulla gravità della situazione.

Proprio in una azienda della città d'altra parte è aperta una vertenza emblematica delle difficoltà che hanno bloccato i rapporti tra Confindustria e sindacato.

Alla «Gate» da più di un mese dura il braccio di ferro tra direzione e consiglio di fabbrica. Oggetto dello scontro la piattaforma rivendicativa presentata dal sindacato che, a giudizio della direzione, viola gli accordi di Roma. Secondo la Gate infatti non sarebbe stato rispettato l'impegno a congelare [illegible] richieste salariali per almeno sei mesi.

A spingere il sindacato verso uno sciopero di [illegible] ore è anche la difficile situazione dell'occupazione. La conclusione delle vertenze in alcune grandi aziende come la Way assauto e la Maina ha infatti scongiurato il rischio di licenziamenti, ma solo al prezzo di un nuovo pesante ricorso alla cassa integrazione e ai prepensionamenti.

Non ci saranno manifestazioni pubbliche in città. Una folta delegazione di operai delle maggiori aziende (oltre duecento) parteciperà a Torino alla manifestazione dove parlerà Luciano Lama. d. q.

Il particolare momento del mercato immobiliare cittadino

Nizza, tante case per pochi

Nei nuovi complessi residenziali molti alloggi (oltre le [illegible] mila lire al metro quadro) restano vuoti - Il problema degli affitti - Restauri nel centro ma solo per studi e uffici

NIZZA — Negli ultimi otto anni in città sono stati realizzati tre complessi residenziali («La rotonda», «Vecchio mulino», e «Bertolino») per un totale di 349 alloggi, la maggior parte dei quali è stata terminata e messa sul mercato negli ultimi quattro-cinque anni. Moltissimi di questi alloggi, in particolare al villaggio «Bertolino» e alla «Rotonda», sono però ancora vuoti. Mentre si parla di crisi del settore edile la sovrabbondanza di offerta di case può rappresentare un fatto singolare. Ma perché questo fenomeno? Acquistare un alloggio a Nizza [illegible] è cosa alla portata di tutti: i prezzi, infatti, rimangono alti, superiori alle 700-800 mila lire al metro quadrato, [illegible] punte di un milione.

Il mercato dunque almeno per il momento è fermo e alcuni impresari hanno anche deciso di rinviare la realizzazione di nuovi edifici finché non si sarà sbloccata la situazione. Sui motivi di questo stato di cose gli operatori del settore paiono d'accordo: «*Fino a non molti anni fa c'era la convenienza ad investire negli alloggi — spiegano — ora l'alta redditività dei titoli di Stato (Bot e Cct) ha distolto dall'edilizia [illegible] grossa fetta di denaro*».

L'edilizia privata a Nizza non ha dovuto nemmeno fronteggiare la concorrenza di quella pubblica, sovvenzionata o agevolata. A parte gli interventi dello Iacp [illegible] costruiti solo due edifici con il piano per l'edilizia economico-popolare, mentre in questi giorni sono iniziati i lavori di una palazzina di sedici alloggi realizzati con il piano Gee che verranno messi in vendita al prezzo di 650.000 lire al metro quadro con mutui agevolati. Anche le domande di locazione sono numerose.

«*Alloggi da affittare ce ne sono* — afferma il responsabile dell'Associazione provinciale della proprietà edilizia Carlo Schiffo che è anche consigliere comunale democristiano — *trattandosi però di costruzioni nuove il canone è molto alto, non certo alla portata di una famiglia dove entra uno stipendio solo. Molte domande di casa [illegible] rimangono così deluse*».

Da un paio di anni a questa parte gli unici interventi sono quelli del centro storico per restauri: parte delle richieste di alloggi in affitto trova risposta qui, ma gli impresari tendono a trasformare i locali rimessi a nuovo in uffici, svincolati dall'equo canone e quindi più remunerativi. Paradossalmente dunque a Nizza si è costruito molto [illegible] risolvere sostanzialmente il problema della casa. «*Come amministrazione* — spiega l'assessore all'Urbanistica, Tullio Musso — *abbiamo cercato di favorire lo sviluppo dell'edilizia inserendo numerose aree fabbricabili in modo da calmierare i prezzi dei terreni. Esistono però delle strozzature del mercato sulle quali noi non possiamo intervenire.*»

Fulvio Lavina

Parliamo del Tanaro

Stasera un convegno nel quartiere Asti-Sud

ASTI — «Quale Tanaro?» è il tema del dibattito in programma questa sera nel salone del palazzo della Provincia organizzato dalla circoscrizione Asti Sud, dal gruppo di lavoro per la valorizzazione dell'area Tanaro in collaborazione con la Lega per l'ambiente.

A distanza di poco tempo da una iniziativa analoga del partito comunista, i gravi problemi del fiume, sottoposto a una lenta morte ecologica per l'inquinamento, saranno di nuovo discussi da esperti e amministratori.

I temi del dibattito sono infatti la depurazione delle acque, il controllo [illegible] escavazioni di sabbie e ghiaia che hanno alterato l'assetto idrogeologico del corso d'acqua, lo smaltimento dei rifiuti delle [illegible] abusive, la protezione della fauna e della flora.

Interverranno al dibattito un tecnico del laboratorio di igiene di Asti, un esperto in depurazione delle acque del consorzio «Po-Sangone», un tecnico del servizio cave della Regione, e un docente dell'Istituto Agrario di Asti.

La difficile ma positiva prova di inserimento alla Waya

Il lavoro di Rosaria e Luigi meno «diversi» con la tuta blu

La crisi rende però più difficile l'assunzione di altri giovani handicappati - Ieri una conferenza dibattito su questa esperienza

ASTI — Rosaria e Luigi due giovani handicappati dal 1980 lavorano alla Way Assauto senza differenza con le altre «tute blu» del più grande stabilimento metalmeccanico della provincia. E' un'esperienza di inserimento nel mondo della fabbrica ma che rischia di restare isolata. La crisi infatti ha bloccato di fatto le assunzioni anche degli handicappati. Alla Way Assauto [illegible] i giovani inseriti, dopo due [illegible] di tirocinio, devono lasciare il posto [illegible] compagni.

Per fare il punto su questo difficile settore dell'assistenza ieri mattina il consiglio di fabbrica ha convocato una conferenza-dibattito a cui hanno partecipato i responsabili dell'ufficio del lavoro e dell'Inps, i dirigenti dell'azienda, l'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Giuseppe Salla, e il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli.

A tre anni di distanza dall'avvio di questa esperienza il bilancio ad Asti è positivo; soprattutto è stato scongiurato il rischio che la fabbrica sognasse per l'handicappato una nuova sottile forma di emarginazione. «*Eppure le incognite non mancavano* — ha detto Giuseppe Furlano, [illegible] consiglio di fabbrica —, *legate soprattutto alla mancanza di [illegible] specifiche di esperienze precedenti. Ma l'impegno dei compagni di lavoro ha [illegible] possibile superare ogni ostacolo*».

«*Anche dal punto di vista produttivo i risultati sono buoni* — ha confermato il direttore del personale, Renzo Luciani —, *ma questo è un campo dove le aziende e il sindacato sono lasciati soli*».

«*E' in discussione una nuova legge specifica su questo settore, ma è tuttora ferma in Parlamento* — ha detto Giuseppe Pellegrino, direttore [illegible] del lavoro —.

«*Esiste ancora una norma di legge che esclude l'handicappato che lavora [illegible] pensione di invalidità* — ha aggiunto Renzo Daniele, direttore dell'Inps [illegible] —, *non bisogna fare della demagogia ma prevedere un intervento economico dello Stato perché anche in [illegible] periodo di recessione gli avviamenti al lavoro non si interrompano.*»

Domenico Quirico

Vivace scambio di battute martedì in Consiglio comunale

Contrasti nella maggioranza sull'orario degli asili nido

Polemica tra i socialdemocratici Novellone e Salla - Documento del psi

ASTI — All'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di martedì sera c'erano dodici ratifiche di delibere d'urgenza della giunta e 59 pratiche, molte delle quali di estrema importanza. Le dodici ratifiche sono passate ma delle pratiche solo due sono state approvate. Di tutte le altre si parlerà al prossimo Consiglio.

A parere di alcuni consiglieri i lavori procedono con lentezza. Il sindaco, Guglielmo Pasta, ha ribattuto in Consiglio che i gruppi di minoranza presentano a getto continuo interpellanze, mozioni, ordini del giorno, che rallentano i lavori del Consiglio. Martedì [illegible] il sindaco si è limitato a contenere la seduta nelle tre ore regolamentari, applicando così in pieno il regolamento. Ed è per questo che c'è «maretta» anche nella stessa maggioranza.

E' un documento presentato dal gruppo socialista a provocare un battibecco tra il sindaco e la minoranza (socialisti e comunisti). Si tratta di un ordine del giorno del psi, presentato al sindaco due giorni fa che «*stigmatizza l'atteggiamento della giunta sull'utilizzo delle ore di programmazione negli asili nido al fine di migliorare la professionalità degli operatori*».

Secondo i socialisti la giunta ha permesso che negli asili l'orario di lavoro venisse ridotto di nove ore mensili senza fornire alcuna [illegible] per l'utilizzo di queste nove ore.

Il sindaco ha risposto che le nove ore non vengono perdute e sono in corso contatti tra Comune e operatori per studiare un programma di utilizzo.

Nella discussione sono intervenuti Gianni Bertolino e Giorgio Galvagno (psi), Luciano Nattino (pci), Mario Novellone (psdi), il quale ha annunciato, tra l'altro, che l'Unità [illegible] manderà i pediatri negli asili per le visite mediche. Si alza dal banco della giunta Giuseppe Salla, pure del psdi, che dice a Novellone: «*Devi dire all'Usl di non mandare i pediatri al sabato perché gli asili sono chiusi in quel giorno*». Polemico anche il democristiano Luigi Resciniti, presidente della commissione [illegible] dei Servizi sociali: «*Non sono stato informato dell'incontro tra la giunta e gli operatori degli asili per le ore di aggiornamento, che figura farò io davanti ai comitati di gestione degli asili?*». v. ma.

S'inaugura centro [illegible] per lo sport

ASTI — Verrà inaugurato domenica prossima in via [illegible] 10 il Centro provinciale di medicina [illegible] sport, istituito dalla Federazione Medico Sportiva Italiana in collaborazione con la Provincia di Asti.

Il centro [illegible] a disposizione [illegible] tutti gli atleti e di coloro che [illegible] per intraprendere una qualsiasi attività sportiva, un servizio sanitario di tutela e di controllo.

L'inaugurazione ufficiale avverrà alle 11 alla presenza dell'assessore allo Sport della Provincia, Carlangelo Moro, e del delegato provinciale [illegible] Federazione [illegible] Sportiva Italiana, Carlo Morra. (l. c.)

VOLLEY Incontro decisivo con la Panini per continuare la strada nei play off scudetto

Astiriccadonna, stasera è l'ora della verità

Gran tifo al Palazzetto per sostenere la squadra che deve a tutti i costi vincere - Formazione tipo - Le opinioni dei sostenitori

ASTI — I play off per l'assegnazione dello scudetto della pallavolo approdano questa sera (giovedì) al Palazzetto; fanno il loro ingresso sulla scena sportiva astigiana dalla porta principale come si conviene ad un avvenimento atteso come il punto culminante di un'intera stagione.

Sul parquet l'Astiriccadonna e la Panini di Modena che si sono già incontrate sabato scorso in casa degli emiliani, [illegible] per 3-1, nella gara di andata.

Questa sera (si inizia alle ore 20,45 per permettere una sintesi registrata sulla rete due [illegible] trasmissione «*Sport Sette*» alle 22,45) gli astigiani dovranno [illegible] di assicurarsi la vittoria per poter accedere alla eventuale «bella» che si dovrà tenere sabato 23 a Modena.

In caso di sconfitta il cammino in campionato degli uomini di Nino Cuco si interromperebbe, lasciando alla finale di Coppa Italia il compito di chiudere la stagione ufficiale 1983.

La sfida è molto attesa su entrambi i fronti; l'impianto astigiano spalancherà le [illegible] porte con abbondante anticipo sull'orario di inizio, mentre è già iniziata la prevendita dei biglietti, per evitare gli intasamenti al botteghini.

I «club» dei sostenitori stanno affilando le «armi»: [illegible] Riccadonna non mancherà il calore del suo pubblico. La partita si presenta incerta nel pronostico. Dice il presidente Venturini: «*La Riccadonna attuale può vincere tutte le partite oppure perdere anche quelle più facili*». A Modena sabato scorso, non tutto ha brillato con la solita lucentezza.

Quindi tutto è possibile, legato all'incertezza e questo contribuisce a far crescere la tensione e l'attesa per l'incontro. I tifosi che avranno una parte rilevantissima nell'economia della partita, sono sostanzialmente ottimisti; al[illegible] sulla possibilità di arrivare alla «bella». «*Penso che non mancheremo l'occasione per aggiudicarci un altro risultato prestigioso* — spera Mario Sutto, un sostenitore —. *In casa la squadra, di questi tempi, difficilmente fallisce gli appuntamenti importanti*».

«*Saranno tre gli uomini chiave* — dice un altro tifoso Stefano Tulini —: *Lanfranco, Svoboda, e Gobbi. Se gireranno al massimo costituiranno una spiacevole sorpresa per la Panini. Di Martino è inutile parlare, come di Bonola, sono loro attualmente i migliori.*»

«*Ci si gioca una stagione* — aggiunge Carlo Mutti appassionato di volley — *è una squadra di carattere non può sbagliare. La Riccadonna ha saputo reagire nei momenti difficili della stagione e stasera penso che saprà confermarsi*». f. c.

Il punto sul tamburello astigiano

In quattro in testa alla B con Chiusano e Vigliano ok

ASTI — Dopo due giornate di gara la serie B di tamburello (campo libero) si ritrova con quattro squadre al comando: Chiusano, Vigliano, Castelferro e Capriata. All'appello manca soltanto l'Asrano molto accreditato alla vigilia per la sua collaudata intelaiatura; ma protagonista di un inizio deludente (due sconfitte).

Domenico Tirone e compagni sono stati sconfitti in casa dal Chiusano che con i suoi giovani (Dellavalle e Andrea Petroselli in particolare) aveva già fatto la domenica precedente una vittima illustre: il Francavilla. La marcia del chiusanesi stando così le cose non dovrebbe arrestarsi neppure sabato contro il Tonco ancora fermo a zero punti.

Regolarissimo il Vigliano (i nuovi Ferrero e [illegible]) hanno accusato problemi di ambientamento) che incontreranno nel prossimo turno il Viarigi ancora alla ricerca della forma migliore.

Fra le formazioni alessandrine non stupisce il Castelferro capolista, una squadra che certamente darà del filo da torcere alle più ambiziose squadre astigiane. In testa anche il Capriata, favorita però da un inizio piuttosto favorevole: bisognerà attenderla a prove più impegnative.

Anche il Bassomarengo (2 punti) può essere giudicato solo a metà in quanto ha disputato per ora due gare casalinghe consecutive; la prima trasferta sarà sabato a Capriata: una gara-verità. f. c.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: I falchi della notte con S. Stallone (1983, azione).
POLITEAMA: Povero ricco con O. Muti e R. Pozzetto (1983, comico).
SPLENDOR: Il Boss, l'arbitro e il calciatore (1981, [illegible]).
[illegible]: Dark Cristal (1982, cartoni animati).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Sesso matto.

[illegible]

AURORA: [illegible] videos di [illegible] moglie.
LUX: riposo.
SOCIALE: Heavy metal (1982, azione).
VERDI: Executor (1982, azione).

SAN DAMIANO

LUX: Non entrate in quella casa (1982, horror).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI [illegible]

Asti: San Domenico, corso Volta 29, notturna: Beronciari, piazza San Secondo 12.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.658; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo [illegible] 444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

TELECITY

20,25 Pane, burro e marmellata: *presentatore tv che è stato abbandonato dalla moglie viene accolto e coccolato da tre donne (1977)*

TELECUPOLE

21 — Telefilm Al [illegible] della sirena
22 — Telefilm western Lancer
23,30 Asta di arte

G.R.P.

0,05 Madre Giovanna degli angeli: *in un convento di Orsoline nel '600, le suore e la madre superiora sono possedute dal demonio (1961)*

RETE 4

20,30 Candidato all'obitorio: *un giornalista di cronaca nera rimane coinvolto in intricato caso di [illegible] e omicidio*

Con una mostra itinerante [illegible] ministero

L'educazione stradale è entrata nella scuola

La Media «Leonardo da Vinci» scelta [illegible] istituto pilota

Asti. Una [illegible] itinerante [illegible] ministero dei Lavori pubblici sull'educazione stradale nelle scuole ha fatto tappa nei giorni scorsi anche ad [illegible] Nel cortile della Media statale «Leonardo da Vinci» è stata visitata [illegible] allievi delle scuole dell'obbligo. Numerosi pannelli illustravano le principali norme del codice [illegible] strada e i pericoli derivanti dal comportamento dei pedoni e degli automobilisti. In [illegible] non è stata ancora introdotta l'educazione stradale sistematica nelle scuole. La «Leonardo da Vinci» è però stata scelta come scuola pilota per l'educazione [illegible] i docenti hanno seguito un apposito [illegible] Nella foto: [illegible] pannelli della mostra itinerante

Il mondo della caccia si prepara alla prossima stagione venatoria, mentre aumentano le restrizioni

Più protetta dalla cattura la selvaggina [illegible] Castelnuovo

Una commissione per tutelare le specie che sono in via di estinzione

[illegible] DON BOSCO — Sarà più difficile nella prossima stagione venatoria per gli appassionati della doppietta abbattere la selvaggina locale. Starne, fagiani, pernici rosse e lepri [illegible] strano, con la recente nomina di un nuovo «Comitato per la caccia» istituito a Castelnuovo, con giurisdizione su una ventina di Comuni del Nord astigiano, che rientrano nella cosiddetta «Zona Alpi», saranno infatti maggiormente difese da [illegible] caccia indiscriminata.

«Scopo del comitato — spiega Felice Falletto, che ne è segretario — è proprio quello di selezionare l'azione dei [illegible] ciatori, numericamente e qualitativamente, per proteggere animali [illegible] estinzione, quali la starna, e garantire il mantenimento dell'habitat naturale».

Essendo diventato il Nord astigiano «Zona [illegible]», in seguito ad una delibera del Consiglio regionale del 1982, verrà rigidamente applicato il regolamento che ammetterà a cacciare nella [illegible] minor numero di appassionati, dando la precedenza ai residenti, ai proprietari di immobili nel comprensorio e, solo come ultima possibilità, ai residenti fuori provincia.

Ci saranno vistose restrizioni per la prossima stagione: si potrà sparare per [illegible] soli giorni alla settimana, [illegible] anche tre e si dovrà tenere conto di un «punteggio» massimo oltre il quale l'azione venatoria sarà impedita.

Per esempio, posto che il comitato limiti a 60 il punteggio, si dovrà fare i conti con il fatto che una [illegible] lepre nostrana «vale» già 15 punti.

«Dobbiamo ancora mettere a punto tanti dei fogli di regolamento — aggiunge Falletto — e speriamo [illegible] non deludere le attese [illegible] cacciatori locali, che si aspettano molti vantaggi da tale iniziativa. Estensivo comunque sarà evitare, nel prossimo calendario venatorio, gli abusi del passato, l'arrivo di migliaia [illegible] cacciatori [illegible] altre province e il danno consistente alle colture della [illegible]».

l. b.

L'inizio della caccia è ancora lontano, ma c'è già polemica

Bubbio (tra le polemiche) sede del comparto alpino

Respinta l'offerta dei locali della Comunità Montana [illegible] Roccaverano

BUBBIO — *Il comparto alpino sud, cioè la zona riservata alla caccia, comprendente dodici paesi della Comunità montana più parte dei territori di Canelli, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Nizza e Bruno, che il piano faunistico provinciale prevede autogestita dalle associazioni dei cacciatori e dai comuni interessati, nasce fra le polemiche.*

Il consiglio di amministrazione [illegible] del comparto, riunitosi per la prima volta dopo l'elezione del presidente (è [illegible] to il consigliere provinciale democristiano Giacomo Sizia di Bubbio), doveva scegliere la propria sede. Il rappresentante della Comunità montana, l'assessore Michele Murialdi, ha offerto [illegible] disponibilità part-time dei locali del personale che lavora per la Comunità nella sede di Roccaverano. La proposta, messa ai voti, è stata approvata.

[illegible] questo punto [illegible] la polemiche: [illegible] gruppo [illegible] Comuni capeggiato dal presidente del comparto, Giacomo Sizia, si oppongono al risultato. «Il nostro è un ente autonomo e autogestito; non possiamo perciò accettare l'offerta della Comunità montana, ma dobbiamo avere una nostra sede indipendente. Inoltre Roccaverano è un centro scomodo da raggiungere. Per questo propongo come sede Bubbio».

[illegible] *ribattuto:* «La nostra proposta tendeva solo a far risparmiare al comparto le spese di gestione, una ventina di milioni l'anno. Non abbiamo alcuna intenzione di interferire nell'attività dell'ente venatorio».

Sizia ha anche minacciato [illegible] dimettersi dall'incarico se non veniva [illegible] decisione sulla sede: si è giunti così a nuova votazione, questa volta favorevole a Bubbio. «Una decisione che [illegible] contro l'interesse dei cacciatori — *ha commentato Murialdi* — infatti per pagare le spese della nuova sede bisognerà o tagliare i fondi per i lanci della selvaggina [illegible] o imporre prezzi alti ai tesserini che danno diritto ad esercitare l'attività nel comparto».

f. la.

A colloquio con Pietro Tacite, [illegible] anni, che guida l'amministrazione comunale di Soglio

Il signor sindaco riceve nella vigna

Nel più piccolo paese dell'Astigiano (150 abitanti) [illegible] esiste opposizione - Bilancio intorno ai 50-60 milioni

SOGLIO — *Da otto anni è sindaco del più piccolo Comune della provincia, 150 abitanti, quasi tutti anziani, che lo chiamano «cavaliere». Lui, Pietro Tacite, 64 anni compiuti pochi giorni fa, pensionato dell'Azienda Trasporti Torinesi, ama il suo incarico e non lo cambierebbe [illegible] carica [illegible] sindaco [illegible] paesi più grossi.* «Amministrare su cento persone o [illegible] migliaia riserva le stesse sorprese e difficoltà — *è la sua conclusione* — i problemi sono i medesimi. L'importante è l'approccio diretto con la popolazione».

E Tacite, per inserirsi bene [illegible] un ambiente tipicamente agricolo, con scadenze dettate più dalle stagioni che dai grossi avvenimenti politici, si dedica con passione al suo hobby-lavoro: la coltivazione dei terreni dei suoi [illegible], una vigna-frutteto abbarbicata su una collina. Molti, fra i compaesani, [illegible] che possono «conferire» con lui in mezzo ai filari. Una voce lanciata dalla strada e il sindaco «riceve».

L'idea-proposta [illegible] annullare nell'Astigiano [illegible] gran parte dei Comuni più piccoli, e di consorziarli con i centri confinanti più completi, iniziativa che da tempo si sta discutendo in Provincia, non gli va a genio. «Soglio come tanti altri paesi tiene molto alla sua autonomia — *specifica Tacite* — nonostante tutto, sono più i vantaggi che gli svantaggi nell'essere Comune indipendente».

Dodici consiglieri eletti da un'unica lista nelle ultime elezioni amministrative si ritrovano in municipio a scadenze regolari; non c'è minoranza, non c'è mai stato bisogno di procedere ad una votazione ufficiale per deliberare. «La mia candidatura ha annullato le "opposizioni" che prima vivacizzavano la vita politica del paese — *aggiunge il sindaco* — era assurdo presentare, ad un centinaio di votanti, liste diverse». *Conosce la sua gente e, forse per questo, unisce alla carica di primo cittadino anche quella di messo conciliatore; compete quindi a lui dipanare, per esempio, le intricate liti di confine, le an[illegible] questioni familiari di eredità e successioni.*

Il problema più grosso? «Chiedere soldi alla popolazione — *risponde Tacite* — incrementare il bilancio [illegible]nale che di solito pareggia a 50-60 milioni, viste le difficoltà di finanziamenti statali, con offerte spontanee». *Con questo sistema tuttavia si è riusciti a restaurare una chiesa e si progetta di innalzare una stele commemorativa in località San Grato, al posto della chiesetta distrutta da una frana nel '73.*

Fra i finanziamenti più grossi ottenuti quello di 74 milioni che ha consentito di prolungare l'acquedotto fi[illegible] a borgata Vadonia. E poi il paese [illegible] «crescendo»; dopo il calo consistente di residenti che, a partire dagli Anni Venti ha [illegible] popolazione da [illegible] a 140 unità, oggi, per la prima volta, c'è una ripresa: i registri comunali segnalano tre [illegible] in più; la scuola elementare ha sei alunni, i giovani residenti sono quasi [illegible] venti[illegible].

l. b.

Pietro Tacite

Rinnovato il direttivo che ha ambiziosi programmi

La Polisportiva di Agliano per ora punta tutto sul calcio

AGLIANO — La società polisportiva ha rinnovato il direttivo, che risulta ora composto dal presidente Romano Saracco, da Claudio Genta (medico [illegible] paese) e dal segretario Giampiero Bianchi: vi aderiscono inoltre circa 130 soci.

«*Siamo una società giovane, nata lo scorso a[illegible], unicamente per iniziare un discorso sportivo e ricreativo più completo* — spiega il presidente Saracco — *abbiamo già organizzato alcune manifestazioni, ma nei nostri programmi ci sono obiettivi [illegible] più ambi[illegible]*».

L'obiettivo più immediato è quello di allestire [illegible] squadra di calcio che partecipi al prossimo campionato di Terza Categoria. Ma nei programmi c'è anche la realizzazione di [illegible] grosso impianto sportivo che sorgerà nella Valle delle Fonti, tra gli stabilimenti termali e il costruendo campeggio.

«*In questi giorni perfezioneremo il contratto di affitto del terreno, oltre 11 mila metri quadrati* — aggiunge Saracco — *vi troveranno posto un campo di calcio, campi da tennis e altre attrezzature. Vogliamo [illegible] impianto moderno che, oltre ad essere utilizzato [illegible] turisti ospiti delle Terme, possa diventare un punto di riferimento per le squadre di calcio per i ritiri di pre-campionato o prima delle trasferte a Torino. Ovviamente una struttura [illegible] questo genere potrà ospitare anche manifestazioni ad alto livello facendo diventare Agliano un centro sportivo importante nella nostra provincia*». Per questo si stanno cercando finanziamenti e contributi [illegible] vari enti pubblici e in particolare dal [illegible].

Oltre a queste iniziative, la Polisportiva ne ha in programma altre di carattere più ricreativo, come la proiezione di diapositive, incontri

Con [illegible] mostra itinerante del ministero

L'educazione stradale è entrata nella scuola

La Media «Leonardo da Vinci» scelta come istituto pilota

Asti. Una mostra itinerante del ministero dei Lavori pubblici sull'educazione stradale nelle scuole ha fatto tappa nei giorni scorsi anche ad Asti. Nel cortile della Media statale «Leonardo da Vinci» è stata visitata dagli allievi delle scuole dell'obbligo. Numerosi pannelli illustravano le principali norme del codice della strada e i pericoli derivanti dal comportamento [illegible] pedoni e de[illegible]. In Italia non è stata ancora introdotta l'educazione stradale sistematica nelle scuole. La «Leonardo da Vinci» è però stata scelta come scuola pilota per l'educazione stradale: i docenti [illegible] seguito un apposito [illegible]. Nella foto: uno dei pannelli della mostra itinerante

Il mondo della caccia si prepara alla prossima stagione venatoria, mentre aumentano le restrizioni

Più protetta [illegible] la selvaggina [illegible] Castelnuovo

Una commissione per tutelare le specie che sono in via di estinzione

CASTELNUOVO DON [illegible] — Sarà più difficile [illegible] prossima stagione venatoria per [illegible] appassionati della doppietta abbattere la selvaggina locale. Starne, fagiani, pernici rosse e lepri [illegible]strane, con la recente [illegible] di un [illegible] «Comitato per la [illegible]ia» istituito a Castelnuovo, [illegible] giurisdizione su una ventina [illegible] Comuni del Nord astigiano, [illegible]e rientrano nella cosiddetta «Zona Alpi», saranno infatti maggiormente difese da una caccia indiscriminata.

«Scopo del comitato — spiega Felice Falletto, che ne è segretario — è proprio quello di [illegible] l'azione dei cacciatori, numericamente e qualitativamente, per proteggere animali in via [illegible] estinzione, quali [illegible] starna, e garantire il mantenimento dell'habitat naturale».

Essendo diventato il Nord astigiano «Zona Alpi», in seguito ad [illegible] delibera del Consiglio regionale del 1982, verrà rigidamente applicato il regolamento che ammetterà a cacciare nella zona un minor numero di appassionati, dando la precedenza ai residenti, [illegible] proprietari di immobili nel comprensorio e, solo [illegible] ultima possibilità, ai residenti fuori provincia.

Ci saranno vistose restrizioni per la prossima stagione: si potrà sparare per due soli giorni [illegible] settimana, anziché tre e si dovrà tenere conto di un «punteggio» [illegible] simo oltre il quale l'azione venatoria sarà impedita.

Per esempio, posto che [illegible] comitato limiti a 60 il punteggio, si dovrà fare i conti con il fatto che [illegible] sola lepre nostrana «vale» già 15 punti.

«Dobbiamo ancora mettere a punto tanti dettagli di regolamento — aggiunge Falletto — e speriamo [illegible] deludere le attese dei cacciatori locali, che si aspettano molti vantaggi da tale iniziativa. Essenziale comunque sarà evitare, nel prossimo calendario venatorio, gli abusi del passato, l'arrivo di migliaia [illegible] cacciatori da altre province e il danno consistente alle colture della zona». **l. b.**

Bubbio (tra le polemiche) sede del comparto alpino

Respinta l'offerta dei locali della Comunità Montana a Roccaverano

L'inizio della caccia è ancora lontano, ma c'è già polemica

BUBBIO — *Il comparto alpino sud, cioè la zona riservata [illegible] caccia, comprendente dodici paesi della Comunità montana più parte del territorio [illegible] Canelli, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Nizza e Bruno, che il piano faunistico provinciale prevede autogestito [illegible] as[illegible] dei cacciatori e dei comuni interessati, nasce fra le polemiche.*

Il consiglio [illegible] amministra[illegible] [illegible] comparto, riunitosi per la prima volta dopo l'elezione del presidente (è risultato il consigliere provinciale democristiano Giacomo Sizia di Bubbio), doveva scegliere la propria sede. [illegible] rappresentante della Comunità mon[illegible]na, l'assessore Michele Murialdi, ha offerto la disponibilità part-time dei locali del personale che lavora [illegible] Comunità nella [illegible] di Roccaverano. La proposta, messa ai voti, è stata approvata.

[illegible] questo punto nascono le polemiche: un gruppo [illegible] Comuni capeggiato dal presidente [illegible] comparto, Giacomo Sizia, si oppongono al risultato. «Il nostro è un ente autonomo e autogestito; non possiamo perciò accettare l'offerta del[illegible] Comunità montana, ma [illegible] avere una nostra sede indipendente. Inoltre Roccaverano è un centro scomodo da raggiungere. Per questo propongo come sede Bubbio».

Murialdi ha ribattuto: «La nostra proposta tendeva solo a far risparmiare al comparto le [illegible] di gestione, una ventina di milioni l'anno. Non ab[illegible] alcuna intenzione di interferire nell'attività [illegible]l'ente venatorio».

Sizia ha anche minacciato di dimettersi dall'incarico se non veniva rivista la decisione sulla [illegible]: si è giunti così a nuova votazione, questa volta favorevole a Bubbio. «Una decisione che [illegible] [illegible]stro l'interesse dei cacciatori — *ha com[illegible] Murialdi* — infatti per pagare le spese della nuova sede bisognerà o tagliare i fondi per i lanci della selvaggina o imporre prezzi [illegible] ai tesserini che danno diritto [illegible] esercitare l'att[illegible] nel comparto». **f. la.**

A colloquio con Pietro Tacite, [illegible] anni, che guida l'amministrazione comunale di Soglio

Il signor sindaco riceve nella vigna

[illegible] più piccolo [illegible] dell'Astigiano (150 abitanti) non esiste opposizione - Bilancio intorno ai 50-60 milioni

SOGLIO — *Da otto anni è sindaco del più piccolo Comune della provincia, 150 abitanti, quasi tutti anziani, che [illegible] chiamano «cavaliere». Lui, Pietro Tacite, 64 anni compiuti pochi giorni fa, pensionato dell'Azienda Trasporti Torinesi, ama [illegible] suo incarico e non [illegible] cambierebbe con la carica [illegible] sindaco [illegible] paesi più [illegible].* «Amministrare su cento persone o su migliaia riserva le [illegible] sorprese e difficoltà — *è [illegible] sua convinzione* — i problemi sono i medesimi. L'importante è l'approccio diretto con la popolazione».

E Tacite, per inserirsi bene in un ambiente tipicamente agricolo, con scadenze dettate più dalle stagioni che [illegible] grossi avvenimenti politici, si dedica [illegible] passione [illegible] suo hobby-lavoro: [illegible] coltivazione dei terreni dei suoi vecchi, una vigna-frutteto abbarbicata su una collina. Molti, fra i compaesani, sanno che possono «conferire» con lui in mezzo ai filari. Una voce lanciata dalla strada e il sindaco «riceve».

L'idea-proposta di annullare nell'Astigiano una gran parte dei Comuni più piccoli, e di consorziarli con i centri confinanti più corposi, iniziativa che da tempo si sta discutendo in Provincia, non gli va a genio. «Soglio come tanti altri paesi tiene molto alla sua autonomia — *specifica Tacite* — nonostante tutto, sono più i vantaggi che [illegible] svantaggi nell'essere Comune indipendente».

Dodici consiglieri eletti da un'unica lista nelle ultime elezioni amministrative si ritrovano in municipio a scadenze regolari; non c'è minoranza, non c'è mai stato bisogno di procedere ad una votazione ufficiale per deliberare. «La [illegible] candidatura ha annullato le "opposizioni" che prima vivacizzavano la vita politica del paese — *aggiunge il sindaco* — era assurdo presentare, ad [illegible] centinaio di [illegible]anti, liste diverse». *Conosce la sua gente e, forse per questo, unisce alla carica di primo cittadino anche quello di messo conciliatore; compete quindi a lui dipanare, per esempio, le intricate liti di confine, le annose questioni familiari di eredità o successioni.*

Il problema più grosso? «Chiedere soldi alla popolazione — *risponde Tacite* — incrementare il bilancio comunale che [illegible] [illegible] pareggia a 50-60 milioni, viste le difficoltà di finanziamenti statali, [illegible] offerte spontanee». [illegible] *questo sistema tuttavia [illegible] riusciti a restaurare una chiesa e si progetta [illegible] innalzare una stele commemorativa in località San Grato, al posto della chiesetta distrutta da una frana nel '77.*

Fra i finanziamenti più grossi ottenuti quello di 78 milioni che ha consentito di prolungare l'acquedotto fino a borgata Vadonia. E poi il paese sta «crescendo»; dopo il calo consistente di residenti che, a partire dagli Anni Venti ha ridotto la popolazione da [illegible] a 140 unità, oggi, per la prima volta, c'è una ripresa; i registri comunali segnalano tre unità [illegible] più; la scuola elementare ha sei alunni, i giovani residenti sono quasi una ventina. **l. b.**

Pietro Tacite

Rinnovato il direttivo che ha ambiziosi programmi

La Polisportiva [illegible] Agliano per [illegible] punta tutto sul calcio

AGLIANO — La società polisportiva ha rinnovato il direttivo, che risulta ora composto dal presidente Romano Saracco, da Claudio Genta (medico condotto del paese) e dal segretario Giampiero Bianchi; vi aderiscono inoltre circa 130 soci.

«Siamo una società giovane, nata lo scorso anno, unicamente per iniziare un discorso sportivo e ricreativo più [illegible]pio — spiega il presidente Saracco —: *abbiamo già organizzato alcune manifestazioni, ma nei nostri programmi vi sono obiettivi ben più ambi[illegible]osi».*

L'obiettivo più immediato è quello [illegible] allestire una squadra di calcio che partecipi al prossimo campionato di Terza Categoria. Ma nei programmi c'è anche la realizzazione di un grosso impianto sportivo che sorgerà nella Valle delle Fonti, tra gli stabilimenti termali e il costruendo campeggio.

«In questi giorni perfezioneremo il contratto di affitto del terreno, oltre 13 mila metri quadrati — a[illegible] Saracco, — *vi troveranno posto un campo di calcio, campi da tennis e altre attrezzature. Vogliamo costruire un impianto moderno che, oltre ad essere utilizzato dai turisti ospiti delle Terme, possa diventare un punto di riferimento per le squadre di calcio per i ritiri di pre-campionato o prima delle trasferte a Torino. Ovviamente una struttura di questo genere potrà ospitare anche manifestazioni ad alto livello facendo diventare Agliano un centro sportivo importante nella nostra provincia».* Per questo si stanno cercando finanziamenti e contributi dai vari enti pubblici e in particolare dal Coni.

Oltre a queste iniziative, la Polisportiva ne ha in programma altre di carattere più ricreativo, come la proiezione di diapositive, incontri.

Domani ultimo spettacolo della sesta edizione

Lusinghiero il bilancio di «Teatro Alternativa»

La città risponde bene all'abbinamento fra spettacoli classici e avanguardia - L'importanza della prosa per la scuola

CUNEO — Domani sera si va a teatro. A Cuneo lo possono fare perché il teatro c'è, ma soprattutto perché i cuneesi possono uscire senza il rischio di aggressioni, scippi o rapine. È uno dei più grandi vantaggi di questa bella, civile, solida città che si concede persino il lusso di crearsi problemi che in altre non esistono: come, ad esempio, quello dei parcheggi per le auto.

Ma torniamo al teatro. La stagione invernale in abbonamento è stata strepitosa: dodici spettacoli, sala sempre esaurita, almeno 10 mila presenze con tre giorni di coda al botteghino. Ma se il successo di questa manifestazione si poteva prevedere con il richiamo di attori quali Albertazzi e la Magnone, per citare i più noti, e di un invitante cartellone classico, non altrettanto si può dire per la rassegna «Teatro-alternativa»; invece questa iniziativa giunta alla sua sesta edizione e migliorata di anno in anno rappresenta ora uno dei fenomeni più positivi della vita culturale cuneese.

«Abbiamo tremato al momento di partire — confessa l'assessore alla Cultura, Nello Streri — *I primi anni sono stati difficili, poi l'idea si è perfezionata. Volevamo accoppiare al cartellone in abbonamento, cioè al teatro classico, un teatro alternativo, di avanguardia presentato da compagnie di giro che lavorano con serietà. La città, come prevedevo, ha risposto e il successo è stato lusinghiero».*

Le cifre: la sezione «Altalena di specchi», un viaggio attraverso il teatro contemporaneo, ha fatto registrare al Toselli 8000 spettatori in 15 spettacoli, in maggioranza giovani; la sezione «La quadratura del circo», rassegna di spettacoli per ragazzi, ha coinvolto non meno di 10 mila scolari.

«Il teatro nella scuola è la novità della iniziativa — dice Nello Streri —. *Nella politica dell'assessorato riteniamo il teatro un importante veicolo per tutte le età, anche all'inizio della vita. Quindi abbiamo incominciato a portare gli attori negli asili nido e nelle materne; le compagnie hanno poi interessato le elementari e le medie. Per i più piccoli si è trattato di un teatro gestuale, prima alla terza elementare gli attori hanno usato le parole, per i ragazzi della quarta alla media spettacoli al Toselli».*

«Il successo ottenuto a Cuneo ci ha incoraggiato ad estendere l'iniziativa anche agli scolari di Borgo S. Dalmazzo e della Valle Stura».

Nel settore «Altalena di specchi» va segnalata la prima nazionale di «Viva la regina» di presentata dal teatro «Teatro Aperto Erio Masin»; il Teatro Daggide ha reso omaggio a Carolina Invernizio ricordata recentemente a Cuneo dove morì, con «Il bacio di una morta». Un pubblico vario, sempre attento, disponibile alle novità; gli abbonati (25 mila lire per 10 spettacoli a scelta sui 15 in calendario, 15 mila per i giovani). Preziosa la collaborazione dello Stabile di Torino e del Teatro dell'Angolo.

Grande entusiasmo per gli acrobati cinesi, divertimento con «I Gatti di Vicolo», con i mimi spagnoli, i burattini, i grandi complessi ed i solisti. Due mesi di spettacoli che si concludono domani sera con «Buchner amour» di Santagata-Morganti.

Bruno Marchiaro

In pullman dal Cuneese per il discorso di Lama

Oggi in piazza a Torino contro la disoccupazione

Oltre che dal capoluogo, partiranno rappresentanze di lavoratori di Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Mondovì - Sciopero di otto ore

— *Una decina di pullman in viaggio verso Torino; la partecipazione massiccia, con striscioni e cartelli alla manifestazione in programma questa mattina alle 10 in piazza San Carlo con l'intervento di Luciano Lama, fermata di otto ore in tutte le fabbriche della provincia. Così la Granda risponde all'invito confederazioni sindacali allo sciopero di otto ore dell'industria per il rinnovo del contratto.*

«Proprio per consentire agli operai di partecipare alla manifestazione di Torino, che avrà carattere regionale — *precisa Bruno Carli, segretario provinciale della* — abbiamo deciso di non dare vita a manifestazioni nel Cuneese. Riteniamo che quella di Torino sia un appuntamento importante, assolutamente significativo e al quale anche il sindacato cuneese non vuole mancare. Per questo abbiamo organizzato i viaggi in pullman».

I lavoratori partiranno da Cuneo (dove sono previsti due pullman), Alba, Bra, Saluzzo, Fossano e Mondovì.

«Arriveremo a Torino verso le 10, l'ora in cui è fissato l'inizio della manifestazione — *precisa ancora Carli* — portando i nostri striscioni».

Lo sciopero di oggi interessa i lavoratori dell'industria, dai metalmeccanici ai tessili, dai chimici ai grafici, poco più di trentamila persone.

«Sono i settori in cui da tempo si attende il rinnovo dei contratti — *precisa ancora Carli* — ed in cui si avvertono i maggiori segnali di crisi. I problemi maggiori riguardano i tessili e in particolare le industrie del Monregalese. Ci sono moltissime aziende, di piccole e grandi dimensioni, che debbono fare i conti con una congiuntura economica sempre più pesante, che fanno ricorso alla cassa integrazione e ai licenziamenti».

Lo sciopero di oggi, coincide, drammaticamente con il problema della Michelin. Migliaia di lavoratori sono attualmente in cassa integrazione, su altri pende la minaccia di licenziamento.

Insieme con la manifestazione regionale lo sciopero di ore in tutte le fabbriche interessate al rinnovo dei contratti. **l. s.**

La crisi Michelin 600 licenziamenti?

CUNEO — Tra i dieci pullman che questa mattina, dai principali centri della Granda, portano gli operai cuneesi a Torino per la manifestazione in piazza San Carlo in occasione dello sciopero di otto ore dell'industria, ce n'è uno «speciale»: è quello che trasporta una delegazione degli operai dei due stabilimenti cuneesi della Michelin, la più grande industria della Granda che proprio in questi giorni vive il dramma della crisi.

«*E' una presenza significativa, quella di oggi a Torino* — dice Bruno Carli, segretario provinciale —; *nelle fabbriche di Cuneo e di Fossano si vivono momenti difficili, la cassa integrazione prima e la minaccia di licenziamento poi hanno contribuito a rendere drammatico questo momento*».

Le cifre della crisi Michelin per quanto riguarda la provincia di Cuneo, indicative: innanzitutto la cassa integrazione a zero ore per 2450 dipendenti dello stabilimento di Ronchi, porte di Cuneo. Una sospensione che continuerà a martedì 26 aprile. In quella rientreranno però 1650 operai, mentre gli altri in cassa si protrarrà ancora per una settimana.

Poi il piano di licenziamento che, nella Granda, interessa seicento persone. **l. s.**

La richiesta della Procura per la vicenda di Peveragno

A giudizio maestro, direttrice e maresciallo dei carabinieri

L'insegnante è accusato di atti di libidine violenta, gli altri due di omissione di atti di ufficio - Il processo fra poche settimane

CUNEO — A conclusione di una inchiesta svolta rapidamente con il rito sommario, il procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi ha depositato nella cancelleria penale del tribunale la richiesta di rinvio a giudizio del maestro elementare di Peveragno Carlo Macagno, 62 anni, il 8 aprile scorso e accusato di atti di libidine violenta ai danni di una scolaretta di sette anni.

Il magistrato ha chiamato in causa nella vicenda anche la direttrice didattica di Peveragno, dott. Caterina Mattalia, e il maresciallo Dario Braidotti, comandante della stazione dei carabinieri: a entrambi, a piede libero, viene contestato il reato di di atti di ufficio. Si chiude con la citazione dei tre accusati davanti al tribunale il primo capitolo di una vicenda che a Peveragno e in tutta la provincia ha suscitato scalpore, polemiche e anche incredulità.

Il maestro Carlo Macagno insegna a Peveragno da quasi anni e in paese tutti lo conoscono. Subito dopo l'arresto, i genitori degli altri undici scolari si erano schierati in favore dell'insegnante, trattenendo a casa i figli per due giorni; la protesta poi rientrata e ora i ragazzi frequentano regolarmente le lezioni.

L'intera vicenda è ancora coperta dal segreto istruttorio e probabilmente non si saprà di più nemmeno dal dibattimento, che sarà celebrato a porte chiuse. Sembra che la madre della bambina si lamentata nel passato delle particolari attenzioni che il maestro Macagno dedicava a sua figlia.

La direttrice didattica Caterina Mattalia sentore di qualcosa, ma pensò di trattare i rilievi sul metodo di insegnamento e poiché le famiglie i figli in classe erano soddisfatte del maestro non approfondì, non provvedimenti, non ritenne nemmeno giustificato il trasferimento di classe dalla bambina. Anche il lo Braidotti svolse accertamenti, ma non avendo rilevato nulla di penalmente rilevante lasciò perdere. **g. d. m.**

Condannato: aggredì e rapinò un anziano

CUNEO — Alessandro Porzi, 33 anni, domiciliato Bodina 25, è stato condannato ieri dal Tribunale (presidente il dottor Maroglio, pm Giraudo, cancelliere Formento) a due anni e sei mesi di reclusione per aver picchiato e rapinato — bottino appena 20 mila lire — un pensionato, Luigi Dutto, 75 anni, residente in via Basse Gesso.

Il fatto risale alla sera del 10 scorso e il Porzi fu arrestato quasi subito dalla Squadra Mobile. Il giovane fu condannato nel 1970 dalla Corte d'Assise di Roma a 18 anni di carcere per omicidio; ne scontò circa dodici e da pochi mesi godeva della libertà condizionale.

Quella sera il Porzi aveva consumato la cena in una trattoria di corso Nizza dove si trovava anche il Dutto; all'uscita lo aveva aggredito a calci e pugni portandogli via il portafogli che aveva poi abbandonato dopo essere stato inseguito da due giovani passanti, Marino e Marco Massa. I testimoni descritto l'aggressore alla polizia.

Alessandro Porzi, difeso dall'avvocato Vercellotti, ha comunque sempre negato addebito. Il pm dottor Giraudo ha proposto quattro anni e sei mesi di reclusione che i giudici dopo l'arringa del difensore hanno quasi dimezzato. **g. d. m.**

Convegno sulla elicicoltura

Chiocciole superstar alla fiera di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — *E' la fiera più antica della città, fu concessa da Emanuele Filiberto nel 1569 insieme con quella di San Dalmazzo.*

«La Fiera di S. Giorgio era il primo importante appuntamento commerciale per gli agricoltori dopo la sosta invernale — *spiega il sindaco Marco Borgogno* —. Purtroppo con il passare del tempo ha perso di significato e da almeno vent'anni non si bandiva più. Adesso intendiamo riproporla in un discorso di rilancio turistico-commerciale di Borgo San Dalmazzo come la manifestazione di maggior rilievo primavera».

Ritorna dunque in grande stile la Fiera di S. Giorgio. Il primo appuntamento è per oggi, con il tradizionale mercato per le vie e i vicoli città che come la Fiera a dicembre durerà l'intera giornata. Nei ristoranti e nelle trattorie della città si potranno gustare i piatti più caratteristici della cucina locale. Nella piazza della torre civica sarà ospitata una esposizione di macchine e attrezzature agricole.

Domani sarà il giorno dell'anziano. Da Torino arriveranno 500 pensionati per incontrarsi con gli anziani della città e delle zone vicine.

Il fine settimana sarà dedicato alla lumaca: organizzato dal Centro di elicicoltura, in collaborazione con gli istituti di veterinaria e di zootecnia generale dell'Università di Torino si svolgerà l'undicesimo convegno scientifico sull'allevamento delle chiocciole, patrocinato dalla Regione, dalla Camera di Commercio e dalle facoltà di veterinaria e scienze agrarie di Torino.

Il simposio si aprirà con una tavola rotonda su «L'elicicoltura nei parchi naturali e alpini e il suo interesse per il recupero delle zone depresse e marginali» e si concluderà mattina con la riunione dei soci del centro di elicicoltura di Borgo e del consorzio allevatori, per discutere sulla valorizzazione della «Helix pomatia alpina», la chiocciola tipica della zona.

La Fiera di S. Giorgio si concluderà lunedì. **p. p. l.**

Sono in grave pericolo le belle chiese di Mondovì

Sant'Evasio diventa magazzino (mentre San Rocco si sfascia)

Mondovì. La chiesa di San Rocco è irrimediabilmente perduta

MONDOVI' — La chiesa di S. Evasio trasformata in magazzino di frutta; quella di S. Stefano, ormai pericolante, imbrigliata da reti e impalcature; la cappella di San Rocco pericolante e con il tetto sfondato è ormai irrecuperabile. Un patrimonio storico e architettonico che va scomparendo.

«Per alcune chiese la Curia si è detta disponibile a cederle in proprietà all'amministrazione comunale — commenta il vicario don Sebastiano Dho —. Purtroppo mancano i fondi, dobbiamo ristrutturare, migliorare le chiese parrocchiali funzionanti e non siamo economicamente in grado di accollarci il problema di quelle in disuso».

«Il Comune non può accettare queste chiese perché non ha fondi sufficienti per ristrutturarle, per salvarle — dice il sindaco Giacomo Lusignoli —; per questo cerchiamo delle soluzioni intermedie».

La chiesa di Santo Stefano nel centro storico di Breo verrà trasformata in «centro commerciale». **g. m.**

Presso la scuola media n° 3

Che lavoro fare? Dibattito a Bra

BRA — Un diplomato su tre impiega almeno quattro anni a trovare un'occupazione stabile, gli universitari a tempo pieno sono poco più del 13 per cento, i quattro quinti studiano e lavorano, spesso in modo precario, la richiesta di un posto sicuro è molto forte; l'occupazione nell'artigianato è in netto calo. Questi dati da un'indagine svolta dalla su un campione di 379 giovani diplomati o qualificati.

I risultati dell'inchiesta svolta a livello regionale, sono stati presentati ai partecipanti al secondo degli incontri sull'orientamento scolastico e professionale organizzati dal distretto scolastico: serie di cinque lezioni-dibattito che si tengono il giovedì pomeriggio (ore 16) nella sede della scuola media numero 3 e che si rivolgono a tutte le persone interessate, particolarmente insegnanti, genitori e studenti.

«Un'iniziativa concreta — dicono i promotori — *per soddisfare pure in misura minima, la richiesta di informazioni su vari tipi di studio e loro collegamenti con il mondo del lavoro».*

Per oggi è in programma una conferenza del professor Italo Oddone, psicologo del lavoro su «Giovani e il lavoro: comportamento e ambiente». Giovedì 28 il professor De Bartolomeis dell'università di Torino parlerà sulla programmazione didattica ai fini dell'orientamento scolastico e professionale. Infine giovedì 5 maggio dibattito esperienze didattiche con Emanuela Vaira, preside della scuola «Nievo» di Torino, Ivana Coop (Centro per l'orientamento professionale) di Torino e Giovanni Migliaccio, laureando in psicologia del lavoro con test su test attitudinali svolta a Fossano. **g. n.**

Ceva — Spettacolo per i bambini delle Materne oggi pomeriggio alla «Brenta» (ore 15). Sarà presentata la fiaba musicale «L'albero musone» di Piero Ferrero.

Costigliole Saluzzo — Una mostra di documenti e fotografie sulla Resistenza nel sarà allestita domenica 24 e 25 aprile nel Palazzo Comunale dal circolo cittadino dell'Arci in collaborazione con l'Istituto storico della di Cuneo.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Tu mi turbi.
FIAMMA: Tootsie.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Segni di mare.

ALBA
CORINO: Pappa e ciccia.

BORGO SAN DALMAZZO

BRA
Nuovi barbari.
VITTORIA: Perversione di una vergine.

BUSCA
LUX: No Nukes.

CARAGLIO
SPLENDOR: Porno relazioni.

CEVA
: La chiamavano Bulldozer.

CHERASCO
GALATERI: pornografiche.

DRONERO
: Codice d'onore.

FOSSANO

MONDOVI'
Biancaneve e C.
ITALIA: Il tempo delle mele n. 2.

PIASCO

RACCONIGI
SOCIALE:
GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: Un povero ricco.
ITALIA: La ninfomane.
SPLENDOR: I guerrieri del Bronx.

SAVIGLIANO
AURORA: Tootsie.
RITZ: Che casino con Pierino.

Cuneo: Michelotti, Garibaldi.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Soeri, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Maggiore.
Saluzzo: S. piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

— Proteste dei telespettatori per i disturbi primo canale nazionale: particolarmente nelle ore serali — che coincidono con le punte di massimo ascolto — è quasi impossibile seguire i programmi perché lo schermo si copre a intervalli ravvicinati di «righe» orizzontali o diagonali. L'inconveniente è già stato segnalato alla Rai ma finora la situazione non è migliorata.

ECONOMICI

PALLONE ELASTICO - Impianto da 3 mila posti

Nuovo sferisterio (e Dogliani sogna)

L'inaugurazione domenica prossima - Il «caso» Balocco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOGLIANI — Doveva [illegible] sere l'arena del matador Carlo Balocco, il campione che ha saputo rompere il dominio incontrastato dell'asse Berruti-Bertola. Ma il «tricolore», dopo alterne vicende, è sbarcato a Cuneo, e il nuovo sferisterio di Dogliani dovrà accontentarsi, per [illegible] anno almeno, della serie B di pallone elastico.

L'impianto, che [illegible] inaugurato domenica prossima (ore 16) con una sfida Balocco-Berruti, è quanto di meglio gli appassionati langaroli del balon — e sono tanti — osassero sperare. Duemila posti a sedere, altri mille in piedi, grazie a sette «gradoni» lungo i novanta metri del campo e ad un'avveniristica curva che avvicina questo sferisterio al modello dello stadio calcistico.

«Abbiamo speso 170 milioni — dice il sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino —: il paese non poteva più fare a meno di impianti sportivi. Il balon, fino allo scorso anno, si è giocato in piazza, perché il vecchio sferisterio non era regolamentare». Quello nuovo, in località «Tirasegno», dispone di spogliatoi, bar, servizi per il pubblico, oltre a un grande parcheggio.

Dogliani, pur «orfana» di Balocco, si presenta alla ribalta [illegible] balon con fondate ambizioni di [illegible]. «Abbiamo iscritto alla serie B due quadrette, una [illegible] dal ligure Marco Pirero, l'altra dal monregalese Giancarlo Muratore — spiega il presidente della Pallonistica, Carlo Porro —. Puntiamo decisamente alla serie A e contiamo di organizzare [illegible] quest'anno, sul nuovo sferisterio, tornei con i più prestigiosi assi nazionali».

Porro, che è anche lo «sponsor» della società con la sua ditta di calcestruzzi, ritorna sul «caso» Balocco. «Credo di aver fatto gli interessi di Dogliani tentando di ingaggiare il campione d'Italia. Purtroppo, alla fine, c'è stato il "no" della Federazione, che ha voluto rilanciare la grossa piazza di Cuneo. Avrebbero potuto avvertirmi prima dell'impossibilità, per noi, di giocare subito in serie A».

Il contrasto con la Fipe, comunque, sembra definitivamente [illegible] e all'inaugurazione [illegible] nuovo impianto di Dogliani, domenica prossima, ci sarà anche il presidente nazionale, il deputato Manfredo Manfredi.

«La nostra è una società a carattere familiare — dice ancora Carlo Porro, «anima» del balon doglianese —: il pubblico, finora, ha sempre risposto bene, [illegible] bisogna ricordare che l'in[illegible] libero. Adesso, col nuovo sferisterio, dovremo far pagare il biglietto». L'entusiasmo [illegible] pallone, da queste parti, è così grande, che non [illegible] certo poche migliaia di lire a fermare le schiere degli appassionati.

«Presentiamo ai vari [illegible] campionati, dalla B agli "amatori", otto quadrette — conclude il presidente Porro —, con uno sforzo non indifferente». Ma a Dogliani lo fanno volentieri, perché sperano di diventare presto una delle capitali del balon.

Giuseppe Grosso

Astor Ceva con Rosso II

CEVA — Domani sera, durante la cena sociale al ristorante Italia (ore 20,30) saranno presentate le nuove quadrette dell'«Astor G Balon» Ceva.

La società, presieduta da Gianni Taramasso, parteciperà anche quest'anno al campionato di serie B [illegible] una formazione capitanata da Rosso II.

[illegible] - I biancorossi ora possono salvarsi

[illegible] Alpitour ritrovato a 4 giornate dal termine

Grande recupero degli uomini di Zanelli - Domenica c'è la [illegible] Vercelli

CUNEO — *La metamorfosi del Cuneo Alpitour, davvero straordinaria, è facile da dimostrare con le statistiche. Nelle ultime [illegible] partite i biancorossi hanno ottenuto, complessivamente, undici punti: tre nelle prime sette gare (con Biellese, Vado, Albenga, Busallese, Ivrea, Orbassano e Aosta), otto nelle ultime cinque (con Novese, Pinerolo, Acqui, Sco Borgaro, Borgomanero). In percentuale significa che il rendimento del Cuneo è passato dal 21 per cento (3 punti ottenuti su 14 disponibili) all'80 per cento (otto su dieci). Nelle ultime cinque partite, Colombo è rimasto imbattuto (il record attuale del trentanovenne portiere è di 454'), mentre l'attacco è andato a segno sette volte.*

Qual è il segreto di una simile trasformazione? L'allenatore Beppe Zanelli non fa proclami: «Semplicemente — dice — abbiamo ritrovato l'umiltà che ci era mancata per troppo tempo. Prima qualcuno ritirava il piede al momento del "tackle" e non si rispettavano in campo gli ordini impartiti. Ora si gioca in [illegible] come è [illegible] impostata: la squadra ha [illegible] compattezza e una unione che le danno forza. Avevo fiducia anche nei momenti più delicati: ora spero soltanto che non si ripeta l'errore più [illegible], quello di credere che il traguardo sia ormai raggiunto. Si devono ancora conquistare cinque punti in quattro partite: [illegible] sarebbe imperdonabile».

Un'altra componente [illegible] trasformazione cuneese sono, secondo Zanelli, i terreni leggeri, adatti alle caratteristiche dei calciatori biancorossi. C'è anche da dire che la preparazione atletica di Zanelli mirava espressamente a presentare la squadra nelle migliori condizioni in primavera.

A quattro giornate dalla conclusione del campionato, il Cuneo torna a credere, con fiducia, nella salvezza: intanto però, l'ostacolo più vicino è la [illegible] Vercelli, che viene da [illegible] equivalente 5 a 0 ai danni della Busallese. gi. f.

Il «brevetto» di ginnastica

CUNEO — Per diventare una brava ginnasta s'inizia molto presto, non è una novità: lo dimostra la competizione riservata a ragazzine di 6-9 anni che si è tenuta a Torino. Il Centro «Il tamburello» ha partecipato al «Brevetto ginnastico regionale individuale» e le miniallieve di Eleonora Zavoli hanno ottenuto ottimi risultati.

Il brevetto di terzo grado (cinque prove superate su altrettante previste) è andato a Elisabetta Canale, Laura Conforti, Elena Dalle, Francesca Goldale e Laura Lucchino.

Hanno conquistato il brevetto di secondo grado: Clara Dalle, Cecilia Longhi, Silvia Marra e Barbara Bagliette che, al primo anno di preparazione agonistica, ha saputo compensare con abilità la minore esperienza e il minore bagaglio tecnico proprio di ogni esordiente. Infine è stato riconosciuto il brevetto di primo grado a [illegible] Castellino e Laura Prato. (gi. f.)

Musso vince G. P. Cigliutti

ALBA — Positivo esordio dell'unione ciclistica giovanile Langhe che nel quarto G. P. «Mario Cigliutti» ha piazzato al primo posto Fausto Musso, uno dei suoi migliori atleti. La corsa riservata alla categoria allievi si è disputata su un circuito da ripetere due volte per [illegible] 54 chilometri. Il tracciato non molto selettivo non ha favorito consistenti azioni di attacco e il gruppo dei migliori si è presentato insieme sul rettilineo d'arrivo.

Fausto Musso, [illegible] una volata perentoria, ha regolato tutti imponendosi alla media di 38,571. Alle sue spalle Dario Rossino del Pedale Chierese e Stefano Picella della Rostese. Seguono nell'ordine Cristino Pastorello (Rostese), Luca Vergnano (Ped. Chierese), Fabio [illegible] (Us Pontecurone) e Gianluca Cavallero (Condor Pinerolo). Tutti gli altri sono stati classificati a pari merito.

Il G.P. della montagna sulla salita di Priocca è stato vinto da Lodovico Girola (e. s.)

[illegible] - La capolista ha sette punti di vantaggio

[illegible] riesce a fermare il [illegible] Ora lo Scarnafigi è [illegible]

CUNEO — Continua la marcia del Moretta al vertice del campionato di Seconda Categoria, girone M. La capolista ha sconfitto per tre a uno i finanzieri delle Fiamme Gialle e a sei giornate dal termine ha sette punti di vantaggio sulla [illegible] e otto su Cuneo Saetta e Savigliano 81. Nella bassa classifica rimangono poche le speranze di evitare la retrocessione per lo Scarnafigi, staccato di cinque lunghezze dal [illegible]. Difficile è anche la posizione del Marene, fermo a quota 12.

b. a.

GARESSIO - CALCIO DIL. VERZUOLO 2-0 — Garessio: Durando; Parodi (Seno dal 75'), Scarzella; Roberi, Rizzo, Aschero; Rivarolo, Zoppi O., Sartori, Zoppi S., Scarlato. Verzuolo: Perlo; [illegible], Della Bella; Verra, Martino, Pasero; Aimar, Quaglia, Bertero (Ribero dal 30'), Paoletti, Ramonda. Reti: Sartori (2).

MARENE - CLAVESANESE 1-4 — Marene: Bossola[illegible] Racca M., Brero; Racca E., Mondino, Campana; Racca B., Allemandi (Mondino dal 70'), Pagliero, Minetti Arrigo. Clavesanese: Mina; Viberti, Blestro; Farinetti, Protto, Barbiero; Cuneo, Dormida, Mosca, Cavallo, Roggero. Reti: Bormida, Roggero, Mosca, Cuneo.

SAVIGLIANO 81 - PEDONA 2-1 — Savigliano 81: Monica; Superino (Frossasco [illegible] 35'), Insulare; Merola, Vassallo, Zambotti; Curti (Papero dall'80), Bosio, Patruno, Mignani, [illegible]. Pedona: Cerrato; Pancera, Bertolini; Giraudo, Olivero, Borgna F.; Aime, [illegible] M., Bianco, Lerda, Erbi. Reti: Lerda, Patruno, Curti.

ROBILANTE - SCARNAFIGI 1-0 — Robilante: Baudino; Landra, [illegible] M.; Contarino D., Dovero, Isoardo; Giraudo (Risso F. dal 60'), Burzi A., Menardo (Violino dal 60'), Risso M., Contarino R. Scarnafigi: Ponso; Botta, Audisio; Arnolfo, Bertola, Parola G.; Cravero, Parola [illegible] F., Chiaramello, Operti, Fiorito. Reti: Risso M., Violino (2).

MORETTA - FIAMME GIALLE 3-1 — Moretta: Tunno F.; Demichelis (Sapino dal 46'), Millone; Tunno M., Oliveri, Mordana; Cagliero, Carrain (Pignata al 70'), Cucco, Razzo, Grillo, Ferrarese. Fiamme Gialle: Saccomanno; Mulas, Barone (Sanmauro dal 50'); Saullo, Mosmeciuolo, Casella; Priola, Venafre, Legrottaglie, Delvecchia, Gasparre. Reti: Legrottaglie, Cagliero (3).

MANTA - BEINETTE 1-0 — Manta: Anghilante; Sandri, Rostagno; Bocca, Demaria, Audetto; Carle, Forcolin, Dalbesio, Tuninetto, Rattalino. Beinette: Tomatis; Dutto, Levrone; Perano, Gandolfo, Barale; Bellandi, Grosso I, Ghigo, Grosso II, Alongi. Rete: Carle.

CAVALLERMAGGIORE - CUNEO SAETTA 0-0 — Cavallermaggiore: Castelli; Frua, Gonella; Rivetti, Botto, Rosso; Dello, Leardo, Servetto, Marzovillo, Barbero. Cuneo Saetta: Milano; Colomberi, Giuliano; Gerbaudo, Blengino, Bertaina; Basso (Garelli dal [illegible]), Vairoletto, Galliano, Giacca, Catallano (Prato dall'68').

Classifica: Moretta punti 32; Clavesanese 25; Cuneo Saetta e Savigliano 81 24; Verzuolo e Beinette 23; Robilante 22; Pedona 21; Cavallermaggiore 19; Garessio e Fiamme Gialle 16; Manta 14; Marene 12; Scarnafigi 9.

Prossimo turno (ottava di ritorno): Beinette - Marene; Verzuolo - Scarnafigi; Pedona - Cavallermaggiore; Clavesanese - Savigliano 81; Cuneo Saetta - Garessio; Fiamme Gialle - Manta; Moretta - Robilante.

PODISMO - Centosettanta al via

Marcia di Vignolo Si afferma Barale

VIGNOLO — Centosettanta podisti hanno partecipato alla seconda edizione della «Uomo 'uvome» (andiamo e veniamo), marcia di undici chilometri, aperta ai tesserati Fidal delle categorie [illegible] lute, giovanili e amatori, organizzata dal circolo sportivo, ricreativo e culturale Arci-Uisp. Ha vinto Ivano Barale del gruppo sportivo [illegible] Meyer, che ha preceduto Livio Sanini (G.S. Roata Chiusani) e Alberto Sturaro del Gillardo Millesimo.

La competizione, seguita da un folto pubblico, si è svolta su un percorso misto costituito da tratti sterrati o asfaltati. Particolarmente impegnativa la salita per la frazione Narbona e Pavia, dove i concorrenti hanno avuto la possibilità di mettere alla prova la preparazione in vista di gare con percorsi più lunghi.

Queste le classifiche. Categoria ragazze: 1) Chiara Romano (G.S. Piasco); 2) Sabina Parola (G.S. Roata Chiusani); 3) Silvia Monge (id); 4) Emanuela Damilano (id); 5) Marita Pasero (Pod. Buschese).

Cat. cadette: 1) Rosanna Tuberga (G.S. Roata Chiusani); 2) Nadia Giaffino (id); 3) Paola Fiandra (Atletica Cuneo). Cat. ragazzi: 1) Valerio Ferrero (U.S. Sanfront); 2) Sergio Monasterolo (G.S. Roata Chiusani); 3) Ilario Monge (G.S. Piasco); 4) Paolo Negri (U.S. Sanfront); 5) Sergio Danni (Podisti Valle Pesio).

Cat. allieve: 1) Clara Gatto (Pod. Valle Pesio); 2) Tiziana Trovò (G.S. Piasco). Cat. allievi: 1) [illegible] Armando (Atl. Fossano); 2) Mauro Biglione (Pod. Buschese); 3) Ezio Battaglino (G.S. Roata Chiusani). Cat. cadetti: 1) Claudio Armando (Atl. Cuneo); 2) Bartolo Farina (U.S. Sanfront); 3) Silvio Tomatis (G.S. Roata Chiusani); 4) Marco Ramello (Pod. Buschese); 5) Silvio Bianco (Pod. Caragliese).

Cat. donne: 1) Silvana Cucchietti (G.S. Roata Chiusani); 2) Giovanna Ardissone (id); 3) Patrizia Cozzo [illegible]; 4) Anna Maria Tomatis (id); 5) Chiara Barbero (Pod. Buschese). Junior senior: 1) Ivano Barale (G.S. Max Meyer); 2) Livio Sanini (G.S. Roata Chiusani); 3) Alberto Sturaro (G.S. Gillardo Millesimo); 4) Bruno Bertone (G.S. Valeo Mondovì); 5) Andrea Di Natale.

b. a.

[illegible] - Una società alla settimana

Piozzo, il presidente fa anche l'allenatore

PIOZZO — Fondata nel 1973 da un gruppo di appassionati, l'Associazione calcistica Piozzese milita da un decennio nella Terza categoria. Quest'anno è iscritta al girone B ed è al terzo posto della graduatoria, un piazzamento di rilievo per una compagine di un paese di appena ottocento abitanti, dove mancano quasi totalmente i giocatori locali e l'undici è formato con «prestiti» da parte di società vicine che vanno per la maggiore, come il Farigliano. Inoltre, difficoltà finanziarie non permettono l'assunzione di un allenatore a tempo pieno, per cui il presidente Domenico Mantilleri fa anche da «trainer».

«Abbiamo a disposizione discrete strutture sportive e per il prossimo campionato è prevista la recinzione del terreno di gioco — dice Mantilleri —; la squadra è seguita da un buon pubblico. Purtroppo siamo privi di «sponsor» e dobbiamo gestirci con finanziamenti personali e con il contributo dell'amministrazione comunale».

a. b.

Per Sanfront i migliori piazzamenti

[illegible] Club Val [illegible] I risultati a Pian [illegible]

PAESANA — *Sulla pista Lusat della stazione di Pian Munè si sono disputate le gare sociali dello [illegible] club Valle Po [illegible] Paesana, che erano state rinviate due volte per il maltempo. Lo slalom gigante — 1200 metri di lunghezza, 300 di dislivello, 36 porte direzionali — tracciato dal maestro Franco Pascolini, è stato vinto da Gianfranco Gallato di Paesana. Molto selettivo e spettacolare il percorso, che ha concluso la stagione del sodalizio paesanese a [illegible] stagione sportiva. Ottimo il comportamento degli atleti di Sanfront, che si sono distinti come [illegible] sul complesso [illegible] partecipanti.* p. l. r.

Marcia Avis per 1200 ad Alba

ALBA — Milleduecentotrenta partecipanti, [illegible] record per la manifestazione, hanno [illegible] parte alla marcia non competitiva «Dai pass con cui dà Avis», organizzata sulle colline intorno ad Alba dall'Associazione donatori sangue.

La rosa per la presidenza [illegible] Consorzio indicata da Di Giesi

Tre candidati per il porto nelle acque agitate di Roma

Le chances di Clavarino, Zanelli e Da Molo [illegible] legate ai destini del governo Fanfani - Chi sono i probabili successori di Dagnino, da 15 anni al timone dello scalo genovese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — [illegible] prospettive ha [illegible] dei «magnifici tre» della [illegible] (assai spinosa) del ministro della Marina mercantile, Michele Di Giesi, [illegible] insediarsi in breve tempo a Palazzo San Giorgio, la duecentesca sede del [illegible] autonomo del porto di Genova?

C'è subito da dire che se il governo cadrà e [illegible] faranno il 26 giugno anche le elezioni politiche, la terna avrà un'esistenza effimera.

Ma se non ci sarà la crisi del dicastero Fanfani e Di Giesi resterà in carica sino al giugno del 1984, allora è possibile che uno dei candidati «passi» e il prof. Giuseppe Dagnino si ritiri dopo quindici anni di ininterrotto governo, un record che in futuro [illegible] difficilmente superabile.

S'è trattato [illegible] [illegible] politica orchestrata a livello [illegible] segreterie nazionali dei partiti. Genova e [illegible] Liguria sono state scavalcate: un po' perché i giochi sono d'alto livello (Genova è la capitale portuale d'Italia), un po' perché la classe politica genovese [illegible] ha certo brillato [illegible] [illegible] garia e iniziativa.

I «finalisti» nella [illegible] [illegible] porto hanno tutti le cosiddette «carte in regola». Il primo è un tecnico del settore industriale pubblico, l'ing. Giobatta Clavarino, 56 anni, amministratore delegato dell'Ansaldo e braccio destro di Daniele Milvio. Clavarino è un uomo chiuso, riservato, genovesissimo. E' uno di quei manager che, all'inizio degli anni Settanta, vennero portati dall'ing. Giacomo Puri all'interno del pri. Ha tentato un paio di candidature, senza successo ed è tornato a [illegible] parsi dell'Ansaldo.

[illegible] vantaggio di Clavarino c'è il fatto [illegible] essere il [illegible] «braccio», [illegible] discusso dei futuribili presidenti del Cap.

Il secondo candidato non è una novità: è piuttosto un sopravvissuto alle lotte politiche che durano ormai da un [illegible] d'anni. E' il prof. Enrico Zanelli, 57 anni, docente di diritto commerciale, alla testa di società assicurative, indipendente [illegible] considerato di «area dc» e da sempre il candidato informale della dc. Zanelli, che era stato outsider [illegible] candidati socialisti locali (il sen. Franco Fossa, prima, e il segretario regionale Delio Meoli, poi) [illegible] stato osteggiato anche dalla sinistra della dc e dagli ambienti «tavianei», ma era sostenuto [illegible] ministro Calogero Mannino. I sostegni esterni sono rimasti (e forse anche le «lobbies») per cui Zanelli rappresenta un osso duro, anche se la sua nomina sarebbe una «provocazione» pesante nei confronti del psi.

E veniamo ai socialisti: [illegible] carica, nel gioco della lottizzazione, spetta ancora al psi, ma non ai fragili candidati (fragili come immagine manageriale, s'intende) espressi a livello campanilistico. Dal bussolotto di Di Giesi, ma sarebbe meglio dire dalla manica della direzione nazionale socialista, è emerso il nome dell'avv. Carlo Da Molo.

Genovese, 62 anni, presidente per [illegible] anni dell'A[illegible] municipalizzata gas e acqua, attualmente presidente [illegible] dell'Italgas, Da Molo è sempre stato considerato [illegible] [illegible] possibili «cervelli» dei socialisti genovesi della seconda generazione. Colto, europeista sin dall'immediato dopoguerra, è sempre stato legato a Craxi.

A Genova [illegible] ricordano che Craxi premiò inaspettatamente Franco Bovio, un fedelissimo dei «tempi duri», con la vicepresidenza della Cassa di Risparmio, indispettendo l'establishment socialista. [illegible] psi ligure, a questo punto, ha [illegible] [illegible] legate: non può più esprimere un proprio can[illegible].

Comincia così, in città e negli ambienti economici un gioco altamente di attese e di coalizioni più o meno segrete o palesi, che intrecceranno i loro progetti sino a quando non si saprà con certezza il destino del governo Fanfani.

Paolo Lingua

Sciopero generale di quattro ore per [illegible] mila lavoratori

Si ferma l'industria ligure

GENOVA — Lo sciopero generale di tutti i lavoratori del settore industriale, previsto per oggi, coinvolgerà, secondo le previsioni, oltre centocinquantamila persone in Liguria.

Nella sola provincia di Genova i lavoratori dell'industria che si asterranno dal lavoro per quattro ore in mattinata sono centomila. E' previsto un corteo che partirà dai quartieri di Ponente, dove si trovano i grandi stabilimenti, da Sestri e da Cornigliano, e che [illegible] snoderà attraverso i quartieri portuali sino al centro, passando dinanzi alle sedi dell'Associazione industriale e dell'Intersind, per confluire, come sempre, in piazza De Ferrari, dove sono previsti comizi da parte di dirigenti sindacali.

A Savona sciopereranno, si prevede compatti, i 14 mila addetti all'industria, con un corteo che attraverserà via Gramsci. In provincia di Imperia non sono previste grandi manifestazioni, ma si asterranno dal lavoro per otto ore (avendo accorporato due «tranche» di quattro ore [illegible] proclamate) i lavoratori dell'edilizia.

Non [illegible] previste manifestazioni [illegible] Tigullio e nel Chiavarese, dopo [illegible] sciopero [illegible] ieri, ma non si [illegible] astensioni dal lavoro spontanee.

Corteo per le strade del centro anche per gli oltre quindicimila lavoratori industriali e portuali della Spezia, altro centro ligure che da anni attraversa una difficile crisi.

Al centro della manifestazione, oltre la questione contingente dei contratti di lavoro ancora da concludere, resta comunque la crisi dell'Italsider che pare destinata a perdere circa duemila posti [illegible] lavoro e quella non meno preoccupante [illegible] porto di Genova.

p. l.

Sciopero [illegible] quattro ore [illegible] corteo degli operai delle aziende in difficoltà

Chiavari: in mille hanno manifestato contro la crisi che soffoca il Tigullio

Lavoratori, disoccupati, cassintegrati hanno sfilato pacificamente - Il comizio in piazza Matteotti - Hanno parlato Felice Stagnaro a [illegible] della Cisl e Walter Galbusera, segretario nazionale confederale [illegible] Uil

[illegible] NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible]VARI — Mille persone, forse più al corteo [illegible] protesta per la situazione occupazionale in cui versa il Comprensorio del Tigullio. Operai, disoccupati, cassaintegrati si sono dati appuntamento in piazza Nostra [illegible] dell'Orto, attorno al monumento a Vittorio Emanuele II.

Molti giovani, studenti e forse c'erano anche i 476 iscritti nelle liste [illegible] collocamento [illegible] Chiavari che sono [illegible] tempo [illegible] attesa di un primo impiego. Ragazzi tra i 15 e 21 anni che sperano sempre che qualcuno li chiami per iniziare un qualsiasi onesto lavoro.

Alle 9,15 la piazza si è riempita con l'arrivo del treno da Sestri Levante che [illegible] scari[illegible] [illegible] operai [illegible] Fit, la giunta comunale al completo [illegible] il sindaco Sergio Piccinini, e il suo vice [illegible] [illegible]. C'erano anche i sindacalisti guidati da Francesco Petralia, segretario comprensoriale della Fim, al quale è toccato poi il compito di presentare i vari oratori che si sono succeduti al palco, alla fine del corteo.

I manifestanti si sono mossi lungo viale Arata, mentre alle loro spalle si spegneva la canzone popolare «Scior paron [illegible] le bele braghe bianche» cantata da una donna. Apriva [illegible] marcia un'auto della polizia e dietro gli stendardi di Chiavari e di Sestri tenuti alti dai vigili urbani. Poi i primi due striscioni della Fit-Ferrotubi, dove c'era [illegible] che «duemiladuecento lavoratori [illegible] in cassa integrazione con il rischio di licenziamento». Seguiva quello dei Cantieri Navali di Chiavari, l'azienda bloccata da anni perché il Comune non le concede l'autorizzazione a [illegible] il baci[illegible] per alare e varare [illegible] scafi, e la Motomar di Lavagna, che ha iniziato la procedura per il licenziamento di [illegible] operai su trentatré.

E [illegible] striscioni della Mares, di Rapallo, della Lames, di Chiavari, della Fip, [illegible] Sori, dell'Industria Meccanica Ligure di Recco, aziende che in qualche modo sono toccate [illegible] questa crisi che ha [illegible] a soffiare sul Tigullio. Seguivano rappresentanze della Cgil-Scuola, della Federazione lavoratori elettrici, della Standa [illegible] Rapallo e le bandiere dei gruppi giovanili politici.

Dopo viale Arata il corteo ha percorso un tratto di corso Millo e ha poi svoltato in [illegible] Martiri per [illegible] Liberazione, il «carrugio dritto», la strada più commerciale di Chiavari.

I negozi hanno abbassato le saracinesche, molte sono rimaste chiuse per quattro ore, alcune si sono alzate non appena è sfilata la coda dei manifestanti.

Qualche colpo di fischietto amplificato [illegible] casse di risonanza dei portici lungo tutto il carrugio, slogan, battimani. La sfilata si è poi aperta in piazza Matteotti, dove, sotto il monumento a Garibaldi, era stato allestito il palco degli oratori. Il primo a prendere la parola è stato [illegible] Chiavari, Giuseppe Razzetta, che ha dato il suo benvenuto a tutti, poi è toccato a Felice Stagnaro, segretario della Cgil, che ha definito «vergognoso quanto [illegible] succedendo [illegible] l'amministrazione [illegible] nale di Chiavari e i Cantieri Navali su quel pezzo che man[illegible] ca al bacino di alaggio] e non fabbrica per poter lavorare» e Walter Galbusera, segretario nazionale confederale della Uil, che ha fatto una [illegible] generale [illegible] tutta l'economia italiana, [illegible] sue contraddizioni, dei suoi vuoti e soprattutto «della mancanza di teste capaci di prendere decisioni intelligenti per risolvere una situazione che diventa sempre più critica».

Il sole ha cominciato a bat[illegible] molti se ne sono andati. [illegible] arrivate le 11 e la piazza ha cominciato a svuotarsi.

Aldo Popaiz

[illegible] nuova linea [illegible] Genova-Trieste

GENOVA — Un nuovo collegamento aereo merci e passeggeri tra Genova e Trieste verrà inaugurato il 16 maggio prossimo.

La nuova linea, gestita dal[illegible] «Compagnia Aligiulia», avrà frequenza giornaliera (due voli andata e ritorno) con la sola esclusione [illegible] domenica e sarà servita da aerei del tipo «Nord 262» che hanno una capienza [illegible] 29 passeggeri.

Positivo il bilancio dei Cantieri navali

GENOVA — *La direzione dei Cantieri navali riuniti ha diffuso i dati relativi al bilancio dell'azienda nel 1982. Numerosi i dati positivi che si possono ricavare da questo rendiconto: nello scorso anno i Cnr hanno avuto un utile di gestione pari a 5162 milioni, dopo avere stanziato ammortamenti sugli impianti per 15 miliardi e assorbito le perdite delle società controllate (come [illegible] «Navigazione Arenella» e la «Bacini Siciliani», in proprietà, e la «Grandi Motori Trieste» [illegible] partecipazione) per altri 18 miliardi.*

Il 71 per cento della produzione totale (un ricavo di 700 miliardi su 987) è stato destinato all'esportazione, soprattutto verso i Paesi del bacino mediterraneo e il Sud America.

La produzione si è infatti sviluppata soprattutto sulla riparazione e trasformazione navale, sulla costruzione di navi mercantili e di produzioni meccaniche (turbine, riduttori e altri apparati), sulle navi militari, con il concorso, nell'allestimento, delle principali aziende nazionali che hanno fornito schemi ed apparati di alta tecnologia.

Nei sette stabilimenti del gruppo (tre a Genova, uno a [illegible] Trigoso, a Spezia, Ancona, Palermo) sono attualmente impiegati 10.166 addetti. Positivo anche il bilancio degli investimenti (nuove tecnologie, miglioramento degli impianti): oltre 31 miliardi.

«In un [illegible] estremamente depresso e in crisi — [illegible] clude il rendiconto Cnr — sono state acquisite nuove [illegible] messe per 219 miliardi. Il totale del carico di lavoro residuo raggiunge così la quota di 2200 miliardi».

Uccise la moglie e l'amante

Genova: 19 anni a Aldo Costante

Accolte in gran parte le richieste del p.m.

GENOVA — La Corte d'assise di Genova dopo [illegible] [illegible] di camera [illegible] consiglio ha condannato ieri [illegible] Aldo Costante, 40 anni, a 19 anni [illegible] reclusione [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible] cura, da effettuare una volta espiata la pena.

Costante, che era accusato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie, Carmela Squillante, 29 anni, e l'agente [illegible] polizia [illegible] Taula, di 24, [illegible] amante, il giorno di San Valentino dello scorso anno, ha accolto la sentenza scoppiando in un pianto ridotto. I difensori hanno già annunciato che ricorreranno in appello.

[illegible] mattinata il pubblico ministero Antonio Di Bugno aveva concluso la requisitoria contro Aldo Costante.

Il pm aveva sostenuto, [illegible] vendendo l'impostazione dei difensori, [illegible] Costante [illegible] responsabile di ciò che aveva fatto anche [illegible] presentava stati confusionali, che lo potevano far giudicare perfettamente normale sul piano psichico. Il magistrato aveva dunque puntato sulla tesi della semi-infermità, considerando i comportamenti maniacali e paranoici dell'uomo che [illegible] si rassegnava al tradimento della moglie e al fatto che non voleva più tornare a [illegible] a ricostruire il nucleo familiare.

Per questi motivi, [illegible] conclusione, aveva chiesto [illegible] condanna a vent'anni e quattro mesi di reclusione (di cui tre [illegible] libertà vigilata), oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla privazione della patria potestà nei confronti dell'unica figlia nata dal matrimonio con la Squillante, la piccola Tiziana che vive ora ad Aosta con i nonni materni.

Il dottor Di Bugno aveva sostenuto che Costante, anche se poteva [illegible] offeso dal comportamento della moglie che lo aveva abbandonato, soffriva già da tempo per una grave forma di psicosi e che i disturbi psichici, con [illegible] solitudine e con il trascorrere del tempo, si erano accentuati.

p. l.

Sabato il primo poster fotografico de «La Stampa»

La Liguria dal cielo un regalo ai lettori

«La Stampa - Cronache della Liguria Levante» offrirà ai propri lettori, a partire da sabato, «Liguria dal cielo», una serie di grandi riproduzioni a colori di altrettante località della Riviera, da Genova alle Cinque Terre, fotografate dall'aereo.

Sono dodici fotocolor formato 31 cm x 41 stampate in litografia, [illegible] costituiranno una collezione unica nel [illegible] genere, particolarmente preziosa.

Raccogliere «Liguria dal cielo» è semplice: le stupende fotografie aeree vi verranno consegnate dagli edicolanti unitamente a «La Stampa».

Il primo fotocolor raffigurerà una delle località più belle ed amate del mondo, il borgo di Portofino. Seguiranno le vedute di Camogli, Sestri Levante, Chiavari, Lavagna, Recco, Santa Margherita, Rapallo, Corniglia, Bogliasco, Nervi e Genova.

La ricetta di Viale per scoraggiare le tentazioni

Contro i furti nel Casinò telecamere sulle roulettes

Rigorosi controlli - Le squadre [illegible] croupiers saranno cambiate all'improvviso

SANREMO — Per rilanciare il Casinò i tre custodi sequestratari dovranno [illegible] rispettare [illegible] estremo rigore, visto i clamorosi precedenti, soprattutto il settimo comandamento: [illegible] rubare. Però dove ci [illegible] roulettes, fiches, milioni a palate le tentazioni e le possibilità sono [illegible]. Per non «indurre in tentazione» croupiers, patiti dell'azzardo e operatori [illegible] della casa da gioco il presidente del tribu[illegible] dott. Renato Viale, nell'ordinanza che ha [illegible] l'altro giorno, tratta minuziosamente il «settore giochi», indica anche alcune strade da seguire: il Casinò entro breve tempo dovrebbe funzionare [illegible] un orologio e godere di attrezzature simili alle migliori banche svizzere con circuiti televisivi, casseforti blindate a tre chiusure e altri sofisticati congegni elettronici di sicurezza.

[illegible] al Casinò, secondo gli esperti, non sarebbe difficile, anzi. Basterebbe, per esempio, l'accordo di pochi croupiers per mandare in fallimento una casa da gioco.

Il presidente Viale ha indicato [illegible] [illegible] custodi, Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Erio Fucini, come scoraggiare iniziative truffaldine.

«Appare indispensabile — ha scritto Viale — *provvedere alla formazione delle squadre dei croupiers direttamente ad opera dei custodi sequestratari, ovvero riservare agli stessi, o a persone [illegible] loro fiducia, [illegible] facoltà [illegible] variare sino all'ultimo momento utile la composizione delle squadre stesse».*

Da sempre [illegible] [illegible] che a rubare sono le squadre dei croupiers. Al [illegible] del Solaro era emerso che [illegible] possibile rubare soprattutto in presenza di squadre [illegible] croupiers molto affiatate, disposte alla combine. La composizione di queste squadre avveniva con molto anticipo e i clienti disonesti avevano [illegible] il tempo per organizzare insieme numerosi colpi [illegible] danni delle roulettes.

Per rompere questa catena il magistrato ha ora [illegible] l'innovazione [illegible] preparare squadre a sorpresa.

Ogni momento della vita del Casinò dovrebbe svolgersi sotto l'occhio vigile e freddo di telecamere che dovrebbero registrare qualsiasi operazione svolta ai tavoli da gioco, filmare chi si avvicina alle roulettes.

Roberto Basso

Lo Snalc sospende le trattative

[illegible] — Il Sindacato autonomo dei dipendenti del Casinò (Snalc) ieri [illegible] reso noto con un comunicato stampa di aver [illegible] [illegible] trattative in corso [illegible] i tre custodi sequestratari [illegible] casa da gioco per risolvere le pendenze esistenti. [illegible] di continuare gli autonomi chiedono [illegible] conoscere, per quanto riguarda il punto delle «promozioni», l'elenco esatto dei dipendenti che si vorrebbero passare di grado e le varie posizioni anomale all'interno dell'azienda. (r. b.)

Dopo l'abbandono dei liberali

A Recco si cerca una nuova giunta

RECCO — Proseguono gli incontri fra le forze politiche per cercare [illegible] formare una nuova maggioranza dopo le dimissioni presentate dalla giunta dc-pli-psdi conseguente all'abbandono da parte dei liberali [illegible] coalizione di governo.

Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] svolto un incontro tra la delegazione socialdemocratica, composta dal segretario Fabio Lughi, [illegible] vice Stefano Sersanetti e da Luigi Capurro, e una delegazione del psi, formata dal segretario Gianni Pavretto e dal consigliere comunale Luciano Schiaffino.

«Vista la volontà, da parte di entrambi i partiti — dice Fabio Lughi — [illegible] *cercare una soluzione per* [illegible] *un governo alla città, sarà necessario mettere a fuoco alcuni punti, soprattutto la formazione di eventuali commissioni d'indagine e il programma amministrativo. Noi riteniamo che esista* [illegible] *possibilità* [illegible] *raggiungere una maggioranza, crediamo che eventuali elezioni anticipate non risolverebbero i problemi salienti».*

La sezione del psi di Recco ha diffuso un comunicato nel quale considera *«difficile* [illegible] *composizione di una maggioranza stabile ed efficiente,* visto che esistono veti che alcuni [illegible] *partiti reciprocamente impongono. Questo non impedirà al psi di assumere una posizione ed un atteggiamento responsabili».*

[illegible] necessità di giungere [illegible] tempi brevi, per quanto possibile, ad [illegible] eventuale accordo, è sentita dalle forze politiche anche [illegible] riferimento alle nuove disposizioni di legge secondo [illegible] le quali il bilancio di [illegible] previsione dovrà essere presentato entro il prossimo 31 maggio.

Se Recco sarà ancora [illegible] amministrazione [illegible] indispensabile l'intervento del commissario.

a. pl.

Stanno per partire i lavori di ristrutturazione finanziati dal Comune

Rapallo: sarà consolidata la passeggiata il «salotto buono» costerà 500 milioni

RAPALLO — Stanno per partire i lavori di consolidamento della passeggiata a mare, il «salotto buono» di Rapallo, recintata [illegible] circa un [illegible] nel timore [illegible] crolli: il [illegible] d'asfalto [illegible] infatti, presenta [illegible] più punti vistose crepe ed avvallamenti a [illegible] [illegible] cedimento [illegible] parecchi piloni sottostanti.

Lunedì [illegible] c'è stata la firma del contratto da parte del sindaco, Cordano ed i rappresentanti della E.L.S.E., [illegible] ditta milanese che ha vinto [illegible] gara d'appalto [illegible] un'offerta al [illegible] del 33,5 [illegible] cento; l'opera costerà, infatti, [illegible] milioni, mentre l'importo, a base d'asta, era di 810 milioni.

All'inizio della prossima settimana, la ditta [illegible] provvederà all'allestimento [illegible] cantieri, poi si darà il via ai lavori la cui durata sarà di circa un anno.

Secondo il progetto dell'ingegner Fracchia, del Comune di Rapallo, ci [illegible] la costruzione di una paratia a [illegible] che risulterà completamente invisibile ed il totale compattamento della passeggiata [illegible] esteticamente manterrà invariato il suo aspetto tanto caratteristico.

Nella [illegible]renza stampa che è seguita alla consegna dei lavori [illegible] E.L.S.E., il sindaco, Mauro Cordano s'è detto molto soddisfatto della veloce conclusione della vicenda: *«E' stato elaborato il progetto a tempo* [illegible] *record e l'assessorato ai Lavori Pubblici ha operato bene e velocemente: basti dire che era* [illegible] *stata indetta* [illegible] *gara d'appalto prima ancora di avere ottenuto il mutuo che ci è stato accordato in due tranches dall'Istituto di Previdenza ad un tasso* [illegible] *interesse molto contenuto».*

«Poiché i lavori richiedono un anno e quindi viene 'bruciata' per forza di cose [illegible] *stagione turistica, abbiamo deciso di non perdere tempo e di farli eseguire subito».*

«Naturalmente il Comune vigilerà affinché essi non arrechino troppo disturbo ai villeggianti e [illegible] *aumentino il tasso d'inquinamento delle acque del Golfo».*

I lavori dovrebbero subire [illegible] sospensione [illegible] mese [illegible] agosto e un'altra, brevissima, in occasione delle tradizionali [illegible] d'inizio luglio.

L'Ateneo genovese collabora ai corsi di specializzazione dell'Enfapi

L'Università prepara i nuovi manager

GENOVA — *L'università esce dal suo mondo strettamente accademico ed entra nella realtà del lavoro. E' questo* [illegible] *significato più importante dei corsi della Enfapi (l'Ente per la formazione e l'addestramento professionale, una delle «menti» della Confindustria) di cui si è parlato ieri in una riunione di esperti: presente, fra gli altri, il professor Sergio Carbone, direttore dell'Istituto di diritto internazionale e diritto della navigazione* [illegible] *Facoltà* [illegible] *giurisprudenza dell'Università di Genova. Una presenza che* [illegible] *concretizzato il rapporto da sviluppare fra la nuova cultura imprenditoriale e la scienza universitaria.*

I corsi dell'Enfapi, di alta specializzazione, [illegible] *finanziati dalla Regione con il concorso della Comunità europea: in totale, un contributo di 30-35 miliardi all'anno per la specializzazione di 7-8 mila allievi ai quali* [illegible] *interessato gran parte delle duemila aziende liguri associate alla Confindustria. Caso rarissimo nel paese, esiste* [illegible] *corsi dell'Enfapi* [illegible] *convergenza* [illegible] *consensi delle forze politiche e sociali, dell'industria, del mondo del lavoro.*

Gli obiettivi [illegible] *proiettato in una strategia del Duemila: non consolidamento di attività tradizionali, ripetitive, ma proiezione verso le «materie» sofisticate imposte dalla robotica, dall'automazione che aprono prospettive «rivoluzionarie» nella società post industriale. Si cerca di colmare un gap che accentua il malessere dell'occupazione, da una parte, una forte disoccupazione intellettuale, dall'altra aziende che non trovano gli specialisti richiesti dall'industria avanzata.*

Perché? La risposta è semplice: la scuola non fornisce la preparazione indispensabile in una realtà del lavoro in costante evoluzione, una preparazione che i corsi Enfapi invece assicurano.

Antonio Pellizzetti ha ricordato l'arretratezza di una regione, che pure opera molto oltre i confini, nella normativa e nelle scelte del commercio estero. «Affrontiamo un nuovo modo — ha precisato Giacomo Gualco, assessore alla Formazione professionale e lavoro della Regione — di portare l'università a contatto con le aree di intellighenzia dell'azienda».

Il dottor Gianvittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio, ha affrontato il tema [illegible] *carenze nella ricerca pura, formulando una proposta precisa: una parte del profitto delle aziende venga liberata dal fisco e costituisca un accumulo di capitali da destinare alla ricerca, come avviene negli Stati Uniti.*

Guido Coppini

«Cassa» all'[illegible] di R[illegible]

RECCO — La direzione della «Industrie Metalliche Liguri» (Iml), azienda specializzata nella produzione [illegible] bulloneria, ha preannunciato l'invio di una richiesta [illegible] cassa integrazione straordinaria, per undici settimane, per una quarantina di dipendenti.

Torna la calma politica a Bordighera

Zaccari è più forte la crisi s'allontana

La dc ha rinnovato i propri quadri - Forse Gerin lascerà la carica di capogruppo - Pci polemico

BORDIGHERA — L'ombra della [illegible] amministrativa [illegible] è allontanata da Bordighera dopo l'elezione [illegible] [illegible] direttivo della democ[illegible] cristiana che ha visto il rafforzamento della posizione del sindaco Pier Giorgio Zaccari e la sconfitta di Livio Gerin, ex sindaco e attuale capogruppo consiliare.

Gerin, subito dopo il rinnovo dei «quadri» dc ha chiesto di essere ascoltato per primo dalla direzione e, con ogni probabilità, rimetterà la carica di capogruppo nelle mani del segretario Mario Bianchéri. Intanto, stamane, si riunisce la giunta municipale.

«All'ordine del giorno — spiega Zaccari — *c'è la convocazione del Consiglio comunale. Probabilmente la riunione [illegible] terrà già mercoledì prossimo, 27 aprile, [illegible] prosecuzione il giorno successivo. In discussione la costruzione del [illegible] palazzetto dello sport con piscina e l'acquisto [illegible] chiesa anglicana, del parco che [illegible] circonda e del terreno della bocciofila».*

Secondo indiscrezioni dell'ultima [illegible] [illegible] convocazione però potrebbe slittare [illegible] [illegible] settimana al 2 o 3 maggio. I comunisti, nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa, hanno comunicato di avere chiesto a loro volta la [illegible] cazione del Consiglio per dibattere [illegible] problemi «più gravi e attuali» ha spiegato il capogruppo pci Giancarlo Lora.

E ha aggiunto: *«Sono argomenti che non possono più essere procrastinati: mi riferi[illegible] ai grandi alberghi e più in particolare alla ristrutturazione del "belvedere" e al piano per la difesa delle spiagge e delle passeggiate a mare».*

I comunisti hanno depositato in Comune la richiesta di [illegible] del Consiglio, [illegible] dalle [illegible] [illegible] consiglieri. «[illegible] [illegible] almeno dieci — precisa Lora — *tuttavia confidiamo nella solidarietà [illegible] qualche membro della maggioranza, scontento di come vanno le cose a "Palazzo Garnier" per ottenere le quattro firme che mancano».*

Il sindaco ha garantito [illegible] nella prossima riunione [illegible] giunta verrà esaminata [illegible] richiesta dell'opposizione e quindi [illegible] è escluso che il [illegible] oltre al palazzetto dello sport e alla chiesa anglicana, possa affrontare anche i problemi sollecitati dal pci.

«La questione dei grandi alberghi — afferma Lora — *deve essere affrontata alla radice con la stesura di una nuova normativa che sia valida per tutti le [illegible] di trasformazione degli impianti alberghieri in "residence". Non dovrà più essere la giunta a concordare, [illegible] volta in volta, caso per caso, la trasformazione degli hotel. Tutte le decisioni dovranno essere adottate dal Consiglio comunale e gli interessati, prima di chiedere la concessione, dovranno [illegible] informati in ordine agli oneri al [illegible] [illegible] dranno incontro e agli impegni da assolvere».*

Polemici i comunisti anche sulla questione-spiagge. «*Il mare — è stato detto nel corso della conferenza stampa — ha già provocato il crollo della "rotonda" in cemento situata di fronte [illegible] stazione ferroviaria. Molte spiagge sono state devastate dalle onde. [illegible] interventi necessari per un sia pure parziale ripristino del litorale non sono più di [illegible] ria, bensì [illegible] straordinaria [illegible] autenzione. Se [illegible] giunta, nel corso dell'inverno fosse [illegible] ai ripari preventivamente, certi inconvenienti [illegible] sarebbero potuti evitare*».

Gian Piero Moretti

Soggiorni per anziani [illegible] Pornassio

[illegible] — E' stato [illegible] [illegible] quinto [illegible] per il soggiorno estivo degli anziani di Imperia nella località climatica alpestre [illegible] Castello di Pornassio. La ripartizione della sicurezza sociale [illegible] infatti ricevuto, al momento, oltre ottanta adesioni che avrebbero virtualmente esaurito [illegible] i quattro [illegible] previsti per luglio e agosto. (f. d.)

A Sanremo per lo spostamento a monte della ferrovia

Continua il lavoro in galleria Il primo treno? Solo fra 5 anni

Il tratto iniziale [illegible] già stato completato - In tutto 11 chilometri dei 20 progettati Timori per i finanziamenti - Una visita di Pertini e del re di Svezia [illegible] cantieri

Sanremo. Procedono speditamente i lavori per lo spostamento a monte della ferrovia (Tel. Gatti)

SANREMO — La Cogefar l'impresa che ha realizzato il traforo del Frejus, sta [illegible] pletando a Sanremo il primo [illegible] tutto in galleria, su cui verranno trasferiti (questa almeno è la speranza degli amministratori) [illegible] più presto i binari della ferrovia, che [illegible] oltre cento anni soffocano le possibilità della città di estendersi verso il mare.

Si tratta di [illegible] primo lotto, da metà galleria (S. Stefano al Mare) ai Giardini «delle Carmelitane» che sono in corso Cavallotti a Sanremo, dove sorgerà la stazione passeggeri, anch'essa sotterranea.

Il primo lotto di lavori comprende anche la stazione Merci di Arma [illegible] Taggia, prevista nel solo tratto «aperto» (un chilometro) di tutto il percorso; undici chilometri di galleria, dei 20 chilometri progettati sull'intero tratto: S. Stefano-Madonna della Ruota, subito dopo Ospedaletti verso Bordighera. Dei 20 chilometri 19 saranno interamente sotterranei.

Questa prima parte affidata alla Cogefar, [illegible] passeggeri compresa, è già stata finanziata dalle ferrovie e sarà completata entro il 1983. Probabilmente prima che [illegible] effettuino le consultazioni elettorali amministrative.

Il traforo, ovviamente ancora grezzo, ha praticamente raggiunto nei giorni [illegible] il parco «delle Carmelitane» di [illegible]. Nei prossimi mesi si procederà a preparare quello che sarà il piazzale della stazione, antistante i binari.

A questo punto però emerge un grave pericolo: che venga ritardato il finanziamento, e quindi l'appalto del secondo e ultimo lotto che permetterà il trasferimento della ferrovia a monte nel tratto Sanremo-Ospedaletti. «*E' possibile costruire i nove chilometri mancanti, anch'essi tutti in galleria, [illegible] cinque anni [illegible] la[illegible]* — dicono gli esperti — *per cui se l'appalto venisse affidato entro quest'anno, i treni potrebbero passare a [illegible] te, e non più a mare, entro il [illegible]. Evidentemente se i lavori [illegible] iniziassero nel 1984 finirebbero nel 1989 e [illegible] [illegible] per ogni anno di ritardo*».

Gli amministratori [illegible] no [illegible] viva preoccupazione alla possibilità che il nuovo finanziamento (le ferrovie dello Stato operano attraverso piani quinquennali) [illegible] non [illegible] erogato a tempi brevi, perché in questo caso lo spostamento della ferrovia a monte, per Sanremo e zona limitrofa, diverrebbe [illegible] [illegible] anni [illegible] un'altra [illegible] incompiuta anche il [illegible] della Cogefar non sarebbe praticamente servito a nulla.

Ritorna alla memoria [illegible] nuova stazione [illegible] [illegible] che una volta edificata è rimasta senza i binari per molti anni fino a quando non [illegible] stati finanziati [illegible] ultimi lavori di completamento.

Il sette maggio prossimo [illegible] [illegible] Svezia e il presidente della Repubblica Pertini onoreranno il lavoro italiano e la tecnica di trafori svedese, visitando la galleria e i cantieri Cogefar. In quella [illegible] ogni timore [illegible] il futuro dell'opera potrebbe [illegible] fugato, sempreché le autorità locali, e soprattutto i parlamentari della zona, vogliano occuparsi del problema. r. [illegible]

Illustrata ieri mattina la nuova importante teoria

L'Osservatorio di Imperia può prevedere i terremoti?

Il direttore Bino [illegible] «Molti eventi naturali [illegible] verificano nel Mediterraneo in coincidenza con alcuni fattori esterni» - [illegible] studi

[illegible] — [illegible] studiosi dell'Osservatorio meteorologico e [illegible] di Imperia rivendicano [illegible] «primogenitura» della scoperta [illegible] una teoria che potrebbe portare (se con[illegible] e, naturalmente, perfezionata) a poter prevedere i terremoti ed altri gravi fenomeni naturali.

L'annuncio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel corso di una conferenza stampa, presenti l'assessore Gerolamo Gaglietto, Bino Bini, direttore dell'Osservatorio, ed i [illegible] collaboratori prof. Luciano Ramella e ing. Giuseppe Rabezzana.

Alla base [illegible] questa formulazione teorica «*rivoluzionaria*» (che ha già trovato ascoltatori attenti in altri centri scientifici), c'è un'attenta osservazione.

[illegible] detto [illegible]: «*Abbiamo notato [illegible] molti eventi naturali straordinari, come terremoti, alluvioni, eruzioni, ed anche disturbi psichici generalizzati capitano nell'area mediterranea (che è quella [illegible] noi studiata) in coincidenza con alcuni fattori esterni ben definiti quali l'avvento del perigeo lunare (fase [illegible] minima distanza luna-terra), [illegible] [illegible] profonda perturbazione meteorologica, e con altri fattori elettromagnetici non ancora ben definiti ma reali*».

[illegible] studiosi imperiesi avanzano l'ipotesi [illegible] possa trattarsi dell'esistenza [illegible] una [illegible] «forza» naturale, per alcuni aspetti già ipotizzata da Einstein, che scaturirebbe, appunto, dalla «*somma, commistione, interazione, o altro fenomeno simile*». [illegible] altre già note «forze» naturali: per portare avanti questo studio è stata chiesta la collaborazione di ogni altro centro scientifico, con impiego di maggiori strumenti di rilevazione.

[illegible] studiosi imperiesi sono giunti alla formulazione [illegible] questa ipotesi dallo studio [illegible] oltre 400 «casi» ben documentati: «*Già da due anni* — ha sostenuto Bini — *abbiamo depositato ufficialmente all'Intendenza di Finanza, attraverso il notaio Nicolò Temesio, i primi risultati ottenuti: [illegible] potuto predisporre le prove [illegible] nostra primogenitura, anche se auspichiamo che il campo di queste ricerche si allarghi ed ottenga al più presto un concreto appoggio ufficiale*».

Pur parlando [illegible] molta cautela gli esponenti dell'Osservatorio hanno detto che sarebbe già possibile [illegible] [illegible] «*analizzando tempestiva[illegible] [illegible] configurazione delle perturbazioni e la posizione della luna, desumere, in linea [illegible] massima, quale potrebbe essere l'area nella quale avverrà un fenomeno naturale, come il terremoto*».

Bruno Viano

Nuovo direttivo casa di riposo [illegible] Pieve

PIEVE DI TECO — Insediato a Pieve il nuovo consiglio di amministrazione della casa di riposo «Gen. Bartolomeo Barelli». Presidente [illegible] (4 voti e un'astensione) è stato eletto l'on. Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro.

Gli altri [illegible] componenti del consiglio [illegible] Teresio Fonticelli, Giovanna Savona, Ermanno Giaccheri e Augusto Sibilla. Subito dopo la nomina [illegible] l'on. Manfredi [illegible] espresso [illegible] [illegible] piena disponibilità per un'utilizzazione razionale, in unione con l'Usl, delle strutture socio-sanitarie.

L'on. Manfredi ha anche comunicato che il presidente della giunta regionale, Teardo, in un incontro [illegible] alcuni giorni fa, in riferimento al piano sanitario ligure, ha dichiarato che si tratta di [illegible] semplice bozza [illegible] proposta da esaminare con attenzione.

La protesta degli abitanti della Valle Osaggio

[illegible] porte [illegible] Sanremo [illegible] luce [illegible] telefono

Una cinquantina di famiglie vive nelle condizioni di cento anni fa

SANREMO — Sembra incredibile: una cinquantina di famiglie, le cui [illegible] sono sparse nella Valle Osaggio, alle spalle di Montebignone e di Ventimiglia, sono senza luce e tirano avanti [illegible] delle lampade a petrolio, [illegible] cento anni fa. Non posseggono [illegible] pure il telefono. [illegible] numerose richieste alla Sip sono [illegible] ste inevase.

Non serve a nulla [illegible] a pochi chilometri dalla ricca Sanremo: [illegible] abitanti della valle sono, [illegible] fatto, isolati dal mondo.

E' sorto spontaneamente [illegible] comitato promotore che ha la sede nella frazione di S. Vincenzo di Apricale, che [illegible] monti Gaggio e Bignone degrada [illegible] lo stesso Apricale, centro della Valle Nervia.

Sono state inviate delle lettere [illegible] [illegible] autorità regionali, provinciali e comunali, per sollecitare un intervento che [illegible] termine ad [illegible] assurda situazione che coinvolge una piccola comunità che malgrado sia ai margini di città turistiche dell'importanza di Sanremo, o di confine come Ventimiglia, è costretta a vivere in condizioni assolutamente incivili.

«*Da anni* — è scritto nei vari esposti — *ci stiamo battendo per ottenere la luce ed [illegible] telefono. Dopo ripetuti solleciti siamo riusciti a far arrivare la luce nelle [illegible] di alcune famiglie appartenenti [illegible] coltivatori diretti che abitano però verso [illegible] parte bassa della valle. [illegible] nulla [illegible] più. Gli altri nuclei familiari vanno avanti con [illegible] lume a petrolio e [illegible] siamo ancora privi [illegible] telefono. In [illegible] di bisogno, [illegible] è purtroppo già accaduto, dobbiamo sottoporci a lunghi tragitti in auto per raggiungere [illegible] più vicino centro abitato*».

E' stata costruita la strada [illegible] raccordo fra la rotabile [illegible] Romolo-Perinaldo e Apricale, che solo fino a qualche [illegible] fa non esisteva, per interessamento del consorzio e attraverso molti sacrifici anche da parte degli abitanti della zona che, nonostante l'abbandono agricolo, sono ancora dediti alle colture e all'allevamento degli animali.

Malgrado gli esposti ed i vari solleciti l'Enel e [illegible] Sip non hanno ancora affrontato il problema. L'Enel sostiene che non dispone [illegible] fondi necessari per costruire una centralina il cui costo supera i 150 milioni [illegible] lire, mentre [illegible] Sip, pur dichiarandosi disposta ad installare i telefoni, aggiunge che non lo può fare sino a quando la comunità [illegible] sarà dotata della luce elettrica.

Un discorso che, come si vede, si morde la coda, mentre nell[illegible] Valle Osaggio si continua a vivere come isolati dal resto del mondo.

Renato Olivieri

Interpellanza [illegible] pci a Sanremo

BORDIGHERA — Vico Dei Pescatori [illegible] mulattiera che dal porto conduce al rione Arziglia, è al centro di un'interpellanza presentata dal consigliere comunista Sergio Lanza al sindaco Zaccari.

Secondo il rappresentante dell'opposizione, occorre realizzare un percorso alternativo, evitando [illegible] via Aurelia, che corre lungo il mare.

«*Un intervento che non comporta una spesa rilevante* — si osserva nell'interpellanza — *e che consentirebbe di rendere agevolmente transitabile la mulattiera ai pedoni*».

Il pci chiede che il problema venga discusso. (c. d.)

[illegible] della Coop [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA — Sabato 23 aprile in preparazione dell'assemblea generale della Coop Liguria, [illegible] terrà presso [illegible] sala consiliare del Palazzo civico di Ventimiglia [illegible] 15 l'assemblea annuale di bilancio della sezione soci della città di confine.

L'incontro servirà a rendere nota l'attività gestionale della cooperativa: nel corso della riunione saranno sorteggiati omaggi per i presenti. (l. m.)

E' in fermento il mondo politico per le elezioni amministrative del 26 giugno

A Taggia è tutto pronto per il voto alle urne più di dodicimila elettori

Saranno presentate otto liste - Ancora in forse il msi - Defezione di Revelli e Cepollina?

TAGGIA — [illegible] poco più di due mesi [illegible] elezioni amministrative del 26 giugno, il panorama politico di Taggia è in fermento. Il centro della valle Argentina è il più importante tra i sedici comuni della provincia [illegible] a rinnovare il proprio consiglio, l'unico in cui [illegible] voterà con il sistema proporzionale: un test di valore regionale e nazionale, se non si arriverà all'abbinamento con le «politiche».

Alle urne saranno [illegible] 12.068 elettori, in maggioranza donne, secondo la tendenza nazionale: le femmine sono [illegible] 6345 contro i 5723 maschi. Saranno allestite 22 sezioni. Nelle ultime settimane le riunioni nelle sedi [illegible] partiti si sono moltiplicate, per mettere a punto liste e programmi.

La situazione appare ancora molto fluida, soprattutto per quanto riguarda i [illegible] dei candidati, ma ci sono già alcuni punti fermi.

Al via, sicuramente, [illegible] liste. Cinque rappresentano i gruppi oggi sui banchi [illegible] Palazzo Boleri: dc, pci, psi, psdi, indipendenti dell'ulivo. A queste [illegible] ne aggiungeranno altre tre: pli, pri, nuova sinistra. Ancora in forse la presenza [illegible] movimento sociale.

La democrazia cristiana sembra intenzionata a confermare il blocco dei consiglieri eletti [illegible] su 30), con [illegible] testa l'attuale [illegible] Claudio Cerri. La possibile defezione di due «pezzi da novanta», il deputato Emidio Revelli e l'ex [illegible] Cepollina, sembra rientrata. Gli unici dubbi riguarderebbero Fogini (eletto [illegible] quindicesimo [illegible] nel '78 e l'indipendente Marrese.

Qualche problema invece in casa comunista, dove Aldo Gonella [illegible] già fatto sapere di non aver intenzione di ripresentare la propria candidatura. [illegible] [illegible] l'indipendente Antonio Bianchi.

Il psi, che riproporrà tre dei quattro consiglieri eletti nel [illegible] (uno, Martini, si è dimesso, sostituito da Bracco), ha intenzione invece di p[illegible] alcuni nuovi [illegible] per la zona di Arma.

Grossa battaglia tra i [illegible] socialdemocratici. A farne le spese è stato l'ex indipendente Garofalo che, in disaccordo con l'assessore all'agricoltura Poggi, è stato in pratica estromesso dalla lista.

Nessuna novità [illegible] il gruppo «indipendenti dell'ulivo», [illegible] sarà guidato dall'attuale delegato al patrimonio Giuseppe Miraglia. Repubblicani e liberali, dopo il fallimento delle trattative per arrivare a una lista unitaria, si presenteranno [illegible] candidati separati.

L'ottavo gruppo sarà «nuova sinistra», formato da [illegible] proletaria, [illegible], parte del pdup, forse alcuni dissidenti del pci. c. d.

Presi di mira due negozi del centro

[illegible] a Diano bottino di 10 milioni

DIANO MARINA — Ladri in azione la scorsa notte a Diano Marina: nel giro [illegible] poche [illegible] i malviventi hanno messo a segno due «c[illegible]», il valore complessivo del bottino supera i 12 milioni di lire.

Prese di mira [illegible] gioielleria Salerno [illegible] via XX Settembre 28 e il negozio di pelletterie di [illegible] Schisa, [illegible] nella stessa strada, sul lungomare di Diano. Questo particolare [illegible] pensare che i [illegible] siano stati compiuti [illegible] [illegible] mano.

Dall'oreficeria sono stati rubati diversi orologi per un valore di oltre due milioni. I malviventi, attraverso le maglie della saracinesca, hanno infranto [illegible] vetrinetta [illegible] nel corridoio d'ingresso del negozio. Identica tecnica è stata usata per il colpo [illegible] danni della pelletteria Schisa: rubati alcune borse, portafogli e [illegible] articoli [illegible] pelle per un valore complessivo di circa 10 milioni.

Per identificare i responsabili [illegible] in corso [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Diano Marina: è stato anche [illegible] il servizio [illegible] di vigilanza e prevenzione. I carabinieri, durante i controlli, hanno arrestato un giovane marocchino, Abdelhafid Rhouat di 28 anni, disoccupato, per inosservanza delle prescrizioni [illegible] soggiorno e di una lunga [illegible] di fogli di espatrio obbligatorio. m. f.

Per il problema [illegible] pensionamento anticipato

Ospedaletti: i «comunali» si dimettono dal sindacato

OSPEDALETTI — I dipendenti comunali di Ospedaletti contestano in blocco il sindacato. In una lettera inviata alla federazione provinciale unitaria, hanno presentato le [illegible] dimissioni, [illegible] decorrenza [illegible] 1° gennaio [illegible].

La protesta dei lavoratori ospedalettesi, che hanno invitato i colleghi [illegible] [illegible] enti pubblici [illegible] provincia a seguirne l'esempio, riguarda il comportamento di Cgil, Cisl e [illegible], sia a [illegible] locale che nazionale, sul problema del pensionamento anticipato.

[illegible] i promotori dell'azione, le organizzazioni sindacali non avrebbero tutelato in modo adeguato i diritti degli iscritti alla funzione pubblica.

In un documento approvato e firmato da 25 dei 28 dipendenti del municipio, [illegible] fa riferimento alla legge adottata [illegible] Governo nello scorso mese di marzo, e in particolare all'ormai famoso e discusso articolo 10 riguardante «*nuovi trattamenti* [illegible] *i casi di quiescenza anticipata*». Una norma che, in [illegible] prevede dei tagli, rispetto al passato, sulla quota pensionistica e soprattutto sull'indennità integrativa speciale, di coloro che vanno a riposo dopo il periodo minimo di servizio.

«*Una disposizione* — sottolineano i [illegible] della denuncia — *che lede un diritto acquisito* [illegible] *lavoratori del settore pubblico*».

I dipendenti del Comune di Ospedaletti contestano ai sindacati di [illegible] essersi opposti all'introduzione [illegible] questa normativa, di [illegible] aver avviato [illegible] [illegible] lotta per imporne l'abrogazione, di [illegible] [illegible] preoccupati di illustrarla [illegible] suoi aspetti agli iscritti.

«*Un atteggiamento* — rilevano — *che denota* [illegible] *profondo e persistente menefreghismo*».

Allegate al documento, [illegible] sono le lettere di dimissioni, a partire dal 1° gennaio del [illegible] dei venticinque impiegati del municipio.

«*Dimissioni* — spiegano — *che potranno essere revocate solo nel caso che il sind*[illegible] *dimostri di impegnarsi in un'azione tesa all'abrogazione della legge*».

I firmatari danno anche un ultimatum a Cgil, [illegible] e Uil, invitate a «*intraprendere le lotte del caso*» entro il 30 giugno 1983. c. d.

Assicurazioni in agricoltura

SANREMO — Da oggi al 24 aprile, all'Hotel Des Etrangers è in programma il XII congresso [illegible] dell'«Agricoltura Assicurazioni».

Verranno affrontati i vari problemi legati alla categoria, e rinnovate le cariche sociali. (c. d.)

[illegible] [illegible] 500 [illegible] a Imperia

IMPERIA — Un nuovo mutuo [illegible] 500 milioni è stato [illegible] [illegible] dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Imperia: serviranno a completare la nuova rete idrica destinata [illegible] alimentare il capoluogo e il comprensorio dianese, [illegible] le acque del Roja.

Proprio in questi giorni i lavori sono giunti ad una «fase» critica perché coinvolgono Borgo Marina e la superstrada Amerigo Vespucci lungo [illegible] quale si sta scavando una profonda trincea per accogliere le enormi tubazioni.

[illegible] chiama Manuela Fraate, 17 anni, [illegible] Pontedassio

[illegible] è scomparsa [illegible] Il disperato appello [illegible] genitori

IMPERIA — Da mesi, è scomparsa dalla circolazione, e non ha più dato notizie di sé. Manuela Fraate, la ragazzina [illegible] Imperia, non ancora diciassettenne, che è fuggita da casa e finora, si è sempre sottratta ad ogni tentativo [illegible] ritrovarla [illegible] parte della sua famiglia. C'è chi dice che [illegible] all'estero in Belgio, e chi ritiene che, più semplicemente, viva [illegible] qualche località [illegible] Piemonte.

I genitori, Livia Bottero e Romano Fraate, che abitano a Pontedassio in via Principale [illegible], sono affranti e angosciati. «*Non chiediamo molto. Vorremmo soltanto sapere* [illegible] *è* [illegible] *viva, e se sta bene*». Una storia penosa, rimbalzata per i suoi risvolti anche nelle aule giudiziarie.

La Bottero e il marito, a suo tempo, avevano denunciato Luciano Caruso, [illegible] anni, residente a [illegible] in località [illegible] Cengio: sarebbe [illegible] lui a indurre Manuela [illegible] andarsene.

L'uomo era stato condannato una prima volta [illegible] pretore di Imperia [illegible] sottrazione di minore a fini [illegible] libidine, e [illegible] giovane, rintracciata a Sanremo, [illegible] rientrata in famiglia [illegible] una quarantina di giorni. Poi, però, quando sembrava che [illegible] rimesso la testa a posto, [illegible] di [illegible] sparita. Caruso, processato in pretura a Sanremo, aveva intanto riportato un'altra pena [illegible] [illegible]: un anno di reclusione, sempre per la stessa imputazione.

Contro la sentenza, però, aveva presentato appello, e [illegible] vicenda [illegible] [illegible] di competenza del Tribunale. [illegible] il dibattimento, previsto per [illegible] tedì [illegible] è slittato. Come mai?

«*I genitori di Manuela hanno intenzione di ritirare la querela, e di non costituirsi più parte civile. Ma Caruso non si è presentato, e, per comporre la vertenza, ed evitargli così di espiare la pena, è necessaria la sua firma*», spiega l'avvocato Giorgio Saguato, di Imperia, al quale si sono rivolti i familiari della ragazza. s. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

[illegible]

IMPERIA — Quadri in piccolo formato di [illegible]ro Badano alla galleria «Cavour», via Cascione, Imperia. Il noto pittore imperiese riesce a condensare in [illegible] spazio limitato impressioni, colori, paesaggi locali. Orario: 10-12; 16-20.

Fotografie

DIANO MARINA — Fotografie di fiori nel Palazzo del Parco dal 23 al 25 aprile. Sono opere di Eraldo Tagliatini presentate dal Dopolavoro ferroviario [illegible] Albenga. Suggestivo il titolo: «Osserviamo i nostri fiori da vicino». Orario: 16-22.

Finocchiaro

Riapre con Emilio Finocchiaro la galleria d'arte «Il [illegible]» di piazza Dante una trentina di quadri che «aggiornano» [illegible] più recenti esperienze pittoriche dell'artista portorino che da qualche tempo opera a Sanremo.

Napoletani

CERVO LIGURE — Sta per concludersi al «Castello» la collettiva di pittori napoletani e di altre scuole organizzata dalla «San Marco» di Diano Marina. Nel salone inferiore sempre visibile il Museo etnografico.

Sasso

SANREMO — Si [illegible] oggi al Casinò municipale la mostra personale [illegible] Franco [illegible]so che durerà fino al 30 aprile. Sempre a Sanremo, all'hotel [illegible] Etrangers, fino all'11-12 maggio, si terrà la personale dei pittori Franco Brunato e Bruno Di Valgravio.

Viaggi

OSPEDALETTI — Ultimi giorni a Ospedaletti della personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti che espone i suoi quadri nella galleria-studio di viale Regina Margherita 29. Sono opere ispirate in maggioranza ad immagini e ricordi di viaggio.

Le circoscrizioni di Savona hanno pochi soldi

Quartieri: tanti compiti ma i fondi non bastano

Un esempio: per l'83 il Comune darà a Villapiana-via Mignone 22 milioni per manutenzione giardini, impianti sportivi, servizi sociali

SAVONA — Le circoscrizioni protestano: non hanno i mezzi finanziari per far fronte a tutte le incombenze che il Comune ha loro affidato: manutenzione giardini, impianti sportivi e scuole, gestione del volontariato e servizi socio-sanitari.

«Non ce la facciamo proprio — afferma Renato Dallaglio (psi), presidente della seconda circoscrizione (Villapiana e via Mignone) — *se le cose non cambiano saremo costretti a rimettere al Comune alcune delle deleghe che ci sono state affidate. Per il 1983 l'amministrazione civica prevede di darci 22 milioni. E' una cifra irrisoria che ci permetterebbe di realizzare soltanto una parte delle iniziative e degli interventi che abbiamo programmato. Per la sola palestra di via Trincee che abbiamo dato in gestione alla Polisportiva di Villapiana si prevede un contributo di 1 milione e 100 mila lire mentre la convenzione stabilisce una spesa a nostro carico di un milione e 200 mila lire».*

Si tratta della nuova palestra ginnica che verrà presumibilmente inaugurata il 28 maggio e che verrà utilizzata dalle scuole, dalle società sportive e da quanti ne faranno richiesta.

«Nella nostra circoscrizione operano con risultati estremamente positivi ben trenta volontari. Potrebbero anche essere di più se fossimo nella condizione di poter loro corrispondere quanto stabilito dal Comune. Purtroppo — sottolinea il presidente — *non ce la facciamo. Per le zone verdi ci è stato assegnato un giardiniere ma avremmo anche bisogno di materiale e dell'aiuto di qualche tecnico per poterle conservare».*

Notevole, poi, l'attività che la circoscrizione svolge nel settore socio-sanitario affidata ad Aldo Murialdo che è anche il capo gruppo comunista in seno all'assemblea della circoscrizione.

«Abbiamo una popolazione molto anziana — sottolinea Murialdo —: *su 15.000 abitanti oltre 4000, pari al 26%, sono pensionati. Ciò crea evidentemente una infinità di problemi ai quali dobbiamo dare una risposta. Basti pensare che ogni giorno nel nostro ambulatorio pratichiamo, grazie a due infermieri volontari, più di un centinaio di iniezioni. Inoltre presso il consultorio operano già uno psicologo, un ginecologo, un'ostetrica ed un pediatra. Secondo i programmi della VII Unità Sanitaria Locale nella nostra circoscrizione dovrebbe essere istituito, sia pure a titolo sperimentale, il primo distretto sanitario di tutto il comprensorio».*

Intanto la circoscrizione ha organizzato la *«Festa della primavera 1983»*. Le manifestazioni inizieranno l'8 maggio e si concluderanno il giorno 29.

Nicolò Siri

I cantieri di Pietra verso un'altra crisi?

PIETRA LIGURE — Si profila il blocco del varo dell'ultima nave tonniera dei Cantieri Navali di Pietra Ligure sui quali incombe una delle crisi più «nere» dei loro ultimi travagliati anni.

E' quanto emerso nella recente riunione tra il consiglio di fabbrica e l'amministrazione comunale, i parlamentari savonesi, la Flm provinciale, le federazioni sindacali e i rappresentanti delle segreterie provinciali di dc, psi, pci, pli e psdi.

Nel futuro dei cantieri resta solo il completamento dell'ultima delle sei navi commissionate da una società armatrice americana, il cui varo è previsto per il 5 maggio prossimo. Oltre a questo tutto è nella massima incertezza, come pure i contatti con una società armatrice austriaca per due nuove navi portacontainers.

Al termine dell'incontro, avvenuto a Palazzo Golli, è stato redatto un documento nel quale si chiede il superamento di tutti gli ostacoli burocratici e finanziari per l'acquisizione della nuova commessa. Si vogliono inoltre conoscere i piani di qualificazione e di competenza della Gepi sul futuro dei cantieri di sua appartenenza, in particolar modo ovviamente per quello di Pietra Ligure.

Si è anche sottolineata la necessità da parte del governo di un impegno più concreto a favore dei cantieri Gepi nelle assegnazioni delle commesse pubbliche nazionali di nuove costruzioni. Dovrebbe essere il Cipi ad armonizzare le normative relative ai cantieri per il raggiungimento di questi obiettivi.

Le prossime tappe del consiglio di fabbrica saranno ora la richiesta di un incontro con la presidenza Gepi e con il responsabile del settore per discutere l'immediata acquisizione della commessa, unico spiraglio positivo per l'immediato futuro, e un incontro con il ministro dell'Industria Pandolfi.

Se entro il 5 maggio non giungeranno risposte positive il varo della nave tonniera sarà bloccato. **a. d.**

Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per maltrattamenti continuati

Le due maestre di Albenga si difendono e denunciano l'accusatrice numero uno

Ombretta Pastorino e Concetta Violi sporgeranno querela per calunnia contro Vittoria Doria, ausiliaria dell'asilo «Roberto Di Ferro» - Ieri mattina il sindaco s'è incontrato con il personale - Le indagini proseguono

Ombretta Pastorino — Concetta Violi — Vittoria Doria, l'ausiliaria

ALBENGA — Ventiquattr'ore di riflessione non hanno ancora consentito di dare contorni precisi alla vicenda sfociata nella clamorosa inchiesta giudiziaria avviata dal procuratore della Repubblica di Savona dott. Camillo Boccia nei confronti di due maestre dell'asilo nido «Roberto Di Ferro» di Albenga, Ombretta Pastorino e Concetta Violi, entrambe di 23 anni, residenti ad Albenga rispettivamente in via al Fortino 10/15 e in vico Rossi 7/2.

Le due giovani insegnanti sono accusate, in base ad un avviso di reato notificato martedì mattina dal magistrato presentatosi personalmente nell'istituto comunale di via Torino, di «abuso di mezzi di correzione e maltrattamenti continuati». I bimbi ospitati nel nido hanno un'età compresa tra i pochi mesi e tre anni. Gli episodi di violenza si sarebbero verificati sui più grandicelli.

Le interessate, nominato un legale di fiducia, l'avvocato Nazareno Siccardi, negano vigorosamente ogni addebito e sembrano intenzionate a sporgere denuncia per calunnia contro la principale accusatrice. Si tratta di una ausiliaria dello stesso asilo, Vittoria Doria, 44 anni, residente ad Albenga in via Galilei 9; sostengono che si tratta di una montatura e si dicono convinte di poterlo dimostrare nel corso dell'inchiesta. La loro posizione processuale le configura, per il momento, come indiziate di reato.

Ma tuttavia il magistrato è intervenuto con un'urgenza del tutto insolita, deve avere in mano elementi concreti ma che necessitano di accurati approfondimenti tenuto conto della gravità delle accuse ed in rapporto alle mansioni delicate affidate alle maestre.

Ieri mattina il sindaco di Albenga, Mauro Testa, si è recato di persona all'asilo «Di Ferro» per informare il personale sugli avvenimenti e sulle decisioni prese dalla giunta. Le due insegnanti sono state sospese dal servizio fino al 31 luglio, la coordinatrice Silvana Enrico è tornata a fare la semplice maestra. All'istituto ora sovrintende Ottavia Giacobbi, responsabile dell'altro asilo, il «25 Aprile», presso il quale è stata trasferita Vittoria Doria.

Il sindaco ha parlato a lungo con il personale e con i genitori dei bambini e l'attività è ripresa normalmente. Emergono comunque alcuni interrogativi: è una storia nata all'interno tra il personale? E' un risvolto politico? La risposta verrà dal magistrato e dall'inchiesta interna che il sindaco Testa e la giunta comunale hanno iniziato dopo che il consigliere Pelosi, delegato ai Servizi sociali, aveva rilevato alcuni fatti discutibili.

La magistratura avrà a disposizione anche gli elementi acquisiti dall'amministrazione comunale. Si tratta di deposizioni verbalizzate e firmate non solo da Vittoria Doria ma probabilmente anche da altre due dipendenti dell'asilo: Maria Cali e Giuseppina Piccolo e da qualche genitore.

Ombretta Pastorino e Concetta Violi hanno esibito la copia di una lettera inviata al consigliere Pelosi da quaranta famiglie che esprimono solidarietà nei loro confronti.

La lettera dice tra l'altro: *«Siamo a conoscenza di come si rivolte ingiustamente alle maestre Pastorino e Violi. Dobbiamo manifestare fermamente correttezza e stima nei loro confronti. Le maestre tanto hanno fatto e fanno per i nostri figli, usando nei nostri confronti tutte le premure necessarie per l'educazione dei bimbi. Ci hanno sempre fatto relazioni periodiche anche sui problemi che riguardano non solo la salute dei bambini ma anche la nostra».*

Giuseppe Morchio

Da domani Chebello sindaco di Cairo

CAIRO — Domani sera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale in seduta straordinaria per il cambio della guardia sulla poltrona del primo cittadino. Oscar Assandri, comunista, cederà il posto al socialista Osvaldo Chebello. Un cambio che rispetta gli accordi stipulati fra i due gruppi al momento delle elezioni. Verrà anche modificata la giunta, ma con lievi cambiamenti.

Chebello si occuperà di urbanistica ed ecologia, Assandri della programmazione. Gli assessorati saranno divisi così: l'assistenza al socialista Cesare Queirolo, l'industria e l'artigianato sarà del socialdemocratico Giorgio Garra; lavori pubblici, istruzione, finanza saranno suddivisi tra i comunisti Luigi Goso, Maura Camoirano, Ezio Fossati.

«Continuerò — dice Osvaldo Chebello — *la strada intrapresa dai miei predecessori, confidando nella collaborazione tra tutti i gruppi e augurandomi di essere capito in modo particolare dalla minoranza».*

Il nuovo sindaco, 42 anni, sposato, una figlia, è molto popolare a Cairo e in Valle Bormida. Da sempre è stato considerato l'uomo nuovo della politica cairese. E' occupato presso l'Italiana Coke come perito. Questo suo lavoro gli permette di essere particolarmente in contatto con il mondo del lavoro.

«Mi rendo perfettamente conto — dice — *che amministrare il più grande centro della Valle Bormida comporta non pochi sacrifici. Si è sempre sul filo del rasoio, ma per il bene della collettività bisogna esporsi. Fino ad ora i rapporti con la magistratura sono stati ottimi, cercherò anche che in questo senso di non tradire la fiducia che il pretore Picozzi, un magistrato attento e scrupoloso, ha sempre avuto nei nostri confronti».*

In modo particolare Chebello ha intenzione di combattere una battaglia in favore dell'ecologia. E' socio del comitato salvaguardia per l'ambiente della Valle Bormida e vede di buon occhio tutti i movimenti ecologisti. *«Cercherò* — dice — *di fare rispettare la legge Merli, la nostra zona ha sofferto troppo in questo senso. Dobbiamo cercare di rimediare i danni fatti ma soprattutto di non sbagliare più».* **g. p. c.**

Il tragico incidente in località Case Lidora, sulla statale 28 bis

Bimba di 8 anni scende dal bus è travolta e uccisa da un'auto

Chiara Orsi è stata investita sulle strisce - Stava correndo tra le braccia del padre

Chiara Orsi

COSSERIA — Una bimba di 8 anni, Chiara Orsi è stata travolta e uccisa da un'auto sulle strisce pedonali sotto gli occhi del padre, del fratellino Andrea di 10 anni e di decine di scolari.

L'incidente è avvenuto nel rettilineo di Case Lidora, in un punto già troppe volte teatro di altre sciagure. L'investitrice è Gigliola Odella, 23 anni, Millesimo, via Piave 12/3. Stava accompagnando il fratello Giorgio, 26 anni all'ospedale San Paolo di Savona per una visita medica.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 13. Chiara Orsi, che frequentava la seconda elementare a Cosseria, era scesa dallo scuolabus condotto da Adriano Briano che si era fermato lungo la strada che immette alla scuola elementare della Lidora.

La bambina ha attraversato la strada sulle strisce pedonali per raggiungere il padre [illegible] sull'altro lato [illegible] [illegible] della [illegible] Fiat 127 [illegible] la [illegible] [illegible] e stata scaraventata a una trentina di metri. [illegible] della Fiat [illegible] [illegible] [illegible].

Dopo appena pochi minuti è giunta una pattuglia della polizia stradale di Carcare unitamente alla Misericordia e brigadiere Passarino e di una ambulanza della Croce Bianca. Chiara Orsi che dava ancora deboli segni di vita è morta sull'ambulanza che cercava di raggiungere, a sirene spiegate, la clinica Maddalena di Cairo. La madre Wilma Fiaschi non ha potuto fare altro che constatarne la morte avvenuta per [illegible] lesioni.

Alla drammatica scena hanno assistito i compagni di scuola di Chiara che il 28 marzo avevano festeggiato con lei il suo compleanno. La bimba abitava in via Nazionale 82 con il padre Pino, 35 anni, dipendente della Italiana Coke, la mamma Wilma Viein, 29 anni, ed il fratellino Andrea. Una sistemazione provvisoria in quanto la famiglia Orsi sta costruendo una nuova casa in località Frazione dove vive la nonna materna, Lisa.

Il tragico incidente ripropone ancora una volta la pericolosità della strada statale 28 bis. Ieri la gente era esasperata. Gli abitanti si sono riversati in strada, sotto choc, ed hanno sfogato la tensione inveendo e minacciando gli automobilisti che ignari della disgrazia hanno continuato a sfrecciare a velocità sostenuta nel lungo rettilineo.

Sono riaffiorati alla memoria gli innumerevoli incidenti mortali: tutti hanno ricordato Stefano Gallano, 4 anni, Sergio Briano 13 anni falciato da una corriera ed altre vittime, per lo più giovani, non solo dell'imprudenza ma anche della pericolosità dell'arteria.

A Case Lidora c'è il limite dei 50 km orari. A 200 metri dal punto in cui è avvenuto l'incidente un cartello segnala la presenza della scuola e del passaggio pedonale. A 100 metri c'è il segnale d'incrocio. Nessuno rispetta i limiti se non quando si accorgono della presenza di pattuglie di polizia o carabinieri.

Gian Paolo Carlini

Incontro sul «piano» delle cokerie

SAVONA — Stamane, alle 10,30, primo incontro sindacati-Italiana Coke per la verifica tecnica e l'applicazione dell'accordo raggiunto la settimana scorsa sul «piano congiunturale» per la riduzione della produzione. La prima riunione riguarda la ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo. Venerdì, presumibilmente, ci sarà quella per la ex Fornicoke. (M. A.)

Anche a Savona il fenomeno degli «avvoltoi»

Tanto lavoro per cestinare un monte di lettere anonime

La procura della Repubblica è la meta preferita - Casi paradossali

SAVONA — La procura della Repubblica è la meta preferita degli scrittori «anonimi». Negli ultimi tempi il fenomeno si è fatto più accentuato. Ogni giorno sui tavoli dei magistrati si accumulano lettere, esposti, denunce dettagliate, tutte senza firma. I giudici sono costretti per legge a verificare il contenuto delle missive, che in qualche caso si è rivelato vicino al vero.

Gli esempi sono tanti: dall'inchiesta sul megadepuratore consortile di Zinola all'inchiesta (recente) sul concorso «truccato» della comunità di Olovi, che si è poi conclusa con l'emissione di comunicazioni giudiziarie e con le dimissioni del presidente. E poi la lettera anonima sulla destinazione delle case delle Opere sociali, dove avrebbe dovuto insediarsi una ex locale. Alcune sono vere e proprie calunnie, prive di fondamento: molti savonesi per danneggiare il vicino, l'ex amico (o amica) prendono carta e penna e scrivono le accuse più fantasiose e infamanti.

Un esempio: una casalinga, probabilmente afflitta da obesità, ha diligentemente ritagliato le pubblicità da riviste e quotidiani in cui si pubblicizzavano medicine «miracolose» per perdere chili superflui, e li ha spediti in procura. Voleva denunciare i produttori perché non era dimagrita come prometteva la pubblicità.

Il fatto è che molte segnalazioni anonime hanno solo lo scopo di far perdere tempo prezioso ai magistrati, già oberati di lavoro. Le «letterine», a volte firmate con sigle illeggibili, finiscono per la maggior parte nelle cartelle arancioni degli «atti relativi».

Alcune richiedono accertamenti lunghissimi, perché chiamano in causa banche, complicate storie finanziarie (in particolare fiscali). *«E' un fatto abbastanza normale* — dicono in procura —. *Gli "anonimi" ci sono sempre stati. Qui a Savona però stanno diventando troppi».*

Drammatico soccorso a Varazze

VARAZZE — Drammatici soccorsi ieri mattina ad una donna in preda ad una improvvisa crisi diabetica. Marianna Vallegra, 53 anni, via Fale, è stata trovata riversa in cucina dalla nuora.

E' stata chiamata un'ambulanza ma a Varazze tutte le auto della Croce Rossa erano in servizio: i carabinieri hanno avvertito la Croce Verde di Albissola che, scortata, ha trasportato la donna all'ospedale di Savona. (g. p. c.)

Due denunce per droga a Alassio

ANDORA — I finanzieri della stazione di Alassio, nel quadro dell'azione di repressione contro il traffico di droga, hanno denunciato a piede libero per detenzione di droga i coniugi Antonio Degola, 30 anni, via Roma, Andora, e Paola Dabroy, 25 anni. Dalla questura di Savona non è ancora giunta risposta alle domande di chiusura, avanzata dalla Guardia di Finanza, nei confronti della sala giochi «Dedalo» di Alassio. (r. sr.)

Un operaio si ferisce agli occhi

FINALE — Ieri mattina, a Finale Ligure, un giovane di 18 anni, Paolo Firpo, via Aquila 1, ha rischiato di perdere la vista per un getto di acido che lo ha colpito agli occhi mentre lavorava. E' ricoverato al reparto oculistico del San Paolo.

Il giovane era intento a pulire il motore di un'auto con una pistola a spruzzo. Improvvisamente, forse per un difetto dello strumento, dalla pistola è partito uno spruzzo. (g. p. c.)

Il sindaco di Cosseria sulla mensa

«Non si può dare il pranzo gratuito»

COSSERIA — Non accenna a placarsi la polemica sulla decisione del Comune di far pagare una «retta» alle maestre della scuola materna che usufruiscono della mensa.

Il sindaco, Ruffia, è comunque deciso a proseguire su questa strada: «Siamo un piccolo Comune — dice —, abbiamo un bilancio deficitario e quindi l'obbligo di ridurre o quanto meno contenere le spese. D'altra parte non abbiamo fatto altro che seguire l'esempio di tante altre amministrazioni comunali».

La refezione è frequentata ogni giorno da una quindicina di bimbi per i quali le famiglie pagano una retta di 1500 lire giornaliere che dà diritto al primo, al secondo, al dolce o alla frutta. Per le maestre, e in genere sono due, il contributo è di duemila lire a persona.

«Nessuno — osserva ancora il sindaco — è obbligato a servirsi della mensa e il contributo paga solo una parte della spesa che il Comune deve sopportare e che si aggira sui quattro milioni all'anno. (g. p. c.)

Condanne per incendi boschivi

SAVONA — Gli incendi boschivi sono una piaga della provincia e i giudici del tribunale applicano severamente la legge quando si trovano al cospetto dei responsabili, o presunti tali.

Ieri mattina hanno condannato a sei mesi di carcere, sia pure con la condizionale, tre operai incensurati, rinviati a giudizio per un incendio di bosco sulle alture di Quiliano risalente al pomeriggio del 13 giugno 1976.

Si tratta di Giulio Scarrone, 75 anni, Quiliano, via Ulivi, Francesco Perillo, 45 anni, Savona, piazza Rebagliati 1, e Adolfo Fantoni, 52 anni, frazione Verzi di Loano: avrebbero dato fuoco a delle sterpaglie mentre ripulivano un terreno per conto dell'impresa edile della quale erano dipendenti. (l. p.)

Presidente per l'Azienda

LAIGUEGLIA — Evandro Trucsi, 40 anni segretario della dc laiguegliese, direttore di un albergo di prima categoria di Alassio, è stato designato a maggioranza dalla speciale Commissione consiliare come candidato per la carica di presidente dell'Azienda di Soggiorno.

Il Consiglio comunale è chiamato a votarlo nella riunione di domani sera. (r. sv.)

Arrestati dopo lunghe indagini a Pietra Ligure

Carabiniere si finge drogato per catturare due spacciatori

Paolo Mancin

Giuseppe Riggi

PIETRA LIGURE — Continua a Pietra Ligure la lotta contro gli spacciatori di droga.

A pochi giorni dall'arresto di Enrico Orsi, i carabinieri di Pietra Ligure hanno messo a segno un altro importante colpo con la cattura, l'altro pomeriggio, di Giuseppe Riggi, 24 anni, di Pietra Ligure, residente in via Privata Canneva, già noto alle autorità per spaccio e detenzione di droga, e del complice Paolo Mancin, 23 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in viale Europa 8.

Con certosina pazienza i carabinieri erano riusciti a inserire nel giro dei tossicodipendenti un brigadiere del nucleo di Genova e finalmente, dopo numerosi approcci, sono riusciti a cogliere sul fatto i due mentre smerciavano l'eroina.

L'operazione coordinata dalla compagnia di Albenga è stata condotta dai carabinieri di Pietra Ligure guidati dal maresciallo Nardi e dal gruppo di Savona con a capo il maresciallo Lombardelli.

Una successiva perquisizione nell'abitazione del Riggi ha permesso di scoprire un discreto quantitativo di eroina circa venti grammi: pronto per essere smerciato.

Sempre nell'abitazione di Riggi sono stati ritrovati rotoli e perizoni che pare abbiano un'origine piuttosto dubbia: gli inquirenti stanno indagando anche in questa direzione.

I due sono stati accusati dal pretore di Finale Ligure, dott. Vittorio Frascherelli, di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e sono stati trasferiti nelle carceri di Imperia.

Le due operazioni e le indagini tuttora in corso nell'ambiente della droga sottolineano quanto il fenomeno delle tossicodipendenze si stia allargando a macchia d'olio ed abbia raggiunto ormai anche Pietra Ligure, un tempo considerata un'oasi felice nella Riviera di Ponente.

Stretta nella morsa di due «piazze» importanti nello smercio delle sostanze stupefacenti, come le vicine Finale Ligure e Loano, Pietra Ligure non poteva certo restarne immune. In tutta la Riviera ci si sta preparando per la stagione estiva: i punti di vendita incominciano a moltiplicarsi come testimonia l'arresto a Loano sei giorni fa di uno spacciatore d'eroina milanese, sorpreso dalla Polstrada di Finale Ligure.

Anche in questo caso non si ha più a che fare con piccoli spacciatori di hashish, bensì con corrieri o rivenditori di quantitativi anche ingenti di droga pesante. **a. d.**

La pallanuoto al crepuscolo?

I facili trionfi del Recco devono far riflettere: il netto divario di classe è controproducente

Pugni d'oro domenica a Sanremo

Nino La Rocca (qui in un precedente vittorioso incontro) affronterà lo statunitense Sawyer

Uno sport giovane che «tira»

Lo sport del windsurf ha conquistato negli ultimi anni le simpatie di migliaia di praticanti

Pizzo: «Viviamo di ricordi dobbiamo mutare rotta»

Il «caimano» esamina i difetti del campionato così com'è attualmente strutturato e della stessa riforma voluta dalla Federazione - Meno squadre in A e ripetere magari due volte il torneo

RECCO — Il massimo campionato di pallanuoto è arrivato appena al [illegible] di boa, ma una squadra è già virtualmente campione d'Italia. Si tratta del Recco Stefanel che è al comando, imbattuto e con quattro lunghezze di vantaggio sul Posillipo Parmacotto. Il suo presidente, Eraldo Pizzo, dovrebbe quindi gioire e godersi appieno uno strapotere incontrastato. Ma non è così.

Il «caimano» è [illegible] innamorato di questo sport, che sta morendo, per poter limitare i suoi orizzonti ai trionfi del Recco Stefanel. Pizzo naturalmente va oltre, esamina i molti difetti di un mondo che pare vivere solamente di ricordi ed azzarda qualche riforma per riportare in auge quello che fu il glorioso «waterpolo».

«Il Recco Stefanel — dice — può concedersi il lusso di giocare una pessima partita con la Florentia, di strappare un pareggio forse immeritato e di mantenere in tutta tranquillità il comando della graduatoria. E' un fatto che deve far riflettere, perché non contribuisce certo ad alimentare l'interesse intorno ad un campionato in cui tutti ritengono di poter scrivere anticipatamente la conclusione. Un po' per convinzione, un po' per [illegible]mania, potrei dire che il discorso scudetto è [illegible] aperto, ma ciò che conta è quello che appare agli [illegible] del pubblico, [illegible] sempre componente essenziale del nostro sport.

La disamina di Pizzo è schietta e sintetizza perfettamente il momento difficile che sta attraversando uno dei gli sport più nobili e genuini. La pallanuoto è giunta al suo crepuscolo?

«Siamo ancora in tempo per adottare [illegible] rimedi, ma la [illegible] scelta dalla Federazione, a mio avviso, è sbagliata. La riforma del campionato, la divisione in A 1 e A 2, [illegible] disputa dei playoff per lo scudetto e la salvezza, serviranno a ben poco. Il dislivello tecnico fra le squadre impegnate nello stesso girone rimarrà sempre e i pronostici del pre-partita saranno sempre puntualmente rispettati. Che gusto c'è ad assistere ad un match di cui si potrebbe immaginare l'esito con sicurezza? Per ricreare incertezza, equilibrio e perciò ridare interesse alla pallanuoto, si potrebbe limitare la serie A a sole otto squadre e ripetere due volte il campionato. Si avrebbe così occasione di assistere a sfide infuocate tra formazioni del medesimo livello tecnico.

Avrà un seguito la proposta di Pizzo? Oppure è destinata ad essere archiviata in men che [illegible] si dica? Gli appassionati di pallanuoto si augurano, naturalmente, che l'idea del «caimano» possa [illegible] concretizzata, ma per ora rimane nel campo delle semplici ipotesi personali.

Il della di Pizzo, comunque, i mali della pallanuoto non esistono solamente a livello federale. Anche alla base, in vasca, è tutto da rifare. *«La pallanuoto — [illegible] — è uno sport in cui la classe, la tecnica e l'intelligenza possono sopperire ai limiti atletici. Se ho giocato sino a 44 anni, è anche perché gli avversari me lo hanno consentito. Negli ultimi tempi scendevo in vasca e nuotavo pochissimo, eppure sapevo sempre rendermi utile. Perché? Il motivo è lampante: attualmente non [illegible] giocatori estrosi, che facciano dell'inventiva e dell'imprevedibilità le proprie [illegible] fondamentali. Sembrano tutti dei robot*.

Gli spettatori in effetti si annoiano a morte: non esistono più neppure quei motivi di rivalità campanilistica che una volta movimentavano intere città. Si gioca sotto i palloni pressostatici, che non consentono l'ingresso di molte persone, mentre ci sono moltissime piscine da strutture. Sembra, insomma, che si s'ingegni a far tutto contro logica.

Aldo Costa

Nuotatori liguri a Mexico

I nuotatori azzurri, [illegible] dai confronti internazionali di Lisbona e Saint - Vincent, sono partiti alla volta di Città del [illegible]o. E' in programma infatti un allenamento collegiale che durerà fino all'[illegible] maggio.

Della comitiva azzurra fanno parte sei nuotatori liguri. (a. c.)

L'arbitro argentino rischia di far saltare il «mondiale»

Lo sfidante Lockridge [illegible] giurato, dopo la sconfitta subita dallo stesso Pedroza nell'80, di non combattere più con la direzione di un sudamericano - Delegato un danese - Anche La Rocca nel «contorno»

SANREMO — *Un arbitro di boxe argentino, probabilmente senza saperlo, ha rischiato di far saltare la contrastatissima [illegible] riunione pugilistica fissata per domenica sera al Teatrotenda di Pian di Poma, imperniata sul mondiale [illegible] pesi piuma, versione Wba, tra il panamense Eusebio Pedroza, campione in carica, e lo statunitense Rocky Lockridge, sfidante.*

L'arbitro in questione si chiama Mayo e sul suo nome si è scatenata una bagarre. Ad accendere la miccia è stato il manager dello sfidante Lou Duva. Appena messo piede a Sanremo, saputo che [illegible] toccato a Mayo l'onore e l'onere di dirigere il match, ha puntato i piedi: «Mi avevano p[illegible] un arbitro non sudamericano. Ho qui una lettera di Bob Arum (il manager newyorkese che collabora con Sabbatini ad organizzare le riunioni in mondovisione, ndr) che mi dà assicu[illegible] in merito. Mayo non lo voglio. Piuttosto torniamo a casa», ha detto agli esterrefatti Sabbatini e Spagnoli.

Una grana grossa. Sembra che Lockridge, dopo essere stato sconfitto nel [illegible] dallo stesso Pedroza con un verdetto contestatissimo, abbia giurato di non combattere più con arbitri di lingua spagnola. C'è voluta tutta la «diplomazia» di Sabbatini per arrivare ad un compromesso: ad arbitrare così non sarà il sig. Mayo, ma il danese Overgen che avrebbe dovuto fare solo il giudice. Il clan di Lockridge ha accettato.

Ma chi sono Pedroza e Lockridge? Al grosso pubblico europeo sono sconosciuti o quasi. Eppure Pedroza, per la prima volta nel vecchio continente, vanta un record singolare: tra i campioni del mondo ancora in attività, è quello che ha difeso più volte vittoriosamente il suo titolo conquistato il 15 aprile 1980 contro lo spagnolo Cecilio Lastra. Domenica sera, infatti, lo farà per la sedicesima volta. Ha [illegible] anni, ha disputato 38 incontri, ne ha vinti 34 ([illegible] per k.o.), ha pareggiato una volta, ha perso in tre occasioni. Lockridge è più giovane: è nato 26 anni fa a Tacoma, nello Stato di Washington, ha un record di 29 vittorie e due sole sconfitte, contro Pedroza e contro Juan La Porte, l'altro campione mondiale della categoria, nella versione Wbc.

Ma domenica [illegible] mondiale o [illegible] sia Pedroza che Lockridge, in fatto di popolarità, dovranno cedere il [illegible] ad un altro protagonista [illegible] riunione: il Nino La Rocca che, in otto riprese per i pesi welter, affronterà lo statunitense Robert Sawyer proprio sul ring dove il 10 aprile scorso vinse contro Bobby Joe Young.

Bruno Monticone

Pugilato a Loano con Raininger

LOANO — Il match professionistico Raininger-Mech (superpiuma) si disputerà il 28 aprile sul ring del Palasport di Loano. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi [illegible] primi giorni di aprile ma venne rinviata per esigenze organizzative. (g. m.)

E Sori per quattro giorni sarà la capitale del surf

[illegible] domani a lunedì, Mostra tecnico-industriale e dibattiti - Gare di campionato nazionale di seconda divisione - Previsti anche incontri di pallanuoto e di canoa-polo - Esibizione di modellismo aeronavale

[illegible] — Per quattro giorni, da domani a lunedì, Sori sarà la capitale del surf e, più in generale, degli sport acquatici. Il comitato «Nova Sori», in collaborazione con il «Club Vela» locale, organizza la manifestazione denominata [illegible] Sail» [illegible] il punto sul fenomeno del surf e contribuire alla valorizzazione di tutte le attività sportive il cui ambiente naturale è il [illegible].

La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione comunale di Sori, dalla Provincia e dal Coni. Durante le quattro giornate si svolgeranno vari appuntamenti e [illegible] nei quali verranno esaminati aspetti particolari [illegible]. Non si parlerà quindi solo dello sport allo stato puro, ma anche dell'industria che vi gravita attorno, del [illegible] «tavola» e della tecnica di costruzione, del costume, del rapporto esistente con la natura.

Domani, alle 15, [illegible] aperta la Mostra tecnico-industriale del surf, che chiuderà alle [illegible] al Teatro Moderno si svolgerà alle 21 il «Processo al surf». Si tratta di un dibattito che è stato modellato sulla formula del programma televisivo «Il processo del lunedì», e che verrà condotto dall'ideatore stesso di quella trasmissione, il giornalista Aldo Biscardi.

Scopo del «Processo» è di esaminare le ragioni dell'affermazione di quest'attività sportiva, che in poco tempo si è imposta tra i giovani, anche della Riviera Ligure, zona [illegible] particolarmente adatta, per le proprie caratteristiche geografiche, a favorire il «boom» del surf.

Alla giuria sarà chiesto di rispondere a domande del tipo: il surf è [illegible] spettacolo o una moda? E' un'attività riservata a ceti economicamente privilegiati o è accessibile alle masse?

Sabato e domenica, alle [illegible] prenderanno il via le [illegible] del campionato nazionale surf, seconda divisione Lyra-Open, indetta [illegible] Fiv e organizzate dal «Club Vela» [illegible].

Sempre sabato, sono previsti [illegible] interes[illegible] alle [illegible] 18. Al Teatro Moderno, un gruppo di docenti delle Università di Milano e Genova esporrà i risultati di uno studio condotto sul tema «Ricerca motivazionale e il mercato del surf».

Domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18, resterà aperta la Mostra tecnico-industriale del surf e di modellismo aeronavale. Alle 16,30 si terrà invece un dibattito—documentario sulle spiagge attrezzate, nel quale verranno [illegible] i problemi della nautica leggera, alla presenza di dirigenti sportivi, industriali, tecnici [illegible] ed esperti della tutela dell'ambiente.

Lunedì, alle 14,30, presso il Palazzo Comunale, si parlerà [illegible] storia marinara e dell'industria aerea, con esibizione finale di modellismo [illegible]. Nel quadro della manifestazione [illegible]o previsti inoltre incontri di pallanuoto e di canoa-polo, che si svolgeranno nella piscina comunale.

Andrea Plebe

La decima giornata del campionato di serie A di calcio femminile

Il Tigullio '72 si è già ripreso e punta deciso al quarto posto

Le ragazze hanno dominato lo Smalvic Fiamma riscattandosi dopo due battute d'arresto

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Dopo due battute di arresto consecutive (con Peugeot-Talbot Piacenza e Gioventù Sommese), il Tigullio 72 è tornato prepotentemente alla ribalta, sconfiggendo con un pesante 5 a 1 lo Smalvic Fiamma Sarcedo. L'undici di Spiota ha giocato una delle più belle [illegible] della stagione, facendo valere la sua superiorità tecnica nei confronti delle vicentine. Il Tigullio 72 riesce ad esprimersi al meglio con formazioni «leggere», poco dotate sul piano atletico.*

«Siamo una compagine molto tecnica — *afferma il presidente blu-arancione Olivari* — e ci troviamo in difficoltà con quelle squadre che invece puntano tutto sull'agonismo. Con il Peugeot-Talbot [illegible] e la Gioventù Sommese infatti abbiamo pagato la nostra evidente inferiorità atletica, ma ci siamo ampiamente rifatti con lo Smalvic Fiamma Sarcedo».

Hanno fatto la parte del leone la Bonci e la Rosso, autrici di belle doppiette. La quinta marcatura è venuta su un'autorete della Brunnir Della Ungaro. Infine il gol ospite. «La Rosso era al rientro dopo la squalifica — continua Olivari — ed ha subito recuperato il tempo perduto. Ha raggiunto quota cinque nella classifica marcatori, confermando le sue doti di spietata realizzatrice».

Una nota di merito spetta anche alla Piaceri, che ha sostituito con notevole profitto la squalificata Bravieri nel ruolo di libero.

Con questo successo ed approfittando del concomitante pareggio (0 a 0) fra Gioventù Sommese e Jolly Gelati Roma, l'undici di Spiota mantiene il quinto posto in classifica in perfetta solitudine.

«Il nostro obiettivo stagionale — *conclude Olivari* — è del quarto posto alle spalle delle tre grandi (Trani, Alaska Gelati Lecce e Piacenza) e dovremo quindi "sorpassare" il Jolly Gelati Roma».

In questo weekend il massimo campionato di calcio femminile osserva un turno di riposo per la partita di Coppa Europa tra la nazionale azzurra e la Francia. L'Italia affronterà le transalpine al «Menti» di Vicenza. Il torneo riprenderà sabato 30 aprile con le partite dell'ultima giornata del girone di andata.

«Andremo a far visita al Jolly Gelati Roma — dice il trainer Spiota — e non dovremo assolutamente perdere. Una nostra eventuale sconfitta pregiudicherebbe infatti le chances per la conquista del quarto posto. Oltre alle solite Michelotti e Morin, infortunate, non potrò disporre neppure della Bravieri, che deve ancora [illegible] due turni di sospensione. Sono comunque [illegible] sull'esito del match». a. c.

RISULTATI DELLA DECIMA GIORNATA — Tigullio 72-Smalvic Fiamma Sarcedo 5 a 1; Lazio-Fiamma Monza 4 a 0; Giugliano-Sartori/Fiat Verona 1 a 0; Trani 80-Alaska Gelati Lecce 2 a 0; Peugeot/Talbot Piacenza-Piacenza 1 a 3; Gioventù Sommese-Jolly Gelati Roma 0 a 0.

CLASSIFICA — Trani 80 p. 19; Alaska Gelati Lecce 18; Piacenza 15; Jolly Gelati Roma 11; Tigullio 72 10; Gioventù Sommese 9; Peugeot-Talbot Piacenza e Lazio 8; Fiamma Monza 7; Fiat Sartori Verona 5; Smalvic Fiamma Sarcedo e Giugliano 4. Da recuperare Gioventù [illegible]-Sarcedo (lunedì 25 aprile).

Gli Harlem stasera a Genova

GENOVA — *Grosso appuntamento stasera, per gli appassionati di basket. Al Palasport della Fiera di Genova si esibiranno infatti gli Harlem Globetrotters. Le «stelle» del basket americano [illegible]no opposte ai Washington Generals.*

E' prevista una buona affluenza di pubblico.

Fra gli Harlem Globetrotters spicca soprattutto il nome di «Geese» Ausbie, capace di fare evoluzioni incredibili con il pallone. (a.c.)

Giustificata ansia per le «sentenze» agli incidenti accaduti a Chiavari

Il Rapallo in attesa di clemenza (e spera di agganciare il Sestri)

Domenica i bianconeri ospiteranno il Cecina e forse la giornata potrebbe risultare «storica»

RAPALLO — Smaltiti i [illegible] strascichi del derby di Chiavari, duro e cattivo [illegible] passato. Il Rapallo si [illegible] tra sulla prossima gara interna con il Cecina: un'altra partita determinante [illegible] un'espressione che è diventata ricorrente da queste parti.

Nella sede di via della Libertà, s'attende con giustificata ansia il telegramma del giovedì che contiene le «sentenze» a carico di [illegible] e Marchesini: il [illegible] finale di partita a Chiavari, e cacciato di conseguenza a furor di popolo, dovrebbe essere squalificato, mentre per Marchesini, espulso per somma di ammonizioni, ci si attende un po' di clemenza. Fortunatamente, scalpitano nelle retrovie Lazzarini e Bibbo e dovrebbe pure rientrare Guili.

[illegible] Massa, la cui tabella-salvezza è stata finora rispettata a puntino dai bianconeri, del derby con l'Entella conserva ancora un doloretto alla testa (una scarpata nel caotico fine partita) ed un certo stupore nei confronti del comportamento dei chiavaresi: *«Sembrava che si giocassero la Coppa dei Campioni: va bene la determinazione, va benissimo il non concedere favori a nessuno, ma loro hanno sicuramente esagerato. Do[illegible] cercavano il contatto fi[illegible] per buttarsi subito a terra con l'arbitro che abboccava regolarmente, indietro, picchiavano come fabbri ferrai; insomma, il punto conquistato mi sta veramente bene. Ora però bisogna forse assolutamente due con il Cecina, che è una gran [illegible] squadra, con elementi di sicuro colore, ma che probabilmente verrà da noi per giocare e non per picchiare».*

Domenica potrebbe essere veramente una giornata «storica»: se il Rapallo dovesse vincere e il Sestri perdere in casa della Massese, avverrebbe l'aggancio, con le conseguenze psicologiche sulle due squadre che tutti possono immaginare. Peccato che la quella drammatica lotta a distanza, dovrà per forza fare le spese una squadra ligure.

«Le ultime quattro giornate di campionato sono sicuramente vietate ai deboli di cuore — afferma Massa, che si è studiato a fondo il calendario —; tutto, o quasi, si deciderà però nelle prossime due partite. Nessuna delle squadre che si dibattono sul fondo classifica ha un calendario particolarmente facile, forse l'unica è il Sestri, che all'ultima giornata [illegible] con la derelitta ed ormai inerme Sangiovannese, ma prima i rossoblù devono passare sui campi "caldi" di Massa e Rosignano».

Il Rapallo si trova, [illegible] al solito, alle prese con problemi di formazione; fortunatamente la [illegible] «rosa larga» [illegible] all'inizio stagione aveva fatto [illegible] discutere, adesso torna utilissima. Sicuramente il bomber Sodini, che è rimasto vittima di uno stiramento, non ce la farà, ma sul recupero di Enrico Guili, l'al[illegible] punta [illegible] più che ven[illegible] Massa spera molto.

Stefano Bonati

Concorso ippico

CARASCO — Domenica e lunedì a La Spezia si svolgerà un concorso ippico interregionale cui parteciperanno anche cavalieri ed amazzoni del «Club Ippico [illegible]» di Carasco. [illegible] Francesco Marras su [illegible], Antonio Marras su Leroy, Paola Craighero su Nonius, Luca Mastrangeli su Ask Again, Marina Terruzzi su [illegible] Aroon, Paola Calcagno su Lotos, Ingrid [illegible] Marchi su Bonny Lee, [illegible] Marchi su Bonny Lee. (a.c.)

La serie B del calcio femminile

L'Alassio a Pavia cerca il rilancio

ALASSIO — *«La riscossa [illegible] cominciare domenica prossima a Pavia. Abbiamo superato una parentesi difficile sia per il livello delle avversarie sia per la ricerca di un valido [illegible] di squadra. Per quanto sconfitte nelle partite precedenti la pausa pasquale, le ragazze hanno mostrato un netto miglioramento che dovrebbe dare i suoi frutti sul [illegible]no di gioco in un futuro assai prossimo».* Rino Scituvo, allenatore della Alassio Calcio femminile, partecipante al campionato di serie B, è dunque ottimista per il futuro anche se domenica [illegible] ospite ad Alassio la formazione dell'Aurora Mombretto, si è registrato il successo delle ospiti, che allineano l'azzurra Secci, per 3 a 0.

Le reti [illegible] segnate una nel primo tempo (Quarti), due nel finale (Secci e Grossi), ma le alassine non hanno affatto sfigurato nei confronti delle più quotate avversarie. In particolare si sono messe in luce il portiere Bilfredi, la Cuneo e la Debandi. In campo c'erano inoltre: Mazzitelli, Ferrua, Bruna Monti, Jenca, [illegible] Marchetti, Massabò, Trevia e Alizeri.

Tra gli altri risultati della giornata vi sono i raid corsari del Novese a Gorizia e del Pordenone a Milano, con l'ottimo pareggio della capolista Biellese a Castrezzato. Ha riposato il Vicenza.

I risultati della sesta giornata: Alassio-Mombretto 0-3; Gorizia-Novese 0-2; Rovarese-Pavia [illegible]; Milan-Pordenone 1-3; Castrezzato-Biellese 1-1.

Classifica: Biellese p. 10; Mombretto 9; [illegible] e Castrezzato 7; Pordenone e Rovarese 6; Vicenza 5; Novese 4; Milan e Pavia 2; Alassio 1.

Basket: prestazioni dignitose anche se i campionati di D e C2 [illegible] hanno più nulla da dire

Polysport e Mondial, sconfitte [illegible]

Due folgoranti vittorie in Promozione: l'Office dilaga sul Recco e il Tigullio ha ragione del Sestri Levante

I vari campionati di basket volgono ormai alla fine, ma c'è ancora chi trova stimoli ed energie per offrire prove più che dignitose. E' accaduto a Livorno, dove, contro una delle «grandi» della Serie C, la Polysport Lavagna ha condotto una gara veramente entusiasmante, sfiorando sino a dodici secondi dalla sirena finale il colpaccio clamoroso.

La prova dei lavagnesi, sconfitti di misura (76-74), è stata comunque molto apprezzata da un pubblico [illegible]tamente tra i più competenti d'Italia, dato il [illegible] momento che sta vivendo il basket livornese.

Roberto Picasso, il bravissimo coach dei lavagnesi, è estremamente contento della prova dei suoi giocatori, ma non riesce a nascondere un pizzico di amarezza: *«Giocare bene e perdere, non fa piacere a nessuno; ed un minuto dalla fine eravamo in vantaggio noi di un paio di punti ed avevamo portato in porto l'impresa storica. Per tutta la partita abbiamo tenuto testa ai nostri avversari in maniera esemplare: pari alla fine del primo tempo, in vantaggio addirittura di otto punti nel corso della ripresa. La rimonta dei livornesi è iniziata a cinque minuti dalla fine, quando [illegible] espulso Casarza, con una decisione forse troppo severa da parte degli arbitri (che sono stati moderatamente casalinghi a tutto sommato [illegible] discreti). Perso il nostro tiratore migliore, per noi le cose si sono messe male».*

I lavagnesi (per le molte assenze) hanno dovuto giocare con sei titolari contati e con quattro ragazzini in panchina. Il traguardo della Polysport è rappresentato da 2 punti, cioè la vittoria in metà delle gare di campionato.

Sconfitta onorevole anche per il [illegible] Rapallo, da tempo ormai retrocesso dalla C-2. Questa volta sul parquet di Rapallo l'ha fatta da padrone il Collegno, che ha conquistato i due preziosissimi punti al termine di un incontro molto combattuto (86-77).

I ragazzi di Stefano Della [illegible] in formazione abba[illegible] rimaneggiata, hanno giocato per l'onore, ma i piemontesi lottavano invece per la permanenza nella categoria (sono quart'ultimi a pari punti con il Bra) e pertanto erano determinatissimi. Il [illegible] è trovato anche in vantaggio ad un certo punto del primo tempo, ma nella ripresa, come ormai succede di consueto, i rapallesi, per colpa anche della fatica (contati di numero, hanno dovuto [illegible] trastare gente prestante come Zurletti, il gigante del girone) hanno ceduto le armi, dando il via ai piemontesi.

Nel club rapallese, [illegible] a sperare in un buon comportamento della squadra juniores, impegnata lunedì nel concentramento di Senigallia, e punta a conquistare la vittoria almeno nella penultima gara di campionato contro il Pavia, che è il fanalino di coda.

In Promozione, l'Office, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa, [illegible] prontamente [illegible] travolgendo il Recco per 117-66; larga vittoria anche per i sammargheritesi del Tigullio, [illegible] Sestri Levante (88-66). s. b.

Domani parte il Giro della Liguria

Prende il via domani l'8° Giro ciclistico della Liguria, organizzato dal Club Amatori «Quinto al Mare», con il patrocinio della Provincia di Genova. La partecipazione è individuale e a squadre.

Quattro le tappe: domani Levanto - Brugnato - Levanto, km 74; sabato Levanto - Castelletto d'Orba, km 146; domenica Castelletto d'Orba - Vobbia, 50 km per veterani e gentlemen e 72 per cadetti, junior e senior; lunedì Vobbia - Quinto al Mare, km 93.

Domani il ritrovo è fissato presso la [illegible] ferroviaria di Levanto (lungomare). Partenza alle 14,30 circa. (a.c.)

Eletto Cuneo presidente U.S. Calvarese

CALVARI — A [illegible] di un anno [illegible] scomparsa di Gerolamo Queirolo, che per vent'anni resse le sorti della [illegible] Calvarese, l'assemblea generale dei soci ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Nuovo presidente è stato eletto Renato Cuneo, ben noto per la sua [illegible].

Premiati Pizzo e Trulli

CHIAVARI — Nei locali dell'Hotel Monterosa si è svolta nei giorni scorsi una riunione del Panathlon Club di Chiavari-Tigullio. Era presente anche il sindaco di Chiavari, Rassetta.

Per l'occasione è intervenuto il presidente del Recco Stefanel, Eraldo Pizzo, che ha risposto ad alcune domande sul tema: «Il nuovo corso della Federnuoto». (a.c.)

I grandi [illegible] in onda in questi giorni mortificati [illegible] piccolo schermo

Il kolossal dal buco della serratura

«Il cacciatore» [illegible] ridotto ad una striscia, «La conquista del West» straripava dal video: [illegible] poi la mitraglia [illegible] spots pubblicitari...

Sembra che [illegible] sia chiuso in questa settimana il primo grande round di kolossal tra Rai e networks: riprenderà presto, già in maggio, per ora cominciamo a fare un primo bilancio.

Intanto è da rilevare quanta importanza abbiano dato Rai e networks alla lotta cinematografica attraverso clamorosa pubblicità sui quotidiani, imperiosi e altisonanti riquadri che i film di sala non si sono mai sognati avere. Ciò è singolare [illegible] significativo: [illegible] dovrebbero reclamizzare produzioni originali televisive, vanto della propria inventiva e della propria organizzazione, e invece reclamizzano soprattutto il cinema.

Ma veniamo al problema specifico che è quello dell'inserimento nel piccolo rettangolo tv [illegible] pellicole [illegible] pite e realizzate per il gran[illegible] schermo, quando non per [illegible] o cinerama.

Via col vento è andato bene perché [illegible] stato proiettato nella vecchia copia [illegible] millimetri, [illegible] si [illegible] perfettamente [illegible] teleschermo. [illegible] le [illegible] sono andate molto [illegible] bene, anzi male [illegible] in altre occasioni, [illegible] millimetri. Seguire venerdì scorso *Il cacciatore* su Canale 5 [illegible] stato [illegible] un tormento: da un lato e dall'altro le [illegible] venivano mozzate [illegible] il quadro [illegible] proprio [illegible] una striscia, per cui si aveva l'impressione non [illegible] guardare normalmente un film (o quasi normalmente, come avviene in tv), ma di sbirciarlo e [illegible] carpirlo facendo i voyeurs [illegible] buco della serratura.

Il grave è che la [illegible] faccenda si è verificata all'inizio della settimana non [illegible] una privata, ma sulla tv pubblica che pure ha certi obblighi: per la preoccupazione — comprensibile solo fino ad un dato limite — di controbattere i networks, la rete 1 [illegible] mandato in onda *La conquista del West* che era l'ultima pellicola da dare sul video: straripava da tutte le parti, gli immensi spazi del West erano restituiti in formato cartolina esclusivamente nella zona centrale del paesaggio, e guai se l'eroe [illegible] il fellone si affrontavano a distanza, uno di qua e [illegible] di là, si vedevano soltanto i nasi sporgere.

Detto questo, resta sempre la questione della pubblicità. L'altra sera introducendo *La città delle donne* [illegible] a sua volta stentava ad entrare nei [illegible] o 27 pollici), Federico Fellini [illegible] rilasciato una bellissima intervista a Fava: ha detto alcune cose di [illegible] e delle sue opere [illegible] spirito e ironia, e infine [illegible] parlato degli *spots* infilati nei film. «*Sono colpito* — [illegible] detto con candida [illegible] sardonica — *dall'accettazione* [illegible] *protesta della gente, dall'assuefazione, dalla rassegnazione con cui ormai si accolgono i film interrotti dalla pubblicità... Forse ci abitueremo al fatto che i nostri stessi sogni possano essere inframmezzati da spots*...».

[illegible] realtà, l'altra [illegible] *L'inferno di cristallo* su Rete 4 è [illegible] mitragliato da inserti, persino a due minuti dalla fine; [illegible] passava continuo dalle torce umane [illegible] buttavano dal centesimo piano a drappelli di buontemponi che cantavano e sbevazzavano sulla neve. [illegible] è giusto [illegible] per [illegible] commerciale o [illegible]; ma diventa un'offesa per un grande film, com'è stato domenica per *La caduta degli dei* su Canale 5. Ci [illegible] rende conto che per le private la pubblicità è vita. Ma non sarebbe ora di pensare ad una sua utilizzazione [illegible] no selvaggia?

Ugo Buzzolan

Paul Newman con Faye Dunaway in «L'inferno di cristallo»: mitragliato di inserti su Retequattro

E stasera [illegible] Bombo di [illegible]

[illegible] complesso e inquietante [illegible] Alain [illegible] sulla tv [illegible] «La guerra è finita» (1967) con Yves Montand, Ingrid Thulin, Michel Piccoli, Geneviève [illegible]. L'anticonvenzionale autore di «Notte e nebbia», «L'anno scorso a Marienbad», «Muriel, il tempo di un ritorno» si impegna qui, tra problemi esistenziali e politici, nel vivido ritratto di Diego, un militante comunista spagnolo fuoruscito che fa la spola tra Parigi e Madrid per tenere in piedi la resistenza al regime franchista; molti sono i [illegible] che investono lui e [illegible] generazione degli [illegible] del '36; [illegible] ciò Diego ripartirà [illegible] a continuare la lotta.

Da segnalare su rete 3 «Ecce Bombo» (1978), l'estroso film di Nanni Moretti, regista e interprete, che a rapidi, sintetici e ironici flash [illegible] e il disorientamento di un giovane degli Anni 70.

Italia 1, ricompare la [illegible] volgente carica sexy di Laura Antonelli in «Malizia» (1973) di Samperi.

Goldoni al Carignano [illegible] Pagliai, regista Piccardi

Soltanto Venezia è bella in un Bugiardo «estivo»

TORINO — *Ciò di cui dobbiamo* [illegible] *grati* [illegible] *Alvaro Piccardi, regista del Bugiardo goldoniano* [illegible] *sera al Carignano, con Ugo Pagliai protagonista, è d'averci* [illegible]*tuito, coll'aiuto dello* [illegible]*grafo Lorenzo Ghiglia,* [illegible] *spaccato di Venezia tutto di convenzione* [illegible] *tutto manieristicamente «significante», tra osteria e campo, con la* [illegible] [illegible] *Balanzone* [illegible] *ciliegia* [illegible] *po' sfatato, e quella di Pantalone di un ruvido marrone scuro, da vero mer*[illegible].

[illegible] *poi quella convenzionalità, quel senso di un universo colto ai suoi limiti estremi di* [illegible] *credibilità, quando le maschere e i relativi ruoli non erano francamente più accettabili dal pubblico che Goldoni andava educando ad un nuovo gusto (siamo nel 1750-51) e lui li metteva in scena quasi* [illegible] *liberarsene, per prendere da loro definitivo congedo, ebbene tutto questo non c'è nel vivo dello spettacolo, non* [illegible] *traduce in cifra stilistica, non è accaicamente palpabile.*

Siamo dinnanzi ad [illegible] *spettacolo* [illegible] *routine estiva protrattosi felicemente nella stagione seguente (questo Bugiardo esordì infatti a Verona nel luglio* [illegible] *e già venne a Torino, al Punti Verdi): siamo,* [illegible] *termini, alle prese* [illegible] *una pièce de consommation, in cui l'esecuzione prevale sull'interpretazione, non c'è reale scavo critico, non emerge una nuova proposta di lettura.*

Galleggiano qua e [illegible] *sparsi indizi che potevano portare Piccardi in una diversa dire*[illegible]*ne: e, prima fra tutte, l'idea di un Lelio bambino, specchio e simbolo della regressione del* [illegible] *doppio adulto, il quale mente per immaturità e, anche se Goldoni non glielo fa dire mai, vorrebbe tornarsene infante.*

Ma [illegible] *è quando tutto ciò si traduce in Lelio stesso,* [illegible] *gliam dite nell'Ugo Pagliai* [illegible] *lo interpreta? Di fremiti di ritorno nel grembo materno, addosso all'attore, non ne abbiamo visti passare; né soprassalti di stupore adolescenziale né smarrimenti di chi vive chiuso* [illegible] *un suo* [illegible]*gno irreale. Un tocco di malinconico disfacimento Pagliai ce lo trasmette sul finale: troppo poco, invero, perché ci* [illegible] *ricordi di codesta sua interpretazione, ch'è pur piena* [illegible] *volonteroso impegno.*

[illegible] *anche tra i suoi compagni, francamente, nessuno ci ha propriamente trascinato. L'Ostermann ha infuso ironia e moralismo nel suo Pantalone, ma dopo un lento avvio di maniera; il Montagna ha colorito il suo Balanzone* [illegible] *falsi*[illegible] [illegible] *(ma come passeggiando, mostrando troppo visibilmente di sapere ch'è attore di ben altra stazza); la Gassman ha abbozzato* [illegible] *simpatica ruvidezza* [illegible] *civica Colombina,* [illegible] *il* [illegible] *ruolo è, nel testo stesso, assai contenuto.*

Tra i più giovani spicca il Bagliani, ch'è attorno di cavaliere, e qui fa un Florindo di patologica timidezza; mentre [illegible] *bastano al Landolina due o tre tic nevrotici per realizzare il bigottismo di Ottavio; e allo Ricci va suggerito di non fare, così a* [illegible]*cipio, scorpacciate di parole, a scapito del gentile uditorio.*

In ombra, marginalmente, i servi Brighella e Arlecchino, ma questa è (da programma) un'idea (sbagliata) del regista.

Pubblico folto, attento, tepidi applausi.

Guido Davico Bonino

Ugo Pagliai in Goldoni

De Berardinis nel dramma [illegible] droga

MILANO — A coordinare i diversi momenti di «The connection» di Gelber, c'è un'idea base: l'attesa, da parte di un gruppo di tossicodipendenti, dello spacciatore che porterà l'eroina.

Al teatro dell'Elfo, l'altra sera, la Cooperativa Nuova Scena ha proposto questo classico dell'off-Broadway ad un pubblico coinvolto nei non rari momenti di suggestione ma perplesso di fronte a non poche trovate. Ad esempio, a quelle battute iniziali: «Lucariè, lucariè, scetate...», tratte dal «Natale in casa Cupiello». Seguite subito dopo da Keaton, Olivier, Totò. Poiché si esprime in napoletano questo impresario come minimo cialtrone il quale, con un numero di pesca forsennata, aggancia uno ad uno alcuni tossicodipendenti, poi, con un fischietto li chiama intorno a sé per preparare uno spettacolo di «fette di vita».

I rottami stralunati parlano. Ripete uno meccanicamente: «Quel sapore che mi torna in bocca, quel sapore che [illegible] torna in bocca». Una [illegible] scopre che la luce attraversa l'uomo il quale è trasparente. «Accidenti [illegible] foruncolo» depreca un altro. E [illegible] suo compagno ricorda che la madre aveva un'ombra «a spillo», mentre quella del padre era «a baffo».

Nonostante queste difficoltà i momenti [illegible] coinvolgimento emotivo nello spettacolo ci sono. Dovuti prima di tutto alla musica (da Berlioz al jazz, suonata da un complesso in scena, dal valzer di Strauss agli interventi di un'altrice che segue le note di un sassofono facendo della [illegible] voce uno strumento [illegible] sicale) ma anche al sapientissimo gioco di luci e alla genialità del protagonista-regista Leo De Berardinis. [illegible] altri interpreti sono Olga Durano, [illegible] Mazzoleni, Stefano [illegible] Gianni Sesarra, Enzo Vetrano, [illegible] Divaball.

Sala quasi esaurita, il pubblico ha calorosamente applaudito.

o. r.

Un licenziamento

Una [illegible] nel [illegible] [illegible]

VIENNA — Il «caso Maazel» ha fatto la sua prima «vittima»: una collaboratrice della collezione teatrale della Biblioteca Nazionale di Vienna è stata licenziata per aver rivelato che al [illegible] direttore [illegible] stati dati biglietti omaggio in cambio di venti quadri che servivano ad abbellire la [illegible] [illegible] direttore dell'Opera, [illegible] [illegible] sul.

Ne dà [illegible] il «Kurier», che domenica scorsa aveva denunciato lo «scandalo». Secondo il giornale, il famoso direttore d'orchestra avrebbe ricevuto «in prestito» venti quadri e una scultura di proprietà [illegible] Stato, contravvenendo alla legge.

Il giornale riferisce oggi che purtroppo questa prassi è piuttosto [illegible] ne [illegible] Austria, soltanto che fino ad ora non vi erano prove concrete.

Nel «prestito Maazel», invece, scrive il «Kurier», le prove ci sono. Lunedì scorso, il giorno dopo l'articolo [illegible] denuncia apparso [illegible] giornale, è stata stipulata una polizza di assicurazione per le opere d'arte dell[illegible] a Maazel del valore di [illegible] milioni di scellini (circa [illegible] milioni di lire) che dovrà [illegible] lo stesso Maazel.

Rotto il vecchio patto di attendere quattro anni per il passaggio in tv

Rai-private, corsa al rialzo prezzi per avere film sempre più recenti

ROMA — *Annunciato su al*[illegible] *quotidiani per conto della seconda* [illegible] *Rai come «il lungo sogno di Marcello Mastroianni nel mondo fantastico di Fellini», è andato in onda l'altra sera La città delle donne, a soli* [illegible] *anni* [illegible] [illegible] *apparizione nelle sale cinematografiche*

Distribuito dalla Gaumont, questo ultimo film [illegible] *Fellini (il prossimo E la nave va' è ancora in fase di montaggio) è stato, infatti, ceduto recentissimamente dalla Gaumont medesima alla Rai, insieme con tutto un pacchetto di film datati anni '80-'81, dimostrando* [illegible] *lampante che una pellicola cinematografica, per vivere, non ha* [illegible] *altra strada se* [illegible] *quella del piccolo schermo.*

Ma [illegible] *mai si è arrivati a questo, quando solo fino a qualche tempo fa si doveva aspettare almeno quattro anni prima* [illegible] *vedere un film in televisione? Secondo Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica, il peccato d'origine sta nella mancata regolamentazione delle televisioni private* [illegible] *state loro, e non altri, a far saltare quell'antico accordo di categoria, che mai però ha avuto forza di legge, rinnovato l'ultima volta nel '79*

«Ormai la diga è stata rotta — dice Cianfarani — gli accordi sono saltati. I patti non [illegible] *rispettano più: in questa fase,* [illegible] *mancanza* [illegible] *ogni punto di riferimento, ogni emittente è così libera* [illegible] *contrattare il prezzo per ottenere il diritto di trasmettere uno o più film prescelti».*

Tra [illegible] *emittenti che contrattano, ovviamente, a questo punto, c'è anche la televisione di Stato, non più vincolata* [illegible] *quel «gentleman's agreement» (è così che lo si definisce) sottoscritto nel '79. «Non avevamo scelta» si giustifica Paolo Valmarana responsabile della programmazione filmica della prima rete. Di fronte alla concorrenza spietata delle private, fa capire Valmarana, la posizione Rai è stata prima quella di imprenditore produttore e coproduttore, riservandosi* [illegible] *questo modo il diritto del passaggio sul piccolo schermo; «poi siamo scesi in campo per concordare di volta in volta il prezzo, sempre più alto, per ottenere un film».*

Questo passaggio così veloce dalla sala cinematografica alla tv finirà però con l'indurre sempre meno gente ad an[illegible] *al cinema, danneggiando ulteriormente* [illegible] *già pericolante produzione* [illegible]*grafica italiana. Per Claudio G. Fava, dove il «G.» sta* [illegible] *Giorgio, responsabile della seconda rete televisiva e quindi della scelta di trasmettere La* [illegible] *delle donne, il rischio c'è ed è serio: «Tra sei, sette anni, vuotati i magazzini,* [illegible] *sarà più possibile alcun tipo di programmazione cinematografica. D'altra parte la Rai da sola non può opporsi a* [illegible] *sostanziale modifica del mercato».*

Non tutti condividono questa visione: sono mutate tali e tante [illegible] *in Italia in questi anni, nel mondo della produ*[illegible] *di immagini, che parametri validi fino a qualche tempo fa oggi* [illegible] *inutilizzabili. E' vero che la seconda visione è sparita o in via di sparizione, con conseguente chiusura di un quarto delle sale cinematografiche; è vero che la produzione si è assestata sui centotrenta film l'anno contro i trecento degli Anni Sessanta; è vero che lo sfruttamento di un medio film dura solo* [illegible] *al diciotto mesi: ma è anche vero che oggi un film sul mercato viene* [illegible] *massicciamente in cinquanta-cento copie.*

Inoltre, [illegible] *produzioni preferiscono prendere accordi preventivi per il passaggio sul piccolo schermo e il costo del denaro è talmente alto* [illegible] *costringere al veloce rientro* [illegible] *capitale impiegato*

[illegible] *vede più cinema, ma si va meno al cinema. «In cinque anni — dice Silvano Baffisti dell'Agis, l'associazione degli esercenti — abbiamo dovuto chiudere duemila sale. E ogni sala che chiude è un* [illegible] [illegible] *città che se ne va. Unica battaglia, per il momento vinta dagli esercenti, è* [illegible] *ottenere che Il tempo* [illegible] *mele programmato dalla Rai per il ventitre dicembre scorso, non fosse poi* [illegible] *in onda».*

Simonetta Robiony

Melato giurata a Cannes

ROMA — Mariangela Melato è stata invitata a rappresentare il cinema italiano nella giuria del prossimo Festival cinematografico di Cannes.

Per Mariangela Melato, c'è un ideale di film?

«E' chiaro che in un momento come questo in cui il cinema «sta diventando sempre più evasione, l'ideale sarebbe poter trovare un film non dichiaratamente commerciale che però piaccia, che non sia noioso, che faccia ridere, che sia diretto bene e interpretato meglio».

Martedì su Rete 4

[illegible]

MILANO — Enzo [illegible] ha intervistato [illegible] Peci, il terrorista pentito numero uno braccato [illegible] Brigate rosse, che gli hanno già ucciso il fratello. L'intervista [illegible] in onda su Retequattro in [illegible] puntate [illegible] ciascuna, martedì e mercoledì prossimi alle 22,15.

Nuovo Lp di Lucio Dalla è «1983»

ROMA — Sta per uscire il nuovo disco di Lucio [illegible] s'intitola «1983», e segna quasi venticinque anni di collaborazione fra il cantante e la Rca, sua casa discografica.

Dalla ha firmato un contratto per altri tre Lp da realizzare in futuro.

Venezia e [illegible] Carnevali gemelli?

SAN PAOLO — I due più famosi carnevali del mondo, quello di Rio de Janeiro e di Venezia, saranno probabilmente gemellati. Contatti in tal senso sono stati presi in questi giorni a Rio de Janeiro da dirigenti della Regione e della città veneta, in Brasile per la prima settimana di cultura regionale italiana, intitolata «Venezia ed il Veneto».

Al Piccolo Regio applaudita conferenza-concerto

Quei giovani del Conservatorio [illegible] meglio di un'orchestra

TORINO — Una gran folla è convenuta al Piccolo Regio (molti [illegible] sono rimasti esclusi [illegible] le [illegible] disposizioni sulla sicurezza) per assistere alla Conferenza-concerto del Ciclo *Musica cultura società*. Tema della serata, svolto magistralmente da Giorgio Pestelli, il sinfonismo classico da Haydn a Beethoven, argomento ghiottissimo per tutti coloro che, non a torto, guardano alla classicità viennese come al raggiungimento più [illegible] della musica occidentale.

Il senso di questa grandezza, della novità di sintesi che caratterizza il periodo, appariva chiaramente dal discorso [illegible] Pestelli che ha fornito [illegible] pubblico un limpido spaccato non [illegible] degli aspetti musicali, ma anche di quelli sociali e culturali dell'argomento, svolgendo scrupolosamente il tema interdisciplinare del ciclo, da altri non sempre rispettato.

In [illegible] luogo il suo discorso [illegible] trovato [illegible] documentazione chiarissima nelle musiche eseguite subito dopo: il *Trio in sol maggiore n. 25* per pianoforte, violino e violoncello, e la *Prima Sinfonia* di Beethoven, che pos[illegible] tutti i caratteri, dalla affabilità «quotidiana» dell'invenzione tematica al «sistema di attese» armoniche, dal lavorio intenso dello sviluppo all'impiego del contrappunto, individuati dall'oratore come componenti essenziali di quello stile.

Quanto agli esecutori, tutti giovani del conservatorio di Torino, si sono apprezzati [illegible] i tre solisti del corso di musica da camera, sia l'orchestra diretta da Antonio Tappero [illegible] che ha [illegible]nato con gusto, slancio e precisione. E' stata una bella sorpresa vedere l'entusiasmo con cui questi giovani affrontano la musica e l'impegno tecnico che vi prodigano: tanto [illegible] augurarci [illegible] ascoltarli di [illegible]vo, e non solo [illegible] [illegible] scolastica, bensì come una presenza [illegible] nella vita musicale della città, che può trovare [illegible] questo complesso un apporto di primo piano.

p. gal.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 23,40

- 12,30 D.S.E. - **Imparare ad integrare**
- 13 — **Cronache italiane - Cronach[illegible] motori**
- 14 — Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in Al [illegible] di Antonello Falqui
- 15,30 D.S.E. - **Schede** - Fisica applicata: il raggio laser, testo di R. Prates
- 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Un programma di Paolo Giaccio. Regia di Emilio Uberti
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, conducono M. Favi e G. F. Scancarello
- 17,10 **Remi**, cartoni animati. «Insieme a Mattia corro a Parigi»
- 17,30 **10 foto, una storia**. Regia di M. Maggiore
- 18 — **Ulisse 31**, cartone animato
- 18,20 **Tg 1 cronache**: [illegible] chiama Sud - Sud chiama Nord
- 18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — **Italia sera**: fatti, persone e personaggi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** - Che tempo fa
- 20,30 Emilio [illegible] [illegible] [illegible] - **Gioco per conoscerci**, di Perani, Peregrini e Spahro, [illegible] [illegible] Dell'Abate e Simona Izzo
- 21,45 **Il figlio perduto**, sceneggiatura di Ennio [illegible] Concini. Regia di Maurizio Rotundi, con Franco Nuti, Lino Troisi, Sergio Rossi, Carlos De Carvalho
- 22,55 **Il domando risponde**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,50

- 12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni: «Un soldo, due soldi»
- 13,30 D.S.E. - **Centomila perché**
- 14-16,30 **Tandem**, a cura di Ettore Desideri
- 14,05 **Videogames**, presentano Fabrizio Frizzi e Lino Fontis
- 14,15 **Doraemon**, cartone animato
- 14,25 **Videogames** (seconda parte)
- 14,55 **Blondie**, telefilm: «Blondie vuole [illegible] [illegible] cura»
- 15,20 **Una giornata a...**, presenta Fabrizio Frizzi
- 15,40 **Secondo me**
- 15,50 **Doraemon**, cartone animato
- 15,55 **Club dell'iride**, a cura di Emilio Granzotto
- 16,30 D.S.E. - **I diritti del fanciullo**
- 17 — **Morky e Mindy**, telefilm
- 17,40 **Terza pagina**, di Raffaele Crovi e di Roberto Guiducci
- 18,40 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20,30 **Reporter**, se[illegible]nale del Tg 2 a [illegible] di Aldo [illegible]
- 21,20 **Appuntamento al cinema**
- 21,25 **Drim**, con Franchi e Ingrassia
- 22,40 **Tg 2 Sportsette**: calcio (Eurogol) - Hockey su ghiaccio (Italia - Finlandia) - Pallavolo (Asinoccadonna - Panini)

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 10,15 Per Milano e in [illegible] [illegible] 61° [illegible] campionaria [illegible]: **Programma cinematografico**
- 16,40 **Giro di Puglia**, ciclismo
- 17,10 Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. **Concerto sinfonico dell'orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano**, direttore e flauto Angelo Faja
- 18,25 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tv 3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20,05 D.S.E. - **La scoperta dell'immaginazione**
- 20,30 Dall'Auditorium di Pistoia: **Discoinverno**
- 22,05 **Ecce** [illegible] film. Regia di Nanni [illegible], con N. Moretti, L. Rossi, Fabio [illegible], Glauco Mauri

Claudio [illegible] dirige stasera su Italia 1 (per la sola Lombardia) il concerto della Filarmonica della Scala, alle 22,15. Domani, replica per il resto d'Italia alle 22,50

Italia 1

- 10 — **I fratelli senza paura**, film
- 12,30 [illegible]
- 14,45 **Pane amore e fantasia**, film con De Sica, Lollobrigida
- 16,30 **Bim bum bam**
- 20 — **Lady Oscar**
- 20,30 **Malizia**, [illegible] [illegible] Laura An[illegible]
- 23,15 **Questa è Hollywood**
- 22,15 **Dalla Scala**: Concerto della Filarmonica della Scala diretto da [illegible]

Canale 5

- 11,30 **Mary Tyler Moore**
- 12,30 **Bis**
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 18 — **Il mio amico Arnold**
- 18,30 **Popcorn**
- 20,25 **Superflash**
- 22,15 **Boxe**: differita dell'incontro Roger Mayweather - Jorge Alvarado valevole per il campionato dei mondi pesi leggeri junior
- 23,15 [illegible]
- 1,15 **Fratelli rivali**, [illegible]

Rete quattro

- 10,15 **Lucy Gallant**, film
- 12 — **Insonnia** [illegible] Hitchcock
- 12,30 **Lo stellone**, quiz
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda De Pedra**
- 14,45 **Gran varietà**, replica
- 18 — **Yattaman**
- 18,30 **Star Trek**
- 20,30 **Candidato all'obitorio**, film con Charles Bronson - **Maurizio Costanzo show**
- 23,45 **Boxe**

Eurotv

- 14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati (ventunesimo episodio)
- 20,30 [illegible] **coppia scoppia**, film a colori del 1981 (commedia), per la regia di Steno [illegible] Enrico Montesano e Dalila Di Lazzaro
- 22,25 **Codice 3**, telefilm con Sam Melville, Kate Jackson

Svizzera

Telegiornale: 19,30; 20,15; 22,35; 23,45

- 19,40 **Il Regionale**
- 20,40 **La guerra è finita**, film di Alain Resnais con Yves Montand, Ingrid Thulin, Michel Piccoli
- 22,45 **Giovedì sport**: Calcio: Coppe europee - Ippica: Finale della Coppa del mondo, (D) - Campionati mondiali di Hockey

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,15

- 13,30 **Odprta meja** - **Confine aperto**
- 18 — **The collaborators**, telefilm
- 19 — **Eurogol**
- 19,45 **Alta pressione**
- 20,15 **Hockey**: Dortmund Cer - [illegible] - Campionati [illegible] del gruppo A
- 22 — **Vetrina vacanze**
- 22,30 **Un individuo sospetto**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30

- 14,30 **Victoria Hospital**, teleromanzo
- 15,50 [illegible] **di un seduttore di paese**, [illegible] neggiato
- 17,25 **Cartoni animati**
- 19,30 **Gli** [illegible] [illegible] **affari**
- 20,30 **Soko 5113**, telefilm
- 21,30 **La** [illegible] **del Sud**, film di King Vidor
- 23 — **Police Surgeon**, telefilm - [illegible] **Bollettino meteorologico**

Rete A

Telegiornale: 13; 16,10; 19,40; 22,55

- 10 — **Telefilm**
- 10,30 **David e Lisa**, film
- 13,10 **Vultus 5**
- 14,30 **Simon Templar**
- 15,30 **Operazione** [illegible] **bar**, film
- 20,15 [illegible] [illegible] film
- 23 — **Area Centro**: La [illegible] di **Wanda**, film con Jill Clayburgh - **Area Nord**: **Aggiudicato**: antiquariato alla ribalta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,15; 23. Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16; 18,58; 21,10; 22,58. 6 Segnale orario, 6,05, 7,36, 8,30 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 11,34 Io, Claudio; 13,25 La diligenza; 16[illegible] «Megabit»; 17,30 Globetrotter; 1[illegible] Radiouno jazz '83; 20 I pescatori; [illegible] Oggi al Parlamento; 23,05 [illegible] telefonata; 18-24 Stereouno

[illegible]

Giornali [illegible] 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 7 Bollettino del mare; 8,35 «Il tu Mattia Pascal»; 9,32 Aria che tira; 10,30; 11[illegible] Radiodue 3131; 12,10; [illegible] Trasmissioni regionali; 15 «Bel Ami» di Maupassant; 15,32 Il giro [illegible] sole; 21,30 Viaggio verso [illegible] [illegible]; 22,20 Panorama parlamentare; 22,50 Radiodue 3131 notte; 18-24 Stereodue.

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; [illegible] 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 «Ore D»; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30, 19,15 Spaziotre; 21,10 Tenorasti; 23 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte; 24-6 Stereonotte

La rosa per la presidenza del Consorzio indicata da Di Giesi

Tre candidati per il porto nelle acque agitate di Roma

Le chances di Clavarino, Zanelli e Da Molo sono legate ai destini del governo Fanfani - Chi [illegible] i probabili successori di Dagnino, da [illegible] anni [illegible] timone dello scalo genovese

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

GENOVA — Quali prospettive ha uno dei «magnifi[illegible] tre» della «rosa» (assai spinosa) del ministro della Marina mercantile, Michele Di [illegible], di insediarsi in breve tempo a Palazzo San Giorgio, la duecentesca sede del Cons[illegible] autonomo del porto di Genova?

C'è subito [illegible] dire che se il governo cadrà e se si faranno il 26 giugno anche le elezioni politiche, la terna avrà un'esistenza effimera.

Ma se non ci sarà la crisi del dicastero Fanfani e Di Giesi resterà [illegible] carica sino al giugno del 1984, allora è possibile che uno dei candidati «pesi» e il prof. Giuseppe Dagnino si ritiri dopo quindici anni di ininterrotto governo, un re[illegible] che in futuro sarà difficilmente superabile.

E' [illegible] d'una [illegible] politica orchestrata a livello di segreterie nazionali dei partiti. Genova e la Liguria sono state scavalcate: un po' perché i giochi sono [illegible] alto livello (Genova è la capitale portuale d'Italia), un po' perché la classe politica genovese non ha certo brillato per [illegible]pacia e iniziativa.

I «finalisti» nella [illegible]ra del porto hanno tutti le cosiddette «carte in regola». Il primo è [illegible] tecnico del settore industriale pubblico, l'ing. [illegible] Clavarino, 56 anni, amministratore delegato dell'An[illegible] e braccio [illegible] di Daniele Milvio. Clavarino è un uomo chiuso, riservato, genovesissimo. E' uno di quei manager che, all'inizio degli Anni Settanta, vennero portati dall'ing. Giacomo Puri all'interno del pri. Ha tentato un paio di candidature, senza successo ed è tornato a occuparsi dell'Ansaldo.

A vantaggio [illegible] Clavarino c'è il fatto di [illegible] il meno «bruciato», il [illegible] discusso dei [illegible] «futuribili» presidenti del Cap.

Il secondo candidato non [illegible] una novità: è piuttosto un sopravvissuto alle lotte politiche che durano ormai da un paio d'anni. E' il prof. Enrico Zanelli, 57 anni, docente di diritto commerciale, alla testa di società assicurative, indipendente ma considerato di «area dc» e da sempre il candidato informale della dc. Zanelli, che era [illegible] outsider dei candidati socialisti locali (il sen. Franco Fossa, prima, e il segretario regionale Delio Meoli, poi) era stato osteggiato anche dalla sinistra della dc e dagli ambienti «fanfaniani» ma era sostenuto dall'ex ministro Calogero Mannino. I sostegni [illegible] [illegible] rimasti (e forse anche le [illegible]) per cui Zanelli rappresenta [illegible] osso duro, anche se la sua nomina sarebbe una «prevaricazione» pesante nei confronti del psi.

E veniamo ai socialisti: la carica, nel gioco della lottizzazione, spetta ancora al psi, ma non ai fragili candidati (fragili come immagine manageriale, s'intende) espressi a livello campanilistico. Dal bussolotto di Di Giesi, ma sarebbe meglio dire dalla manica della direzione nazionale socialista, è emerso il nome dell'avv. Carlo Da Molo.

Genovese, 52 anni, presidente per molti anni dell'Azienda municipalizzata gas e acqua, attualmente presidente dell'Italgas, Da Molo è sempre stato considerato uno dei possibili «cervelli» dei socialisti genovesi della seconda generazione. Colto, europeista [illegible] dall'immediato dopoguerra [illegible] è sempre stato legato a Craxi.

A Genova tutti ricordano che [illegible] premiò inaspettatamente Franco Bovio, un fedelissimo dei «tempi duri», con [illegible] vicepresidenza della Cassa di Risparmio, indispettendo l'establishment socialista. Il psi ligure, a questo punto, ha le mani legate: non può più esprimere un proprio can[illegible].

Comincia così, in città e negli ambienti economici un gioco altamente di attese e di coalizioni più o meno segrete o palesi, che intrecceranno i loro progetti sino a quando non si saprà con certezza il destino del governo Fanfani.

Paolo Lingua

Sciopero generale di quattro ore per [illegible] mila lavoratori

Si ferma l'industria ligure

[illegible] — Lo sciopero generale di tutti i lavoratori del settore industriale, previsto per oggi, coinvolgerà, secondo le previsioni, oltre centocinquantamila persone [illegible] Liguria.

Nella sola provincia di Genova i lavoratori dell'industria che si asterranno dal lavoro per quattro ore in mattinata sono centomila. E' previsto un corteo che partirà dal quartieri di Ponente, dove si trovano i grandi stabilimenti, da Sestri e da Cornigliano, e che si snoderà attraverso i quartieri portuali sino al centro, passando dinanzi alle sedi dell'Associazione industriale e dell'Intersind, per confluire, come sempre, in piazza De Ferrari, dove [illegible] previsti comizi da parte di dirigenti sindacali.

A Savona sciopereranno, si prevede [illegible] patti, i 14 mila add[illegible] all'industria, con un corteo che attraverserà via Gramsci. In provincia di Imperia non sono previste grandi manifestazioni, [illegible] si asterranno dal lavoro per otto ore (avendo accorporato due «tranche» di quattro ore già proclamate) i lavoratori dell'edilizia.

Non sono previste manifestazioni nel Tigullio e nel Chiavarese, dopo lo sciopero di ieri, ma non si escludono astensioni dal lavoro spontanee.

[illegible] per le [illegible] del centro [illegible] per gli oltre quindicimila lavoratori industriali e portuali della Spezia, altro centro ligure che [illegible] anni attraversa una difficile [illegible].

Al centro [illegible] manifestazione, oltre [illegible] questione contingente [illegible] con[illegible] [illegible] lavoro ancora da concludere, resta comunque la crisi dell'Italsider che pare destinata a perdere circa duemila posti [illegible] lavoro e quella non meno preoccupante [illegible] porto [illegible] Genova.

p. l.

Il seminario per insegnanti su «Scuola, impresa didattica [illegible] tecnologia»

Questi sono i mali dell'economia savonese ma nessuno conosce la ricetta per curarli

Una vivace tavola rotonda a cui hanno partecipato politici e imprenditori - Il vicepresidente dell'Unione industriali: «E' un errore aspettarsi risposte immediate: le soluzioni dobbiamo cercarle [illegible] insieme»

SAVONA — Politici, amministratori [illegible] imprenditori [illegible] idee abbastanza convergenti sui mali che affliggono l'economia provinciale, ma non sembrano in possesso di ricette capaci di ribaltare, alla svelta, la situazione.

Lo ha fatto rilevare, con finto candore, un partecipante al corso di aggiornamento «Scuola, impresa didattica e tecnologia», che si svolge a Monturbano, per iniziativa dell'Unione industriale [illegible] Savona e della Fondazione Agnelli, e che ieri pomeriggio, alla terza giornata, si è incentrato su una vivace tavola rotonda.

Vi hanno preso parte Domenico Abrate, presidente della Provincia, Paolo Caviglia, presidente della Camera di commercio, Silvio Sarà, vicepresidente dell'Unione industriale e, in qualità di moderatore, [illegible] [illegible] Frigero, docente [illegible] economia [illegible] commercio all'Università di Torino.

Gli insegnanti che partecipano al [illegible] hanno rilevato, nella circ[illegible] una particolare attenzione al futuro [illegible] dell'area savonese e si sono complessivamente dimostrati critici, in eguai misura, [illegible] nei confronti del mondo industriale che di quello politico e amministrativo locale.

«Mi rendo [illegible] — ha però puntualizzato Silvio [illegible] — che in occasione [illegible] [illegible] del genere, spesso ci si attende [illegible] risposte immediate. E' [illegible] errore. Imprenditori, politici, amministratori pubblici [illegible] possono far altro che confrontare i problemi dal loro rispettivo punto [illegible] vista. Le soluzioni bisogna poi trovarle, ma tutti assieme, poi comprese».

Il tema oggetto della [illegible] rotonda era questo: *«Considerati i cambiamenti in [illegible], il nostro sistema economico, e quello provinciale in particolare, conservano ancora credibili prospettive di sviluppo? Quali, e a quali condizioni?»*.

Domenico Abrate ha parlato [illegible] situazioni [illegible] «stimolanti»: l'invecchiamento della popolazione, il calo delle imprese industriali (in Italia vi è stata una crescita [illegible] 14 per cento, in Liguria una diminuzione del 4,4 per cento), la staticità, [illegible] quasi, del processo tecnologico, l'eccessiva concentrazione di imprese nel settore terziario. Si è soffer[illegible], infine, su un diffuso [illegible] di «stanchezza», accennando, in proposito, alla forte crescita, in provincia, [illegible] depositi bancari a fronte [illegible] un calo negli investimenti.

Paolo Caviglia, presidente della Camera di commercio, ha offerto al dibattito parecchie altre informazioni sulla situazione economica locale. *«Abbiamo circa settemila disoccupati — ha detto, fra l'altro — e c'è stato un aumento del 12 per cento rispetto all'anno precedente. Siamo [illegible] un punto superiori a Genova e di ben nove rispetto a Imperia»*. Caviglia ha definito emblematico il fenomeno del rallentamento degli impieghi bancari rispetto ai depositi, criticando cioè i processi accumulativi. Punture [illegible] spillo dirette [illegible] compagine imprenditoriale savonese.

Leggermente più ottimista [illegible] è dimostrato il vicepresidente degli industriali che [illegible] sostanzialmente definito la situazione locale preoccupante, ma [illegible] [illegible] grado di risollevarsi. *«Sempre che — ha precisato Sarà, ribaltando le accuse — l'imprenditore sia messo in grado di sapere cosa l'attende dietro l'angolo. Sono i politici e gli enti locali, a cominciare [illegible] Regioni, a dover fare delle scelte precise. Oggi più che mai occorre una programmazione puntuale. [illegible] potenzialità della nostra provincia ha ancora delle riserve, anche i depositi bancari possono rappresentarne un aspetto non secondario»*.

Nel corso [illegible] seminario c'è stata una vivace presa di posizione di un gruppo di docenti-ecologisti che ha redatto un documento sugli effetti negativi della industrializzazione nel Savonese, con riferimenti particolari al territorio di Vado.

Ivo Pastorino

[illegible] [illegible] linea aerea Genova-Trieste

GENOVA — Un nuovo collegamento aereo merci e passeggeri tra Genova e Trieste verrà inaugurato il 15 maggio prossimo.

La nuova linea, gestita dalla «Compagnia Aligiulia», avrà frequenza giornaliera (due voli andata e ritorno) con la sola esclusione della domenica e sarà servita da aerei [illegible] tipo «Nord 262» che hanno una capienza [illegible] [illegible] passeggeri.

La partenza dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova avverrà ogni giorno alle 9,05 e l'arrivo a Trieste alle 10,30, nel pomeriggio la partenza da Genova è fissata alle [illegible] [illegible] arrivo a Trieste alle 21,55.

Da Trieste l'aereo decollerà al mattino alle 7,05 per atterrare a Genova alle 8,30 e al pomeriggio [illegible] alle [illegible] [illegible] arrivare a Genova alle 20,05.

Il costo del biglietto per sola andata è stato fissato in 122.500 lire.

Scolaro punito per domanda «polemica»

MURIALDO — Il consi[illegible] d'istituto della terza media di Murialdo ha deciso di prendere un provvedimento disciplinare (una nota sul registro) nei confronti di uno scolaro, Valentino Pregliasco, «colpevole» di avere rivolto una domanda «provocatoria» al direttore di uno stabilimento di Millesi[illegible].

Il fatto è avvenuto [illegible]simo. La classe era accompagnata [illegible] visita agli stabilimenti Fresia. Un'insegnante, Raffaella Gabrielli, [illegible] invitato i ragazzi a rivolgere domande [illegible] direttore, [illegible] Fresia. Valentino aveva chie[illegible] se il Comune avesse contribuito [illegible] sviluppo dell'azienda. Il direttore ha risposto in modo vago, puntualizzando che l'azienda era stata costretta a svilupparsi a Lese[illegible] a molti chilometri dalla sede.

[illegible] insegnanti hanno visto nella domanda uno spunto polemico e, dopo aver seque[illegible] [illegible] studente [illegible] registratore, hanno deciso di adottare il provvedimento disciplinare.

Alcuni genitori che fanno parte del consiglio di classe sono decisi a protestare.

Uccise la moglie e l'amante

Genova: 19 anni a Aldo Costante

Accolte in gran parte le richieste del p.m.

GENOVA — La Corte d'assise di Genova dopo tre ore di [illegible] di consiglio [illegible] condannato ieri sera Aldo Co[illegible], 40 anni, a 19 anni di reclusione [illegible] tre di [illegible] di [illegible] da effettuare [illegible] volta espiata la pena.

Costante, che era accusato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie, [illegible] Squillante, 29 anni, e l'agente di polizia Elisio Taula, di 24, suo amante, il giorno di[illegible] Valentino dell[illegible] anno, ha accolto [illegible] sentenza scoppiando in un pianto ridotto. I difensori hanno già annunciato che ricorreranno in appello.

Nella mattinata il pubblico ministero Antonio Di Bugno aveva concluso la requisitoria contro Aldo Costante.

Il pm aveva [illegible], prevenendo l'impostazione dei difensori, che Costante era responsabile di ciò che aveva fatto anche se presentava stati confusionali, che lo potevano far giudicare perfettamente normale sul piano psichico. Il magistrato aveva dunque puntato sulla tesi della [illegible] semi-infermità, considerando i comportamenti ma[illegible] e paranoici dell'uomo che non [illegible] rassegnava al tradimenti [illegible] moglie e al fatto che non volesse più tornare a casa e ricostruire il nucleo familiare.

Per questi motivi, in conclusione, aveva chiesto una condanna a vent'anni e quattro mesi di reclusione (di cui tre di libertà vigilata), oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla privazione della [illegible] potestà nei confronti dell'unica figlia nata dal matrimonio con la Squilla[illegible]cola Tiziana che vive ora ad Aosta con i nonni materni.

Il dottor [illegible] Bugno aveva sostenuto che Costante, anche se poteva ritenersi [illegible] dal comportamento della moglie che lo aveva abbandonato, soffriva [illegible] da tempo per una [illegible] forma di psicosi e che i disturbi psichici, con la solitudine e con il trascorrere del tempo, si erano accentuati.

p. l.

Delicata operazione di imbarco nella zona 8 del porto

Il gigante nella stiva a Savona

SAVONA — Due gru semoventi hanno afferrato il «gigante» e lo hanno adagiato, delicatamente, nella stiva della motonave «Celestino», battente bandiera brasiliana.

Nel giro di poche ore, alla zona n. 8, si è così svolta una delle operazioni d'imbarco più eccezionali di questi ultimi tempi.

Il «gigante» è [illegible] [illegible] ornitenitore, una sorta [illegible] maxivagone ferroviario, costruito [illegible] ditta Omev di Vado Ligure e destinato a un'azienda mineraria brasiliana. Ha un peso di circa 160 tonnellate, è lungo 34,31 metri, largo 4,90 metri e alto 4,35 metri.

Le super-gru che hanno [illegible] possibile l'imbarco sono quelle [illegible]'Eat (Esercizio autogru trasporti) di Savona. «E' da una decina d'anni — dice il titolare, Aldo Scotti — che curiamo tutti i carichi speciali del porto. Ma quello che più mi preme di sottolineare sono le capacità del nostro scalo che, anche in questa circostanza, ha dimostrato di poter fronteggiare brillantemente qualsiasi situazione».

L'imbarco è stato curato dallo spedizioniere Baldelli mentre la nave era appoggiata all'agenzia marittima Galleano.

l. p.

La ricetta di Viale per scoraggiare le tentazioni

Contro i furti nel Casinò telecamere sulle roulettes

Rigorosi controlli - Le squadre di croupiers saranno cambiate all'improvviso

SANREMO — Per rilanciare il Casinò i tre custodi sequestratari dovranno fare rispettare con estremo rigore, visti i clamorosi precedenti, soprattutto il settimo comandamento: non rubare. Però dove ci sono *roulettes*, *fiches*, [illegible] a palate le tentazioni e le possibilità sono tante. Per non «indurre in tentazione» croupiers, patiti dell'azzardo e operatori vari della casa da gioco il presidente del tribunale, dott. Renato Viale, nell'ordinanza [illegible] [illegible] [illegible] l'altro giorno, tratta minuziosamente [illegible] «settore giochi». Indica anche alcune strade da seguire: il Casinò entro breve tempo dovrebbe funzionare come un orologio e godere di [illegible] simili alle migliori banche svizzere con circuiti televisivi, casseforti blindate a tre chiusure e altri sofisticati congegni elettronici di sicurezza.

Rubare al Casinò, secondo gli esperti, non sarebbe [illegible]cile, anzi. Basterebbe, per esempio, l'accordo di pochi *croupiers* per mandare in fallimento una casa da gioco.

Il presidente Viale ha indi[illegible] [illegible] [illegible] custodi, Antonio Semeria, Natale [illegible] Francisi [illegible] Ezio Fucini, come scoraggiare iniziative truffaldine.

«Appare indispensabile — ha scritto Viale — *provvedere alla formazione delle squadre dei croupiers direttamente ad opera dei custodi sequestratari, ovvero riservare agli stessi, o a [illegible] di loro fiducia, la facoltà di variare [illegible] all'ultimo momento utile la composizione delle squadre stesse»*.

Da sempre si dice che a rubare sono le squadre dei *croupiers*. Al processo del Solaro era emerso che era possibile rubare soprattutto in presenza di squadre di *croupiers* molto affiatate, disposte alla *combine*. La composizione di queste squadre avveniva con molto anticipo e i clienti disonesti avevano tutto il tempo per organizzare insieme [illegible] merosi colpi ai danni delle *roulettes*.

Per rompere questa [illegible] il magistrato ha ora ordinato l'innovazione [illegible] preparare squadre a sorpresa.

Ogni momento della vita del Casinò dovrebbe svolgersi sotto l'occhio vigile e freddo di telecamere che dovrebbero registrare qualsiasi operazione svolta ai tavoli da gioco, filmare chi [illegible] avvicina alle *roulettes*.

Roberto Basso

Lo Snalc sospende le trattative

SANREMO — Il Sindacato [illegible] dei dipendenti [illegible] Casinò (Snalc) ieri ha reso noto con un comunicato [illegible] [illegible] aver [illegible] le trattative in corso con i tre custodi sequestratari della casa da gioco per risolvere le pendenze esistenti. Prima di continuare gli salonoani chiedono di conoscere, per quanto riguarda il punto delle «promozioni», l'elenco esatto dei dipendenti che si vorrebbero passare di grado e le varie posizioni anomale all'interno dell'azienda. (r. b.)

Oggi pomeriggio la nomina in Consiglio

Azienda di Spotorno Ravera presidente

SPOTORNO — Sarà ufficializzato questo pomeriggio nel corso del Consiglio comunale il nuovo organigramma del consiglio di amministrazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di cui da tempo si conosce già il nome del presidente, l'indipendente Matteo Ravera, ex assessore al turismo.

Per quanto riguarda i nomi degli altri componenti solo nel pomeriggio saranno sciolti i nodi relativi alle terne presentate dalle singole categorie. [illegible] [illegible] l'orientamento dei partiti politici e della commissione consiliare preposta è stato indirizzato su criteri che evitassero la lottizzazione politica dell'ente [illegible] l'impegno [illegible] accettare i nomi [illegible] persone che siano realmente impegnate nel settore.

Una scelta che non mancherà [illegible] dare una maggiore spinta tecnica e professionale al Consiglio di un'azienda sulla quale purtroppo, prima ancora di nascere ufficialmente, pende già la spada di Damocle di [illegible] legge-quadro sul turismo che nel giro di un paio d'anni dovrebbe mettere [illegible] su tutto l'aspetto periferico del settore. Le aziende saranno unificate formando comprensori turistici e creando semplici agenzie turistiche.

«Non per questo, comunque — dichiara il neo-presidente Matteo Ravera — *si deve abdicare su quello che deve essere [illegible] funzione dell'azienda. Non a caso continuerà a funzionare il particolare rapporto con l'amministrazione che demanderà completamente i compiti di programmazione e promozione turistica all'azienda. In questo senso tutti i maggiori introiti che deriveranno dall'applicazione delle nuove tariffe dell'imposta [illegible] soggiorno [illegible] dirottati nelle casse dell'azienda»*.

a. d.

I convogli ferroviari dovrebbero sostituire il «nastro trasportatore»

L'Enel è favorevole al terminal di Vado ma chiede che il carbone viaggi in treno

SAVONA — Nell'incontro svoltosi martedì pomeriggio a Genova con i rappresentanti della Regione e degli enti savonesi, l'Enel ha manifestato piena disponibilità ad intervenire nella realizzazione del terminal carbonifero di Vado-Zinola se si realizzeranno le nuove centrali termoelettriche di Bastida Pancarana e Tavazzano. L'atteggiamento dell'Enel deriva da uno studio comparato dei costi che gioca tutto a favore di Vado Ligure.

«Mi pare un fatto positivo — commenta il presidente dell'ente [illegible] del porto Mario Siccardi — *che l'Enel con i suoi studi [illegible] riconosciuto la validità di quanto da noi sempre sostenuto. Tutto il resto deve essere ancora approfondito e discusso sia in sede locale sia in ulteriori incontri [illegible] l'Enel»*.

C'è comunque una novità che ha [illegible] qualche perplessità tra i savonesi, ed è la proposta dell'Enel di sostituire al «nastro trasportatore» previsto [illegible] piani savonesi i convogli ferroviari per il trasporto del carbone dal terminal ai luoghi di destinazione. Nel primo caso [illegible] avrebbe un costo, sempre inferiore rispetto ad altre soluzioni quali il terminal di Ravenna, di 11 mila lire a tonnellata, nel [illegible]condo invece scenderebbe a 7500 lire. Si avrebbero otto convogli giornalieri di trenta carri ciascuno, trainati da locomotive superpotenti, trasporterebbero complessivamente a Bastida e Tavazzano [illegible] milioni [illegible] tonnellate di carbone all'anno.

L'Enel, rispondendo anticipatamente alle critiche e alle osservazioni che sicuramente arriveranno da più parti, soprattutto [illegible] ecologisti, ha precisato che si tratterebbe di carri ferroviari speciali, a tenuta ermetica [illegible] [illegible]mento dall'alto e svuotamento dal basso.

Le perplessità riguardano soprattutto il ri[illegible] che nel porto vadese si formi, con tutte le conseguenze che esso comporta, un grande deposito [illegible] carbone per l'approvvigionamento [illegible] treni. *«Non c'è dubbio che il problema verrà esaminato nella maniera più attenta possibile. Le questioni di carattere ecologico e di difesa [illegible] territorio* — precisa il presidente dell'Ente Porto — *[illegible] sono mai state da [illegible] ignorate o sottovalutate. Comunque, lo ripeto, cercheremo di far recepire in modo integrale i nostri progetti»*.

Il terminal carbonifero e l'uso dei treni o del nastro trasportatore [illegible] avrebbero poi alcun riflesso negativo sulla sopravvivenza delle Funivie in quanto [illegible] nuova struttura portuale servirebbe esclusivamente le centrali Enel.

n. b.

L'Ateneo genovese collabora ai corsi [illegible] specializzazione dell'Enfapi

L'Università prepara i nuovi manager

GENOVA — L'università esce dal suo mondo strettamente accademico ed entra nella realtà del lavoro. E' questo il significato più importante dei corsi della Enfapi (l'Ente per la formazione e l'addestramento professionale, uno dei [illegible] «inenti» della Confindustria) di cui si è parlato ieri in una riunione di esperti: presente, fra gli altri, il professor Sergio Carbone, direttore dell'Istituto di diritto internazionale e diritto della navigazione alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova. Una presenza che ha concretizzato il rapporto da sviluppare fra la nuova cultura imprenditoriale e la scienza universitaria.

I corsi dell'Enfapi, di alta specializzazione, sono finanziati dalla Regione con il concorso della Comunità europea; in totale, un contributo di 30-35 miliardi all'anno per la specializzazione di 7-8 mila allievi ai quali [illegible] interessate gran parte delle duemila aziende liguri associate alla Confindustria. Caso rarissimo nel paese, esiste sui corsi dell'Enfapi la convergenza di consensi delle forze politiche e sociali, dell'industria, del [illegible].

Gli obiettivi si proiettano in [illegible] strategia del Duemila: non consolidamento di attività tradizionali, ripetitive, ma proiezione verso [illegible] «materie» sofisticate imposte dalla robotica, dall'automazione che aprono prospettive «rivoluzionarie» nella società post industriale. Si cerca [illegible] colmare un gap che accentua il malessere dell'occupazione: da una parte, una forte disoccupazione intellettuale, dall'altra aziende che non trovano gli specializzati richiesti dall'industria avanzata.

Perché? La risposta è semplice: la scuola non fornisce la preparazione indispensabile in una realtà del lavoro in costante evoluzione, una preparazione che i corsi Enfapi invece assicurano.

Antonio Pellicetti ha ricordato l'arretratezza di una regione, che pure opera molto oltre i confini, nella normativa e nelle scelte del commercio estero. «Affrontiamo [illegible] nuovo modo — ha precisato Giacomo Gualco, assessore alla Formazione professionale e lavoro della Regione — di portare l'università a contatto con le aree [illegible] intelligenza dell'azienda».

Il dottor Gianvittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio, ha affrontato il tema delle carenze nella ri[illegible] pura, formulando [illegible] proposta precisa: una parte del profitto delle aziende venga liberato dal fisco e costituisca [illegible] accumulo di capitali da destinare alla ricerca, come avviene negli Stati Uniti.

Guido Coppini

Torna la calma politica a Bordighera

Zaccari è più forte la crisi s'allontana

La dc ha rinnovato i propri quadri - Forse Gerin [illegible] la carica di capogruppo - Pci polemico

BORDIGHERA — L'ombra della crisi amministrativa si è allontanata da Bordighera dopo l'elezione del nuovo direttivo della democrazia cristiana che ha visto il rafforzamento della posizione del sindaco Pier Giorgio Zaccari e la sconfitta di Livio Gerin, ex sindaco e attuale capogruppo consiliare.

Gerin, subito dopo il rinnovo dei «quadri» dc ha chiesto di essere ascoltato per primo [illegible] direzione e, con ogni probabilità, rimetterà la carica di capogruppo nelle mani del segretario Mario Biancheri. Intanto, stamane, si riunisce la giunta municipale.

«All'ordine del giorno — spiega Zaccari — *c'è la convocazione del Consiglio comunale. Probabilmente la riunione si terrà già mercoledì prossimo, 27 aprile, con prosecuzione il giorno successivo. In discussione la costruzione del [illegible] palazzetto dello sport con piscina e l'acquisto della chiesa anglicana, del parco che la circonda e del terreno della bocciofila».*

Secondo indiscrezioni dell'ultima [illegible] la convocazione però potrebbe slittare di un'altra settimana al 3 e 4 maggio. I comunisti, nel corso di una conferenza stampa, hanno comunicato di avere chiesto a loro volta la convocazione del Consiglio per dibattere altri problemi «più gravi e attuali» ha spiegato il capogruppo pci Giancarlo Lora.

E ha aggiunto: *«Sono argomenti che non possono più essere procrastinati: mi riferisco ai grandi alberghi e più in particolare alla ristrutturazione del "belvedere" e al piano per la difesa delle spiagge e della passeggiata a mare».*

I comunisti hanno depositato in Comune la richiesta di convocazione del Consiglio, accompagnata dalle firme dei sei consiglieri. «Ne occorrono almeno dieci — precisa Lora — *tuttavia* [illegible] *nella solidarietà di qualche membro della maggioranza scontento di come vanno le cose a "Palazzo Garnier" per ottenere le quattro firme che mancano».*

Il sindaco ha garantito che nella prossima riunione della giunta verrà esaminata la richiesta dell'opposizione e quindi non è escluso che il Consiglio oltre al palazzetto dello sport e alla chiesa anglicana, possa affrontare anche i problemi sollecitati dal pci.

«La questione dei grandi alberghi — afferma Lora — *deve essere affrontata alla radice con la stesura di una nuova normativa che sia valida per tutti in caso di trasformazione degli impianti alberghieri in "residence". Non dovrà più* [illegible] *la giunta a concordare di volta in volta, caso per caso, la trasformazione degli hotel. Tutte le decisioni dovranno essere adottate dal Consiglio comunale e gli interessati, prima di chiedere la concessione, dovranno essere informati in ordine* [illegible] *oneri di quali andranno incontro e agli impegni da assolvere».*

Polemici i comunisti anche sulla questione-spiagge. *«Il mare* — è stato detto nel corso della conferenza stampa — *ha già provocato il crollo della "rotonda" in cemento situata di fronte alla stazione ferroviaria. Molte spiagge sono state devastate dalle onde. Gli interventi necessari per un sia pure parziale ripristino del litorale non sono più di ordinaria, bensì di straordinaria manutenzione. Se la giunta, nel corso dell'inverno fosse corsa ai ripari preventivamente, certi inconvenienti si sarebbero potuti evitare».*

Gian Piero Moretti

Soggiorni per anziani a Pornassio

IMPERIA — E' stato deciso un quinto turno per il soggiorno estivo degli anziani di Imperia nella località climatica alpestre del Castello di Pornassio. La ripartizione della sicurezza sociale ha infatti ricevuto, al momento, oltre ottanta adesioni che avrebbero virtualmente esaurito i quattro turni previsti per luglio e agosto. *(f. d.)*

A Sanremo per lo spostamento a monte della ferrovia

Continua il lavoro in galleria Il primo treno? Solo fra 5 anni

Il tratto iniziale è già stato completato - In tutto 11 chilometri dei 20 progettati Timori per i finanziamenti - Una visita di Pertini e del re di Svezia ai cantieri

Sanremo. Procedono speditamente i lavori per lo spostamento a monte della ferrovia (Tel. Gatti)

SANREMO — La Cogefar, l'impresa che ha [illegible] il traforo del Fréjus, sta [illegible] pletando a Sanremo il primo tratto, tutto in galleria, su cui verranno trasferiti (questa almeno è la speranza degli amministratori) il più presto i binari della ferrovia, che da oltre cento anni soffocano le possibilità della città di estendersi verso il mare.

Si tratta di un primo lotto, da metà galleria (S. Stefano al Mare) ai Giardini «delle Carmelitane» che sono in corso Cavallotti a Sanremo, dove sorgerà la stazione passeggeri, anch'essa sotterranea.

Il primo lotto di lavori comprende anche la stazione Merci di Arma di Taggia, prevista nel solo tratto «aperto» (un chilometro) di tutto il percorso: undici chilometri di galleria, dei 20 chilometri progettati sull'intero [illegible] la Madonna della Ruota, subito dopo Ospedaletti verso Bordighera. Dei 20 chilometri 18 saranno interamente sotterranei.

Questa prima parte affidata alla Cogefar, stazione passeggeri compresa, è già stata finanziata dalle ferrovie e sarà completata entro il 1985. Probabilmente prima che si effettuino le consultazioni elettorali amministrative.

Il traforo, ovviamente ancora grezzo, ha praticamente raggiunto nei giorni scorsi il parco «delle Carmelitane» di Sanremo. Nei prossimi mesi si procederà a preparare quello che sarà il piazzale della stazione, [illegible] i binari.

A questo punto però emerge un grave pericolo: che venga ritardato il finanziamento, e quindi l'appalto, del secondo e ultimo lotto che permetterà il trasferimento della ferrovia a monte nel tratto Sanremo-Ospedaletti. *«E' possibile costruire i nove chilometri mancanti, anch'essi tutti in galleria, in cinque anni di lavoro* — dicono gli esperti — *per cui se l'appalto venisse affidato entro quest'anno, i treni potrebbero passare a monte, e non più a mare, entro il 1988. Evidentemente se i lavori iniziassero nel 1984 finirebbero nel 1989 e così via per ogni anno di ritardo».*

Gli amministratori pensano con viva preoccupazione alla possibilità che il nuovo finanziamento (le ferrovie dello Stato operano attraverso piani quinquennali) possa non essere erogato a tempi brevi, perché in questo caso lo spostamento della ferrovia a monte, per Sanremo e zona limitrofa, diverrebbe per molti anni ancora un'altra opera incompiuta: anche il lavoro della Cogefar non sarebbe praticamente servito a nulla.

Ritorna alla memoria la nuova stazione di Savona che una volta edificata è rimasta senza i binari per molti anni fino a quando non sono stati finanziati gli ultimi lavori di completamento.

Il sette maggio prossimo il re di Svezia e il presidente della Repubblica Pertini onoreranno il lavoro italiano e la tecnica di trafori svedese, visitando la galleria e i cantieri Cogefar. In quella occasione ogni timore per il futuro dell'opera potrebbe [illegible] fugato, sempreché le autorità locali, e soprattutto i parlamentari della zona, vogliano occuparsi del problema. *r. a.*

Illustrata ieri mattina la nuova importante teoria

L'Osservatorio di Imperia può prevedere i terremoti?

Il direttore [illegible]: «Molti [illegible] naturali si verificano nel Mediterraneo in coincidenza con alcuni [illegible] esterni» - Gli studi

IMPERIA — Gli studiosi dell'Osservatorio meteorologico e sismico di Imperia rivendicano la «primogenitura» della scoperta di una teoria che potrebbe portare (se confermata e, naturalmente, perfezionata) a poter prevedere i terremoti ed altri gravi fenomeni naturali.

L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa, presenti l'assessore Gerolamo Sagliotto, Bino Bini, direttore dell'Osservatorio, ed i suoi collaboratori prof. Luciano Ramella e ing. Giuseppe Rabezzana.

[illegible] base di questa formulazione teorica «rivoluzionaria» (che ha già trovato ascoltatori attenti in altri centri scientifici), c'è un'attenta osservazione.

Ha detto Bini: *«Abbiamo notato che molti eventi naturali straordinari, come* [illegible] *moti, alluvioni, eruzioni, e anche disturbi psichici generalizzati capitano nell'area mediterranea (che è quella da noi studiata) in coincidenza con alcuni fattori esterni ben definiti quali l'avvento del perigeo lunare (fase di minima distanza luna-terra), con una profonda perturbazione meteorologica, e con altri fattori elettromagnetici non* [illegible] *ben definiti ma reali».*

Gli studiosi imperiesi avanzano l'ipotesi che possa trattarsi dell'esistenza di una nuova «forza» naturale, per alcuni aspetti già ipotizzata da Einstein, che scaturirebbe, appunto, dalla *«somma, commistione, interazione, o altro fenomeno simile»*, di altre [illegible] note «forze» naturali: [illegible] portare avanti questo studio è stata chiesta la collaborazione di ogni altro centro scientifico, con impiego di maggiori strumenti di rilevazione.

Gli studiosi imperiesi [illegible] giunti [illegible] formulazione di questa ipotesi [illegible] studio di oltre 400 «casi» ben documentati: *«Già da due anni* — ha sostenuto Bini — *abbiamo depositato ufficialmente all'Intendenza di Finanza, attraverso il notaio Nicolò Tenerelo, i primi risultati ottenuti: abbiamo voluto predisporre la prova della nostra primogenitura, anche se auspichiamo che il campo di queste ricerche si allarghi e si ottenga al più presto un concreto appoggio ufficiale».*

Pur parlando con molta cautela gli esponenti dell'Osservatorio hanno [illegible] sarebbe [illegible] possibile fin da ora *«analizzando tempestivamente la configurazione delle perturbazioni e la posizione della luna, desumere, in* [illegible] *massima, quale potrebbe* [illegible] *l'area nella quale* [illegible] *terrà un fenomeno naturale, come il terremoto.*

Bruno Viano

Nuovo direttivo casa di riposo di Pieve

PIEVE DI TECO — Insediato a Pieve il nuovo consiglio di amministrazione della casa di riposo «Sen. Bartolomeo Borelli». Presidente (con 6 voti e un'astensione) è stato eletto l'on. Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro.

Gli altri 6 componenti del consiglio sono Tersilio Fontucelli, Giovanna Savona, Er[illegible] Giaccheri e Augusto Sibilla. Subito dopo la nomina, l'on. Manfredi ha espresso la sua piena disponibilità per un'utilizzazione razionale, in unione con l'Usl, delle strutture socio-sanitarie.

L'on. Manfredi ha anche comunicato che il presidente della giunta regionale, Teardo, in un incontro di alcuni giorni fa, in riferimento al piano sanitario ligure, ha dichiarato che si tratta di una semplice [illegible] di proposta, da esaminare [illegible].

La protesta degli abitanti della Valle Osaggio

Alle porte di Sanremo senza luce né telefono

Una cinquantina di famiglie vive nelle condizioni di cento anni fa

SANREMO — Sembra incredibile: una cinquantina di famiglie, le cui case sono sparse nella Valle Osaggio, alle spalle di Montebignone e di Ventimiglia, sono senza luce e tirano avanti con delle lampade a petrolio, come cento anni fa. Non [illegible] pure il telefono. Le numerose richieste alla Sip [illegible] rimaste inevase.

Non serve a nulla [illegible] a pochi chilometri dalla ricca Sanremo: gli abitanti della valle sono, di fatto, isolati dal mondo.

E' sorto spontaneamente un comitato promotore che ha la sede nella frazione di S. Vincenzo di Apricale, che dai monti Caggio e Bignone degrada [illegible] lo stesso Apricale, centro della Valle Nervia.

Sono [illegible] inviate delle lettere alle autorità regionali, provinciali e comunali, per sollecitare un intervento che ponga termine ad una assurda situazione che coinvolge una piccola comunità che malgrado sia ai margini di città turistiche dell'importanza di Sanremo, e di confine come Ventimiglia, è costretta a vivere in condizioni assolutamente incivili.

«Da anni — è scritto nel vari esposti — *ci stiamo battendo per ottenere la luce ed il telefono. Dopo ripetuti solleciti siamo riusciti a far arrivare la luce nelle case di alcune famiglie appartenenti ai coltivatori diretti che abitano però verso la parte bassa della valle. Ma nulla di più. Gli altri nuclei familiari vanno avanti con il lume a petrolio e tutti siamo ancora privi del telefono. In caso di bisogno, come è purtroppo già accaduto, dobbiamo sottoporci a lunghi tragitti in auto per raggiungere il più vicino centro abitato».*

E' stata costruita la strada di raccordo fra la rotabile S. Romolo-Perinaldo e Apricale, che solo fino a qualche anno fa non esisteva, per interessamento del consorzio e attraverso molti sacrifici anche da parte degli abitanti della zona che, nonostante l'abbandono agricolo, sono ancora dediti alle colture e all'allevamento degli animali.

Malgrado gli esposti ed i vari solleciti l'Enel e la Sip non hanno ancora affrontato il problema. L'Enel sostiene che non dispone dei fondi necessari per costruire una centralina il cui costo supera i 150 milioni di lire, mentre la Sip, pur dichiarandosi disposta ad installare i telefoni, aggiunge che non lo può fare sino a quando la comunità non sarà dotata della luce elettrica.

Un discorso che, come si vede, si morde la coda, mentre nella Valle Osaggio si continua a vivere come isolati dal resto del mondo.

Renato Olivieri

Interpellanza del pci a [illegible]

BORDIGHERA — Vico Dei Pescatori, la mulattiera che dal porto conduce al rione Arziglia, è al centro di un'interpellanza presentata dal consigliere comunista Sergio Lanza al sindaco Zaccari.

Secondo il rappresentante dell'opposizione, occorre realizzare un percorso alternativo, evitando la via Aurelia, che corre lungo il mare.

«Un intervento che non comporta una spesa rilevante — si osserva nell'interpellanza — *e che consentirebbe di rendere agevolmente transitabile la mulattiera ai pedoni».*

Il pci chiede che il problema venga discusso. *(c. d.)*

Assemblea della Coop a Ventimiglia

[illegible] — Sabato 23 aprile in preparazione dell'assemblea generale della Coop Liguria, si terrà presso la sala consiliare del Palazzo civico di Ventimiglia alle 15 l'assemblea annuale di bilancio della sezione soci della città di confine.

L'incontro servirà a rendere nota l'attività gestionale della cooperativa, nel corso della riunione saranno sorteggiati omaggi per i presenti. *(f. m.)*

E' in fermento il mondo politico per le elezioni amministrative del 26 giugno

A Taggia è tutto pronto per il voto alle urne più di dodicimila elettori

Saranno presentate otto liste - Ancora in forse il msi - Defezione di Revelli e Cepollina?

TAGGIA — A poco più di due mesi dalle elezioni amministrative del 26 giugno, il panorama politico di Taggia è in fermento. Il centro della valle Argentina è il più importante tra i sedici comuni della provincia chiamati a rinnovare il proprio consiglio, l'unico in cui si voterà con il sistema proporzionale: un test di valore regionale e nazionale, se non si arriverà all'abbinamento con le «politiche».

Alle urne saranno chiamati [illegible] elettori. La maggioranza donne, secondo la tendenza nazionale: le femmine sono 6345 contro i 5723 maschi. Saranno allestite 22 sezioni. Nelle ultime settimane le riunioni nelle sedi dei partiti si sono moltiplicate, per mettere a punto liste e programmi.

La situazione appare ancora [illegible] fluida, soprattutto per quanto riguarda i nomi dei candidati, ma ci [illegible] alcuni punti fermi.

Al via, sicuramente, otto liste. Cinque rappresentano i gruppi oggi sui banchi di Palazzo Soleri: dc, pci, psi, psdi, indipendenti dell'ulivo. A queste se ne aggiungeranno altre tre: pli, pri, nuova sinistra. Ancora in forse la presenza del movimento sociale.

La democrazia cristiana sembra intenzionata a confermare il blocco dei consiglieri eletti (15 su 30), con alla testa l'attuale sindaco Claudio Cerri. [illegible] possibile defezione di due «pesi da novanta», il deputato Emidio Revelli e l'ex sindaco Cepollina, [illegible] rientrata. Gli unici dubbi riguarderebbero Fogaini (eletto come quindicesimo nel '78) e l'indipendente Marrese.

Qualche problema invece in casa comunista, dove Aldo Gonella ha già fatto sapere di non aver intenzione di ripresentare la propria candidatura, così come l'indipendente Antonio Bianchi.

Il psi, che riproporrà tre dei quattro consiglieri eletti nel 1978 (uno, Martini, si è dimesso, sostituito da Bracco), ha intenzione invece di portare alcuni nuovi nomi per la zona di Arma.

Grossa battaglia tra i [illegible] socialdemocratici. A farne le spese è stato l'ex indipendente Garofalo che, in disaccordo con l'assessore all'agricoltura Poggi, è stato in pratica estromesso dalla lista.

Nessuna novità tra il gruppo «indipendenti dell'ulivo», che sarà guidato dall'attuale delegato al patrimonio Giuseppe Miraglia. Repubblicani e liberali, dopo il fallimento delle trattative per arrivare a una lista unitaria, si [illegible] teranno con candidati separati.

L'ottavo gruppo sarà «nuova sinistra», formata da [illegible] proletaria, radicali, parte del pdup, forse alcuni dissidenti del pci. *a. d.*

Presi di mira due negozi del centro

Ladri di notte a Diano bottino di 10 milioni

DIANO MARINA — Ladri in azione la scorsa notte a Diano Marina: nel giro di poche ore i malviventi hanno messo a segno due «colpi», il valore complessivo del bottino supera i 12 milioni di lire.

Presi di mira la gioielleria Salerno di via XX Settembre 28 e il negozio di pelletterie di Gennaro Schias, situato nella stessa strada, sul lungomare di Diano. Questo particolare fa [illegible] che i furti [illegible] stati compiuti dalla [illegible].

Dall'oreficeria sono stati rubati diversi orologi per un valore di oltre due milioni. I malviventi, attraverso le maglie della saracinesca, hanno [illegible] una vetrinetta situata nel corridoio d'ingresso del negozio. Identica tecnica è stata usata per il colpo ai danni della pelletteria Schias: rubati alcune borse, portafogli e altri articoli in pelle per un valore complessivo di circa 10 milioni.

Per identificare i responsabili sono in corso indagini dei carabinieri di Diano Marina; è stato anche intensificato il servizio notturno di vigilanza e prevenzione. I carabinieri, durante i controlli, hanno arrestato un giovane marocchino, Abdelhafid Rhouat di 25 anni, disoccupato, per inosservanza delle prescrizioni di soggiorno e di una lunga serie di fogli di espatrio obbligatorio. *m. f.*

Per il problema del pensionamento anticipato

Ospedaletti: i «comunali» si dimettono dal sindacato

OSPEDALETTI — I dipendenti comunali di Ospedaletti contestano in blocco il sindacato. In una lettera inviata alla federazione provinciale unitaria, hanno presentato le loro dimissioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1984.

La protesta dei lavoratori ospedalettesi, che hanno invitato i colleghi degli altri enti pubblici della provincia a seguirne l'esempio, riguarda il comportamento di Cgil, Cisl e Uil, sia a livello locale che nazionale, sul problema del pensionamento anticipato.

Secondo i promotori dell'azione, le organizzazioni sindacali non avrebbero tutelato in modo adeguato i diritti degli iscritti alla funzione pubblica.

In un documento approvato e firmato da 25 dei 26 dipendenti del municipio, si fa riferimento alla legge adottata dal Governo nello scorso mese di marzo, e in particolare all'ormai famoso e discusso articolo 10 riguardante «nuovi *trattamenti per* [illegible] *di quiescenza anticipata»*. Una norma che, in sostanza, prevede dei tagli, rispetto al passato, sulla quota pensionistica, e soprattutto sull'indennità integrativa speciale, di coloro che vanno a riposo dopo il periodo minimo di servizio.

«Una disposizione — sottolineano i firmatari della denuncia — *che lede un diritto acquisito dai lavoratori del settore pubblico».*

I dipendenti del Comune di Ospedaletti contestano ai sindacati di non essersi opposti all'introduzione di questa normativa, di non aver avviato nessuna lotta per imporne l'abrogazione, di non essersi preoccupati di [illegible] nei suoi aspetti agli iscritti.

«Un atteggiamento — rilevano — *che denota un profondo e persistente menefreghismo».*

Allegate al documento, ci sono le lettere di dimissioni, a partire dal 1° gennaio del 1984, dei venticinque impiegati del municipio.

«Dimissioni — spiegano — *che potranno essere* [illegible] *solo nel caso che il sindacato dimostri di impegnarsi in un'azione tesa all'abrogazione della legge».*

I firmatari danno anche un ultimatum a Cgil, Cisl e Uil, invitate a *«intraprendere le lotte del caso»* entro il 30 giugno 1983. *c. d.*

Assicurazioni in agricoltura

SANREMO — Da oggi al 24 aprile, all'Hotel Des Etrangers è in programma il XII [illegible] nazionale dell'«Agricoltura Assicurazioni».

Verranno affrontati i vari problemi legati alla categoria, e rinnovate le cariche sociali. *(c. d.)*

Dal mutuo di 500 milioni a Imperia

IMPERIA — Un nuovo mutuo di 500 milioni è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Imperia: serviranno a completare la nuova rete idrica destinata ad alimentare il capoluogo e il comprensorio dianese, con le acque del Roja.

Proprio in questi giorni i lavori sono giunti ad una «fase» critica perché coinvolgono Borgo Marina e la superstrada Amerigo Vespucci lungo la quale si sta scavando una profonda [illegible] per accogliere le enormi tubazioni.

Si chiama Manuela Fraate, 17 anni, di Pontedassio

Una ragazza è scomparsa da casa Il disperato appello dei genitori

IMPERIA — Da mesi, è scomparsa dalla circolazione, e non ha più dato notizie di sé, Manuela Fraate, la ragazzina di Imperia, non ancora diciassettenne, che è fuggita da casa e, finora, si è sempre sottratta ad ogni tentativo di ritrovarla da parte della sua famiglia. C'è chi dice che sia all'estero, in Belgio, e chi ritiene che, più semplicemente, [illegible] in qualche località del Piemonte.

I genitori, Livia Bottero e Romano Fraate, che abitano a Pontedassio in via Principale 25 sono affranti e angosciati: *«Non chiediamo molto. Vorremmo soltanto sapere se è ancora viva, e se sta bene».* [illegible] storia penosa, rimbalzata per i suoi risvolti, anche nelle aule giudiziarie.

La Bottero e il marito, a suo tempo, avevano denunciato Luciano Caruso, 40 anni, residente a Pontedassio in località Cengio: sarebbe stato lui a indurre Manuela ad andarsene.

L'uomo era stato condannato una prima volta dal pretore di Imperia per sottrazione di minore a fini di libidine. La giovane, rintracciata a Sanremo, era rientrata in famiglia per una quarantina di giorni. Poi, però, quando sembrava che [illegible] rimesso la testa a posto, era di nuovo sparita. Caruso, processato in pretura a Sanremo, aveva intanto riportato un'altra pesante condanna: un anno di reclusione, sempre per la stessa imputazione.

Contro la sentenza, però, aveva presentato appello, e la vicenda è passata di competenza del Tribunale. Ma il dibattimento, previsto per martedì scorso, è slittato. Come mai?

«I genitori di Manuela hanno intenzione di ritirare la querela, e di non costituirsi più parte civile. Ma Caruso non si è presentato, e, per comporre la vertenza, ed evitargli così di espiare la pena, è necessaria la sua firma», spiega l'avvocato Giorgio Saguato, di Imperia, al quale si sono rivolti i familiari della ragazza. *a. d.*

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Badano

IMPERIA — Quadri in piccolo formato di Pietro [illegible] no alla galleria «Cavour», via Cascione Imperia. Il noto pittore imperiese riesce a condensare in uno spazio limitato impressioni, colori paesaggi locali. Orario: 10-12; 16-20.

Fotografie

DIANO MARINA — Fotografie di fiori nel Palazzo del Parco dal 23 al 29 aprile. Sono opere di [illegible] Tagliatini presentate dal Dopolavoro ferroviario di Albenga. Suggestivo il titolo: «Osserviamo i nostri fiori da vicino». Orario: 16-22.

Finocchiaro

Riapre con Emilio Finocchiaro la galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante: una trentina di quadri che «aggiornano» sulle più recenti esperienze pittoriche dell'artista portorino che da qualche tempo opera a Sanremo.

Napoletani

CERVO LIGURE — [illegible] per concludersi il «Castello» la collettiva di pittori napoletani e di [illegible] scuole organizzata dalla «San Marco» di Diano Marina. Nel salone inferiore sempre visibile il Museo etnografico.

Sasso

SANREMO — Si apre oggi al Casinò municipale la mostra personale di Franco Sasso che durerà fino al 30 aprile. Sempre a Sanremo, all'hotel Des Etrangers, fino all'11-12 maggio, si terrà la personale dei pittori Franco Brunato e Bruno Di Valgrario.

Viaggi

OSPEDALETTI — Ultimi giorni a Ospedaletti della personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti che espone i suoi quadri nella galleria-studio di viale Regina Margherita 29. Sono opere ispirate in maggioranza da immagini e ricordi di viaggio.

Le circoscrizioni di Savona hanno pochi soldi

Quartieri: tanti compiti ma i fondi non bastano

Un esempio: per l'83 il Comune darà a Villapiana-via Mignone 22 milioni per manutenzione giardini, impianti sportivi, servizi sociali

SAVONA — Le circoscrizioni protestano: non hanno i mezzi finanziari per far fronte a tutte le incombenze che il Comune ha loro affidato: manutenzione giardini, impianti sportivi e scuole, gestione del volontariato e servizi socio-sanitari.

«Non ce la facciamo proprio — afferma Renato Dallaglio (psi), presidente della seconda circoscrizione (Villapiana e via Mignone) — *se le cose non cambiano [illegible] costretti a rimettere al Comune alcune delle deleghe che ci sono state affidate. Per il 1983 l'amministrazione civica prevede di darci 22 milioni. E' una cifra irrisoria che ci permetterebbe di realizzare soltanto una parte delle iniziative e degli interventi che abbiamo programmato. Per la sola palestra di via Trincee che abbiamo dato in gestione alla Polisportiva di Villapiana si prevede un contributo di 1 milione e 100 mila lire mentre la convenzione stabilisce una spesa a nostro carico di un milione e 200 mila lire».*

Si tratta della nuova palestra ginnica che verrà presumibilmente inaugurata il 28 maggio e che verrà utilizzata dalle scuole, dalle società sportive e da quanti ne faranno richiesta.

«Nella nostra circoscrizione operano con risultati estremamente positivi ben trenta volontari. Potrebbero anche essere di più se fossimo nella condizione di poter loro corrispondere quanto stabilito dal Comune. Purtroppo — sottolinea il presidente — *non ce la facciamo. Per le cose verdi ci è stato assegnato un giardiniere ma avremmo anche bisogno di materiale e dell'aiuto di qualche tecnico per poterle conservare».*

Notevole, poi, l'attività che la circoscrizione svolge nel settore socio-sanitario affidato ad Aldo Murialdo che è anche il [illegible] gruppo comunista in [illegible] all'assemblea della circoscrizione.

«Abbiamo una popolazione molto anziana — sottolinea Murialdo — *: su 15.000 abitanti oltre 4000, pari al 28% sono pensionati. Ciò crea evidentemente una infinità di problemi ai quali dobbiamo dare una risposta. Basti pensare che ogni giorno nel nostro ambulatorio pratichiamo, grazie a due infermieri volontari, più di un centinaio di iniezioni. Inoltre presso il consultorio operano già uno psicologo, un ginecologo, un'ostetrica ed un pediatra. Secondo i programmi della VII Unità Sanitaria Locale nella nostra circoscrizione dovrebbe essere istituito, sia pure a titolo sperimentale, il primo distretto sanitario di tutto il comprensorio».*

Intanto la circoscrizione ha organizzato la *«Festa della primavera 1983»*. Le manifestazioni inizieranno il maggio e si concluderanno il giorno 29.

Nicolò Siri

I cantieri di Pietra verso un'altra crisi?

PIETRA LIGURE — Si profila il [illegible] del varo dell'ultima nave tonniera ai Cantieri Navali di Pietra Ligure sui quali incombe una delle crisi più «nere» dei loro ultimi travagliati anni.

E' quanto emerso nella recente riunione tra il consiglio di fabbrica e l'amministrazione comunale, i parlamentari savonesi, la Flm provinciale, le federazioni sindacali e i rappresentanti delle segreterie provinciali di dc, psi, pci, pli e psdi.

Nel futuro dei cantieri resta solo il completamento dell'ultima delle sei navi commissionate da una società armatrice americana, il cui varo è previsto per il 5 maggio prossimo. Oltre a questo tutto è nella massima incertezza, come pure i contatti con una società armatrice austriaca per due nuove navi portacontainers.

Al termine dell'incontro, avvenuto a Palazzo Gollì, è stato redatto un documento nel quale si chiede il superamento di tutti gli ostacoli burocratici e finanziari per l'acquisizione della nuova commessa. Si vogliono inoltre conoscere i piani di qualificazione e di competenza della Gepi sul futuro dei cantieri di sua appartenenza, in particolar modo ovviamente per quello di Pietra Ligure.

Si è anche sottolineata la necessità da parte del governo di un impegno più concreto a favore dei cantieri Gepi nelle assegnazioni delle commesse pubbliche nazionali di nuove costruzioni. Dovrebbe essere il Cipi ad armonizzare le normative relative ai cantieri per il raggiungimento di questi obiettivi.

Le prossime tappe del consiglio di fabbrica saranno ora la richiesta di un incontro con la presidenza Gepi e con il responsabile del settore per discutere l'immediata acquisizione della commessa, unico spiraglio positivo per l'immediato futuro, e un incontro con il ministro dell'Industria Pandolfi.

Se entro il 5 maggio non giungeranno risposte positive il varo della nave tonniera sarà bloccato.

a. d.

Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per maltrattamenti continuati

Le due maestre di Albenga si difendono e denunciano l'accusatrice numero uno

Ombretta Pastorino e Concetta Violi sporgeranno querela per calunnia contro Vittoria Doria, ausiliaria dell'asilo «Roberto Di Ferro» - Ieri mattina il sindaco s'è incontrato con il personale - Le indagini proseguono

ALBENGA — Ventiquattr'ore di riflessione non hanno ancora consentito di dare contorni precisi alla vicenda sfociata nella clamorosa inchiesta giudiziaria avviata dal procuratore della Repubblica di Savona dott. Camillo Boccia nei confronti di due [illegible] dell'asilo [illegible] «Roberto Di Ferro» di Albenga, Ombretta Pastorino e Concetta Violi, entrambe di 23 anni residenti ad Albenga rispettivamente in via al Fortino 10/15 e in vico Rossi 7/2.

Le due giovani insegnanti sono accusate, in base ad un avviso di reato notificato martedì [illegible] magistrato presentatosi personalmente nell'istituto comunale di via Torino, di *«abuso di mezzi di correzione e maltrattamenti continuati»*. I [illegible] ospitati nel nido hanno un'età compresa tra i pochi mesi e i tre anni. Gli episodi di violenza si sarebbero verificati sui più grandicelli.

Ombretta Pastorino — Concetta Violi — Vittoria Doria, l'accusatrice

Le interessate, nominato un legale di fiducia, avvocato Nazareno Siccardi, negano vigorosamente ogni addebito e sembrano intenzionate a sporgere denuncia per calunnia contro la principale accusatrice. Si tratta di una ausiliaria dello stesso asilo, Vittoria Doria, [illegible] anni, residente ad Albenga in via Galilei 9; sostengono che si tratta di una montatura e si dicono convinte di poterlo dimostrare [illegible] dell'inchiesta. La loro posizione processuale le configura, per il momento, come indiziate di reato.

Se tuttavia il magistrato è intervenuto con un'urgenza del tutto insolita, deve avere in mano elementi concreti ma che necessitano di accurati approfondimenti tenuto conto della gravità delle accuse in rapporto alle mansioni delicate affidate alle maestre.

Ieri mattina il sindaco di Albenga, Mauro Testa, si è recato [illegible] all'asilo «Di Ferro» per informare tutto il personale sugli avvenimenti e sulle decisioni prese dalla giunta. Le due insegnanti sono state sospese [illegible] fino al 5 luglio, la coordinatrice Silvana Enrico è tornata a [illegible] la semplice [illegible]. All'istituto ora sovrintende Delia Giacobbi, responsabile dell'altro asilo, il «25 Aprile», presso il quale è stata trasferita Vittoria Doria.

Il sindaco ha parlato a lungo con il personale e con i genitori dei bambini e l'attività è ripresa normalmente. Emergono [illegible] alcuni interrogativi: è una storia nata da contrasti tra il personale? E' un risvolto politico? La risposta verrà dal magistrato e dall'inchiesta interna che il sindaco Testa e la giunta comunale avevano già iniziato dopo che il consigliere Pelosi, delegato ai Servizi sociali, aveva rilevato alcuni fatti [illegible].

La magistratura avrà a disposizione anche gli elementi acquisiti [illegible] comunale. Si tratta di deposizioni verbali [illegible] firmate [illegible] solo da Vittoria Doria ma probabilmente anche da altre due dipendenti dell'asilo: [illegible] Grazia Ca[illegible] e Giuseppina Piccolo e da qualche genitore.

Ombretta Pastorino e Concetta Violi hanno [illegible] copia di una lettera inviata al consigliere Pelosi da quaranta famiglie che esprimono solidarietà nei loro confronti.

La lettera [illegible] tra l'altro: *«Siamo a conoscenza [illegible] ingiustamente alle maestre Pastorino e Violi [illegible] manifestare fermamente correttezza e stima nei loro confronti. Le maestre tanto hanno fatto e fanno per i nostri figli, usano nei nostri confronti tutte le premure necessarie per l'educazione dei bimbi. Ci hanno sempre fatto relazioni periodiche anche sui problemi che riguardano non solo la salute dei bambini ma anche la nostra».*

Giuseppe Morchio

Da domani Chebello sindaco di Cairo

CAIRO — Domani sera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale in seduta straordinaria per il cambio della guardia sulla poltrona del primo cittadino. Oscar Assandri, comunista, cederà il posto al socialista Osvaldo Chebello. Un [illegible] che rispetta gli [illegible] di stipulati fra i due gruppi al tempo delle elezioni. Verrà anche modificata la giunta, ma con lievi cambiamenti.

Chebello si occuperà di urbanistica ed ecologia, Assandri della programmazione. Gli [illegible] saranno divisi [illegible] l'assistenza al socialista Cesare Quelrutta, l'industria e l'artigianato [illegible] del socialdemocratico Giorgio Garra: [illegible] pubblici, istruzione, finanze [illegible] suddivisi tra i comunisti Luigi Orso, Maura Camoirano, [illegible] Fossati.

«Continuerò — dice Osvaldo Chebello — *la strada intrapresa [illegible] miei predecessori, confidando nella collaborazione tra tutti i gruppi e augurandomi di [illegible] capito in modo particolare [illegible] minoranza».*

Il nuovo sindaco, 42 anni, [illegible] una figlia, è molto popolare a Cairo e in Valle Bormida. Da sempre è stato considerato l'uomo nuovo della politica cairese. E' occupato presso l'Italiana Coke come perito. Questo suo lavoro gli permette di essere particolarmente in contatto con il mondo del lavoro.

«Mi rendo perfettamente conto — dice — *che amministrare il più grande centro della Valle Bormida comporta non pochi sacrifici. Si è sempre sul filo del rasoio, ma per il bene della collettività bisogna caparsi. Fino ad ora i rapporti con la magistratura sono stati ottimi, cercherò anche in questo senso di non tradire la fiducia che il pretore Picozzi, un magistrato attento e scrupoloso, ha sempre avuto nei nostri confronti».*

In [illegible] particolare Chebello ha intenzione di combattere una battaglia in favore dell'ecologia. E' socio del comitato salvaguardia per l'ambiente della Valle Bormida, vede di buon occhio tutti i movimenti ecologisti. *«Cercherò* — [illegible] — *di fare rispettare le leggi Merli, la nostra zona ha sofferto troppo in questo senso. Dobbiamo cercare di rimediare i danni fatti ma soprattutto di non sbagliare più».*

g. p. c.

Il tragico incidente in località Case Lidora, sulla statale 28 bis

Bimba di 8 anni scende dal bus è travolta e uccisa da un'auto

Chiara Orsi è stata investita sulle strisce - Stava correndo tra le braccia del padre

COSSERIA — Una bimba di 8 anni, Chiara Orsi è stata travolta e uccisa da un'auto sulle strisce pedonali [illegible] gli [illegible] del padre, del fratellino Andrea di 10 anni e di decine di scolari.

L'incidente è avvenuto nel rettilineo di [illegible] Lidora, in un punto già troppe volte teatro di altre sciagure. L'investitrice è Gigliola Odella, 23 anni, Millesimo, via Piave 13/5. Stava accompagnando il fratello Giorgio, 26 anni all'ospedale San Paolo di Savona per una visita medica.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 13. Chiara Orsi, che frequentava la seconda elementare a Cosseria, era scesa dallo scuolabus, condotto da Adriano Briano che si era fermato lungo la salita che immette alla scuola elementare di Case Lidora.

La bambina ha attraversato la strada sulle strisce pedonali per raggiungere il padre. Proprio in quell'attimo stava sopraggiungendo una Fiat «127» condotta da Gigliola Odella. La piccola è stata scaraventata a una trentina di metri. Un guardapesca della Fips, Luciano Laguzzi, ha dato l'allarme.

Dopo appena due minuti è giunta una pattuglia della polizia stradale di Carcare (maresciallo Monopoli e brigadiere Papasodaro) ed una ambulanza della Croce Bianca. Chiara Orsi, che dava ancora deboli segni di vita, è morta sull'ambulanza che cercava di raggiungere, a sirene spiegate, la clinica Maddalena di Cairo. La dott. Wilma Balocco non ha potuto fare altro che constatarne la morte [illegible] per numerose lesioni

Chiara Orsi

Alla drammatica scena hanno assistito i compagni di scuola di Chiara che il 23 marzo avevano festeggiato con lei il suo compleanno. La bimba abitava in via Nazionale 83 con il padre Pino, 35 anni, dipendente della Italiana Coke, la mamma Wilma Vicin, 29 anni, ed il fratellino Andrea. Una sistemazione provvisoria in quanto la famiglia Orsi sta costruendo una nuova casa in località Frazione dove vive la nonna materna, Lisa.

Il tragico incidente ripropone [illegible] una volta la pericolosità della strada statale 28 bis. Ieri la gente era esasperata. Gli abitanti si sono riversati in strada, sotto choc, ed hanno sfogato la tensione inveendo e minacciando gli automobilisti che ignari della disgrazia hanno continuato a sfrecciare a velocità sostenuta nel lungo rettilineo.

Sono riaffiorati alla memoria gli innumerevoli incidenti mortali: tutti hanno [illegible] to Stefano Galliano, [illegible] anni, Sergio Briano 15 anni [illegible] da una corriera ed altre vittime, per lo più giovani, non solo dell'imprudenza ma anche della pericolosità dell'arteria.

A Case Lidora c'è il limite [illegible] km orari. A 200 metri dal punto in cui è avvenuto l'incidente un cartello segnala la presenza della [illegible] e del [illegible] pedonale. A 100 metri c'è il segnale d'incrocio. Nessuno rispetta i limiti se non quando si accorgono della presenza di pattuglie di polizia o carabinieri.

Gian Paolo Carlini

Incontro sul «piano» delle cokerie

SAVONA — Stamane, alle 10.30, primo incontro sindacati-Italiana Coke per la verifica tecnica e l'applicazione [illegible] raggiunto la settimana [illegible] sul «piano congiunturale» per la riduzione della produzione. La prima riunione riguarda la ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo. Venerdì, presumibilmente, ci sarà quella per la ex Fornicoke.

(n. r.)

Anche a Savona il fenomeno degli «avvoltoi»

Tanto lavoro per cestinare un monte di lettere anonime

La procura della Repubblica è la meta preferita - Casi paradossali

SAVONA — La procura della Repubblica è la meta preferita degli scrittori anonimi. Negli ultimi tempi il fenomeno si è [illegible] più accentuato. Ogni giorno sui tavoli dei magistrati si accumulano lettere, esposti, denunce dettagliate, tutte [illegible] firma. I giudici sono [illegible] legge a verificare il contenuto delle missive, che in qualche [illegible] si è rivelato vicino al [illegible].

Gli esempi [illegible] tanti: dall'inchiesta sul megadepuratore consortile di Zinola all'inchiesta (recente) sul concorso «truccato» della comunità dei Giovi, [illegible] si è poi conclusa con l'emissione di [illegible] zioni giudiziarie e con le dimissioni del presidente. E poi la lettera anonima sulla destinazione delle case delle Opere sociali, dove avrebbe dovuto insediarsi una tv locale. Alcune sono vere e proprie calunnie, prive di f[illegible]: molti sav[illegible] danneggiare il vicino, l'ex amico (o [illegible]) prendono carta e penna e scrivono le [illegible] più fantasiose e infamanti.

Un esempio: una casalinga, probabilmente afflitta da obesità, ha diligentemente ritagliato le pagine di settimanali e quotidiani in cui si pubblicizzavano medicine «miracolose» per perdere chili superflui, e le ha spediti in procura. Voleva denunciare i produttori perché non era dimagrita come prometteva la pubblicità.

Il fatto è che molte segnalazioni anonime hanno solo lo scopo di far perdere tempo prezioso ai magistrati, già oberati di lavoro. Le «letterine», a volte firmate con sigle illeggibili, finiscono per la maggior parte nelle [illegible] arancioni degli «atti [illegible]».

Alcune richiedono accertamenti lunghissimi, perché chiamano in causa banche, complicate storie finanziarie (in particolare fiscali). *«E' un fatto abbastanza normale* — dicono in procura —, *gli "anonimi" ci sono sempre stati. Qui a Savona però stanno diventando troppi».*

n. mu.

Drammatico soccorso a Varazze

VARAZZE — Drammatici soccorsi [illegible] ad una [illegible] in preda ad una improvvisa crisi diabetica. Marianna Vallegra, 55 anni, via Falc, è stata trovata riversa in cucina dalla nuora.

E' stata chiamata un'ambulanza ma a Varazze tutte le auto della Croce Rossa erano in servizio; i carabinieri hanno avvertito la Croce Verde di Albisola che, scortata, ha trasportato la d[illegible] all'ospedale di Savona.

(g. p. c.)

Due denunce per droga a Alassio

ANDORA — I finanzieri della stazione di [illegible] nel quadro dell'azione di repressione contro il traffico di droga, hanno denunciato a piede libero per detenzione di droga i coniugi Antonio Degola, [illegible] anni, via [illegible], Andora, e Paola Dabroy, 25 [illegible]. Dalla questura di Savona non è ancora giunta risposta alle domande di chiusura, avanzata dalla Guardia di Finanza, nei confronti della sala giochi «Dedalo» di Alassio.

(r. ar.)

Un operaio si ferisce agli occhi

FINALE — Ieri mattina, a Finale Ligure, un giovane di 18 anni, Paolo Firpo, via Aquila 5, ha rischiato di perdere la vista per un getto di acido che lo ha colpito agli occhi mentre lavorava. E' ricoverato al reparto oculistico del San Paolo.

Il giovane era intento a pulire il motore di un'auto con una pistola a spruzzo. Improvvisamente, forse per un difetto dello strumento, dalla pistola è partito uno spruzzo.

(g. p. c.)

Il sindaco di Cosseria [illegible]

«Non si può dare il pranzo gratuito»

COSSERIA — Non [illegible] a placarsi la polemica sulla decisione del Comune di far pagare una «retta» alle maestre della scuola materna che usufruiscono della mensa.

Il sindaco, Suffia, è comunque deciso a proseguire su questa strada. «Siamo un piccolo Comune — dice —, abbiamo un bilancio deficitario e quindi l'obbligo di ridurre o quanto meno contenere le spese. D'altra parte non abbiamo fatto altro che seguire l'esempio di tante altre amministrazioni comunali».

La refezione è frequentata ogni giorno da una quindicina di bimbi per i quali le famiglie pagano una retta di 1500 lire giornaliere che dà diritto al primo, al secondo, al dolce o alla frutta. Per le maestre, e in [illegible] sono due, il contributo è di duemila lire a persona.

«Nessuno — osserva ancora il sindaco — è obbligato a servirsi della mensa e il contributo paga solo una parte della spesa che il Comune [illegible] sopportare e [illegible] si aggira sui quattro milioni all'anno.

(g. p. c.)

Condanne per incendi boschivi

SAVONA — Gli incendi boschivi sono una piaga della provincia e i giudici del tribunale applicano severamente la legge quando si trovano al cospetto dei responsabili, o presunti tali.

Ieri mattina hanno condannato a [illegible] mesi di carcere, sia pure con la condizionale, tre operai incensurati, rinviati a giudizio per un incendio di bosco sulle alture di Quiliano risalente al pomeriggio del 18 giugno 1978.

Si tratta di Giulio Scarrone, 73 anni, Quiliano, via Ulivi, Francesco Perillo, 48 anni, Savona, piazza Rebagliati 8, e Adolfo Fantoni, 52 anni, frazione Verzi di Loano; avrebbero dato fuoco a delle sterpaglie mentre ripulivano un terreno per conto dell'impresa edile della quale erano dipendenti.

(l. p.)

Presidente per l'Azienda

LAIGUEGLIA — Evandro Truzzi, 49 anni segretario [illegible] de laiguegliese, direttore di un albergo di prima categoria di Alassio, è stato designato a maggioranza dalla speciale Commissione consiliare come [illegible] per la carica di presidente dell'Azienda di Soggiorno.

Il Consiglio comunale è chiamato a votarlo nella riunione di domani sera.

(r. av.)

Arrestati dopo lunghe indagini a Pietra Ligure

Carabiniere si finge drogato per catturare due spacciatori

PIETRA LIGURE — Continua a Pietra Ligure la lotta contro gli spacciatori di droga.

A pochi giorni dall'arresto di Enrico Orsi, i carabinieri di Pietra Ligure hanno messo a [illegible] un altro importante colpo con la cattura, l'altro pomeriggio, di Giuseppe Riggi, 24 anni, di Pietra Ligure, residente in via Privata Canneva, già [illegible] alle autorità per spaccio e detenzione di droga, e del complice [illegible] Mancin, 22 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in viale Europa 6.

Paolo Mancin — Giuseppe Riggi

Con [illegible] pazienza i carabinieri erano riusciti a inserire nel giro dei tossicodipendenti un brigadiere del nucleo di Genova e finalmente, dopo numerosi approcci, sono riusciti a cogliere sul fatto i due mentre [illegible] l'eroina.

L'operazione, coordinata dalla compagnia di Albenga, è stata condotta dai carabinieri di Pietra Ligure guidati dal mar[illegible] Nardi e dal gruppo di Savona con a capo il maresciallo Lombardelli.

Una successiva perquisizione nell'abitazione del Riggi ha permesso di scoprire un discreto quantitativo di eroina, circa venti grammi, pronto per essere smerciato.

Sempre nell'abitazione di Riggi sono stati ritrovati [illegible] e preziosi che pare abbiano un'origine piuttosto [illegible]: gli inquirenti stanno indagando anche in questa direzione.

I due sono stati accusati dal pretore di Finale Ligure, dott. Vittorio Frascherelli, di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e [illegible] stati trasferiti nelle carceri di Imperia.

Le due operazioni e le indagini tuttora in corso nell'ambiente della droga sottolineano quanto il fenomeno delle tossicodipendenze si stia allargando a macchia d'olio [illegible] raggiunto ormai anche Pietra Ligure, un tempo [illegible] siderata un'oasi felice nella Riviera di Ponente.

Stretta nella morsa di due «piazze» importanti nello smercio delle sostanze stupefacenti, come le vicine Finale Ligure e Loano, Pietra Ligure non poteva certo restarne immune. In tutta la Riviera ci si sta preparando per la stagione [illegible]: i punti di vendita incominciano a moltiplicarsi come testimonia l'arresto a Loano sei giorni fa di uno spacciatore d'eroina milanese, sorpreso dalla Polstrada di Finale Ligure.

Anche in questo caso non si ha più a che fare con piccoli spacciatori di hashish, [illegible] con corrieri e rivenditori di quantitativi anche ingenti di droga pesante.

a. d.

La pallanuoto al crepuscolo?

I facili trionfi del Recco devono far riflettere: il netto divario di classe è controproducente

Pizzo: «Viviamo di ricordi dobbiamo [illegible] rotta»

Il «caimano» esamina i difetti del campionato così com'è attualmente strutturato e della stessa riforma voluta dalla Federazione - Meno squadre in A e ripetere magari due volte il torneo

RECCO — Il massimo campionato [illegible] pallanuoto è arrivato appena al giro di boa, ma [illegible] squadra [illegible] virtualmente campione d'Italia. Si tratta del Recco Stefanel che è al comando, imbattuto e con quattro lunghezze di vantaggio sul Posillipo Parmacotto. Il [illegible] presidente, Eraldo Pizzo, dovrebbe quindi gioire e godersi appieno [illegible] strapotere [illegible] incontrastato. Ma non è così.

Il «caimano» è troppo innamorato di questo sport, che [illegible] morendo per poter limitare i suoi orizzonti ai trionfi del Recco Stefanel. Pizzo naturalmente va oltre, esamina i molti difetti di un mondo che pare vivere solamente [illegible] ricordi ed azzarda qualche riforma per riportare [illegible] auge quello che fu il glorioso «waterpolo».

«Il Recco Stefanel — dice — può concedersi il lusso di giocare una pessima partita con la Florentia, di strappare un pareggio forse immeritato e di mantenere [illegible] tutta tranquillità il comando della graduatoria. E' un fatto che deve far riflettere, perché non contribuisce [illegible] certo [illegible] alimentare l'interesse intorno ad [illegible] campionato di [illegible] tutti ritengono di poter scrivere anticipatamente [illegible] conclusione. Un po' per convinzione, un po' per scaramanzia, potrei dire che il discorso scudetto è ancora aperto, ma ciò che conta è quello che [illegible] agli occhi del pubblico, [illegible] sempre componente essenziale del [illegible] sport.

La disamina [illegible] Pizzo è schietta e sintetizza perfettamente il [illegible] difficile che sta attraversando uno degli sport più nobili e genuini. La pallanuoto è giunta al [illegible] crepuscolo?

«Siamo ancora in tempo per adottare validi rimedi, ma [illegible] scelta dalla Federazione, a mio avviso, è sbagliata. La riforma del campionato, [illegible] divisione in A-1 e A-2, con [illegible] disputa dei playoff per lo scudetto e la salvezza, serviranno [illegible] ben poco. [illegible] dislivello tecnico tra le squadre impegnate nello [illegible] girone rimarrà sempre e i pronostici del pre-partita saranno sempre puntualmente rispettati. Che gusto c'è ad assistere [illegible] un match di cui si potrebbe immaginare l'esito con sicurezza? Per ricreare incertezza, equilibrio e perciò ridare interesse alla pallanuoto, si potrebbe limitare la serie A a sole otto squadre e ripetere due volte il campionato. Si avrebbe così occasione di assistere a sfide infuocate tra formazioni del medesimo livello tecnico.

Avrà [illegible] seguito la proposta di Pizzo? Oppure è destinata ad essere archiviata in men che non si dica? [illegible] appassionati di pallanuoto [illegible] [illegible]no, naturalmente, [illegible] l'idea del «caimano» possa essere concretizzata, ma per ora rimane nel campo delle semplici ipotesi personali.

A detta di Pizzo, comunque, i mali della pallanuoto non esistono solamente a livello federale. Anche [illegible] base, [illegible] vasca, è tutto da ri[illegible]. *«La pallanuoto — dice — è uno sport in cui la classe, [illegible] tecnica e l'intelligenza possono sopperire ai limiti atletici. Se ho giocato sino a 44 anni, è anche perché gli avversari me lo hanno consentito. Negli ultimi tempi scendevo in vasca e nuotavo pochissimo, eppure sapevo sempre rendermi utile. Perché? Il motivo è lampante: attualmente [illegible] esistono giocatori estrosi, che facciano dell'inventiva e dell'imprevedibilità [illegible] le proprie doti fondamentali. Sembrano tutti [illegible] robot.*

Gli spettatori in effetti si annoiano a morte: non esistono più neppure quei motivi di rivalità campanilistica che una volta movimentavano intere città. [illegible] gioca sotto i palloni pressostatici, che [illegible] consentono l'ingresso di molte persone, mentre [illegible] sono moltissime piscine da sfruttare. Sembra, insomma, che ci s'ingegni a far tutto contro logica.

Aldo Costa

Canottieri Sanremo «argento» nel doppio

SANREMO — E' iniziata con una medaglia d'argento la stagione 1983 della «Canottieri Sanremo». L'hanno conquistata a La Spezia, ai campionati italiani del mare di canottaggio, nella gara di doppio, Marco Arcelo e Giovanni Boquicchio. (b. m.)

Pugni d'oro domenica [illegible] Sanremo

Nino La Rocca (qui in un precedente vittorioso incontro) affronterà lo statunitense Sawyer

L'arbitro argentino rischia di far saltare il «mondiale»

Lo sfidante Lockridge aveva giurato, dopo [illegible] sconfitta subita dallo stesso Pedroza nell'80, [illegible] non combattere più con la direzione di un sudamericano - Delegato [illegible] danese - Anche La Rocca nel «contorno»

SANREMO — *Un arbitro di boxe argentino, probabilmente senza saperlo, ha rischiato [illegible] far saltare [illegible] contrastatissima riunione pugilistica fissata per domenica sera al Teatrotenda [illegible] Pian di Poma, imperniata sul mondiale dei [illegible] piuma, versione Wba, tra il panamense Eusebio Pedroza, campione in carica, e lo statunitense Rocky Lockridge, sfidante.*

L'arbitro in questione si chiama Mayo e sul suo nome si è scatenato [illegible] bagarre. Ad accendere [illegible] miccia è stato il manager dello sfidante Lou Duva. Appena messo piede a Sanremo, saputo che sarebbe toccato a Mayo l'onore e l'onere di dirigere il match, ha puntato i piedi: «Mi avevano promesso [illegible] arbitro non sudamericano. Ho qui una lettera di Bob Arum (il manager newyorkese che collabora con Sabbatini ad organizzare le riunioni in mondovisione, ndr) che mi dà assicurazioni in merito. Mayo non lo voglio. Piuttosto torniamo a casa», ha detto agli esterrefatti Sabbatini e Spagnoli.

Una grana grossa. Sembra che Lockridge, dopo essere stato sconfitto nel 1980 [illegible] stesso Pedroza con un verdetto contestatissimo, avesse giurato di non combattere più con arbitri di lingua spagnola. C'è voluta tutta la «diplomazia» [illegible] Sabbatini per arrivare ad un compromesso: [illegible] arbitrare così non sarà il sig. Mayo, [illegible] il danese Oversen che avrebbe dovuto fare solo il giudice. Il clan [illegible] Lockridge ha accettato.

Ma chi sono Pedroza e Lockridge? Al grosso pubblico europeo [illegible] sconosciuti o quasi. Eppure Pedroza, per la prima volta nel vecchio continente, vanta un record singolare: tra i campioni del mondo ancora in attività, è quello che ha difeso più volte vittoriosamente il [illegible] titolo conquistato [illegible] 15 aprile [illegible] contro lo spagnolo Cecilio [illegible]. Domenica sera, infatti, lo farà per [illegible] sedicesima volta. Ha 30 anni, ha disputato 38 incontri, [illegible] ha vinti 34 (23 per k.o.), [illegible] pareggiato una volta, ha perso in tre occasioni. Lockridge è più giovane: è nato 24 anni fa a Tacoma, nello Stato [illegible] Washington, ha un record [illegible] 29 vittorie e due sole sconfitte, contro Pedroza e contro Juan La Porte, l'altro campione mondiale della categoria, nel[illegible] versione Wbc.

Ma domenica sera, mondiale o no, sia Pedroza che Lockridge, in fatto di popolarità, dovranno cedere [illegible] passo [illegible] un altro protagonista della riunione: [illegible] Nino [illegible] Rocca che, in otto riprese per i pesi welter, affronterà lo statunitense Robert Sawyer proprio sul ring dove il 10 aprile [illegible] [illegible] Bobby Joe Young.

Bruno Monticone

Pugilato a Loano [illegible] Raininger

LOANO — Il match professionistico Raininger-Meck (superpiuma) si disputerà il [illegible] aprile sul ring del Palasport di Loano. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi nei primi giorni di aprile ma venne rinviata per esigenze organizzative. (g. m.)

Uno sport giovane che «tira»

Lo sport [illegible] windsurf ha conquistato negli ultimi anni le simpatie [illegible] migliaia di praticanti

E Sori per quattro giorni sarà la capitale del surf

Da domani a lunedì, [illegible] tecnico-industriale e dibattiti - Gare di campionato nazionale di seconda divisione - Previsti anche incontri di pallanuoto e [illegible] canoa-polo - Esibizione di modellismo aeronavale

SORI — Per quattro giorni, da domani a lunedì, Sori sarà la capitale del surf e, più in generale, degli sport acquatici. Il comitato «Nova Sori», in collaborazione [illegible] il «Club Vela» locale, organizza la manifestazione denominata «Full Sail» che intende fare il punto sul fenomeno del surf e contribuire alla valorizzazione di tutt[illegible] [illegible] [illegible] sportive il cui ambiente naturale è il mare.

La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione comunale di [illegible], [illegible] Provincia e dal Coni. Durante le quattro giornate si svolgeranno vari appuntamenti e in[illegible] [illegible] quali verranno esaminati aspetti particolari del surf. Non [illegible] parlerà quindi solo dello sport allo stato puro, ma anche dell'industria che vi gravita attorno, del mercato delle «tavole» e [illegible] tecnica [illegible] costruzione, del costume, del rapporto esistente con la natura.

Domani, [illegible] 15, [illegible] aperta la Mostra tecnico-industriale del surf, che chiuderà alle ore 19; al Teatro Moderno [illegible] svolgerà [illegible] il «Processo al surf». Si tratta di un dibattito che è stato modellato sulla formula del programma televisivo «Il processo del lunedì», e che verrà condotto dall'ideatore stesso di quella trasmissione, il giornalista [illegible] Biscardi.

Scopo del «Processo» è di esaminare le ragioni dell'affermazione di quest'attivi[illegible] sportiva, [illegible] in poco tempo si è imposta tra i giovani, anche della Riviera Ligure, non particolarmente adatta, per le proprie caratteristiche geografiche, a favorire il «boom» del surf.

Alla giuria sarà chiesto di rispondere a domande del tipo: il [illegible] è uno spettacolo o una moda? E' un'attività riservata a ceti economicamente privilegiati o è accessibile alle masse?

Sabato e domenica, alle 9,30, prenderanno il via le [illegible] [illegible] campionato nazionale surf, seconda divisione Lyra-Open, indetta dalla Fiv e organizzata [illegible] «Club Vela» sorese.

Sempre sabato, sono previsti due interessanti appuntamenti: [illegible] ore 10, [illegible] Teatro Moderno, un gruppo di docenti delle Università di Milano e Genova esporrà i risultati di uno studio [illegible] sul tema «Ricerca motivazionale e [illegible] [illegible] del surf».

Domenica, dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle 15 [illegible] 18, resterà aperta [illegible] [illegible] tecnico-industriale del surf e [illegible] modellismo [illegible]. Alle 10,30 si terrà invece un dibattito-documentario sulle spiagge attrezzate, nel quale [illegible] discussi i problemi della nautica leggera, alla presenza di dirigenti sportivi, industriali, tecnici urbanistici ed esperti della tutela dell'ambiente.

Lunedì, alle [illegible] presso il [illegible] Comunale, si parlerà [illegible] [illegible] [illegible] e del[illegible] sorese, con esibizione finale di modellismo aeronavale. Nel quadro della manifestazione sono previsti inoltre incontri di pallanuoto e di canoa-polo, che si svolgeranno nella pi[illegible] comunale.

Andrea Piebo

Secca smentita del presidente Udace alle voci di soppressione della corsa ciclistica

«Il Giro della Provincia si farà e avremo un'edizione super»

SAVONA — *Il Giro ciclistico della provincia di Savona per cicloamatori sarà regolarmente disputato anche quest'anno. Nonostante siano circolate ultimamente alcune voci che vorrebbero accantonata la manifestazione in «soffitta»*, [illegible] [illegible] Giro piacentile Domenico Musso, presidente dell'Udace Csain provinciale, precisa: «Voglio assolutamente smentire ogni illazione fatta in questi giorni sul Giro della Provincia. Siamo pronti a varare l'edizione 1983 della manifestazione a tappe, la maggiore d'Italia per i cicloamatori. Nessuno può prendersi l'arbitrio di affermare che quest'anno l'Udace non organizzerà il Giro, e non ci sarà nessun bisogno di qualcosa di sostitutivo.

«Dico di più — [illegible] Musso — Quest'anno avrem[illegible] voluto ridurre le [illegible] [illegible] otto a sei per non inflazionare le date [illegible] settembre, [illegible] ci avevano chiesto altri comitati liguri. E[illegible], saremo invece costretti a mantenerle a otto, perché la [illegible] di società e atleti è talmente nutrita e pressante che non basterebbero dieci [illegible] ad accontentare tutti».

Da quest'anno tutta l'attività del ciclismo amatoriale in provincia di Savona sarà patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

L'Udace, per il Giro, ha avuto anche l'appoggio della Regione. Gli organizzatori hanno già assegnato quattro tappe: la prima partirà da Calizzano sabato 3 settembre, la seconda avrà come sede Cogoleto (domenica 4 settembre). La penultima è già assegnata al G.S. Terrenin di Celle Ligure (probabilmente sabato 24 settembre, [illegible] [illegible] classica Celle-Bricco delle Forche). [illegible] conclusione, come [illegible] tradizione, l'ultima domenica di settembre sulla superstrada di Vado con arrivo stavolta in frazione Montagna di Quiliano.

Come costume del Giro, anche stavolta [illegible] corsa [illegible] organizzata dalle società e [illegible] vengono assegnate le varie tappe. L'Udace-Csain tiene [illegible] fila della manifestazione globale, dalle iscrizioni alle stesura delle classifiche, alle premiazioni. A stagione appena iniziata sono già 34 le società affiliate, per oltre 500 corridori. In campo amatoriale la provincia [illegible] Savona è la tes[illegible] assoluta in campo nazionale, [illegible] per il numero di atleti che di corse organizzate, e ha fatto in questi anni [illegible] forza trainante per il «boom» del ciclismo amatoriale.

Tornando al Giro '83, per le tappe «centrali» (che come già sottolineato dovrebbero essere quattro), sono in [illegible] al[illegible] sei località organizzatrici: [illegible] tratta [illegible] Monesiglio (e ci potrebbe essere in questo caso uno «sconfinamento» in Piemonte), Alassio, Laigueglia, [illegible] Ligure, Roccavignale e Finale Ligure. «Da questi dati — *ha concluso il presidente Musso* — traspare quale sia il nostro impegno per l'organizzazione della manifestazione. [illegible] riteniamo sarà sicuramente all'altezza delle aspettative. Non riusciamo a capire come possano essere circolate certe voci».

Anche quest'anno [illegible] in gara otto categorie.

Intanto domenica scorsa gli amatori sono stati impegnati in un prologo della stagione. Si è corso sul tracciato Pietra Ligure-Montecarlo una cicloturistica di gran fondo a cui hanno preso parte una settantina di corridori. E' stata in fondo un'occasione per godersi, dopo la «pedalata», le bellezze del Principato.

Da domenica, però, si fa sul serio: è in programma a Vado Ligure, per l'organizzazione della S.M.S. Ermete, la 6a Coppa Toso, prima prova di campionato provinciale di prima, seconda e terza serie. **r. bg.**

Marcialonga domenica [illegible] Albenga

ALBENGA — *L'8ª marcialonga nazionale, organizzata ad Albenga dal Gruppo Alpini, è in programma domenica, sulle distanze [illegible] 15 chilometri, sulle strade e le colline dell'immediato entroterra ingauno. Verrà assegnato il trofeo [illegible] memoria [illegible] sottotenente Aldo Turinetto.*

La marcia, oltre a scopi turistici e sportivi, ha fini benefici, in quanto il ricavato viene tradizionalmente devoluto a strutture socio-assistenziali cittadine. (g. m.)

La serie B del calcio femminile

L'Alassio a Pavia cerca il rilancio

ALASSIO — *«La riscossa deve cominciare domenica prossima a Pavia, abbiamo superato [illegible] parentesi difficile sia per il livello delle avversarie sia per la ricerca di un valido assestamento di squadra. Per quanto sconfitte nelle partite precedenti [illegible] pausa pasquale, le ragazze hanno mostrato un netto miglioramento che dovrebbe dare i suoi frutti sul terreno di gioco in un futuro assai prossimo».* Rino Schivo, allenatore della Alassio Calcio femminile, partecipante al campionato di [illegible] B, è dunque ottimista [illegible] il futuro anche se domenica [illegible], ospite ad Alassio la formazione dell'Aurora Mombretto, si è registrato il successo delle ospiti, che allineano l'azzurra Secci, per 3 a 0.

Le reti sono state segnate una nel primo tempo (Quarti), due nel finale (Secci e Grossi), ma le alassine non hanno affatto sfigurato nei confronti [illegible] più quotate avversarie. In particolare si [illegible] messe in [illegible] il portiere Siffredi, la Caneo e [illegible] Debandi. In campo c'erano inoltre: Mazzitelli, Ferrua, Bruna Monti, Jenca, Cassiano, Marchetti, Massabò, Trevia e Alizeri.

Tra gli altri risultati della giornata vi [illegible] i raid corsari di Novese a Gorizia e del Pordenone a Milano, con l'ottimo pareggio della capolista Biellese a Castrezzato. Ha riposato il Vicenza.

I risultati della sesta gi[illegible]: Alassio-Mombretto 0-3; Gorizia-Novese 0-2; Rovarese-Pavia 3-0; Milan-Pordenone 1-3; Castrezzato-Biellese 1-1.

Classifica: Biellese p. 10; Mombretto 9; Gori[illegible] 8; Castrezzato 7; Pordenone e Rovarese 6; Vicenza 5; Novese 4; Milan e Pavia [illegible] Alassio 1.

GIOVANILI La squadra di Napolitano ha conquistato il «regionale» di [illegible] C

Il titolo alla Sanremese allievi tra i pulcini goleador scatenati

La squadr[illegible] «allievi» della Sanremese è campione regionale ligure per la serie C. [illegible] traguardo importante [illegible] i biancazzurri allenati da Napolitano che hanno conquistato il titolo, battendo al «Comunale» lo Spezia per 1-0, con una rete di Mucci nel primo tempo, dopo aver chiuso in parità (1-1) il match [illegible] [illegible]data. Questa la formazione vittoriosa che, per l'occasione, aveva avuto in prestito dalla prima squadra Fabrizio Gatti: Gambacorta; Leuzzi, Orrico; Mucci, Carbonetto, Caselato; Longo (Moroni), Scalzi, Gatti, Billi (Maiano), Orossi.

Adesso per i neo-campioni regionali arrivano [illegible] prossim[illegible] a fine mese se [illegible] vedranno con il Genoa per il titolo regionale assoluto della categoria; poi, in maggio, passeranno alla fase interregionale affrontando Bologna e Cesena.

Bagarre — Nel campionato provinciale «giovanissimi», ormai agli sgoccioli, continua la bagarre in vetta: guida la Taggese con 26 punti, seguita dalla Sanremese a quota 25, [illegible] Ventimigliese e [illegible] Carlinsanremo a 24. L'ultimo turno è stato favorevole proprio alla Taggese. I giallorossi hanno vinto nettamente (3-0, [illegible] [illegible] Gazoni, Tufo, Fasano, Cristiano e [illegible]) sul terreno [illegible] Giovane Bordighera, mentre la Sanremese è stata sorprendentemente bloccata in casa (3-3) dall'Argentina Arma, dopo un'emozionante sequenza di reti.

Fra [illegible] «esordienti», invece, non c'è più storia: l'Imperia, pur bloccata in casa a reti inviolate, dall'Intemelia, [illegible] i suoi sei punti di vantaggio sulla Sanremese è ormai virtualmente campione provinciale.

Pulcini a [illegible] — Tanti i gol nel [illegible] «Pulcini». L'Argentina «A» ha vinto 6-0 sul campo della Sanremese; l'Imperia ha surclassato 5-0 la Carlinsanremo; [illegible] Sanremese «A» [illegible] è imposta 4-0 sull'Imperia; addirittura la Carlinsanremo è andata a vincere 7-0 sul terreno dell'Argentina. [illegible] tre gironi sono [illegible] testa [illegible] rispettivamente, San Bartolomeo e Imperia «A», Intemelia «A» e Sant'Ampelio.

Continua anche la «Coppa Martino» per squadre allievi. Nel primo girone, dove è in testa l'Argentina, successo della squadra armese sull'Imperia (3-1) e della Carlinsanremo [illegible] campo del Riviera [illegible]ri (4-2); nel girone B, dove gui[illegible] [illegible] la classifica la Giovane Bordighera, vittoria [illegible] bordigotti sulla Ventimigliese (3-2) e pareggio tra Camporosso e Sant'Ampelio (2-2).

Goleador — Fa spicco la tripletta di Vittorio Picena (i Pi[illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] calcio: c'è un altro fratello nell'Argentina e due nella Sanremese [illegible] nell'Argentina-pulcini, vittoriosa per [illegible] sul terreno [illegible] Sanremese. [illegible] qualche bella doppietta: [illegible] esempio quelle di Ridolfi [illegible] Sant'Ampelio-pulcini [illegible] [illegible] Vallecrosia), di La Cava nell'Argentina-allievi, di Dell'Acqua e di Bianco, con cui la Carlinsanremo-giovanissimi ha firmato il rotondo 6-1 di San Bartolomeo.

Giudice sportivo — La sanzione più [illegible] [illegible] [illegible] tre giornate di squalifica inflitte a Sapiolo dell'Imperia-giovanissimi. **b. m.**

Vittoriosa la Cairese

CAIRO M. — Per un disguido, nel servizio di ieri sul calcio giovanile, abbiamo parlato della vittoria, nel campionato Under 18 regionale, [illegible] Varazze sul campo della Cairese. In realtà, la Cairese ha vinto per 1-0, con un gol di Camera. (g. p. c.)

Boccette accoppiamenti seconda fase

SAVONA — R[illegible] noti gli accoppiamenti per la seconda [illegible] del campionato [illegible] boccette a squadre, con incontri di andata e ritorno, [illegible] eliminazione diretta: Giardino B-Black Pool A; Moneta B-Giardino A; Quadrifoglio A-Moneta A; Lorenzo-Olivieri; Franco A-Gatto Nero A; Pontelungo A-Cervino A; Enel-Crazy Horse; Aldo A-Odissea A.

Domani sera i primi incontri. (a. d.)

TERZA CATEGOR[illegible] Il vantaggio su San Lorenzo [illegible] Cameranese [illegible] diventato quasi incolmabile

Laigueglia [illegible] [illegible] ipotecano le promozioni

Pareggio a sorpresa del Sestri Est - Arbitro sbaglia il nome dell'espulso: è squalificato un compagno [illegible] squadra

Nel girone A, a due giornate dalla conclusione del torneo, la capolista Vecchia Laigueglia sembra ormai irraggiungibile. Selleri e compagni hanno due lunghezze di vantaggio sull'immediata inseguitrice, il San Lorenzo. Duello aperto, invece, per il terzo posto (una poltrona che dovrebbe garantire comunque il salto di categoria), tra due albenganesi, il Leca e [illegible] Partenope.

GIALLO — Un caso singolare ha [illegible]to l'incontro San Lorenzo-Toirano, vinto dai padroni di casa (2-0), con reti di Frassetti e dell'esordiente Malafronte. Nella gara precedente, disputata a Loano, tra le [illegible] imperiesi c'erano state tre espulsioni: Frezza, Bruno e Saccaro. Quest'ultimo [illegible] la maglia numero 6, ma il direttore di gara, nel referto [illegible]rebbe indicato erroneamente il 4, indossato dal centravanti Falcinelli. L'attaccante imperiese domenica è sceso regolarmente in campo, ma alcuni dirigenti ospiti sarebbero intenzionati a presentare ricorso.

«Nella gara [illegible] il San Francesco Loano, l'arbitro involontariamente ha c[illegible] un errore di trascrizione [illegible] — spiega il dirigente Riccardo Franceschi —; ci sentiamo tranquilli, l'episodio è stato chiarito, il successo [illegible] regolarissimo».

TESTA-CODA — Il risultato più sorprendente della giornata viene da Laigueglia, dove [illegible] capolista è stata costretta al pari casalingo dal fanalino Sestri Est.

«Abbiamo [illegible] l'errore di sottovalutare gli avversari — dice il presidente della "Vecchia", Carlo Giudice —, alcuni ragazzi sono scesi in campo deconcentrati».

Protagonista dell'incontro, Paolo Giudice: ha realizzato il gol del momentaneo vantaggio e, dopo il pareggio dei genovesi ha fallito [illegible] calcio di rigore.

Il Leca ha travolto [illegible] Sporting Club (4-0); poker di reti anche per la Balestrinese, vittoriosa contro il Sabazia Vado (4-2).

PROSSIMO TURNO — Il campionato riprenderà domenica 1° maggio. La capolista [illegible] attesa sul campo dello Sporting Club. Il San Lorenzo viaggerà ad Albenga, ospite del San Michele. Tra le sfide più attese, anche il derby Partenope-Balestrinese. **m. f.**

Lo scontro diretto tra Cameranese e Quiliano, le due «grandi» del girone B, si è concluso con una [illegible] vittoria [illegible] capolista, che è [illegible] a vincere (2-1) [illegible] le mura langarole. Una partita difficile, tesa, che i ragazzi del presidente Fulvio Motrano hanno disputa[illegible] con grinta e decisione, dopo lo stentato pareggio dell'altra domenica.

Il centravanti Belolo consolida la sua posizione di leader nella classifica dei cannonieri. [illegible] il campionato, dopo questa partita, non ha più storia. Il Quiliano è primo con 36 punti, [illegible] [illegible] Cameranese è ferma a 29: [illegible] punti sembrano davvero troppi da colmare.

Inutile — *E' [illegible] pareggio [illegible] le più dirette inseguitrici del duo [illegible] testa, cioè Letimbro e Villapiana. [illegible] squadra rivelazione di [illegible] Ouelfi è apparsa nettamente più [illegible] salute dell'avversario, [illegible] Letimbro sfocato e privo [illegible] quella determinazione vista [illegible] passato. Il bomber Cavaliere ha pareggiato, con le sue reti, un incontro [illegible] destinato a concludersi [illegible] una vittoria, ingiusta, del Letimbro.*

Big match — *Almeno a giudicare dal nu[illegible] dei gol, tra Speranza e Alpicellese. Ha vinto quest'ultima, dopo un'emozionante altalena, per 3-2, ma [illegible] pareggio forse sarebbe stato più equo. La partita, giocata soprattutto con agonismo e decisione (l'arbitro è stato costrett[illegible] intervenire più volte) è stato comunque piacevole. Soddisfatti i due allenatori, per l'impegno profuso [illegible] campo dai giocatori.*

Crolla — *Il Ferrania in casa capitola contro uno scatenato Altare 80, che dimostra quanto sia ingiusta, rispetto alle possibilità, la sua classifica. [illegible] Ferrania, reduce da un brillante pareggio [illegible] [illegible] capolista, è apparso trasformato rispetto a [illegible] domeniche fa: una squadra demotivata, stanca, senza idee. Dall'altra parte, invece, tutto il contrario. Risultato scontato, visto quello che è accaduto in campo: 2-0 per gli ospiti, che non hanno rubato nulla e risalgono così [illegible] le [illegible] alte della classifica.*

Nuraghe ko — *E' inarrestabile [illegible] crisi del [illegible] sardo. Questa volta [illegible] Nuraghe è stato «distrutto» [illegible] [illegible] Brogno finalmente in formazione completa. I valbormidesi hanno rifilato tre gol. Il Nuraghe è riuscito a se[illegible] il gol della bandiera solo [illegible] [illegible]na Cesarini.* **m. ou.**

La protesta dopo la decisione di liquidare la Montefibre

Oggi tutta Verbania ferma in difesa del proprio futuro

Anche negozi e ristoranti chiuderanno nella mattinata - La manifestazione riguarda anche la situazione di altre industrie, come la Tubor, la Metalvista, la Nestlè

VERBANIA — La città si ferma oggi per 4 ore contro la [illegible] della Montefibre di mettere in liquidazione lo stabilimento di nylon.

[illegible] manifestazione aderiscono le categorie artigianali, commerciali, gli operatori del turismo e della scuola. Negozi, bar, ristoranti chiuderanno tutta la mattinata ad eccezione degli alimentari che apriranno dalle [illegible] alle 10; i trasporti urbani si fermeranno per mezz'ora.

Un corteo lascerà gli ingressi della Società Italiana Nylon Montefibre alle [illegible] per raggiungere il centro. Ai lavoratori della Sin e della Taban si uniranno le rappresentanze di altre fabbriche dell'area verbanese e cusiana, gli studenti, delegazioni delle amministrazioni civiche dei Comuni vicini.

Il comizio conclusivo sarà tenuto in piazza Ranzoni da Arnaldo Mariani consegretario nazionale della federazione unitaria [illegible] chimici.

Nello stabilimento ci sono stati anche ieri scioperi e assemblee seguiti nel tardo pomeriggio da una manifestazione a palazzo Pialli a cui è intervenuto l'onorevole Lucio Libertini.

Sulle possibilità di una soluzione positiva il liquidatore Riccardo Botti Cocchi dice: «Io purtroppo non posso fare nulla. Le mie funzioni sono quelle previste dalla legge. Per quanto riguarda le materie prime arriveranno ancora le partite di cui la Sin aveva in precedenza pattuito l'acquisto».

Alla richiesta se ci saranno prospettive future, risponde: «Da parte della Montefibre nessuna. Ho avuto a proposito anche un contatto con il ministro Bodrato e gli ho esposto la situazione. Per la società la fabbrica di Verbania non ha mercato. A intervenire dovrà essere il governo che, vista anche la pesante situazione economica della zona, dovrà decidere qualcosa. Ma non sarà facile e a mio avviso non sarà possibile accedere alla cassa integrazione speciale».

Quindi la Sin chiuderà non appena saranno finite le commesse in corso. Poi a meno di un intervento a tempi brevi delle Partecipazioni statali (e forse è a questa soluzione che [illegible] intese le consultazioni romane di queste [illegible] tra De Michelis, Bodrato e Pandolfi), [illegible] stabilimento chiuderà i battenti trascinandosi dietro a tempi brevi anche la Taban, la Montefibre di Villadossola e la Montedipe di Novara.

Ma sull'economia di Verbania [illegible] pesano soltanto le vicende tormentate della Montefibre. Sono ancora [illegible] certe le sorti della cartiera Prealpina che doveva chiudere in gennaio.

Lavorano [illegible] condizioni [illegible] precarietà, tra un succedersi di ricorsi alla cassa integrazione la Tubor, la Metalvista, la Nestlè, il Cotonificio Verbanese.

Hanno chiuso definitivamente la Panizza, le officine [illegible] Feriolo, l'Unione Manifatture (che fino a vent'anni fa lavorava a Verbania con tre stabilimenti e 800 dipendenti).

Quest'ultima società lo scorso anno, dopo [illegible] chiusura dell'ultima filatura aveva sottoscritto un accordo con i sindacati per la costituzione di un'azienda di confezioni e biancheria per la casa che avrebbe dovuto occupare [illegible] dipendenti con possibilità [illegible] raddoppio.

E' invece dell'altro giorno (quando già [illegible] ex dipendenti avevano avviato il corso di riqualificazione) l'annuncio che «per sopravvenute difficoltà economiche del gruppo» la piccola azienda promessa non si farà più.

a. r.

Lo sciopero di oggi nell'industria

Le fabbriche «calde» della crisi novarese

NOVARA — Sono circa ventiduemila nell'intera provincia i lavoratori dell'industria che sciopereranno oggi per l'occupazione e i rinnovi contrattuali.

Le recenti iniziative della Montefibre che rischiano di mettere in discussione 2500 posti di lavoro a Pallanza, Novara e Villadossola sono destinate a peggiorare una situazione produttiva e occupazionale già precaria.

Si pensi che alla fine del mese scorso i disoccupati iscritti alle liste di collocamento erano complessivamente 15.525 (9970 nel comprensorio di Novara e 5555 nel Verbano-Cusio-Ossola).

Nel 1982 sono state autorizzate 12,7 milioni di ore di cassa integrazione in tutta la provincia.

Lo scorso anno nel solo comprensorio Sud si sono registrati oltre 900 licenziamenti per riduzione di personale.

Alla Sisma di Villadossola (1000 dipendenti) la maggiore industria siderurgica della provincia, ci sono alcune difficoltà per realizzare il piano di ristrutturazione.

I lavoratori dell'Ossola manifesteranno oggi alle [illegible]. Interverranno anche i seicento lavoratori della Ceretti di Pallanzeno che in agosto non ricevettero la cassa integrazione.

[illegible] Cusio l'acciaieria Pietra è chiusa da due anni e i 300 lavoratori sono senza prospettive. E' in crisi anche il settore tradizionale di questa zona, il casalingo, dove i lavoratori di alcune fra le maggiori fabbriche sono interessati a provvedimenti di cassa integrazione.

La crisi dei grossi complessi si riflette anche sulla miriade di aziende dell'indotto, molte delle quali sono state costrette a chiudere i battenti.

Anche i settori grafico e cartario sono toccati dalla crisi. Alla Cartiera Binda di Crusi[illegible] i 700 dipendenti sono in «cassa» a rotazione. Alla Legatoria del Verbano (Gravellona Toce) sono in pericolo 150 posti di lavoro.

r. a.

Don Ciotti [illegible] Olengo tra la gente che teme un centro per tossicodipendenti

Olengo. La gente intervenuta all'incontro sulla droga a cui ha partecipato Don Ciotti (Foto Finotti)

«Non abbiate paura di chi vuole uscire dal pianeta droga»

NOVARA — Don Gigi Ciotti, creatore del gruppo Abele, torinese, pioniere nel campo del recupero dei tossicodipendenti, è [illegible] martedì sera a Olengo, la frazione di Novara dove dovrebbe sorgere il centro voluto dall'amministrazione comunale e per il quale è scoppiata una protesta fra gli abitanti della zona.

Alla decisione del sindaco Armando Riviera di [illegible] il «centro» utilizzando la grande struttura comunale [illegible] Villa Segù, gli abitanti di Olengo avevano risposto con [illegible] «no» deciso. Anche il comitato di quartiere — presieduto da Fabio Molteran — aveva assunto una posizione contraria. [illegible] era in altri termini diffusa a Olengo (300 abitanti in tutto) una sensazione di disagio per l'arrivo dei tossicodipendenti.

Le posizioni si erano via via irrigidite. Da una parte il sindaco Riviera, sempre più deciso [illegible] il centro; dall'altra gli abitanti della frazione. La polemica sembrava destinata a durare. Riviera aveva tentato un paio di volte di avvicinare gli olenghesi. Ma non era riuscito a rimuoverne la posizione contraria.

Questo invito a don Gigi Ciotti — 17 anni di esperienza nel recupero degli ex tossicodipendenti — arrivato dal consiglio di quartiere e dal gruppo degli abitanti di Olengo più irremovibili, ha avuto l'effetto di creare una certa distensione. Se si sono rivolti all'esperto, è evidente che quelli [illegible] Olengo non erano contrari ciecamente: volevano solo ottenere spiegazioni, essere tranquillizzati da qualcuno — come don Ciotti, appunto — che di tali centri ha una grande esperienza. Questo, in sintesi, il significato che [illegible] esponenti del quartiere, con il presidente Molteran in testa, hanno voluto dare all'iniziativa.

Dal canto suo don Ciotti non [illegible] è fatto pregare per rispondere a tutti i quesiti che i molti partecipanti all'incontro-dibattito — avvenuto proprio a Villa Segù — gli hanno posto. Il creatore del gruppo Abele si è detto d'accordo con la gente di Olengo sull'importanza dell'informazione e ha anche detto che questi centri (ne esistono solo 130 in tutta Italia; decisamente pochi) non debbono essere intesi come un «rattoppo» alla grave situazione. I problemi dei giovani — ha spiegato — sono molteplici e tutti meritano di essere affrontati con grande impegno.

Don Gigi Ciotti ha poi invitato gli olenghesi a non avere paura dei giovani che — se si deciderà di creare il centro a Villa Segù — frequenteranno la frazione. «Se vengono — ha detto — vuol dire che hanno deciso [illegible] chiudere col passato. Credete alla mia esperienza: quei ragazzi che vanno nei centri di recupero devono essere aiutati perché stanno stringendo i denti per ritrovare se stessi».

In chiusura d'incontro don Ciotti si è detto disposto a tornare a Novara. «Magari — ha aggiunto sorridendo — per inaugurare il "centro di recupero" qui a Villa Segù o in qualsiasi altro posto».

Marcello Sanso

Da questa sera, nell'Arengo del Broletto, quasi una seduta permanente

A Novara 15 giorni di Consiglio comunale Maratona per piano regolatore e bilancio

NOVARA — Prima dello scioglimento del consiglio comunale, previsto per il 12 maggio (45 giorni prima delle elezioni amministrative) dovranno essere approvati due importanti documenti: la revisione definitiva del piano regolatore generale ed il bilancio di previsione per il 1983. Così, a partire da questa sera, i 50 consiglieri del capoluogo saranno [illegible] un vero e proprio «tour de force».

Quello [illegible] oggi [illegible] considerarsi un consiglio di ordinaria amministrazione che prevede, fra l'altro, l'approvazione del bilancio di previsione delle aziende Municipalizzate (Sun, Smac, Farmacie comunali). Da martedì prossimo fino all'11 maggio (ad eccezione dei giorni festivi) sono state convocate 14 sedute consecutive a partire dalle 17,30 e, nei due sabati (30 aprile e 7 maggio) addirittura dalle nove del mattino per l'intera giornata, come dire ad oltranza. Le sedute fiume per l'approvazione del piano regolatore e del bilancio si terranno nella sala dell'Arengo del Broletto per favorire l'afflusso del pubblico e consentire l'esposizione delle tavole e dei documenti allegati al piano regolatore.

Si prevede battaglia grossa fra i partiti, [illegible] perché gli argomenti in discussione sono di importanza fondamentale per lo sviluppo della città, vuoi perché il clima di campagna elettorale favorirà sicuramente gli scontri verbali. Le prime avvisaglie si sono già avute con la richiesta avanzata dal gruppo socialdemocratico di rinviare la discussione del PRG alla prossima legislatura con l'impegno dei partiti a porre l'argomento come prioritario.

I socialdemocratici motivano la loro richiesta sostenendo che l'approvazione non può avvenire nel clima di serenità che compete ad un documento di tale importanza. La fase successiva di confronto con la Regione — sempre secondo il psdi — non potrebbe avvenire con sufficiente autorità da parte [illegible] una giunta priva dei necessari poteri e in mancanza [illegible] un consiglio comunale [illegible] carica.

Il piano regolatore risulta poi [illegible] nella definizione [illegible] alcuni aspetti importanti quali le zone sottoposte a vincolo idrogeologico, la normativa per [illegible] insediamenti ad uffici e centri direzionali. «Verosimilmente la prossima discussione — sostengono al psdi — si ridurrà a una sceneggiata preelettorale a danno del decoro e dell'immagine del consiglio comunale». La Giunta in carica, che ha fatto dell'approvazione del Prg uno dei punti qualificanti del suo programma, ha già preso in esame, respingendola, la proposta dei socialdemocratici. «Perché su questo progetto stiamo lavorando ormai da sette anni — dice il sindaco Armando Riviera — la grossa discussione è già avvenuta al momento di approvare il documento preliminare: adesso si tratta solamente di chiudere il discorso. Rinviarne l'approvazione significherebbe poi andare a riesaminare l'intera pratica».

Due interrogazioni del MSI sono destinate a sollevare qualche polemica. Una si riferisce all'indagine disposta [illegible] scorso anno dal consiglio comunale sui ritardi ed i conseguenti abnormi aumenti nei costi per la costruzione della nuova sede della Sun; l'altra è relativa alla mancata pubblicizzazione della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali. «Dopo un supplemento d'indagine la commissione per [illegible] Sun formata dai capigruppo sarà [illegible] grado di esprimersi la prossima settimana — dice il sindaco — non c'è alcun tentativo [illegible] insabbiamento».

Renato Ambiel

Basso Toce — La dc [illegible] un rimpasto

VERBANIA — La segreteria provinciale della democrazia cristiana in una nota ufficiale [illegible] invitato psi, psdi e pli a stringere i tempi per la formazione di nuove maggioranze sia nel consorzio di sviluppo del [illegible] Toce [illegible] nel Comprensorio.

Le spinte per un rimpasto che avrebbe dovuto concretizzarsi in [illegible] ribaltamento delle maggioranze erano incominciate dall'inverno, c'è stato un [illegible] fa circa una presa di posizione del psi a favore di un cambiamento nella presidenza del consorzio.

[illegible]

S.M. Re Umberto II di [illegible]

[illegible] 21 aprile alle ore 18 nel Santuario del Sacro Monte di Orta verrà celebrata la S. Messa solenne in suffragio. — [illegible], 21 aprile 1983

Organico scoperto

Sciopero all'ospedale di Arona

ARONA — L'ospedale di Arona è ancora una volta nell'occhio del ciclone: il personale paramedico è entrato in sciopero ieri mattina sollecitando un incontro con il comitato di gestione dell'Usl 53: l'incontro è stato fissato dal presidente dell'Unità Sanitaria, professor Giorgio Pollini, per il tardo pomeriggio. Sulla base delle risultanze il sindacato della Fls deciderà se proseguire o meno nell'agitazione.

All'origine della decisione l'annosa, endemica questione della carenza di personale o, meglio, di posti in organico scoperti, che il sindacalista Renato Bianchi indica in almeno 7 ma che la presidenza dell'Usl in parte contesta. La mancanza di personale impone l'esecuzione di turni di lavoro piuttosto pesanti, con salti di riposi e di ferie. «E' tutto questo — dice Bianchi — quando all'ospedale di Oleggio ci sono dipendenti che potrebbero essere utilizzati nella struttura di Arona».

Sempre secondo i sindacati, mentre da un lato si adombra la possibilità di «un vuoto [illegible] potere dietro al presidente Pollini, l'unico che sia sempre presente», ciò che manca al comitato di gestione sarebbe «La volontà politica di risolvere il problema alla radice procedendo alle assunzioni».

L'impressione è tuttavia che l'ospedale aronese viva quotidianamente in un'atmosfera di disagio e provvisorietà: il presidio, ad esempio, è da anni senza direttore sanitario, funzione assunta dal presidente dell'Usl almeno per ovviare agli inconvenienti più gravi: «Una rogna di cui farei volentieri a meno» ha dichiarato Pollini, il quale ha oltretutto ammonito su «un rischio della chiusura del pronto soccorso, anche a non lontana scadenza, per carenze di funzionamento».

m. b.

In alcuni casi, per chi risiede fuori, costerà 150 mila lire al mese

Decisa una «stangata» a Domodossola Raddoppiano le rette degli asili-nido

DOMODOSSOLA — E' in arrivo una stangata senza precedenti per alcuni servizi sociali. Il Consiglio comunale ha infatti deliberato rialzi [illegible] delle tariffe che in alcuni casi limite raggiungono il novecento per cento.

La decisione è stata adottata anche in base [illegible] nuovo decreto sulla finanza locale che stabilisce un rapporto minimo tra ricavi e costi nei servizi «a richiesta individuale».

In base a questo decreto, che è ancora all'esame del Parlamento, i ricavi devono raggiungere almeno un terzo dei costi effettivi. E a Domodossola è risultato che per molti servizi si era ben lontani da questo rapporto.

Uno degli aumenti più vistosi riguarda le rette degli asili-nido, che sono stati unificati nel nuovo edificio di via Innocenzo IX e ospitano una cinquantina di bambini di età [illegible] fra i 6 mesi e i tre anni.

Mandare i bimbi all'asilo sarà quasi un lusso: la retta è stata portata da trenta a sessantamila lire al mese, con un aumento secco del cento per cento al quale si devono aggiungere altre duemila lire per ogni giornata di effettiva presenza, che rappresentano un costo del tutto nuovo.

D'altra parte per la gestione degli asili la previsione di spesa era ormai arrivata a 262 milioni per il 1983 con un incasso di appena 73 milioni che comprende anche il contributo regionale.

Ma c'è di più: per i bambini residenti fuori Domodossola la retta sarà di circa centocinquantamila lire al mese. Ovviamente si tratta di una cifra puramente teorica perché nessuna famiglia sopporterà mai un costo del genere.

Il Comune intende tuttavia chiedere un contributo sulla base di questa cifra, che rappresenta il costo effettivo detratti i contributi, ai Comuni vicini che inviano i bambini nel capoluogo.

Per chi ha poi la sfortuna di abitare nelle frazioni di montagna la stangata è ancora più pesante: alle rette bisogna infatti aggiungere i costi del trasporto che saliranno ad aprile del 33 per cento, passando da quindici a ventimila lire al mese e di un altro venticinque per cento a settem[illegible] bre, arrivando a 25 mila lire.

Giovanni Fornaroli

Queste tariffe riguardano scuole materne, elementari, medie e superiori. Per gli scuolabus il Comune di Domodossola spende circa centodieci milioni l'anno, e ne incassava finora poco più di una trentina.

In [illegible] aumento [illegible] i contributi alle mense scolastiche, alle materne e alle elementari che praticano il «tempo pieno»: il costo di ogni pasto che oscillava tra le mille e le duemila lire a seconda delle fasce [illegible] reddito salirà a 1400 e 2300 lire.

Per le scuole «Kennedy» [illegible] Domodossola c'è stato un aumento del cinquanta per cento, da mille a millecinquecento lire per [illegible]. Per le refezioni scolastiche il Comune spende ogni anno circa 350 milioni e ne incassa poco più di un centinaio.

Tutti gli aumenti saranno scaglionati fra aprile e settembre. Il problema dell'ade[illegible] delle tariffe è stato illustrato direttamente dal sindaco Giovanni Fornaroli.

I rincari più clamorosi riguardano comunque il macello comunale, la cui gestione era particolarmente disastrosa dal punto di vista economico: 64 milioni di uscite, un milione e mezzo di entrate.

I costi di macellazione per i capi più comuni (vitelli, maiali) sono aumentati [illegible] novecento per cento passando da 6500 a sessantacinquemila lire al capo.

Anche l'affitto delle celle frigorifere è decuplicato. Era stata addirittura ventilata l'ipotesi di chiudere il macello comunale ma [illegible] stata all'opposizione del Psi.

Durante il dibattito sono state avanzate alcune proposte alternative, tra [illegible] quella di istituire un piccolo macello, con costi estremamente ridotti, nel nuovo foro [illegible].

Gli aumenti delle [illegible] sono stati approvati d[illegible] maggioranza con l'astensione dell'indipendente Millitello e il voto contrario dei comunisti.

Adriano Velli

Le notizie dell'epidemia e [illegible] divieto d'importazione

Carne suina: crollo nelle vendite Commercianti ossolani preoccupati

DOMODOSSOLA — Crollo nelle vendite [illegible] carne suina nell'Ossola. Le prime notizie sull'epidemia di peste suina in Piemonte avevano provocato una notevole contrazione dei consumi; la recente scoperta di una partita di carne proveniente da un allevamento infetto che è stata smerciata nell'alto novarese [illegible] dato il colpo di grazia.

A questo proposito le autorità sanitarie hanno ribadito che [illegible] è trattato di un caso isolato e subito risolto: per i consumatori non c'è quindi più nessun motivo di allarme e la carne suina può essere nuovamente acquistata con la massima tranquillità.

«Malgrado ciò — afferma Primo Oeschi, rappresentante dei macellai domesi — per la carne suina si può parlare di una diminuzione delle vendite dell'ottanta per cento. La gente mantiene una forte diffidenza per questi prodotti. A proposito della partita proveniente da un allevamento che è risultato colpito dall'epidemia dobbiamo precisare che è stata distribuita non solo nelle macellerie della zona ma anche nei supermercati alimentari. La carne è arrivata con tutte le vidimazioni e le certificazioni veterinarie: i commercianti non potevano sapere nulla e l'hanno acquistata in perfetta buona fede».

A causare il crollo delle vendite ha contribuito fortemente anche il divieto di importazione dalla vicina Svizzera. I controlli al confine sono rigorosi: alcuni viaggiatori sono stati costretti a gettare dal finestrino del treno persino i panini con il salame. Il divieto riguarda anche gli insaccati che non c'entrano con l'epidemia di peste del resto già debellata: un commerciante di Varzo, un centro vicino al confine svizzero, ha dovuto restituire alla ditta fornitrice parecchi quintali di salami che normalmente venivano acquistati dagli svizzeri.

a. v.

Il Consiglio comunale si è sciolto con due anni di anticipo

A Stresa arriva il commissario e il 26 giugno tutti alle urne

L'altra sera undici consiglieri su venti hanno dato le dimissioni - Alla base della situazione la rottura tra dc e psdi - Tutti gli altri tentativi sono falliti

STRESA — Oltre che nel capoluogo e in altri 10 comuni il 26 giugno si voterà, per le amministrative, anche a Stresa.

Il consiglio comunale, con due anni di anticipo, si è sciolto, infatti, l'altra sera a seguito delle dimissioni contemporanee di 11 consiglieri su 20. La prossima settimana il prefetto dottor [illegible] Cornaro nominerà un commissario prefettizio; per indire le elezioni c'è tutto il tempo: bastano 45 giorni prima del 26 giugno. A Stresa, comunque, si respira già aria pre-elettorale e ogni partito è sicuro di migliorare le proprie posizioni: tutti hanno il cosiddetto asso nella manica costituito da qualche grosso nome che dovrebbe portare voti.

Cosa ha portato allo scioglimento anticipato dell'amministrazione? La rottura clamorosa tra dc e psdi, i due partiti che, rispettivamente con 7 e 5 seggi, assicuravano l'unica maggioranza possibile. Tentativi per mettere in piedi giunte diverse sono falliti proprio per lo scarso peso numerico degli altri partiti: 4 seggi il pci e uno ciascuno il psi, il pri, il pli e il msi.

Ha spiegato nel suo intervento l'ultimo sindaco, il dc Alessandro Valditara, che è stata la mancanza di fiducia nei psdi a portare allo scioglimento del consiglio. *«Il commissario — ha aggiunto — non è poi il peggiore dei mali: penserà lui a stilare il bilancio, ad assicurare una certa continuità e chissà che non finisca il proliferare di accuse anonime o palesi, giuste, cattive o propagandistiche che siano, consentendo di chiarire le posizioni e i comportamenti di amministratori e funzionari».*

Severo con i dimissionari è stato il socialdemocratico Albino Pastore: *«Un gesto — ha detto — dettato da antagonismo, pregiudizi, invidia, e incomprensibili calcoli elettoralistici».* Il liberale Alberto Gualandris ha spiegato che di fronte ai personalismi, alle dispute insanabili, a Stresa non c'è altro da fare, per evitare la paralisi, che le elezioni anticipate. Anche il repubblicano Giordano Diamani ha parlato di inevitabilità della crisi. *«Non per calcoli elettoralistici — ha spiegato — ma perché quello instaurato al consiglio comunale era un discorso tra sordi. Questa — ha concluso — è solo la fine di un capitolo penoso».*

Alessandro Valditara — Albino Pastore

Il comunista Mario Tamini non ha fatto drammi per lo scioglimento ma si è domandato cosa accadrà dopo, con le elezioni anticipate: cosa intendono fare i partiti, a quali alleanze faranno per governare Stresa dove per certe catene, certi legami, c'è tutto da cambiare. Gli ha risposto il dc Gaudenzio Cattaneo: *«Per il dopo non possiamo fare previsioni: dipende dai numeri. Certo la dc non andrà con i comunisti ma con i partiti democratici. Importante è togliersi da questa aria inquinata».* Dal canto suo il socialista Benedetto Fossati si è augurato che con il nuovo voto l'elettorato consenta un'alternativa al dualismo concorrenziale di dc e psdi.

Piero Barbé

Da sabato a lunedì al palasport di Novara

Una mini campionessa di twirling sul riposa dopo un'esibizione. Il campionato comincia sabato

Ragazze del twirling da tutta Italia per la conquista del titolo nazionale

NOVARA — Dopo due anni sarà ancora il palazzetto dello sport di Novara a ospitare i campionati nazionali di Twirling della serie A. Una disciplina ormai ufficialmente annoverata tra quelle sportive, e che sta raccogliendo adesioni e entusiasmi dalla Valle d'Aosta, alla Sicilia e Sardegna.

Nel 1982 è stata Torino, al palazzetto della Sisport — anfitrione Giampiero Boniperti — a dare ospitalità ai campionati nazionali. Quest'anno la scelta prestigiosa è caduta nuovamente su Novara. Pertanto sabato, domenica e lunedì (23-24-25 aprile) giungeranno nel capoluogo le più brave twirling-girls della penisola. Saranno comunque solo quelle che hanno ottenuto la qualificazione. E' previsto che si esibiranno nelle atlete junior nella prova di Dance Twirl, saranno undici in quella Senior-Dance-Twirl; 15 le junior nella Free-Style e 18 le senior nella stessa specialità; 4 le atlete senior nella prova con due bastoni e 10 i Boys-Twirl, 5 i Teams Junior e 9 i team senior; 6 i gruppi Twirling Junior e 10 i gruppi Twirling Senior; 2 i gruppi con bandiera junior e 3 quelli con bandiere Senior.

Peppino Giamminola, presidente della federazione nazionale twirling, confida che la grande novità dei campionati nazionali di quest'anno è rappresentata dal fatto che le atlete dovranno adeguarsi al regolamento internazionale che impone alle concorrenti impegnate nel Free-Style (Stile libero) di esibirsi pure nelle prove obbligatorie. «Si tratta di 15 figure suddivise in tre serie — spiega Giamminola — e specificatamente quella delle dita dei rolls e dei lanci. Figure che devono essere presentate con supporto musicale con movimenti ritmici legati alle note».

Chi sono i club di Twirling presenti a Novara nelle tre intense prove in programma al Palazzetto dello Sport? Si tratta di Abano Terme, Lignano Sabbia d'oro, Fiorenzuola, Agazzone (Piacenza), Numizani (Brescia), Legnano e Milano e dal Piemonte: Oleggio, Galliate, Cameri, Collegno, Piossasco, Asti e Vespolate. Il team di Oleggio, che si fregia del titolo di campione del mondo, si è preparato con notevole impegno: è sulla carta il favorito anche se ha nelle atlete di Abano Terme temibili rivali. Le tre forti Twirling-Girl oleggesi Alda Bonini, Paola Cominoli e Giovanna De Mani non parteciperanno alle prove individuali. «Si sono preparate specificatamente per la prova di team, dicono i dirigenti del club oleggese ed è stata trascurata la preparazione per le gare individuali».

Giamminola spiega che a livello di prove individuali senior è difficile fare previsioni e si tratterà di una competizione agguerrita e aperta ad ogni risultato. «Merita un plauso Antonella Casarin — ricorda Giamminola — è campionessa italiana uscente ed è purtroppo reduce da un'operazione di appendicite avvenuta solo 20 giorni fa. Nonostante questo Antonella, anche se non è ancora nella sua forma migliore, si presenta alla competizione ed è giusto citarla per l'esempio di attaccamento a questa specializzazione della ginnastica ritmica».

La giuria che stabilirà quali sono le più qualificate atlete italiane è composta da Antonella Colombo, insegnante e giudice internazionale (già presente a Nizza come giudice di campionati del mondo dell'82), da Cristina Colombo di Turbigo, da Daniela Boldrini di Legnano, da [illegible] Vaccaroli giudice internazionale ormai conosciuta in tutto il mondo da Nadia de Vecchi di Collegno e da Gabriella Castagnaro di Torino.

Il 18 e 19 giugno verranno disputati a Londra i campionati europei mentre il 27 e 28 agosto sarà Milano a dare ospitalità alle twirling-girls per i campionati mondiali.

Umberto Gottardello

Le capoliste di ogni girone

Le magnifiche cinque in vetta alla Terza

NOVARA — Cominciano a delinearsi, quando mancano solo sei giornate al termine, le classifiche nei cinque gironi della terza categoria.

Per la prima volta da quando il campionato si è iniziato, ogni girone ha una squadra leader in vetta: Ornavasso, Pella, Pratese, Briona e Voluntas.

Nella maggior parte dei casi i vantaggi delle prime sono minimi. Solo l'Ornavasso, nel girone «A», è riuscito a portare a tre lunghezze il margine rispetto alle inseguitrici.

Nel girone «B» c'è stato il cambio della guardia al comando della classifica: il Pella, battendo il Casale Corte Cerro, ha sorpassato l'Orta.

Girone A: Margozza Un. - Crodo 0-0; Cannobiese - Pregliese 2-2; Masera - Antzola 0-0; Vogogna - Cannero 1-1; Cuzzego - Mergozzo 1-0; Piedimulera - Ornavasso 1-2.

Classifica: Ornavasso p. 21; Cuzzego e Cannobiese 18; Pregliese e Cannero 17; Mergozzo, Crodo, Anzola e Vogogna 16; Piedimulera 14; Masera 13; Margozza Un. 10.

Girone B: Pella - Casale C.C. 2-0; Invoriese - Miasinese 1-1; Ghevio - Feriolo 0-1; Humilitas - Renco 3-1; Agrano - Orta 2-1; Armeno - Oleggio C. 2-0.

Classifica: Pella p. 25; Orta 24; Humilitas 23; Casale C.C. 21; Armeno 18; Miasinese 17; Agrano 16; Feriolo 14; Ghevio 12; Invoriese e Oleggio C. 8; Renco 0.

Girone C: Pratese - Maggiorese 2-0; S. Croce - Cressese 1-1; P. L. Comignago - Barengo 1-3; Revislate - Momo 1-0; Pro Loco Boca - Vaprio 2-1. Riposa: Sizzano.

Classifica: Pratese p. 21; Maggiorese 19; Pro Loco Boca 18; Sizzano 17; Momo 16; Vaprio 15; Cressese 14; Barengo 13; P. L. Comignago 11; S. Croce 10; Revislate 6.

Girone D: Sparta - Vicolungo 0-0; Recetto - Pro Nibbiese 1-1; Vignale 82 - Briona 0-4; San Pietro - Casaleggio 1-1; Casalino - Casalbeltrame 1-4. Riposa Caltignaga.

Classifica: Briona 21; Sparta e Casalbeltrame 20; Vicolungo 18; Caltignaga e Recetto 14; Casaleggio e Casalino 13; Pro Nibbiese e San Pietro 12; Vignale 82 8.

Girone E: San Rocco - Garbagna 0-2; Leone San Marco - Cutrax Veveri 2-2; Torrionese - S. Andrea's 1-0; Voluntas - Lumellogno 1-0; Vignale - Juve Nibbiola 1-0; Terranco C. - Porta Mortara 4-3.

Classifica: Voluntas p. 26; Cutrax Veveri 24; Terranco C. 23; Torrionese 21; Leone San Marco e Juve Nibbiola 19; Garbagna e Lumellogno 17; San Rocco 10; Vignale 9; Porta Mortara 6; S. Andrea's 2.

ALLE TV

G.R.P.
20,30 Rio e Gian graffiti
0,05 Film **Madre Giovanna degli angeli**: *in un convento di Cracovia nel '600, le suore e la madre superiora sono possedute dal demonio* (1961)

RETE A
20,15 Film **Allarme rosso** (1977)
22 — Telefilm **Simon Templar**
23,30 Film **La storia di Wanda**: *giornalista americana deve compiere un'inchiesta sul mondo della prostituzione e stringe amicizia con qualche ragazza* (1975)

TELENOVA
20,30 Film **Pane, burro e marmellata**: *presentatore tv che è stato abbandonato dalla moglie viene accolto e coccolato da tre donne* (1977)
22,15 Telefilm **Codice 3**
23,15 Telefilm [illegible]

RETE 4
20,30 Film **Candidato all'obitorio**: *ex giornalista di cronaca nera rimane coinvolto in intricato caso di ricatto e omicidio* (1973)
22,30 Maurizio Costanzo show

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Insaziabile gelosa.
COCCIA: Le cicale.
[illegible]: Il verdetto.
EXCELSIOR: Storie di ordinaria follia.
FARAGGIANA: Tron.
VITTORIA: Pappa e ciccia.
S. CUORE: Diritto di cronaca.
ARALDO: Le lacrime amare di Petra Von Kant.

ARONA
LUX: Bonnie e Clyde all'italiana.
MODERNO: Rambo.
ROMA: Entity.

BORGOMANERO
NUOVO: Rambo.
MODERNO: Un povero ricco.

DOMODOSSOLA
CORSO: Attenti a quei P 2.
CINUNO: Victor Victoria.

TRECATE
VITTORIA: Anni di piombo.

CAMERI
ORATORIO: La casa sperduta nel parco.

OLEGGIO
COMUNALE: E.T. l'extraterrestre

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Delizie erotiche.

OMEGNA
SOCIALE: Ad Ovest di Paperino.

VERBANIA
APOLLO: Angelina superporno.
ARISTON: E tutti risero (cinelorum).
VIP: Pappa e ciccia.
SOCIALE (Pallanza): Un mercoledì da leoni.
SOCIALE (Intra): riposo.

Si è tenuta a Trino la riunione dei Comuni interessati

Quasi certo il maxicomitato Controllerà i dati della Po1

L'incontro a carattere interlocutorio - Una polemica tra il sindaco di Trino e quello di Casale

TRINO — Pare ormai certo: si farà il «maxi-comitato», composto da rappresentanti di tutti gli enti locali interessati all'eventuale insediamento di una nuova centrale elettronucleare nell'area «Po 1»: sarà l'interlocutore principale dell'Enel nella fase delle indagini, che inizieranno, in concreto, nei prossimi giorni.

La decisione è stata presa nella riunione organizzata dai presidenti dei Comprensori di Vercelli e di Casale, Pietro Besate e Carlo Baviera, a cui hanno partecipato gli amministratori degli enti locali interessati all'insediamento della centrale nucleare nel territorio della «Po 1». L'incontro si è svolto a Trino.

Martedì sera, all'auditorium delle scuole medie, erano presenti, oltre ai promotori del convegno, Besate e Baviera, i presidenti delle Province di Vercelli ed Alessandria, Croso e Rossa, il sindaco di Casale, Oddone, l'assessore Gaietta per il Comune di Vercelli, il dottor Bertolone per il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, i sindaci dei paesi inclusi nella «Po 1» e dei paesi della fascia collinare a ridosso di Trino.

Quella di martedì è stata una riunione di carattere interlocutorio che, dopo un ampio dibattito, ha comunque costituito un passo avanti verso la costituzione del «maxi-comitato»: nei prossimi giorni rappresentanti dei due Comprensori, delle due Province, dei Comuni di Vercelli e Casale, del Consorzio della «Po 1», di quello per lo sviluppo del Vercellese ed amministratori dei paesi monferrini si ritroveranno nuovamente a Trino per concordare un documento che definisca chiaramente i compiti e le finalità di questo nuovo ente.

Quello che sarà costituito avrà il carattere di un organismo *«di riferimento e di coordinamento»* per poter essere interlocutore dell'Enel a nome di tutte le amministrazioni interessate. Suo scopo sarà di avere accesso ai dati elaborati nelle indagini dell'Enel, discutere e valutare questi risultati e quindi informare le popolazioni su quanto sta avvenendo. Inoltre, ha detto Baviera, *«nel caso che il Cipe decida di insediare la centrale nella "Po 1" bisogna prepararsi in tempo per programmare gli interventi previsti con l'utilizzo dei fondi stanziati per legge»*.

«Responsabilità e diritti dei Comuni della "Po 1" — ha detto Besate — devono essere salvaguardati, ma la potenza dell'impianto (duemila megawatt) è tale che l'impianto non interessa solo questi centri».

Qualche polemica è nata quando Adriano Demaria, sindaco di Trino, ha detto che i Comuni della «Po 1», che presto si costituiranno in Consorzio, pur accettando di partecipare al nuovo organismo *«non vogliono essere né scavalcati né espropriati di una cosa (la decisione di accogliere l'eventuale insediamento — n.d.r.) che legittimamente appartiene loro»*.

Il sindaco di Casale, Oddone, si è infatti dichiarato contrario all'adesione se prevarrà l'impostazione di Demaria in quanto *«nel momento decisionale non bisogna escludere gli altri Comuni limitrofi che, come Casale, non sono inclusi nella "Po 1"*. Molto ci sarà ancora da discutere prima di costituire questo organismo di coordinamento. Il presidente Besate si è comunque dichiarato "soddisfattissimo" dell'esito della riunione. **G. S.**

E' morta la nonna di Trino

TRINO — Si sono svolti ieri i funerali di Maria Alberico vedova Porta, la «nonnina» di Trino. Il 12 maggio prossimo avrebbe infatti compiuto 100 anni, essendo della classe 1883.

Nonostante l'età era ancora molto lucida e sapeva lavorare a maglia ed all'uncinetto. Dieci anni fa si era fatta ricoverare volontariamente all'ospedale di Trino per non essere di peso alla famiglia.

Dal 1917 era vedova, in quanto il marito era stato dato per disperso sul Pasubio. Lo scorso dicembre, in occasione della festa degli anziani, le era stata donata una targa quale donna più anziana di Trino. (p. g.)

Per lo sciopero generale in tutta la provincia

Industrie ferme otto ore

I manifestanti raggiungeranno Torino per il comizio di Luciano Lama

Vercelli. Un'immagine con i manifestanti dell'ultimo sciopero generale (Foto Groppi)

VERCELLI — Sciopero generale dell'industria, oggi, anche nel Vercellese, come nel resto della regione. L'astensione dal lavoro sarà di otto ore. In città non sono previste manifestazioni o cortei: alle 8 da Vercelli (in piazza Pajetta) e da Crescentino (in piazza Municipio) partiranno dei pullman che porteranno le diverse rappresentanze aziendali della zona a Torino, dove si svolgerà, in piazza San Carlo, la manifestazione unica regionale, con un discorso del segretario nazionale della Cgil, Luciano Lama.

Lo sciopero generale, proclamato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, è differenziato, nelle sue modalità, regione per regione. Denominatore comune «nazionale» sono quattro ore di astensione dal lavoro per metalmeccanici, tessili ed edili, per sollecitare il rinnovo dei contratti.

In Piemonte lo sciopero è stato allungato di altre quattro ore ed esteso a tutti i lavoratori dell'industria, per sollecitare la grave crisi che colpisce un po' tutta la regione in questo importante settore.

La situazione vercellese non si discosta dal panorama generale, ed anzi si è aggravata negli ultimi mesi, al punto da spingere gli amministratori locali a chiedere che anche quest'area (in un primo tempo esclusa) venga inserita fra le «zone di crisi» regionali, in cui concentrare investimenti pubblici che facciano da volano per una ripresa economica.

L'episodio che ha reso ancora più grave la crisi del Vercellese si è registrato all'inizio dell'anno, con la messa in liquidazione della «Nuova Châtillon». A tutt'oggi la situazione nello stabilimento di piazzale Galilei non è affatto chiara. La «sperimentazione» proposta dal liquidatore continua, in attesa dell'incontro (fissato per i primi di maggio) con i sindacati. Ma dopo? Un'eventuale chiusura metterebbe in serio pericolo i posti di lavoro non solo dei poco più 300 operai che lavorano nel reparto acetato, ma di tutti i circa 700 dell'«area Montefibre», dominata dalla cassa integrazione a zero ore. **d. co.**

Nella prossima settimana un'assemblea deciderà sulla strategia da adottare

Scaduta la tregua sindacale i medici preparano lo sciopero del 27 aprile

Saranno cento ore articolate di astensione dal lavoro - Chiedono una legge sul «Ruolo del medico»

VERCELLI — E' scaduta ieri la «tregua» decisa all'inizio del mese dai medici degli ospedali «Sant'Andrea» e «Bertagnetta». Come noto, pur mantenendo formalmente lo stato di agitazione, avevano ripreso l'attività in corsia, dopo gli estenuanti scioperi dell'inverno scorso. La conclusione della «tregua» non coincide con la ripresa immediata dell'agitazione, ma una nuova protesta è in agguato. La Confederazione dei medici ha infatti indetto, a partire da mercoledì 27 aprile, un ennesimo sciopero articolato, di 100 ore.

Ecco, in sintesi, come si presenta la situazione sul fronte della vertenza tra la categoria ed il ministro della Sanità Altissimo. Martedì una delegazione di medici vercellesi è intervenuta, a Torino, ai lavori dell'assemblea regionale: da parte dei rappresentanti vercellesi è emersa la necessità di attendere gli sviluppi del congresso dell'Anaao (uno dei principali sindacati in cui confluiscono i medici) in programma nelle prossime ore a Bologna.

Negli ambienti del «Sant'Andrea» e della «Bertagnetta» le conclusioni di questo convegno sono ritenute importanti. Due le ipotesi: o l'accettazione dell'accordo siglato il 25 marzo scorso dal segretario nazionale Bonfanti (in questo caso l'Anaao si spaccherebbe in due gruppi); oppure respingendolo con la ripresa delle trattative con il ministero della Sanità su un unico fronte sindacale.

Ogni decisione sulla ripresa, o meno, degli scioperi, verrà decisa a Vercelli con un'assemblea in programma lunedì o martedì prossimi. I medici affermano che la normativa che li riguarda è ancora da definire in varie parti. Ribadiscono, ad esempio, la necessità di una legge sul «ruolo medico», che chiarisca definitivamente i vari aspetti della professione medica.

La parentesi di relativa calma, dunque, rimarrà aperta almeno una settimana. Poi, salvo novità di particolare importanza nelle trattative, incominceranno gli scioperi articolati. Sembra comunque scongiurato, per ora, il blocco totale dei servizi, come era avvenuto nei «giorni caldi» della protesta, quando i medici dei due ospedali della città avevano difeso energicamente (e con una partecipazione mai vista sino a quel momento) le loro posizioni. **d. ca.**

Nuovo centro trasfusionale

Inaugurato al Sant'Andrea - Tra le dotazioni il «separatore cellulare»

VERCELLI — Il nuovo Centro trasfusionale dell'ospedale «Sant'Andrea» potenziato, ristrutturato ed ampliato, è stato inaugurato l'altra sera alla presenza dell'Arcivescovo di Vercelli, mons. Albino Mensa, e degli amministratori del Comitato di gestione dell'Usl 45 il cui vice presidente, Gianfranco Sarasso, ha spiegato le ultime iniziative adottate definendole *«tanti piccoli passi verso un servizio sempre migliore a vantaggio della collettività»*.

Le realizzazioni più recenti, come ha ricordato Sarasso, sono rappresentate dall'attivazione del servizio di cobaltoterapia, dall'istituzione della guardia medica distrettuale ad Arborio, dalla disponibilità di una nuova autoambulanza ricevuta in dono dall'Istituto San Paolo ed, infine, la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro trasfusionale.

Tra le nuove dotazioni del Centro, particolarmente apprezzato è stato il *«separatore cellulare»*, un apparecchio elettronico in grado di selezionare e prelevare ciascuno dei componenti dal tessuto sanguigno direttamente dal donatore. Ha spiegato la dottoressa Rosa Cavallini, primario del Centro: *«Finora, al donatore veniva prelevato il sangue intero, mentre servivano soltanto alcuni componenti, come le piastrine, od i globuli rossi. Questo impianto può prelevare, dopo averle selezionate, solo le componenti di volta in volta necessarie, lasciando allo stesso donatore tutte le altre»*.

I vantaggi sono evidenti: finora, fra un prelievo e l'altro, il donatore doveva riposare almeno tre mesi. «Con questo *metodo* — ha spiegato il primario — *a chi abbia donato ad esempio solo le piastrine, possono essere prelevati subito dopo i globuli rossi, o viceversa*».

Una migliore utilizzazione del sangue, quindi, ed una terapia migliore per il paziente che riceverà solo quei componenti che gli necessitano. Particolarmente utile, nei casi di avvelenamento da funghi, in cui è in grado di «lavare» completamente il sangue intossicato, e nell'anemia mediterranea.

Il «separatore cellulare» è costato 80 milioni. **w. ca.**

La dottoressa Cavallini che dirige il Centro trasfusionale

Organizzato dal «Prisma» di Asigliano

Sta per scadere il termine per il concorso di poesia

VERCELLI — *Scade il 25 aprile il termine per la presentazione delle opere alla quinta Rassegna-Concorso di poesia dialettale organizzata dal «Prisma» di Asigliano e patrocinata da «La Stampa - Cronache di Vercelli». Le poesie (al massimo tre per autore, ciascuna tirata in sei copie con traduzione in italiano) dovranno essere inviate alla sala «Al Prisma» di Asigliano, via Aldo Moro 1, oppure alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Fratelli Bandiera 16.*

«Da quest'anno — *spiega Gianni Olmo, l'ideatore della rassegna* — il concorso è esteso ai poeti dialettali delle province di Novara e di Alessandria. Vedremo se qualche autore non vercellese riuscirà ad imporsi, dopo l'egemonia iniziale dei poeti valsesiani, interrotta lo scorso anno dall'affermazione del dottor Osvaldo Rigazio, un veterinario dalla rima facile ed arguta».

Le quattro edizioni della Rassegna-Concorso hanno avuto solo tre vincitori ufficiali. Nel 1981, infatti, si impose un sonetto, «La barcheta», ispirato alla celebre composizione dantesca: «Guido i vorrei che tu Lapo ed io...». Il giudizio della commissione esaminatrice fu unanime, ma il vincitore restò misterioso.

La commissione giudicatrice, presieduta dal professor Celso Rosso, si riunirà la mattina di domenica 1° Maggio; nel pomeriggio, alla sala «Al Prisma», è prevista la premiazione. **e. d. m.**

Cigliano Polemiche sul prezzo del latte

CIGLIANO — Allarme per trenta proprietari di stalle della zona: dal 30 aprile prossimo il caseificio Luigi Neggia di Santhià non ritirerà più il latte prodotto nel Ciglianese, per la difficoltà di corrispondere il prezzo di 513 lire al litro deciso in Regione. Oggi gli allevatori raggiungeranno in delegazione Torino, per incontrarsi con l'assessore regionale all'Agricoltura e cercare una via di sbocco.

La decisione del caseificio preoccupa particolarmente i produttori di latte perché se l'azienda non torna sulle sue decisioni si troverebbero in condizione di non poter più continuare l'attività.

Il caseificio, infatti, costituisce per loro una delle principali fonti di reddito. Addirittura si profila la possibilità che il latte venga importato dall'estero, dove i prezzi di mercato più bassi, sono maggiormente competitivi.

L'incontro odierno in Regione è decisivo: gli allevatori hanno preannunciato manifestazioni ed altre forme di lotta per difendere il loro lavoro. Non nascondono la preoccupazione di dover, in caso estremo, abbattere il bestiame in esubero. Le vacche sono infatti esclusivamente selezionate per la produzione di latte. (n. o.)

Ladri inseguiti e denunciati

VILLARBOIT — Due giovani, bloccati al termine di un inseguimento sulla autostrada, sono stati denunciati a piede libero dagli agenti della Polstrada di Villarboit per furto aggravato e guida senza patente.

I due, Dario Fisci, 21 anni, e Vincenzo Cusimano, 18 anni, abitanti a Volvera in via Garibaldi 2, avevano scassinato la gettoniera di una cabina telefonica impadronendosi di 50 mila lire in gettoni.

Hanno imboccato l'autostrada, su un furgone prestato loro da un amico, diretti verso Milano. Vista una pattuglia della stradale hanno invertito il senso di marcia. Sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. (n. o.)

Vercelli — La ricorrenza del 25 aprile verrà ricordata in città con una cerimonia che prenderà l'avvio, appunto lunedì, alle 10,15, a Sant'Andrea. Alle 11,30 verrà deposta una corona d'alloro al monumento dei partigiani in piazza Camana. Altri appuntamenti, sabato, a Santa Chiara con interventi del presidente dell'Anpi e premiazioni agli studenti.

BASKET — Ha battuto il Buzzi Trino

Modauto, che grinta!

VERCELLI — Nel derby del campionato di promozione maschile di pallacanestro, la formazione della Nuova Modauto Ford ha superato il Buzzi Trino per 80-73. Una vittoria molto importante per la compagine vercellese che sta marciando a tappe forzate verso quella promozione in serie D, traguardo ampiamente meritato per il suo gioco, la sua tenacia, il suo slancio davvero ammirevoli.

Una squadra, la Nuova Modauto Ford, di notevole levatura. Contro il Buzzi Trino ha sfoderato tutte le sue qualità e la sua grinta: un ostacolo difficilissimo da superare se non con un'ottima forma ed una consumata organizzazione di squadra.

Il gioco veloce ed a tutto campo, continuamente suggerito dal play Morganti e da uno Zamara, funambolico ma concreto, non ha tardato a dare alla partita la svolta che doveva essere decisiva. Il primo tempo si concludeva con i vercellesi in vantaggio per 43-34. Nella ripresa, la Nuova Ford Modauto si faceva ulteriormente sotto.

Ronco, com'è suo solito, intelligentemente, aveva capito che non bisognava dare tregua all'avversario, ma attaccarlo se non si voleva venire attaccati, con conseguenze che non erano facilmente prevedibili nell'intento di mantenere le distanze. La Nuova Modauto Ford si è così trovata in vantaggio di ben 20 punti. Il Buzzi sembrava a questo punto liquidato. Ma trovava la forza di reagire e riduceva le distanze, anche in dipendenza di una serie di infortuni che avevano colpito la formazione di Ronco: il più grave dei quali era una ferita lacero contusa al cuoio capelluto di Pirosa.

L'incontro si concludeva così con il risultato di 80-73 per i vercellesi. Questo il tabellino della Modauto: Celoria 4, Frignali 8, Ronco 8, Ghezzi 16, Corbelletti 11, Pirosa 1, Zamara 9, Morganti 19, Quaranta 6, Pessano. **f. l.**

Vercelli — Oggi, con inizio alle 17,30, al campo Bodo di via Vicenza, avrà luogo un allenamento della Rappresentativa Esordienti del Comitato Provinciale di Vercelli Federcalcio. I giocatori sono stati convocati dal selezionatore Piero Giacchetti.

«Ardens Beca» Bella prova a Novara

VERCELLI — Bella prova della Polisportiva giovanile salesiana «Ardens Beca» ai recenti campionati regionali di pallavolo femminile che si sono conclusi a Novara.

Le ragazze di Luigino Irico si sono classificate al secondo posto assoluto, alle spalle dell'Ardor Casale che ha così conquistato — oltre al titolo regionale — il diritto di partecipare alla finale nazionale in programma, prossimamente, in Puglia.

Le vercellesi hanno battuto, nella fase conclusiva, il Valdocco Torino (3 a 1) ed il Bressana Mottarone di Novara, sempre per 2 a 1. Dal canto suo, il Casale ha superato il Cuneo e la Voluntas Torino.

La finale è stata molto equilibrata come, del resto, testimoniano i due parziali a favore delle casalesi: 15-11, 15-13. Per la squadra vercellese hanno giocato: Simonetta Tassinari, Antonella Innocenti, Carmela Meola, Claudia Bonafè, Claudia Candellone, Paola Giovannini, Laura Mengoni e Paola Uga.

Nonostante la sconfitta finale, l'esperienza della «Ardens Beca» ai regionali — riservati alle ragazze fino ai 17 anni — può considerarsi positiva: per le giovani e per il loro allenatore, un'ennesima bella soddisfazione. **f. l.**

HOCKEY — La squadra di Cuffaro punta alla serie B

Roller, è il momento magico

VERCELLI — *Momento magico dell'hockey a rotelle vercellese. Anche il Roller Isola si sta facendo onore nel campionato di serie C, emulando l'Amatori Maglificio Anna che sta veleggiando verso il massimo titolo. Il Roller Isola si è qualificato per la fase successiva e punta direttamente alla promozione in serie B.*

Sarebbe certo il coronamento di una grande annata se l'Amatori si fregiasse dello scudetto tricolore e il Roller, che è una sua diretta filiazione, conquistasse la promozione in B. La strada da percorrere da parte delle due formazioni è ancora lunga e difficile prima di giungere al traguardo, ma sono entrambe in grado di centrare l'obiettivo.

Il Roller ha dimostrato ampiamente di essere nelle condizioni per andare lontano in questa prima fase del torneo. Nessuna squadra è stata capace di resistergli. Allenata dell'abile Tom Cuffaro, formata da elementi che, malgrado i lunghi anni di attività, sono ancora freschissimi di energie con una gran voglia di giocare un hockey pulito, divertente e tecnicamente ineccepibile, la squadra biccinese ha saputo dare la paga a tutti, non solo superandoli sul piano delle realizzazioni ma anche su quello della combattività, della grinta.

La formazione di Cuffaro ha saputo trovare un proprio spazio nel cuore degli sportivi vercellesi che sempre più numerosi lo seguono e si appassionano alle sue imprese sportive. L'ultimo successo, quello che ha sanzionato il passaggio nella seconda fase del torneo, si è registrato al Palazzetto dello Sport del Rione Isola, contro il Pico della Mirandola. La squadra ospite ha lottato accanitamente ma è stata battuta per 7-5. **f. l.**

PROMOZIONE — Con il Cafasse

Il Trino recupera

TRINO — Il Trino Ms.Vi.Pesca si appresta ad affrontare, questa sera, al Comunale, alle 21, i torinesi del Cafasse per recuperare la gara rinviata per un'abbondante nevicata il 20 febbraio scorso.

Gli azzurri sono reduci dalla sconfitta subita contro la capolista Favria. «Una di quelle sconfitte — dice Caramaschi — che lasciano l'amaro in bocca per il modo in cui si subiscono».

Tuttavia i giocatori hanno dimostrato di essere in salute, dato che per buona parte dell'incontro hanno saputo tener testa ai più quotati avversari.

Anche il Cafasse è reduce da una sconfitta subita sul campo del Mathi. Inutile dire che Caramaschi ed i suoi uomini puntano a fare bottino pieno: una vittoria permetterebbe infatti agli azzurri di scavalcare in classifica i loro avversari odierni e di insediarsi al quinto posto.

Ancora una volta la formazione da schierare crea problemi al «mister». Albergoni, espulso domenica, deve stare fermo per un turno. **E. F.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Doppia bocca di Erika (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il film pirata.
PRINCIPE: Il tempo delle mele n. 2 di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey, S. Marceau (commedia).
VERDI: I nuovi barbari.
VIOTTI: Pappa e ciccia con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (comico).

GATTINARA

ITALIA: Bocca così erotica (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Svedesi super porno (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV

PRIMANTENNA (Canali 38, 36, 50, 56 UHF)

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — Telefilm della serie **Man from U.N.C.L.E.**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **I ragazzi della montagna di fuoco**
19 — **Magnetoterapia Ronston** rubrica medica
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **S.O.S. polizia**
21 — **Superclassifica show**
21,45 **Aggiudicato a... televasta**
22,45 **Telenotte Notiziario**
23 — **Aggiudicato a... televasta**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI (Canali 55, 50, 45, 36 UHF)

18 — Film **Che nessuno scriva il mio epitaffio**
18 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
18,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18,50 **Vincente e piazzato** (rubrica di ippica)
19,20 **Obiettivo salute**
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
20,30 **Tapo segreto** (giochi e quiz telefonici)
21,30 Film **La donna che volevano linciare** (avventura)
23,30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
0,30 **Videovercelli Notizie**

Domani nel padiglione delle Fiere

Biella, apre l'«Expo '83»

Duecento ditte presenti - La rassegna si concluderà il 1° maggio

BIELLA — Domani alle 10,30 verrà inaugurata «Expo '83 - Il Biellese vive», l'ormai tradizionale rassegna espositiva di primavera, promossa ed organizzata dall'Associazione commercianti del Biellese.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, ha quest'anno un significato particolare. «*Vuole essere un segno di fiducia degli operatori commerciali* — ha detto il presidente, Giovanni Pozzi —. *La crisi che il settore sta attraversando è particolarmente dura e si ripercuote su tutti noi, ma crediamo in una prossima ripresa degli affari e ci adoperiamo perché avvenga al più presto. La mostra mercato "Expo '83" deve assurgere a simbolo della ferma volontà di rilancio del Biellese*».

Le aziende espositrici quest'anno sono poco meno di duecento, su un'area coperta complessiva di circa 12 mila metri quadrati, ospitate nei padiglioni di Biella-Fiere sulla strada Trossi, in territorio del Comune di Gaglianico. «*Pur avendo ricevuto molte richieste da parte di espositori di altre zone* — ha aggiunto Pozzi —, *abbiamo preferito privilegiare ancora i commercianti locali, mantenendo quindi alla nostra manifestazione il titolo "Il Biellese vive". L'interesse suscitato dall'Expo tra gli operatori è comunque il segno della validità dell'iniziativa*».

Il flusso dei visitatori, che nella passata edizione aveva raggiunto le 80 mila persone, induce logicamente i commercianti ad impegnare nell'Expo le loro migliori risorse. Si segnalano così, già fin d'ora, varie iniziative promozionali che dovrebbero interessare una vasta cerchia di potenziali visitatori.

Tra l'altro, i concessionari delle vendite di auto del Biellese hanno messo in palio una «Fiat Uno». La nuova vettura, del valore di sette milioni, sarà estratta a sorte tra i visitatori di «Expo '83». L'estrazione del biglietto fortunato avverrà alla chiusura della manifestazione, alle 22 di domenica 1° maggio, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Vercelli. Per chi andrà a curiosare tra i vari reparti della mostra è importante quindi conservare il biglietto d'ingresso: potrebbe valere appunto un'auto nuova.

La Filatura di Crosa, invece, ha messo in palio un viaggio e relativo soggiorno di una settimana a New York, per due persone, fra tutti coloro che faranno acquisti nel padiglione della ditta. A poche ore dall'apertura ufficiale della manifestazione, si segnalano però altri concorsi in via di realizzazione, sempre a favore dei consumatori.

Considerando la manifestazione dal punto di vista dei settori merceologici, c'è da aggiungere che la maggior parte dei prodotti esposti riguarda la casa. Il pubblico potrà avere una visione praticamente completa di tutto quanto può servire per un'abitazione confortevole. Sono presenti però alla rassegna anche gli operatori di vari altri comparti, che conferiscono a «Expo '83» un particolare carattere di grande emporio.

La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 23. L'orario di apertura sarà anticipato alle 15 nei giorni prefestivi ed alle 10 del mattino nei giorni festivi. **m. al.**

Attorno al telaio di legno

Biella. Un gruppo di studenti alle prese con un telaio di legno che risale al secolo scorso: avviene al museo professionale della «Città degli Studi» (Fotoservizio di Piero De Marchis)

Brutale aggressione a Valdengo

Donna è rapinata di notte in casa

Vittima una pensionata di 68 anni - Era sola

VALDENGO — Una pensionata di 68 anni, Egle Colombo, è stata rapinata la notte scorsa nella propria abitazione, in via Adua 14. La vittima ha detto che verso l'una è stata svegliata di soprassalto da un giovane, entrato nella sua camera dopo aver forzato la porta.

Il bandito, che brandiva un coltello, l'ha aggredita minacciandola di ucciderla se non gli avesse consegnato i soldi. La pensionata, che vive sola, gli ha consegnato i risparmi che aveva in casa, circa 200 mila lire. L'uomo però non si è accontentato ed ha incominciato a picchiarla sul volto, per farsi dire dove nascondeva l'altro denaro. Invano Egle Colombo ha cercato di convincerlo che non ne aveva.

Il giovane ha iniziato a frugare nell'appartamento, che si trova al piano rialzato di una casetta circondata da un piccolo giardino, e ha scovato un ripostiglio dove erano conservate delle bottiglie di liquore. Ha pensato così di consolarsi del magro bottino bevendosi una abbondante razione di grappa. Solo verso le 4,30, ormai anche un po' alticcio, e dopo aver ancora intimato alla donna di non muoversi prima di un'ora, si è deciso ad andarsene, portandosi via una seconda bottiglia di grappa.

Egle Colombo, che non ha il telefono, mezz'ora dopo è andata a bussare alla porta di una sorella, Narina, 70 anni, che abita poco distante. Sono accorse le figlie Emilia e Carla, che hanno poi avvisato i carabinieri. Del bandito però nessuna traccia. **m. al.**

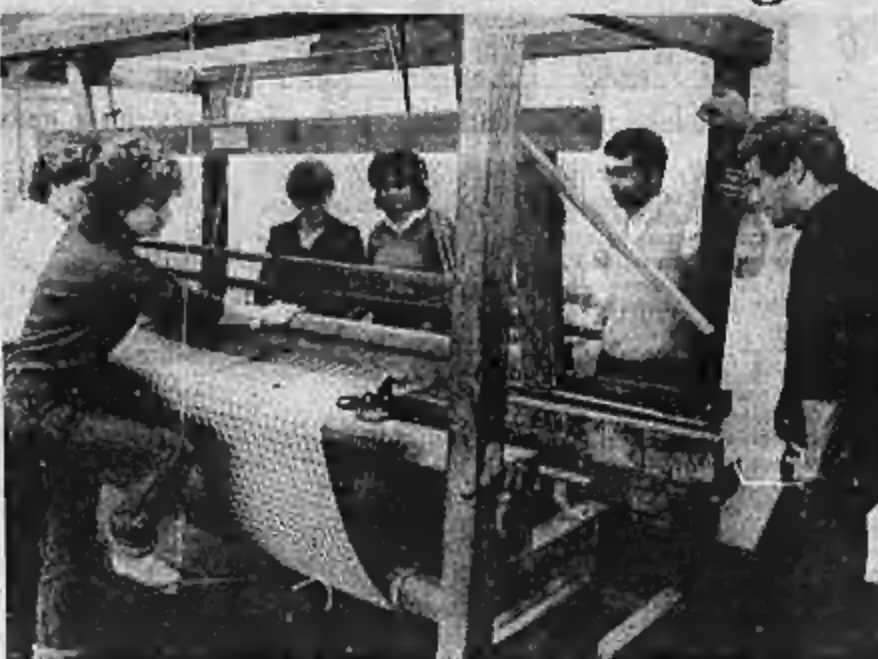
Nelle vie Giordano e Duca d'Aosta

Cartelli stradali sradicati a Borgo

BORGOSESIA — Una decina di cartelli stradali sono stati presi di mira l'altra notte in città da una banda di vandali. In via Duca d'Aosta, viale Rimembranze e via Giordano, sono stati piegati i pali di sostegno della segnaletica indicante la sosta regolamentata dal disco orario.

Secondo i vigili urbani all'atto teppistico avrebbero partecipato almeno tre persone, forse già identificate. Da una ricostruzione risulta che i tubi in ferro sono stati semidivelti facendo forza al loro apice.

ROMAGNANO SESIA — Sono stati resi noti i vincitori del primo concorso di grafica nazionale indetto dal comitato organizzatore del Venerdì Santo.

A Franco Grosso, residente a Mosso Santa Maria, è andato il primo premio con «Ferita», una delle sessantacinque opere inviate sul tema «Passione e morte di Cristo». Il secondo posto è toccato, ex aequo, a Francesco De Pasquale e Pippo Pozzi, entrambi di Biella. *(g. p. v.)*

Una preziosa raccolta etnografica creata 80 anni fa

Civiasco lancia un appello «Bisogna salvare il museo»

Il presidente della Pro Loco: «Un patrimonio prezioso va disperso»

CIVIASCO — Due sale al secondo piano di un vecchio edificio: sotto alla polvere oggetti antichi e ricordi formano un grande tesoro che il minuscolo centro valligiano vuole riordinare. Si tratta del Museo storico etnografico di Civiasco, uno dei più belli e ricchi fra quelli esistenti nei Comuni minori della Valsesia.

Dice Giorgio Salina, presidente della Pro Loco del paese: «*Anni di storia sono conservati nelle due stanze dell'edificio dell'asilo infantile. Purtroppo la collezione non si trova in ottimo stato di conservazione: vogliamo perciò ripristinarla e renderla di nuovo accessibile al pubblico*».

L'associazione locale lancia un appello per trovare consigli sul modo in cui rivalorizzare il patrimonio culturale gelosamente conservato. Fanno rilevare i componenti: «*Cerchiamo collaboratori che ci aiutino a rimettere in sesto la preziosa raccolta, iniziata nel 1906, anno di fondazione del museo*».

Fra i «ricordi» che Civiasco ha conservato, ci sono testimonianze vecchie di tre secoli. Una vasca di piombo, antica fonte battesimale, riporta incisa la data del 1681. Fra le curiosità sono sistemati un bastone ferrato, usato per difendersi dai lupi, e il cappello e il tamburo dei militi della «guardia nazionale».

«*Il resto è una lunga rassegna di vita quotidiana* — spiegano i civiaschesi —: *dal filarello, che serviva per filare la canapa, ai vecchi costumi del paese, sono annoverate le note più caratteristiche che trapelano dalle nostre usanze*».

Ai piedi del Rosa il museo dei «walser», allestito in una baita in frazione Pedemonte, è la perla più brillante della cartina dei ricordi. Gli strumenti in legno per lavorare il miele, per infornare il pane, per impastare la farina, le lunghe panche da stalla usate per le veglie invernali, la pietra ollare, antenata dei termosifoni, sono alcuni pezzi dell'affascinante serie dedicata agli uomini venuti dal Nord.

Nel capoluogo valsesiano, nell'ex convitto della Manifattura Lane, sono invece custoditi i cimeli della bassa Valle. Un telaio vecchio di duecento anni, un orologio del 1300, un ricco guardaroba della nonna, sono alcune delle rarità che grazie alla passione degli esperti e alla generosità di molte famiglie possono essere ammirate e tramandate intatte alle generazioni future. **g. p. v.**

A Biella: 10°

BIELLA — Il perdurare del maltempo, con nuove, consistenti nevicate in montagna e conseguente abbassamento della temperatura, hanno costretto gli amministratori di numerosi condomini a rinnovare la scorta di combustibile per gli impianti di riscaldamento. Ieri in città il termometro a mezzogiorno era di poco superiore ai 10 gradi.

Ha conquistato il titolo di vice campione italiano nel «kata» individuale

Uno studente biellese del Sella è medaglia d'argento nel karate

E' Massimo Cipriani - L'atleta ha mancato il tricolore per una sola penalizzazione

BIELLA — Massimo Cipriani, uno studente del secondo anno dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», si è laureato vicecampione italiano di karate nella prova individuale di kata della categoria cadetti.

Alla manifestazione svoltasi al palazzetto ginnico dell'Istituto S. Maria di Roma hanno preso parte i migliori atleti in campo nazionale, selezionati dopo una serie di gare regionali ed interregionali. Infatti, Massimo Cipriani è stato l'unico atleta biellese che è riuscito a conquistarsi l'accesso al campionato tricolore.

L'impresa gli era già riuscita nell'81, ma aveva dovuto accontentarsi dell'ottavo posto assoluto. Lo scorso anno, dopo essere stato nuovamente ammesso al campionato, nel corso della gara aveva dovuto ritirarsi per un infortunio ad un piede.

Al terzo tentativo Cipriani, che fa parte del Club Hiroshi Shirai di Biella, è giunto ad un soffio dalla conquista del titolo nazionale. L'allievo dell'istruttore Franco Pasquadibisceglie ha ottenuto il più alto punteggio nella prova di kata, che è una dimostrazione tecnica nella quale l'atleta dà prova del suo grado di addestramento.

Successivamente Cipriani è stato penalizzato nella prova del combattimento simulato. Secondo le regole del karate i contendenti devono bloccare i loro colpi ad un soffio dal corpo dell'avversario. Così ha fatto anche il biellese ma, secondo un giudice, il colpo decisivo che avrebbe segnato la sua vittoria ha toccato leggermente il labbro del suo avversario e Cipriani è stato squalificato.

La medaglia d'argento comunque premia la passione del giovane atleta che è già stato classificato cintura nera primo dan. Al suo rientro a Biella è stato quindi festeggiato dai suoi compagni che frequentano la palestra.

Massimo Cipriani pratica il karate dal 1977 ed oltre alle ultime tre edizioni delle gare di qualificazione ai campionati italiani, ha vinto già numerose gare regionali. **m.al.**

Massimo Cipriani — Franco Pasquadibisceglie

Biella — Per la terza volta la Federazione italiana pallacanestro ha affidato al comitato zonale 26 presieduto da Massimo Peraldo il compito di organizzare una manifestazione di grande importanza: il 24 e il 25 aprile infatti si svolgerà alla palestra «Massimo Rivetti» il concentramento della terza fase del campionato allievi.

La settima giornata in 1ª Categoria

Valsesiane arbitre il St-Vincent vola

Pareggio della Pro Roasio, sconfitta del Tib

BIELLA — I risultati della settima giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria sono stati favorevoli alla capolista Saint Vincent: vincendo in trasferta il «derby» con lo Charvensod per 3 a 1, ha incrementato il vantaggio sulle squadre inseguitrici. La Strambinese è stata infatti sconfitta per 3 a 1 sul terreno della Quaronese, mentre la Dufour Varallo ha imposto il pareggio al Sandicarisio.

Le formazioni valsesiane in un certo modo sono state arbitre di questa lotta per la promozione, che però è ben lontana dall'essere finita. La squadra valdostana, infatti, deve ancora affrontare vari incontri difficili, con la stessa Quaronese, la Pro Roasio e il Sandicarisio. La Pro Roasio, invece, non è riuscita ad andare più in là di un pareggio per zero a zero con il modesto Quincinetto. Per i ragazzi di Baglione è un momento non troppo fortunato.

Il Vigliano Tib è stato sconfitto dal Fenis Nus per 4 a 1. La battuta d'arresto dei ragazzi di Ubertalli è giunta del tutto inaspettata, dopo la bella vittoria sulla capolista Saint Vincent. I gialli, però, si sono fatti sorprendere da una partenza fulminea dei valdostani e dopo dodici minuti di gioco hanno subito due reti. La squadra biellese si è trovata a disagio, con il gioco falloso dei Fenis, non frenato dall'arbitro. Nonostante un grande Ghirardelli, che ha parato un calcio di rigore, il Vigliano ha incassato ancora due gol, riuscendo solo a mettere a segno la rete della bandiera con Grupallo.

Grazie ad una prodezza del portiere Rota, che ha parato un rigore, il Valdengo è uscito indenne dalla trasferta con il Pont Donnaz. La Valle Cervo invece sembra irrimediabilmente condannata alla retrocessione, dopo l'ennesima sconfitta subita questa volta ad opera del Sant'Orso Gabetto per 1 a 0. **m.al.**

Stasera alla Pro Loco di Borgosesia

Un film eccezionale sullo sci-alpinismo

Per la traversata internazionale delle Alpi

BORGOSESIA — Questa sera, alle 21, le sale del Centro Pro loco di via Sesone ospiteranno una proiezione dedicata agli appassionati della montagna.

Renato Andorno, alpinista, fotografo e cineoperatore, presenterà «Sci-alpinismo senza frontiere». Il suo ultimo film in 16 millimetri girato l'anno scorso durante la prima traversata internazionale scialistica delle Alpi.

«*La pellicola racconta i momenti più importanti dell'impresa che ha scritto un nuovo capitolo nella lunga serie delle avventure alpine* — spiegano i patrocinatori della serata —. *Oltre tremila metri di celluloide testimoniano trentadue delle centoquattordici tappe e circa mille chilometri ad alta quota percorsi con dislivelli di 27 mila metri*».

L'impresa, di cui Andorno sottolineerà questa sera le fatiche e le soddisfazioni, fu progettata dalla Commissione nazionale dello sci alpino, con l'appoggio del Cai che ne curò la fase organizzativa, e parteciparono a turno 384 istruttori di sei nazioni (per la Valsesia, Roberto Cairo e Renato Tosi) che partendo contemporaneamente da Est di Trieste e da Ovest di Nizza si incontrarono al centro dell'arco alpino sulla cima del San Gottardo.

«Sci-alpinismo senza frontiere», parteciperà al Festival di Trento, massima rassegna mondiale del film di montagna, e al concorso di Ponte di Legno. **g.p.v.**

Il campionato di basket di serie D

Le Lanerie Agnona nella zona salvezza

Vittoria sull'Alba a due giornate dalla fine

BORGOSESIA — Si profuma di salvezza il campionato di basket di serie D per il Lanerie Agnona: i giallorossi nell'ultimo turno hanno incamerato con l'Alba una vittoria davvero d'oro, compiendo così un importantissimo balzo verso posizioni di tutta tranquillità.

«*Sarà un torneo che si deciderà comunque all'ultimo secondo* — dicono i giocatori valsesiani —. *Al nostro successo sulla Porta d'Oro per 89 a 84, ha fatto riscontro quello dell'Opel Vercelli sul Novara per 83 a 75, mentre l'Agnelli è rimasto al palo in quanto sconfitto dal Crocetta*».

A due giornate dalla conclusione del torneo la lotta per evitare la quart'ultima posizione vede impegnate tre squadre.

«*Il gruppo è tirato dall'Opel con 22 punti* — dice l'allenatore valligiano Daniele Gagliardini —, *poi veniamo noi, a due lunghezze, seguiti a nostra volta dall'Agnelli a quota 18. Considerati gli ultimi impegni in calendario la battaglia per la permanenza in serie D è quanto mai aperta*».

Il compito più difficile al tirar delle somme appare quello del Lanerie che sarà impegnato domenica in casa dalla capolista Univer Vernici e successivamente affronterà al Milanaccio i «cugini» vercellesi.

A sua volta l'Opel ospiterà sabato un Moncalieri che non può concedersi distrazioni se non vuole essere escluso dai «play-off». **r. c.**

Un film a Vigliano

Lager nazisti

VIGLIANO — Stasera, alle 21, nella sede della biblioteca civica verrà proiettato, per iniziativa dell'Anpi, un documentario sul campo di concentramento istituito dai nazisti a Mauthausen.

La manifestazione è indetta nell'ambito del 38° anniversario della Liberazione. L'invito a seguire la proiezione è rivolto in particolare ai giovani.

Al recente incontro a Moncalieri delle compagnie gastronomiche

L'Enohobby Club s'è gemellato

La giovane consorteria dei colli biellesi e vercellesi (che da tempo prosegue la tradizione del bere nobile) ha stretto il patto di amicizia con la «Confraternita d'la Tripa»

BIELLA — *I biellesi, gente dura e raziocinante, hanno da sempre una religione: il progresso. Pur confinando con la Valsesia, la valle dove l'arte è vocazione di tutti, all'arte hanno preferito la tecnologia e si sono fatti costruttori di strade, di ponti e ferrovie nel mondo e in casa hanno rinnegato i telai a mano dei padri per i modernissimi opifici che sono diventati il simbolo della zona.*

Ma c'è un tallone d'Achille che, furtivamente, con un discorso per eletti, lega la valle del Sesia al Biellese. E' la gastronomia.

Non bisogna infatti dimenticare che a poca distanza da Biella sta Bioglio, un paesino esemplare di neanche 1500 abitanti, nella valle del Quargnasco, che si è fatto vanto nome perché avendo gli orti pieni di zucche, con arguzia e fantasia, è riuscito a presentarle in sette ricette diverse, fritte o lesse, con o senza zucchero.

La cucina rivolta ai cibi sani e saporiti è la chiave per riscoprire due terre di origini comuni, anche se di interessi diversi.

Il «frachet» di Gattinara trova un confratello nella trilogia dei rinomati formaggi biellesi: frachet, appunto (latte cagliato, gorgonzola, pepe e sale); seraium (parmigiano, gorgonzola, olio aceto e sale); tomino elettrico (toma di Chiaverano lacerata in olio, aceto e aglio tritato e peperoncino rosso in briciole).

Sigillo dell'affinità gastronomica tra le due terre cugine e anche blasone che inserisce il Biellese nelle aree privilegiate del Piemonte è il vino. Che il Gattinara a Gattinara ed è Lessona, Mottalciata, Bumengo, Masserano nel Biellese, ma sempre con il comune denominatore del vitigno di Spanna, chiamato nel resto del Piemonte Nebbiolo.

Questa antica tradizione del bere nobile è la carta di credito che Biella ha presentato al convegno di fondazione della Associazione delle confraternite piemontesi. La grande adunata delle «compagnie», «ordini», «credenze», «confrériès», «cricche» e «consorterie» si è svolta in questi giorni a Moncalieri in una festosa atmosfera di recupero culturale con l'aiuto di antiche vivande.

La giovane confraternita dei colli biellesi e vercellesi «L Toro», Enohobby Club, rappresentata da una pittoresca delegazione in tunica di seta ciclame e mantella verde, capeggiata dal «gran maestro del calice» dottor Franco Bertotto, ha stretto patto di gemellaggio con la Confraternita d' la Tripa, fondata cent'anni fa dall'architetto Felice Bellei e di cui è attualmente gran priore Annibale Penna.

Il rito voleva anche essere ricordo (un ricordo neanche troppo remoto) di quando da Biella a Moncalieri e poi a Torino si veniva a piedi, ombrello nero e grigio appeso all'avambraccio perché l'accoglienza di quella città era sempre piovosa, così da meritarle l'appellativo irrispettoso di «pitale del Piemonte».

Bere allo stesso calice nel linguaggio delle confraternite — una lingua che si fraziona e insieme si amalgama in cento dialetti piemontesi — significa stringere patto d'amicizia perenne e di reciproca collaborazione.

Vittoria Sincero

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Gandhi. Ult. 21,30.
MAZZINI: American graffiti.
ODEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Io, Chiara e lo Scuro.

BORGOSESIA
LUX: Kaan, il principe guerriero.
SOCIALE: Executor.

COGGIOLA
ENNIO: Perversion.
ITALIA: Amici miei n. 2.

VARALLO
CIVICO: Amici miei atto II.

PRAY
EXCELSIOR: Io, Chiara e lo Scuro.

COSSATO
PRIMAVERA: Follie erotiche di una diciottenne (viet. 18).

SERRAVALLE
CORSO: Bonnie e Clyde all'italiana.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella, Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Ronco: Mongrando.
Ussl 48 - Cossato: Viana; Trivero: Guerra.
Ussl 49 - Borgosesia: Carra; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.30.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 922.801; Mongrando: 566.913; Trivero: 756.506; Vallemosso: 709.154; Varallo: 52.412.